GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 25 NOVEMBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N° 279 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

LA MONTAGNA FERITA SI RIALZA

Il nostro viaggio nelle zone colpite a un mese dall'alluvione

MARTEDÌ IN EDICOLA UNO SPECIALE DI OTTO PAGINE

DOMANI

L'INSERTO CASA

8 PAGINE ALL'INTERNO DEL GIORNALE

REPORT SULL'OCCUPAZIONE

Lavoro, persi 6.500 posti in 10 anni

Fvg fanalino di coda nel Nordest che riguadagna le posizioni pre-crisi
Calano gli occupati a Udine e Pordenone, aumentano a Gorizia e Trieste
I trend positivi legati ai contratti a tempo determinato **DELLE CASE** / PAG.2

I NUMERI

Under 45 senza alternativa: bruciati 52 mila impieghi

/ PAG.2

GLI INDUSTRIALI

Un futuro per i giovani la sfida che ci attende

DEL GIUDICE / PAG.3

SPORT

Nicola, buona la prima: l'Udinese mette ko la Roma

Davide e Golia. A volte succede di riuscire ad abbattere un gigante con la fionda. È anche la storia di Davide Nicola contro la Roma, magari distratta dalla Champions, ma pur sempre una delle big del nostro campionato e non proprio l'avversaria più morbida per cominciare l'avventura sulla panchina dell'Udinese. E invece ha avuto ragione lui, con il suo calcio realista, con quel 3-5-1-1 che profumava tanto di passato e potrebbe essere il futuro. **OLEOTTO** / PAG.53

FIERA DEL LAVORO

Il mercato cerca informatici ma i laureati non bastano

Decine di persone in coda davanti agli stand, pacchi di curricula sui tavoli e i cacciatori di teste pronti a ingaggiare ingegneri e informatici di ogni età. Profili super richiesti al punto da arrivare a "prenotare" i laureandi. L'università ne sforna sempre troppi pochi. Questo il tema che aleggiava tra i banchi allestiti da 70 aziende al teatro nuovo Giovanni da Udine. **PELLIZZARI** / PAG.4

DA PIAZZA SAN MARCO AGLI ACCESSORI DI LUSSO: LA BOUTIQUE DI LARA

PASCOLO / PAG.16

NELLA BASSA RUBAVANO LE BATTERIE DALLE ANTENNE PRESA LA BANDA, 4 ARRESTI

PIGANI / PAG.47

UDINE

C'è il via libera: il Carnerà potrà ospitare anche eventi e concerti

L'assessore Pizzocaro: adesso abbiamo tutti i dati. Risolti i dubbi sul parquet.
RIGO / PAG. 21

PREMARIACCO

Dal ponte romano rumori e vibrazioni Si va verso lo stop ai mezzi pesanti

Con il ritorno del maltempo, le vibrazioni sono improvvisamente ripartite.
AVIANI / PAG. 41

CULTURA

A Vittorio Veneto il fronte decisivo della Grande Guerra

GIANFRANCO ELLERO

A Caporetto la vittoria fu di Otto von Below, ma chi vinse a Vittorio Veneto? Badoglio sostengono alcuni, altri Caviglia. Storici d'Oltralpe affermano che decisivi furono gli inglesi e i francesi.
/ PAG. 50

Il ritorno a Udine di Lodo Guenzi stella di "X Factor"

ANNA DAZZAN

Ricciolo scompigliato, occhio vispo, sorriso sempre pronto, t-shirt dissacranti e italiano impeccabile. Lodovico Guenzi ha tutta l'aria del ragazzo della porta accanto.
/ PAG. 51

Il report

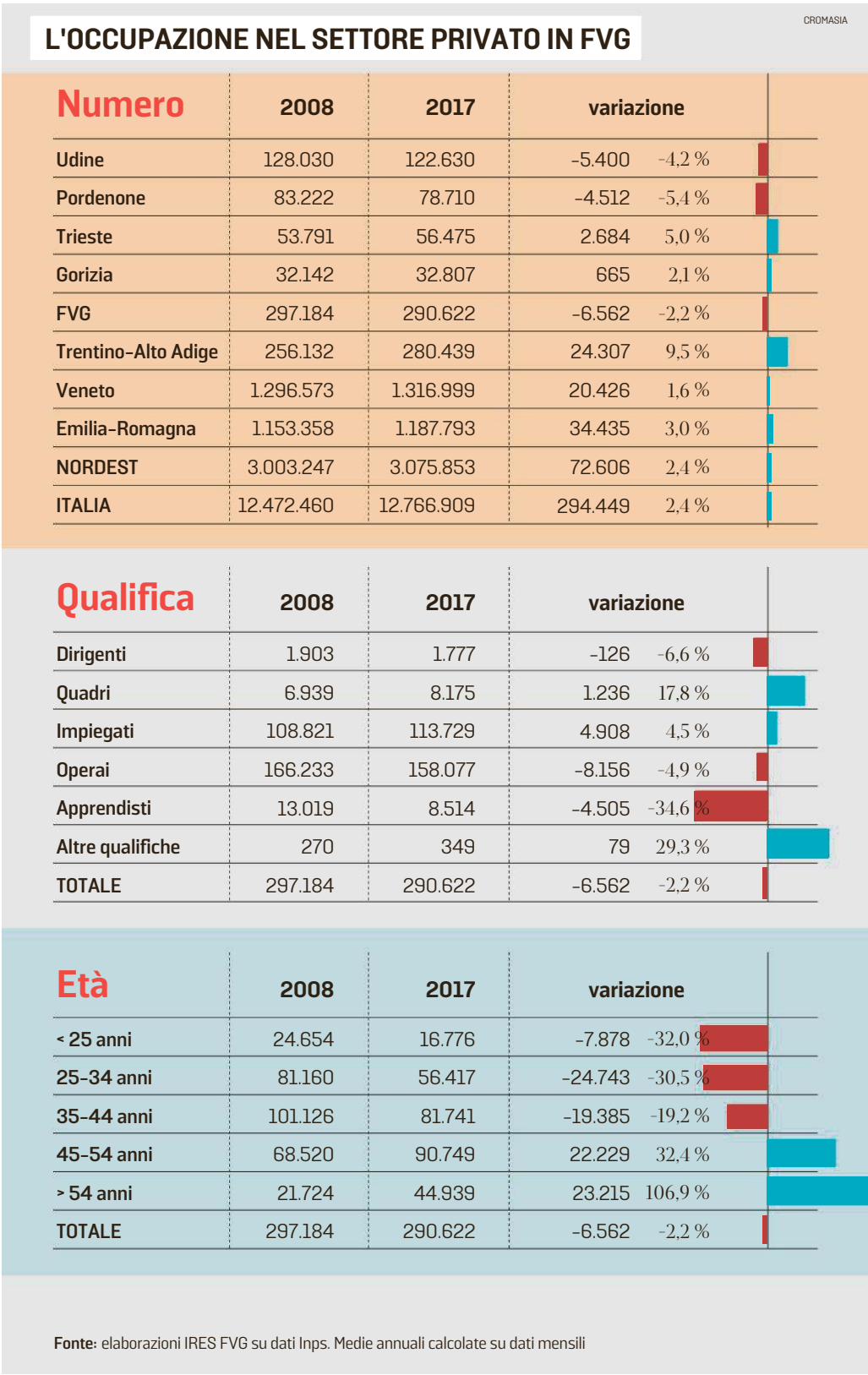
Bruciati 6 mila 500 posti di lavoro Friuli fanalino di coda a Nordest

Regione spaccata in due: dal 2008 al 2017 scesi i dipendenti del privato a Udine e Pordenone, aumentati a Gorizia e Trieste

Maura Delle Case

UDINE. Il Fvg resta fanalino di coda in un Nordest che ha riguadagnato i livelli occupazionali pre-crisi quanto a dipendenti del settore privato. Non è bastata l'accelerazione dell'ultimo triennio: il numero complessivo dei lavoratori resta inferiore di 6 mila 500 unità a quello del 2008. Nell'anno d'esordio della crisi economica i lavoratori subordinati erano 297 mila, sono precipitati di 26 mila unità in sei anni arrivando a 271 mila nel 2014 per poi iniziare una lenta risalita nel triennio successivo che ha riportato il numero degli occupati dipendenti sopra le 290 mila unità nel 2017 (+19 mila). La dinamica è tornata positiva, non ancora abbastanza però da riportare lo stock di occupati del settore privato ai tempi ante crisi. Il saldo resta negativo: -6 mila 500 unità (-2,2%) rispetto al 2008. A scattare l'istantanea è il ricercatore dell'Ires Alessandro Russo che allo scopo ha utilizzato dati provenienti dall'archivio amministrativo Inps delle denunce retributive mensili relative al settore privato non agricolo (escluso anche il lavoro domestico). L'elaborazione dei dati ha permesso a Russo di ottenere una dettagliata fotografia di quel che è accaduto in Fvg all'occupazione privata negli ultimi dieci anni.

GIÙ IL FRIULI

Il confronto 2008-2017 a livello territoriale permette di osservare una diversa dinamica a livello di territori. Da un lato infatti Gorizia e Trieste hanno già recuperato i valori pre crisi, con una crescita rispettivamente del +2,1% e del +5%, contrariamente al Friuli che invece permane in area negativa, a Pordenone del -5,2%, a Udine del -4,2%. Diversa la situazione delle altre regioni a Nordest che evidenziano tutte incrementi, anche considerevoli. Se la macro-area mette a segno un aumento complessivo del +2,4% di occupati nell'arco del decennio, le singole regioni si muovono con passo diverso. Il Veneto cresce un po' meno della media (+1,6%), l'Emilia Romagna un po' di più (+3%), il Trentino Alto Adige è protagonista di un vero e proprio exploit (+9,5%).

SEMPRE MENO OPERAI

In termini di qualifiche dei lavoratori, la perdita occupazionale si è concentrata soprattutto tra gli operai, con mansioni strettamente produttive (-4,9%, pari a -8.156 unità rispetto al 2008), e gli apprendisti (un terzo in meno, -34,6%). Sono diminuiti anche i dirigenti (126 in meno tra 2008 e 2017, -6,6%) al contrario di impiegati (+4,5%) e quadri (+17,8%). La ripresa dell'occupazione nell'ultimo triennio ha interessato in egual misura uomini e donne, con una variazione positiva che è stata per entrambi del +7%, concentrata in particolar nell'ambito del terziario. Vedasi la ristorazione che ha visto aumentare gli occupati del 31,3%. Positivo, benché più moderato rispetto agli altri dati presi in considerazione, l'andamento degli occupati nel settore manifatturiero (+2,8% tra 2014 e 2017) a differenza dell'edilizia che è rimasta invece in area negativa (-6,4%).

I due trend positivi sono legati soprattutto alla stipula di contratti a tempo determinato

TEMPO DETERMINATO

Sono i contratti a termine ad aver trainato verso l'alto l'occupazione, cresciuti tra il 2014 e il 2017 del 32,5% (pari a +12 mila 696 unità), ben più dei tempi indeterminati che sono cresciuti sì, ma solo del 2,8% (+6.547 unità). «Nel 2015 – ricorda Russo – si è registrato un notevole impulso all'occupazione a tempo indeterminato dopo anni di declino, complici gli incentivi concessi alle imprese, che prevedevano l'abbattimento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro (fino a 8 mila e 60 euro all'anno per un triennio). Inoltre, da marzo 2015, nell'ambito del Jobs Act è entrato in vigore il cosiddetto contratto a tutele crescenti, con cui è stata introdotta una nuova regolamentazione dei licenziamenti individuali e collettivi». Il risultato di questi provvedimenti è stato in prima battuta ampiamente positivo: tra dicembre 2014 e dicembre 2015 in Fvg il numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato (apprendistato escluso) è cresciuto di oltre 12 mila 300 unità per poi diminuire di mille e 200 unità nel 2016 (causa la riduzione dell'entità) e di 4 mila 300 occupati nel 2017. «La differenza – rileva ancora Russo – rimane ancora positiva, pari a quasi 6 mila 800 occupati in più a tempo indeterminato nella nostra regione (da 222 mila 442 sono passati a 229 mila 232). Nel contempo l'incidenza dell'occupazione a termine è salita dal 12% di fine 2015-inizio 2016 a valori vicini al 20% negli ultimi mesi dello scorso anno». Sono cresciuti infine anche i contratti part-time che nell'ultimo triennio hanno messo a segno un +11% contro lo 0,4% dell'occupazione a tempo pieno. —

L'OCCUPAZIONE NEL SETTORE PRIVATO IN FVG

CROMASIA

Numero	2008	2017	variazione	
Udine	128.030	122.630	-5.400	-4,2 %
Pordenone	83.222	78.710	-4.512	-5,4 %
Trieste	53.791	56.475	2.684	5,0 %
Gorizia	32.142	32.807	665	2,1 %
FVG	297.184	290.622	-6.562	-2,2 %
Trentino-Alto Adige	256.132	280.439	24.307	9,5 %
Veneto	1.296.573	1.316.999	20.426	1,6 %
Emilia-Romagna	1.153.358	1.187.793	34.435	3,0 %
NORDEST	3.003.247	3.075.853	72.606	2,4 %
ITALIA	12.472.460	12.766.909	294.449	2,4 %

Qualifica	2008	2017	variazione	
Dirigenti	1.903	1.777	-126	-6,6 %
Quadri	6.939	8.175	1.236	17,8 %
Impiegati	108.821	113.729	4.908	4,5 %
Operai	166.233	158.077	-8.156	-4,9 %
Apprendisti	13.019	8.514	-4.505	-34,6 %
Altre qualifiche	270	349	79	29,3 %
TOTALE	297.184	290.622	-6.562	-2,2 %

Età	2008	2017	variazione	
< 25 anni	24.654	16.776	-7.878	-32,0 %
25-34 anni	81.160	56.417	-24.743	-30,5 %
35-44 anni	101.126	81.741	-19.385	-19,2 %
45-54 anni	68.520	90.749	22.229	32,4 %
> 54 anni	21.724	44.939	23.215	106,9 %
TOTALE	297.184	290.622	-6.562	-2,2 %

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Inps. Medie annuali calcolate su dati mensili

GAP GENERAZIONALE

Raddoppiati gli addetti con più di 54 anni In calo gli under 45: persi 52 mila impieghi

UDINE. La crisi economica ha impresso i suoi effetti sull'occupazione anche a livello anagrafico colpendo in particolare le generazioni giovani al contrario di quelle "over". Particolarmente rilevante è infatti l'aumento dei lavoratori con più di 54 anni che sono più che raddoppiati tra il 2008 e il 2017, passando da 21 mila 724 unità a 44 mila 939 unità.

Il giro di boa nel decennio si ha intorno ai 45 anni d'età. Prima gli occupati calano, dopo invece crescono. Mettendo in fila i dati, Ires osserva infatti un consistente aumento – in media del 50% – dei dipendenti con più di 45 anni, effetto sia dell'innalzamento dell'età pensionabile, sia delle dinamiche demografiche in atto. In Fvg, infatti, nell'ultimo decennio la popolazione nella fascia di età 25-44 anni è diminuita del 21%, che significa quasi 76 mila residenti in meno, mentre nella classe 45-54 anni è cresciuta del 20%, pari a 33 mila unità in più (fonte Istat). L'effetto sul mercato del lavoro è stato evidente. Dai 68 mila 520 del 2008, i lavoratori tra i 45 e i 54 anni sono passati a 90 mila 749 (+32%), mentre come detto gli over 54 anni sono più che raddoppiati (+106,9%).

Se dunque da un lato le classi d'età superiori hanno fatto significativi passi avanti, dall'altro a patire sono stati i giovani. Gli occupati under 25 del settore privato, che nel 2008 erano 24 mila 654, nell'arco del decennio sono "caduti" del 32%, perdendo ben 7 mila 878 posti di lavoro in questa fascia d'età cui va aggiunta la selezione fatta tra le file dei lavoratori tra i 25-34 anni, passati da 81 mila 160 a 56 mila 417 (-30,5%, 24 mila 743 lavoratori persi in valore assoluto). Ennesimo segno meno davanti alla classe d'età 35-44: la variazione nel triennio è stata del -19,2% (-19 mila 385 unità).

Il totale è di 52 mila posti di lavoro andati in fumo tra le file degli under 45 contro i 45 mila 444 guadagnati dagli over, tanti ma insufficienti a recuperare il gap dell'occupazione giovanile che ha scontato, tra l'altro, anche la riduzione degli apprendisti (-34,6%). Altra dinamica evidente di questi ultimi anni è l'aumento particolarmente sostenuto dei rapporti di lavoro a tempo parziale. Considerando i soli contratti a tempo indeterminato, Ires osserva che la componente part time nell'ultimo decennio è passata da circa il 18% del totale al 25%. L'incidenza per le donne è aumentata dal 39% al 48,5%, per gli uomini è raddoppiata, dal 4% all'8%, a indicare che sempre più spesso si tratta di una condizione involontaria, determinata dall'impossibilità di trovare un'occupazione a tempo pieno, con evidenti riflessi negativi anche sulle retribuzioni in busta paga. —

In deciso incremento anche le assunzioni part-time passate dal 18% del totale al 25%

M.D.C.

Occupazione giù a settembre «La sfida è un futuro per i giovani»

Mareschi Danieli: le priorità sono cuneo fiscale, incentivi a chi assume e incrocio domanda-offerta

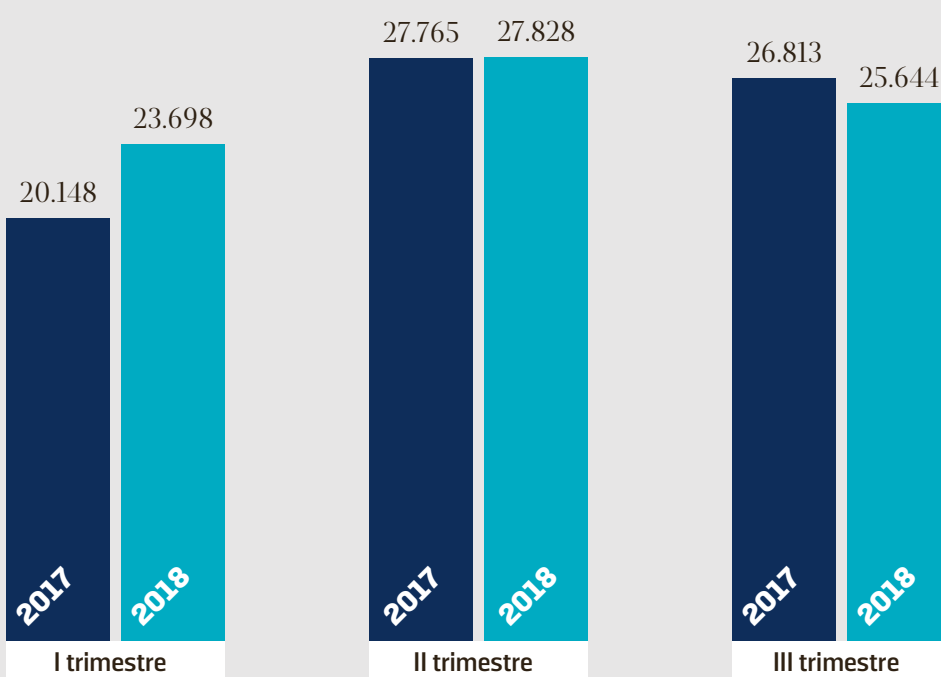
Elena Del Giudice

UDINE. In provincia di Udine, nel periodo gennaio-settembre 2018 le assunzioni hanno riguardato 77.170 rapporti di lavoro, +3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (quando si sono contate in 74.726 unità).

Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati dell'Osservatorio del lavoro della Regione, la maggior parte delle assunzioni, 32.664, pari al 42,3% del totale, ha interessato il terziario, diminuite dello 0,2% rispetto all'anno precedente. Seguono il comparto alberghi e ristoranti (19,5% del totale, +7%) e il manifatturiero che, con 12.817 assunzioni (16,6% del totale, +4,2%). Le costruzioni con 3.041 assunzioni (3,9% del totale) segnano un incremento del 28,6%. La tipologia contrattuale prevalente è il tempo determinato, 48,7%, quindi la somministrazione, 19,67%, il tempo indeterminato, 8,7%. Le cessazioni, sempre nel periodo gennaio-settembre del 2018, si sono attestate a 71.380 (di cui 31.293 nel terziario e 11.312 nel manifatturiero), +8,5% nei confronti dello stesso periodo dello scorso anno quando sono state 65.765. Il saldo assunti/cessati nel periodo gennaio-settembre del 2018 è stato pari a 5.790 unità, inferiore alle 8.961 unità dello stesso periodo dello scorso anno. Di conseguenza, il rapporto assunti/cessati è leggermente peggiorato, portandosi da una media di 1,14 riferito al periodo gennaio-settembre 2017, ad uno di 1,08 (in linea con il dato regionale) del periodo gennaio-settembre 2018 (1,13 nel manifatturiero) a seguito del calo del -4,4% degli assunti nel terzo trimestre del 2018 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il saldo assunti/cessati nel terzo trimestre del 2018 si è, infatti, attestato a -4.269 unità (2.007 maschi, 2.262 femmine), superiore alle -2.900 unità del terzo trimestre 2017.

«Complessivamente – commenta Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine – il trend dei primi nove mesi dell'anno resta positivo, ma ciò è dovuto alla buona performance del primo trimestre. Nel secondo, invece, si è registrato uno stop che è poi evoluto in negativo nel terzo trimestre. Questo dato fa il paio con il rallentamento di tutti gli indicatori economici, a testimonianza di una ripresa, già fragile, che sta frenando. Non ci stanchiamo di ripetere – continua la presidente — che la grande sfida del Paese riguarda il lavoro, a partire dai giovani». Le proposte di Confindustria restano: «Una drastica riduzione del cuneo fiscale, il potenziamento degli incentivi ai premi aziendali e il rafforzamento delle leve utili a coniugare domanda e offerta di lavoro. Perché si parla spesso del lavoro che manca, troppo poco dei molti profili che le nostre imprese cercano, senza trovarli. Colmare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, in un territorio dinamico, innovativo e vocato all'export, quel è il nostro, significherebbe automaticamente avvicinare il tasso di disoccupazione a livelli fisiologici». —

ASSUNZIONI IN PROVINCIA DI UDINE (gennaio-settembre 2018)

	2017	2018
I trimestre	20.148	23.698
II trimestre	27.765	27.828
III trimestre	26.813	25.644

Elaborazioni Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Osservatorio sviluppo e comunicazione del lavoro Regione FVG (Aggiornamento novembre 2018)

La fiera del lavoro

1

2

3

LE IMMAGINI

Si punta su test, specializzazioni e disponibilità

1. Circa mille laureati si sono sottoposti ai test dei cacciatori di teste delle 70 aziende partecipanti alla Fiera del lavoro; 2. Gli studenti hanno intervistato il comico Giuseppe Giacobazzi; primo a sinistra il professor Marco Sartor; 3. I colloqui sono proseguiti fino a sera: 4. Il direttore del MV, Omar Monestier (al centro), premia Giuseppe Savoia, a destra (Foto Petrussi)

4

A caccia di informatici nell'era dell'e-commerce Ma i laureati non bastano

In teatro a Udine Alig e Messaggero Veneto hanno incrociato domanda e offerta
Molto richiesti anche gli ingegneri, sono poche le proposte per gli umanisti

Giacomina Pellizzari

UDINE. Decine di persone in coda davanti agli stand, pacchi di curricula sui tavoli e i cacciatori di teste pronti a ingaggiare informatici e ingegneri di ogni età. Profili super richiesti al punto da arrivare a "prenotare" i laureandi. L'università ne sforna sempre troppi pochi. Questo il tema sollevato, ieri pomeriggio, dalle 70 aziende al teatro nuovo Giovanni da Udine, pronte ad assumere 420 persone anche a tempo indeterminato. Qui studenti, laureandi e persone che il lavoro l'hanno già perso hanno risposto alle domande dei responsabili del personale di colossi nazionali e internazionali.

Nessuno ha voluto mancare alla Fiera del lavoro, il tradizionale appuntamento organizzato dall'Associazione laureati ingegneria gestionale (Alig) dell'ateneo friulano in collaborazione con il Messaggero Veneto. Ed è proprio l'anima dell'evento, il professor e presidente dell'Alig, Marco Sartor, a spiegare che oggi «le figure più gettonate sono gli informatici». Figure carenti in tutta Europa. Basterebbe questo per orientare i giovani verso i corsi di laurea in grado di garantire occupazione.

GLI INFORMATICI

In questo momento la professione del futuro è l'informatico. «Il commercio sta passando dal negozio alla rete e ha bisogno di sviluppatori software», spiega Sartor ricordando che il Career center dell'università di Udine si trova a fronteggiare un numero di richieste di informatici cinque volte superiore a quello dei laureati. In questo momento, «gli informatici stanno mettendo in ombra gli ingegneri». E ancora: «Abbiamo aziende in coda che cercano informatici, mentre in altri ambiti abbiamo corsi di laurea con code di disoccupati che non riusciamo a smaltire». Questo è il tema emerso alla Fiera del lavoro 2018 caratterizzata da un numero irrisorio di aziende interessate ai profili umanistici.

LE SELEZIONI

Alle 13 c'era già gente in coda davanti ai banchetti dei cacciatori di teste. Giovani neolaureati, ma anche disoccupati che con le lacrime agli occhi si sottoponevano, per l'ennesima volta, alla valutazione dei responsabili del personale. «Cerchiamo figure da inserire nella progettazione, ingegneri navali, meccanici, elettronici e gestionali, informatici, laureati in matematica e statistica, mentre per gli ambiti economico e finanziario privilegiamo i laureati in economia». Elisa Oliver, talent acquisition di Fincantieri, è una laureata in Ingegneria gestionale a Udine che, in pochi anni, ha raggiunto livelli di responsabilità nel gruppo presente anche a Trieste. Lei sa bene cosa chiedere ai giovani che si apprestano al mondo del lavoro: «Flessibilità anche nell'orario di lavoro – spiega –, disponibilità al cambiamento e a spostarsi in altre sedi. Cerchiamo le eccellenze italiane, oltre all'esperienza tecnica cerchiamo la passione: la crescita dell'azienda richiede energia». Analoga la valutazione nello stand del gruppo Pittini dove la responsabile della Gestione e sviluppo risorse umane, Micaela Di Giusto, seleziona periti e ingegneri meccanici, ingegneri gestionali e informatici. Persone da introdurre anche nei settori della sicurezza. «Assumiamo circa 130 persone l'anno», aggiunge cercando di sfatare un luogo comune: «La siderurgia dell'automazione non è quella di una volta, ha bisogno di tecnici specialistici». Poco più avanti pure il gruppo Danieli e il gruppo Electrolux cercano personale.

TEMPO INDETERMINATO

La Fiera del lavoro offre ai candidati il vantaggio di saltare i passaggi intermedi per confrontano direttamente con i responsabili del personale delle grandi aziende. La Kpmg è una di queste. «Il nostro obiettivo – assicura il senior manager Marcello Mattiussi – è selezionare persone da assumere con contratti a tempo indeterminato. Ovviamente – aggiunge – il primo gradino è lo stage durante il quale possiamo valutare meglio il lavoratore». Lo stage è una parentesi che consente all'azienda e al neolaureato di conoscersi a vicenda. Nel foyer c'è anche lo stand della Glp, l'azienda udinese esperta in brevetti, che oltre agli ingegneri e informatici cerca laureati in giurisprudenza e lingue. E una delle poche a spingersi nel mondo degli umanisti. «È indispensabile l'alta conoscenza della lingue inglese che molti candidati studiano da autodidatti perché non sempre i percorsi universitari la prevedono». I responsabili del personale non hanno dubbi: «Cerchiamo persone motivate che abbiano voglia di imparare». Al suo debutto pure il gruppo Leonardo cerca prevalentemente ingegneri. Analoga la richiesta di Wärtsilä, l'azienda triestina interessata per lo più agli ingegneri gestionali. La responsabile marketing, Emanuela Fregonese, ringrazia l'università di Udine e il professor Sartor per aver saputo dare una risposta concreta alle industrie. Anche qui c'è un cercatore di teste selezionato, diversi anni fa, dai colleghi di Wärtsilä proprio a Udine. Storie che si intrecciano descritte al meglio nei video curricula.

IL VIDEO CURRICULUM

Giuseppe Savoia, 22 anni, si presenta con un video curriculum in cui descrive la sua storia e le sue aspirazioni. «Il video curriculum – precisa Sartor – è il nuovo strumento che consente alle aziende di ottenere informazioni generiche sui candidati per effettuare una prima valutazione». Una decina i partecipanti al concorso istituito dall'Alig e Savoia, classificato al primo posto, è stato premiato dal direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier, come Ugo Peressoni, 47 anni, production maintenance manager all'Automotive lighting, nominato ingegnere gestionale dell'anno.

L'ASSESSORE

«Complimenti organizzare una giornata come questa non è per nulla scontato: ne abbiamo bisogno soprattutto ora». Il plauso dell'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Bini, ha aperto la fase della riflessione sull'e-business. —

IL TALK SHOW

Confronto tra i colossi del web sulla rete 5G

«Il futuro di internet tra vent'anni»: inaugura così Giuseppe de Filippi, vicedirettore del Tg5, il talk show dell'evento firmato Alig. Al centro del dibattito la novità della rete 5G e le ripercussioni che avrà sull'e-commerce: per Roberto Brenner di Google «lo smartphone vale più del 50 per cento delle ricerche e degli acquisti online». Presenti al Giovanni da Udine le imprese leader del settore, come Amazon e Tim, oltre che l'assessore regionale Sergio Bini e Angelo Montanari, prorettore dell'Università di Udine, a testimonianza della stretta collaborazione tra aziende e territorio. —

A.R.

Neodottori e cinquantenni in fila per un'occupazione

Le lacrime di un precario: dopo tanti contratti occasionali desidero la stabilità
Dall'esperienza a Mumbai alla russa Arina che si reinventa un futuro a Economia

Alberto Manente

Arina Turchina

Aurora Tuminello

Francesca Goss

Lia Murello

Sunil Bhardwaj

Gabriele Franco

UDINE. Giovani, ma non solo, alla ricerca di un lavoro. Se i candidati under trenta sono stati i più numerosi, non sono infatti mancati i fuori quota, segnale di un mercato spesso in crisi. E le lacrime di un cinquantenne sul motivo della sua visita alla fiera ne sono una prova lampante. Tanti anche i giovani ancora alle prese con gli studi, oltre ai sempre più "già occupati" in cerca di posizioni migliori.

Una platea composita quella presente ieri al teatrone dunque, un susseguirsi di esperienze accomunate dal minimo comune denominatore della buona volontà. «Credo per i giovani ci sia ancora speranza – ha raccontato per prima **Aurora Tuminello** – le cose si stanno evolvendo e molte aziende hanno bisogno di persone preparate». Quasi ventenne, Aurora studia "Internet of Things", qualcosa di più specifico dell'informatica al servizio dei problemi di tutti i giorni, una scelta che è convinta la ripagherà. L'uso delle tecnologie non è tuttavia l'unica competenza richiesta: le lingue sono ancora al primo posto e l'inglese sembra non bastare più.

Lo ha capito **Lia Murello,** laureanda in lingue per la comunicazione per le imprese: «Ho anche partecipato al programma Erasmus e sarei disposta a lavorare all'estero, ma poi vorrei tornare in Italia» ha detto tra uno stand e l'altro. L'impegno richiesto per restare al passo col mercato è elevato, ma cosa succede quando ci si rimette in gioco da adulti? È quello che ha provato a fare **Alberto Manente,** 56 anni: «Sono qui perché, dopo tante occupazioni occasionali, cerco un lavoro che mi dia continuità – ha precisato –. La concorrenza con i giovani? Ho il vantaggio dell'esperienza». A volte però anche il miglior curriculum può non bastare. **Sunil Bhardwaj** ha conseguito un dottorato in nanomateriali a Mumbai ed è stato ricercatore a Trieste, ora cerca lavoro a Udine da un anno. «Avere un buon curriculum in Italia è uno svantaggio, a questo livello di ricerca ci sono pochi posti, mentre scendendo più in basso ci sono molte più occasioni»: questo il pensiero di Sunil, che comunque ha deciso di non darsi per vinto. Così come stanno continuando a seguire le proprie ambizioni anche tanti altri futuri professionisti. C'era a esempio **Matteo Cucchiaro,** laureato in ingegneria meccanica con un sogno nel cassetto unico: progettare impianti funiviari. O ancora la storia di **Francesca Goss** che dopo tre anni di architettura ha deciso di cambiare tutto e rivolgersi all'economia: «Inizialmente ho vissuto male il tempo della prima esperienza, ma ora la vedo come un valore aggiunto». E per togliere ogni dubbio sulla qualità di un futuro costruito con impegno e sacrificio ci ha pensato direttamente dalla Russia **Arina Turchina.** Laureata in giurisprudenza, cinque anni all'agenzia delle entrate sovietica, poi la scelta di trasferirsi a Udine per studiare economia: «Vorrei lavorare per un'azienda italiana che operi a livello internazionale, così potrei sfruttare le mie cinque lingue», ha confessato, aggiungendo: «Questa è una fiera meravigliosa e grazie alla community Noi Mv sono stata tra i primi a consegnare i curricula!». —

Lo scontro politico

Muro contro muro fra l'Italia e la Ue Juncker: «Procedura inevitabile»

Dopo la cena Conte ammette: «Incontro non risolutivo ma ci sono stati passi avanti. Ora occorrono tempi più distesi»

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. «Non è stato un incontro risolutivo» ammette Giuseppe Conte poco dopo le dieci di sera, al termine della cena con Jean-Claude Juncker. Anche perché dalla parte opposta del tavolo il presidente della Commissione, accompagnato da Pierre Moscovici e da Valdis Dombrovskis, gli ha fatto capire chiaramente che senza una modifica significativa della manovra la procedura sarà inevitabile. Il premier parla di «dialogo che continua». Di «passi in avanti». Della necessità di «tempi più distesi». E chiede, a tutti, «toni bassi» per far abbassare lo spread. Ma ammette che «non si è parlato dei saldi» della manovra, confermando l'indisponibilità del governo a toccare il deficit al 2,4%. Per questo l'iter della procedura non potrà essere fermato. Lui stesso - sotto sotto - confessa che si tratta di un'impresa impossibile: «Confido che il dialogo possa servire a evitare la procedura», ma riconosce che si tratta di un obiettivo «ambizioso». Con lui c'era il ministro Giovanni Tria, che ben conosce la posizione della Commissione. Ma soprattutto il clima tra gli altri governi, dopo aver sperimentato l'isolamento al tavolo dell'Eurogruppo. Oggi Conte proverà a sondare gli umori a un livello più alto. A margine del summit dedicato alla Brexit «avrò senz'altro la possibilità di incontrare gli altri leader europei - preannuncia -, con i quali potremo avere degli scambi in ordine all'aggiornamento di questa sera».

Un portavoce della Commissione ha confermato il carattere interlocutorio della cena, spiegando che «il lavoro continuerà per avvicinare i rispettivi punti di vista per cercare una soluzione di prospettiva».

C'è un particolare significativo che è indice dell'assenza di passi avanti. I cinque si sono seduti a tavola alle 19,50 e proprio in quel momento Martin Selmayr lasciava il palazzo del Berlaymont. Il segretario generale della Commissione è considerato il vero capo politico dell'esecutivo Ue e nei

Roma cerca la trattativa e concorda toni più distesi per contenere lo spread

Il premier: confido che il dialogo possa portare a risolvere, sono sempre ambizioso

momenti decisivi non manca mai. Ieri, per esempio, era presente all'incontro tra Juncker e Theresa May, utile a sciogliere gli ultimissimi nodi sulla Brexit in vista del vertice di oggi. Ma non ha ritenuto fondamentale la sua presenza nel palazzo durante la cena tra Juncker e Conte. Con Selmayr se n'è andata Clara Martinez Alberola, capo di gabinetto del presidente della Commissione europea.

«Non litighiamo, we are friends» ha provato a sdrammatizzare Conte durante la foto di rito con Juncker, appena arrivato al Palazzo Berlaymont. Ma una volta lontani dai flash, i sorrisi sono spariti. I due leader si sono appartati per parlare tête-à-tête per una decina di minuti. Chi li ha visti assicura che entrambi i volti si sono incupiti. Poi si sono messi al tavolo con i rispettivi accompagnatori e il trio della Commissione ha spiegato che l'iter della procedura ormai è inarrestabile.

La Commissione ha il pieno sostegno dei governi, hanno ribadito Moscovici e Dombrovskis. Gli hanno annunciato che ciò emergerà ancor più chiaramente la prossima settimana, quando il Comitato economico e finanziario (in cui sono rappresentati i Ventotto) esprimerà la sua opinione sul rapporto sul debito. Anche questo organo, salvo sorprese, dirà che l'apertura di una procedura è «giustificata».

Il successivo passaggio formale toccherà alla Commissione. Che aspetterà di avere un ulteriore sostegno politico dall'Eurogruppo/Ecofin in agenda il 3-4 dicembre, ma anche dal Consiglio europeo del 13-14. Poi, nell'ultima seduta di quest'anno, il 19 dicembre, scriverà nero su bianco la Raccomandazione. In quel documento saranno elencati i tempi e l'entità delle manovre correttive da imporre all'Italia. E pure la scadenza per la prima verifica, che potrà arrivare già dopo tre mesi dalla data di approvazione dell'Ecofin, oppure dopo sei mesi. Ossia a fine aprile o a fine luglio (In mezzo ci sono le Europee). L'Ecofin approverà la Raccomandazione il 22 gennaio e su questa data non possono esserci margini di trattativa: il Consiglio, al più tardi, deve esprimersi entro il 1° febbraio. —

Il premier Giuseppe Conte e il presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker

Salvini twitta mentre il premier è a cena: «Non arretro, rispetto per 60 milioni di italiani» La speranza è dilatare nel tempo le sanzioni. E il reddito di cittadinanza potrebbe cambiare

I due vicepremier restano in attesa «Noi delusi, ma trattiamo ancora»

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina

«C'è un po' di delusione, nulla di concreto, ma si continua a trattare, vediamo a cosa porta». Matteo Salvini e Luigi Di Maio non si aspettavano granché dalla cena con il presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker, il vicepresidente Valdis Dombrovskis e il commissario agli Affari economici Pierre Moscovici. Ma non è stato quel "black saturday" temuto dal leader leghista, che ha atteso di avere notizie sull'esito dell'incontro dal premier Giuseppe Conte.

SPERANZA GIALLO-VERDE

Resta comunque l'amaro in bocca per non essere ancora riusciti a convincere i controllori di Bruxelles a cambiare rotta. Sì, perché nella maggioranza gialloverde c'è qualcuno che spera che ciò accada, addirittura di congelare, quantomeno rallentare la procedura di infrazione a carico dell'Italia. Una speranza basata sulla convinzione che nessuno metterebbe con le spalle al muro il nostro Paese dando ai «populisti-sovranisti» l'assist di costruire una perfetta e fruttuosa campagna elettorale per le Europee contro gli «eurobucrati» di Palazzo Berlaymont. Ancora non siamo a questo punto della storia perché c'è ancora qualche margine di trattativa, pur flebile, più che altro legato alla possibilità di dilazionare nel tempo la sentenza europea con le relative sanzioni all'Italia.

I due vicepremier Luigi Di Maio, ministro dello Sviluppo, e Matteo Salvini, titolare dell'Interno

Comunque un piccolo risultato, «solo l'inizio di un percorso», è stato il commento a caldo del viceministro del Movimento 5 Stelle che aveva però lasciato pochi margini di trattativa a Conte e al ministro dell'Economia Giovanni Tria. Tranne la promessa di intervenire in Parlamento con emendamenti per dirottare più miliardi su investimenti produttivi per compensare quella che la Commissione considera una montagna di spese correnti e assistenziali, a cominciare dal reddito di cittadinanza.

Un tema quest'ultimo che potrebbe essere rimodulato secondo la Lega, destinando una parte o tutto l'ammontare alle aziende disposte ad assumere a tempo indeterminato chi ha seguito i loro corsi di formazione. Un'ipotesi che Salvini ha sottoposto a Di Maio e che ieri mattina aveva ventilato in questo modo: «L'importante è che siano soldi che vanno nelle tasche dei cittadini italiani. Stiamo ragionando sulle forme e sui modi. L'importante è che quei soldi ci siano».

Il capo politico dei 5 Stelle invece frena ipotizzando di procedere con lo stampare le carte di credito attraverso le quali verrà utilizzato i soldi del reddito di cittadinanza. Dunque, per il momento, i grillini rimangono dell'idea originaria che il reddito andrà agli italiani bisognosi e non alle aziende.

Al di là di cosa sarà possibile cambiare nella legge di Bilancio, che lo stesso Di Maio riduce ad un ineffabile e fantomatico «taglio agli sprechi», i due azionisti del governo avevano stretto il sentiero a Conte e Tria.

TWEET DELLA DISCORDIA

Salvini, mentre era in corso la cena, ha twittato uno di quei messaggi minacciosi che tanto fanno innervosire Juncker e Moscovici. «Chiedo rispetto per quei 60 milioni di italiani che, con 5 miliardi regalati ogni anno all'Europa, non si aspettano gli insulti, ma vogliono avere la possibilità di studiare, lavorare, andare in pensione. Al governo mi hanno mandato loro e a loro rispondo, non arretro».

> Di Maio resta vago e sulla legge di bilancio parla genericamente di «taglio agli sprechi»

DECIDE L'EUROGRUPPO

Nel pomeriggio aveva preso a bordate Malta che ci ha rifilato un gommone con 200 immigrati e ne ha approfittato per continuare a sparare sull'Europa: «È l'ennesima vergogna, degna di questa Unione europea incapace e dannosa. A Bruxelles sono troppo impegnati a scrivere letterine contro l'Italia per occuparsi di questi problemi».

Come se contro la legge di Bilancio italiana fosse solo Bruxelles e non tutti i governi europei al gran completo, compresi i presunti amici sovranisti austriaci e ungheresi. E sono loro, i Paesi che siedono all'Eurogruppo, a decidere se dare più tempo all'Italia oppure accelerare.—

LE STIME

Su deficit e crescita disparità di calcolo fra esecutivo, Fmi e Ue

Le stime di crescita del Pil italiano e le previsioni del governo sul triennio sono lontane da quelle degli organismi economici internazionali. L'esecutivo prevede per il 2018 un Pil all'1,2% che andrà all'1,5% nel 2019 e all'1,6% nel 2020. Ma per la Commissione Ue il Pil sarà del +1,1%, +1.2 e +1,3. Il Fondo Monetario Internazionale dice +1,2%, +1% e +0,9%.

COSA SUCCEDERÀ

Da gennaio si rischia una camicia di forza

BRUXELLES. Un percorso inedito, lungo e complesso che può costringere i conti pubblici italiani a indossare per anni una sorta di camicia di forza cucita su misura dall'Ue e arrivare a imporre sanzioni pesanti, dal versamento di un deposito cauzionale infruttifero pari allo 0,2% del Pil al congelamento dell'erogazione dei fondi strutturali. Queste, in estrema sintesi, le principali caratteristiche della procedura per deficit eccesivo legato al debito che potrebbe essere aperta nei confronti dell'Italia perché al momento, secondo la Commissione europea, ne esistono i presupposti.

Dal punto di vista procedurale, la palla è ora nel campo degli Stati membri che entro 15 giorni devono decidere se confermare l'appoggio già dato all'operato della Commissione prima della bocciatura della manovra arrivata mercoledì scorso. Le prossime riunioni di Eurogruppo ed Ecofin sono fissate per il 3 e 4 dicembre, quando il "caso Italia" sarà ancora una volta sul tavolo poiché i ministri delle Finanze discuteranno delle opinioni formulate dall'esecutivo europeo sui progetti di bilancio dei Ventisette. A pronunciarsi sull'avvio della procedura sarà però un successivo Comitato economico e finanziario, l'organismo tecnico formato dai direttori dei ministeri delle Finanze, che potrebbe deliberare già il 5 dicembre. Il Cef potrebbe chiedere alla Commissione di andare avanti sulla strada intrapresa e a quel punto Bruxelles metterebbe a punto una nuova raccomandazione – forse già il 19 dicembre – rivolta all'Ecofin in cui chiederà l'avvio formale della procedura. I ministri delle Finanze potrebbero approvarla nella prima riunione del 2019, fissata al 22 gennaio. —

La nuova Europa

La rabbia della Francia contro Macron

Guerriglia sugli Champs-Elysées, esplode la protesta del movimento dei gilet gialli: scontri fra manifestanti e polizia

Paolo Levi

PARIGI. Quando ha invitato concittadini e turisti ad «approfittare del week-end» per «ammirare le fantastiche illuminazioni natalizie sugli Champs-Elysées», in un messaggio poi cancellato dal suo profilo Twitter, la sindaca di Parigi, Anne Hidalgo, non poteva immaginare che il sedicente «viale più bello del mondo» si sarebbe acceso di ben altri luci: quello dei fumogeni, del mobilio urbano incendiato e dei mille lampeggianti delle forze dell'ordine che per tutta la giornata, a margine della mobilitazione dei gilet-gialli a Parigi, hanno dovuto far fronte alla furia devastatrice dei casseur in azione sui Campi-Elisi tirati a lucido per l'approssimarsi delle feste di fine anno. «Vergogna», ha scritto il presidente Emmanuel Macron, avvertendo i facinorosi che «nella Repubblica non c'è posto per queste violenze» e ringraziando «le forze dell'ordine per il coraggio e la professionalità» di cui hanno dato prova. «Atti gravi», deplora il ministro dell'Interno, Christophe Castaner, puntando il dito contro «reti di ultradestra estremamente mobilitate» già dalle 10.30 del mattino. Quando, cioè, «circa un migliaio» di violenti hanno tentato di sfondare la zona rossa di Place de la Concorde, a due passi dall'Eliseo, costringendo gli agenti in tenuta antisommossa a replicare con cariche, cannoni ad acqua e una pioggia di lacrimogeni.

A fine giornata, mentre la tensione restava palpabile sulla celebre prospettiva dell'Arco di Trionfo, con veicoli incendiati, vetrine infrante e nuove barricate innalzate da individui incappucciati, si conteggiavano circa 20 feriti, tra cui 4 agenti. Centotrenta i fermi in tutto il Paese, di cui 42 nella capitale. Azioni violente anche a Villefranche dove dall'alto di un ponte sono state partite «sassaiole sistematiche» contro gli agenti. Rispetto a quanto temuto alla vigilia dai servizi di sicurezza, il bilancio dei danni resta comunque limitato.

NON SOLO VIOLENTI

Castaner ha reso omaggio a polizia e gendarmi, 5.000 mobilitati solo a Parigi, che - ha dichiarato - hanno permesso di contenere il numero di feriti e danneggiamenti. Rivolgendosi ai cronisti, ha poi tenuto a distinguere i casseur dalla stragrande maggioranza di donne, pensionati, lavoratori delle campagne gilet-jaunes pacifici che, per questa settima giornata di mobilitazione contro l'innalzamento delle tasse sul diesel voluto da Macron e per la difesa del potere d'acquisto, si erano dati appuntamento nella capitale simbolo del potere. Agli scontri si sono aggiunti i veleni della politica. Il ministro dell'Interno ha accusato la leader del Rassemblement National, Marine Le Pen, di aver «incitato ai disordini» inducendo i gilet-gialli ad andare sugli Champs-Elysées, nonostante il prefetto avesse autorizzato il cosiddetto Atto II della mobilitazione nei perimetri ben circoscritti di Champ-de-Mars, Place de la République e Place de la Nation. «Accuse indegne», ha replicato la leader del Rassemblement National. Rispetto alla prima protesta di sabato scorso, con il blocco di strade e autostrade, il numero di casacche-gialle scese in strada ieri è stato comunque in forte calo: 106.000 al livello nazionale contro i circa 280.000 della settimana scorsa.

Gli scontri sui Campi-Elisi non hanno strappato la scena soltanto a loro, ma anche alle 12.000 persone, che, sempre ieri, hanno sfilato a Parigi per dire stop alle «violenze sessiste e sessuali» sulle donne. —

Gran parte di chi è sceso in piazza ha condannato gli atti di violenza
C'è chi ha votato il presidente e chi Le Pen, ma tutti sono scontenti

La marcia di pensionati e operai «Non arriviamo a fine mese»

IL REPORTAGE

Leonardo Martinelli

Doveva essere il solito pomeriggio di shopping sugli Champs-Elysées: un sabato come gli altri, malgrado il cielo algido e una luce troppo bianca. Le boutique del lusso, sgargianti e un po' pacchiane, avevano aperto ieri mattina. I gilet gialli? In arrivo dalle province di Francia, si sarebbero concentrati a poco più di due km da qui, sotto la torre Eiffel, nello Champ-de-Mars. Almeno, questo era il diktat del Governo. Ma lì non si è fatto vivo nessuno. Il passaparola è rimbalzato sui social: tutti sulla «strada più bella del mondo», come la chiamano i francesi. «Ci viene chiunque, anche i turisti stranieri, è una vetrina».

«Perché anche noi non possiamo camminare sugli Champs?», si chiede Bernard, in arrivo dalla regione di Parigi. Indosso, il gilet giallo. È pensionato a soli 59 anni e guadagna 3mila euro netti al mese. Ma di cosa sarebbe arrabbiato? «Sono qui per tutti quelli che vivono nei posti più sperduti e non si sono potuti pagare il viaggio a Parigi. Sono qui anche perché la Francia non deve diventare come l'Italia, governata dall'estrema destra e dall'estrema sinistra». Bernard ha votato Macron. «E ci credevo. Poi lui ha tolto la patrimoniale ai ricchi e ci poteva anche stare. Ma ha pure ridotto le pensioni, perfino le più basse. Non è possibile». La sua rabbia va oltre l'aumento dei carburanti, «riguarda il destino del mio Paese». Odia Marine Le Pen, che il giorno prima ha invitato i gilet gialli a invadere proprio gli Champs. Ma non sopporta che Christophe Castaner, il ministro degli Interni, li consideri manovrati dalla zarina dell'estrema destra.

Lo raggiunge Natalina, 66 anni, che in pensione («molto piccola») c'è appena andata. Viene da Metz, «ma sono nata a Roma. I miei genitori emigrarono poverissimi negli Anni '50. Sono così riconoscente alla Francia. Ma Macron ci ha preso in giro. È appena passato dalle mie parti, nell'Est, a commemorare i 100 anni dalla Prima guerra mondiale. A pronunciare bei discorsi, per farsi piacere, quasi fosse una recita a scuola. Ha invitato statisti da tutto il mondo. Ma a noi non importa nulla: non arriviamo alla fine del mese. Abbiamo altre priorità». Bernard e Natalina scendono lungo gli Champs-Elysées, con altri pensionati. A metà giornata le boutique hanno chiuso. Ragazzi coi caschi in testa sfrecciano sui lati e lanciano il pavé divelto contro i poliziotti che vogliono impedire ai manifestanti di dirigersi verso l'Eliseo. Loro rispondono con lacrimogeni, proiettili di gomma, granate assordanti. Bernard e gli altri vanno verso di loro, alzano le mani, in segno di resa. Camminano. I poliziotti non sanno più cosa fare, spiazzati, restano immobili.

Fabrice, 46 anni, operaio di Le Havre, grida a quei ragazzi di piantarla. «Noi siamo un movimento pacifico», dice. Guadagna 2mila euro al mese «ma la vita diventa sempre più cara e vedo tante persone in difficoltà intorno a me». Al secondo turno ha votato la Le Pen «perché da un banchiere di Rothschild come Macron non speravo nulla». Anche Jean-Yves, 44 anni, di Quimper ci tiene a dire che è un privilegiato, «io e mia moglie mettiamo insieme 5mila euro al mese. Ma sono venuto qui per lei e per i miei tre figli, perché la Francia era il Paese della solidarietà e non lo è più. E io non mi rassegno». Sono anni che non vota.

A fine giornata nella zona degli Champs 18 persone sono state fermate dalla polizia. Per strada bruciano le barriere di un cantiere vicino. I danni ai negozi, alla fine, sono ridotti. Ma l'aria è pesante. Non sfilano le solite fuoriserie, né i soliti turisti cinesi. Bernard e gli altri ritornano a casa. Stanchi, un po' spaventati. Tutti con una famiglia e uno stipendio. Ma tanta paura per il futuro. —

Il St. Pauli, squadra di calcio di Amburgo, ha pubblicizzato "Anti-Fa"
Polemico il partito dell'estrema destra Afd mentre è guerra sul marchio

E in Germania scoppia la bufera sul gel "antifascista" per la doccia

IL CASO

Jeanne Perego

È la guerra del gel doccia, in Germania. Il St. Pauli, la squadra di Amburgo che milita nella Zweite Liga, la seconda serie tedesca, si trova nel bel mezzo di uno scontro, forse anche legale, con il colosso dei prodotti per l'igiene della persona Henkel, per via di un'operazione di merchandising.

La società calcistica, nota per la sua tifoseria fuori dal coro dichiaratamente di sinistra, nei giorni scorsi ha lanciato una linea cosmetica da uomo composta da gel doccia e crema chiamata "Anti-Fa", che promette «la selvaggia freschezza della strada». Anti-fa è l'abbreviazione di antifascismo, uno dei valori fondanti della tifoseria della squadra amburghese, ma anche un riferimento esplicito al movimento tedesco Antifa che si oppone a ogni possibile ascesa dell'estrema destra. Ma per quel trattino si fa leggere anche come un prodotto in contrasto con quelli analoghi della nota linea di toilettries "Fa" prodotta e distribuita dalla Henkel. Alla multinazionale l'operazione non è piaciuta e ha preso posizione su Twitter: «La vendita di un gel doccia con il nome "Anti-fa" o il collegamento del termine "anti" con uno dei nostri marchi, fondamentalmente non è in linea con quanto difendiamo, a prescindere dal contesto in cui questo si trova l'atteggiamento politico ad esso associato». E ha detto di non essere stata a conoscenza della linea di prodotti fino al suo arrivo sul mercato che ha provocato l'indignazione dei consumatori, come evidenziato dalle reazioni

Il gel doccia "Anti-Fa"

sui canali social aziendali. «Ci riserviamo di intraprendere azioni legali», ha aggiunto.

Alle critiche della Henkel si sono aggiunte quelle di Martin Hess, esponente dell'AfD, il partito tedesco di estrema destra che cavalca lo spirito del populismo razzista tedesco. Secondo Hess, l'aver chiamato la linea "Anti-Fa" dimostra che il club calcistico si schiera col movimento di estrema sinistra «associato ad attacchi, anche armati, contro la polizia». Nella bagarre si è fatto sentire anche il presidente del St.Pauli, che in un'intervista alla Bild ha detto: «Complimenti al nostro reparto marketing e merchandising. Se qualcuno di quel partito si è arrabbiato, significa che abbiamo fatto bene». —

IL DECRETO FISCALE

Soldi dei migranti spediti a casa Sui money transfer una nuova tassa

Prelievo dell'1,5% sui trasferimenti sopra i 10mila euro Settore da 5 miliardi l'anno. C'è anche chi finanzia terroristi

Francesco Grignetti

ROMA. Si sono ritrovati all'improvviso con una tassa addosso, i «money transfer», e non ci stanno. Tra le pieghe del decreto fiscale, infatti, è sbucata una tassa dell'1,5% su ogni trasferimento superiore ai 10mila euro (limitatamente ai Paesi extra-Ue). E gli addetti ai lavori paventano enormi rischi. «Rischia di incrementare l'utilizzo di canali informali, che non garantiscono controllo, tracciabilità e tutela dei consumatori», scrive in un documento riservato il Mtwg, ovvero il Money Transfer Working Group istituito nel 2012 dalle tre multinazionali MoneyGram, Ria Financial e Western Union.

In Italia, nell'ultimo anno, i «money transfer» hanno movimentato 5 miliardi di euro e non c'è da meravigliarsi con i numeri dell'immigrazione. Il sistema è efficiente, ma anche vigile: le segnalazioni di sospetto finanziamento del terrorismo, cresciute del 60% nel 2017, per un terzo vengono da questo settore.

Il principale timore delle società è lo spazio che potrebbero conquistarsi gli illegali, quelli che con un eufemismo vengono definiti «canali informali». Esiste infatti anche un altro fiume di denaro, impossibile da quantificare, che i migranti spediscono a casa attraverso sistemi illegali.

Uno dei principali canali si chiama «hawala» ed è utilizzato nel Medio Oriente. In pratica, un trasferimento di denaro sulla parola. Si danno i soldi al titolare del negozietto etnico sotto casa e magicamente la stessa cifra, al netto di una modesta commissione, viene riconosciuta a un familiare della persona che si presenta in un altro negozietto all'altro capo del mondo.

Sulla «hawala», che sfugge a ogni controllo, e può nascondere anche finanziamenti al terrorismo islamista, da tempo sono puntati gli occhi dell'intelligence e delle forze di polizia. Ce lo raccontano le inchieste che finiscono sui giornali. A maggio, è stato scoperto un «vorticoso flusso di denaro» pari almeno a 2 milioni di euro, che finiva in Siria, in zone controllate dal gruppo terroristico Al-Nusra. A luglio, a Milano ci sono state le prime condanne per un traffico «hawala» dall'Italia verso la Libia, ma anche Siria Egitto e Marocco, per oltre 100 milioni di euro. A ottobre, è stato sgominato un ennesimo traffico clandestino di soldi che da Firenze andavano in Marocco, qualche volta nascosti nelle valigie, altre volte con il metodo «hawala».

Il pericolo di spaventare i migranti con una tassa supplementare c'è. È successo in Oklahoma nel 2009: «Dopo l'introduzione di una tassa sulle rimesse, le transazioni registrate sono diminuite di circa il 28%. Il denaro continuava ad essere inviato, ma tramite canali informali», si legge nel report di Mtwg.

Qualcosa del genere, come le multinazionali in questione fanno presente, è già accaduto anche in Italia. Una tassa analoga la decise il governo Monti nel 2011 e di colpo i trasferimenti ufficiali crollarono. È stato persino sufficiente inserire obblighi più stringenti sulla registrazione di chi fa il versamento, come di recente, quando sono stati equiparati i clienti dell'Unione europea con quelli extra-Ue ed ecco quale è stato il risultato: «Le rimesse con la Cina da parte di operatori del money transfer si sono ridotte del 50%».

La domanda di fondo del Mtwg, quindi, è se vale la pena istituire una tassa che potrebbe valere 100 milioni di euro, e che secondo loro renderà al massimo 10-18 milioni, ma allontanare dai radar così tante transazioni. —

MEDITERRANEO

Salvini contro Malta «Ha abbandonato 200 naufraghi»

Il Mar Mediterraneo torna a uccidere. Venerdì sera due ong hanno segnalato una barca in avaria con 120 migranti, alcuni dei quali già annegati, poi recuperati da un rimorchiatore che li ha dati ai guardacoste libici. «Tanti saluti a scafisti e ong», dice il ministro dell'Interno Salvini, che torna allo scontro con Malta, accusata di aver «abbandonato un gommone con 200 migranti in direzione dell'Italia: l'ennesima vergogna di questa Ue incapace e dannosa».

Sportello di un servizio money transfer (foto d'archivio)

Italiana rapita in Kenya «La volontaria è viva» Taglia sui tre ricercati

Andrea Scutellà

Silvia Romano è viva. E la polizia keniota cerca tre i sospetti per il rapimento della cooperante italiana 23enne sequestrata a Chakama in Kenya, nella contea di Kilifi, a circa ottanta chilometri da Malindi, da uomini armati di fucili Ak47. Lo chiarisce un comunicato apparso sulla pagina Facebook degli agenti di Nairobi, firmato dall'ispettore generale Joseph Boinnet.

Le autorità hanno diffuso i nomi e le foto dei tre ricercati: sono Ibrahim Adan Omar, Yusuf Kuno Adan e Said Adan Abdi. La polizia ha stabilito anche una ricompensa di un milione di scellini kenioti (circa 8.600 euro) per chiunque possa offrire informazioni che portassero alla cattura dei rapitori. Inizialmente erano stati diffusi cinque nomi differenti.

Le indagini ora si concentrano su due motociclette. Gli agenti che hanno scovato i sospetti sono convinti che i ricercati le abbiano usate per compiere il rapimento e poi le abbiano abbandonate. Non sono intestate ai sospetti rapitori, ma a due persone che sono state invitate a «presentarsi al più vicino commissariato».

I kenioti si dicono certi che Silvia Romano sia ancora viva e si trovi nella foresta vicina alla zona del rapimento; e almeno per il momento negano il coinvolgimento di al-Shabab, la temuta formazione jihadista somala. Un appello è stato rivolto «ai residenti dell'area e particolarmente ai pastori perché offrano supporto all'agenzia che si sta occupando del salvataggio della ragazza e dell'arresto dei sospetti». La Farnesina segue il caso «da molto vicino». —

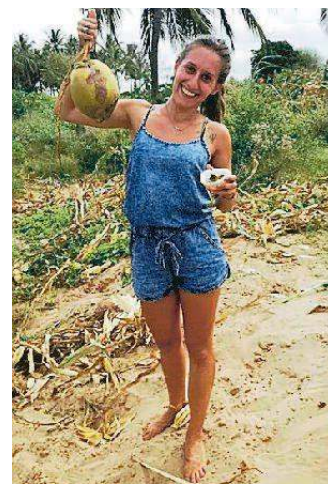
CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO

Quella sindrome che ci fa portare in trionfo gli asini e non i primi della classe

Siamo tutti in una grande classe delle scuole medie. Credevamo di aver lasciato alle spalle quel microcosmo strambo fatto di un mucchio di cose belle ma di altrettante orribili, e invece. Siamo nella vita adulta, ma c'è sempre ancora il bulletto che non avendo argomenti alza la voce e si trascina dietro un mucchio di pavidi pecoroni; c'è quello che non studia neanche per sbaglio e copia sempre, sulle spalle degli altri, salvo poi gridare al complotto dei prof contro di lui se per caso viene bocciato.

Ovviamente, ogni riferimento all'attualità politica è del tutto casuale, eh? E in questo revival degli incubi del passato, non so se ve ne siete accorti, ma ci sta prendendo un po' tutti la sindrome del "Dagli al secchione!". Sì, se c'è nei paraggi qualcuno che fa il suo dovere, o si impegna, dà il massimo, subito viene etichettato come antipatico o, peggio, come caso umano, sfigato da evitare come una malattia pericolosa, se non addirittura osteggiato. A tutti i livelli eh? Per esempio: conoscete qualcuno che lavora nel settore pubblico? Bene, chiedetegli cosa succede a darsi un po' da fare, a correre sul posto di lavoro: tempo dieci minuti e si avvicina qualcuno a dirgli "Più piano, che così ci fai sfigurare!". E se poi persevera nel diabolicum errore di osare lavorare effettivamente, al lavoro, partono i piccoli sabotaggi, i bastoni fra le ruote, i saluti a denti stretti.

Così ecco che quando qualcuno si dimostra semplicemente migliore di noi, come per esempio una ragazza di vent'anni che decide di dedicare la sua vita non a mostrare le chiappe su Instagram ma ad aiutare gli altri, viene insultata da tutte le parti, le vengono dette le peggio cose, fra le quali la più morbida è chiamare, la sua, "smania di altruismo". Eh già, perché il sentimento dell'altruismo, quello che ti porta a migliaia di chilometri da casa a vedere da vicino

il dolore vero e a provare ad alleviarlo, è una smania, qualcosa di passeggero, un prurito da grattare e poi passa.

Lo so, io faccio il prof e sono vagamente di parte, quando prendo le difese del bravo ragazzo che studia e che tutti additano come il perdente della classe, ma lasciatemelo dire: gli unici a perdere qualcosa a biasimare i primi della classe e a portare in trionfo gli asini, siamo noi. —

ITALIA & MONDO

NO AI FEMMINICIDI

Migliaia le donne arrivate ieri a Roma per partecipare alla manifestazione nazionale contro la violenza e i femminicidi

Un esercito di donne a Roma per dire basta alla violenza

Rappresentanti da tutta Italia al corteo del coordinamento ''Non una di meno''
Nessun colore politico, ma accese proteste contro il Ddl Pillon sull'affido condiviso

ROMA. Un segno rosso sulle guance per ricordare il sangue delle violenze, tanta rabbia e 106 palloncini rosa lanciati in cielo a ricordo delle donne vittime di violenza maschile nel 2018. Il corteo promosso ieri a Roma dal Coordinamento "Non una di meno" ha registrato decine di migliaia di presenze, 150mila secondo le organizzatrici.

Nessuna bandiera politica e tante organizzazioni legate da sempre alle esperienze del femminismo, a patire dalla Casa delle Donne, i centri antiviolenza delle donne e l'Associazione partigiani. «La mia libertà non si vende» e «Vogliamo la libertà di vivere» due degli slogan urlati dalle manifestanti, tra cui molte giovanissime.

Tanti anche gli striscioni contro il ddl Pillon sull'affido condiviso. Forte attenzione poi alla celebrazione di oggi della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. «Siamo la marea femminista che in Italia e nel mondo ha levato il suo grido globale contro la violenza maschile, di genere e razzista e contro i governi che la legittimano», ha spiegato un gruppo di adolescenti. I casi recenti di violenza sulle donne, che hanno visto tra le vittime anche un bambino di 10 anni, accendono gli animi delle manifestanti contro «un governo omofobo, come quello giallo-verde che lega il Ddl Pillon, le mozioni antiabortiste, il decreto Sicurezza e anche il Def». Solidarietà anche da Anci, l'associazione dei Comuni, che ha fatto sapere che oggi in oltre 600 municipi verrà issata la bandiera a mezz'asta e dal Miur che invece ha lanciato il concorso "Le scuole contro la violenza sulle donne". E alla fine del corteo le manifestanti hanno postato sui social un video delle forze dell'ordine schierate in assetto antisommossa di fronte ai tornelli della metropolitana, per impedire loro l'accesso. —

FIRENZE

Ammazza la moglie in viaggio di nozze

FIRENZE. Si erano sposati da circa un mese ed erano in viaggio di nozze a Firenze: lui l'ha ammazzata dopo una lite e ha confessato. Protagonisti della tragedia un 30enne con passaporto messicano e una 21enne di origine cinese: lui l'ha ucciso, strangolandola, ieri mattina in un ostello di via Santa Caterina d'Alessandria nel capoluogo toscano.

Il giovane è stato arrestato per omicidio volontario e ora si trova in carcere. Davanti al pm Sandro Cutrignelli si è avvalso della facoltà di non rispondere. Secondo una ricostruzione, avrebbe strangolato la moglie come reazione a un diverbio scoppiato nella camera; poi è sceso alla reception del Plus Ostel Florence dove alloggiavano dicendo che la donna stava male. A quel punto in camera, insieme con lui, è salita una dipendente della struttura che ha constatato che la 21enne era gravissima ed ha allertato i soccorsi.

In quei momenti all'addetta della reception il 30enne avrebbe detto di averla uccisa. I soccorritori giunti sul posto hanno provato inutilmente a rianimare la donna che purtroppo era già morta. La lite sarebbe sorta per motivi banali e ci sarebbe stato qualche insulto. –

RIMINI

Suicida per gli abusi In carcere il marito

RIMINI. Moglie e figlia lo avevano denunciato per maltrattamenti in famiglia e, dopo il suicidio della donna, lui ha minacciato di morte la ragazza, finendo in manette. Un 57enne della Valconca, nel Riminese, è stato arrestato mercoledì e l'altro ieri c'è stato l'interrogatorio di garanzia davanti al gip del Tribunale di Rimini, durante il quale l'imputato, difeso dall'avvocato Giuliano Cardellini ha chiesto di poter lasciare il carcere per gli arresti domiciliari. Il giudice non ha ancora sciolto la riserva.

La vicenda è stata resa nota dall'associazione "Rompi il silenzio", a cui la donna si era rivolta per un aiuto. Al gip il 57enne ha dato la sua versione dei fatti giustificando le minacce nei confronti della figlia come «uno sfogo» dopo il grave lutto che aveva colpito la famiglia.

Lo scorso settembre, dopo 34 anni di matrimonio, per la prima volta, moglie e figlia avevano trovato il coraggio di presentare una denuncia ai carabinieri della Valconca. L'uomo era stato così allontanato da casa con un provvedimento d'urgenza. "inaudita altera parte". Prima dell'udienza civile con cui sarebbe stata confermata la misura, la moglie tentò di uccidersi e morì due giorni dopo. —

IN BREVE

Pisa

Cedono la figlia a pedofilo in cambio di cocaina

Hanno ceduto la loro bimba di quattro anni a un pedofilo in cambio di cocaina. A questa conclusione è giunta l'indagine nei confronti di due genitori di Pisa, indagati per violenza sessuale e riduzione in schiavitù. Con loro è indagato anche il pusher, un 45enne loro vicino di casa. Ai due genitori, di 36 e 26 anni, noti per problemi di tossicodipendenza, il tribunale ha tolto i quattro i figli. Nel 2016 la bimba di quattro anni sarebbe stata abusata sessualmente da parte dell'uomo

Milano

Michele Bravi coinvolto in un incidente mortale

Giovedì sera una motociclista di 58 anni è morta dopo essersi schiantata contro una Bmw che aveva effettuato un'inversione di marcia vietata in via Chinotto, a Milano. Il giovane alla guida, che fino a questa mattina era semplicemente «un 23enne che si è fermato a prestare i soccorsi», è Michele Bravi, il vincitore dell'edizione di X Factor del 2013, al volante di un auto di una società di car sharing, mentre la donna era in sella a un motocicletta di marca giapponese.

Verona

«Il rischio della libertà» al summit del sociale

«Efficienza, solidità, trasparenza». Sono le parole chiave del Festival della Dottrina sociale di Verona secondo Amedeo Manzo, presidente della Banca di credito cooperativo di Napoli, tra i protagonisti dell'iniziativa in corso a Verona organizzata da anni dalla Fondazione Toniolo dal titolo "Il rischio della libertà". «Abbiamo coscienza dell'importanza del nostro contributo di imprenditori che lavorano per far crescere una società più sana, efficiente e innovativa», ha spiegato Manzo.

L'iniziativa

Poste rilancia la sua rete E incontra tremila sindaci

Piccole storie di vita italiana, dai portalettere che raggiungono in barca Portofino isolata, al postino del Faro di Favignana, ai cento abitanti di Spriana, il più piccolo tra i 7.700 comuni italiani, dove è andato via anche il parroco. Poste rilancia la sua rete, e lo fa con una iniziativa che non ha precedenti: domani, a Roma, l'incontro con tremila sindaci di piccoli comuni. Lo ha voluto l'ad, Matteo Del Fante «per promuovere un dialogo diretto ancora più inteso con il territorio».

MAFIA

Sigilli a beni ex patron Valtur

La Dia di Palermo ha sequestrato un patrimonio stimato in oltre 1,5 miliardi nei confronti degli eredi dell'imprenditore Carmelo Patti, già proprietario della ex Valtur, morto il 25 gennaio 2016. L'indagine ha svelato anche interessi economici riferibili alla famiglia mafiosa guidata da Messina Denaro.

Verso le elezioni 2019

L'idea per il "ribaltone" a Trieste Dipiazza in Ue, Roberti in Comune

Il progetto di una parte della Lega prevede la candidatura del sindaco da indipendente alle Europee

Mattia Pertoldi

UDINE. Al momento siamo ai progetti più o meno carbonari, alle idee e agli approcci informali che, però, paiono aumentare di giorno in giorno come un fiume carsico che si muove nel capoluogo regionale. Teorie che, se diventassero realtà, potrebbero portare a un vero e proprio ribaltone politico a Trieste modificando i rapporti di forza dell'intero centrodestra regionale e trovando, probabilmente, anche una sintesi quasi ideale tra esigenze diverse e opposte tra loro.

Il "piano" leghista – se così possiamo chiamarlo – è semplice nel possibile effetto finale, ma ancora complicato nell'attuazione e prevede, in estrema sintesi, la candidatura del sindaco di Trieste **Roberto Dipiazza** alle Europee, come indipendente nelle fila del Carroccio, le elezioni anticipate in Comune e la discesa in campo dell'assessore regionale alle Autonomie Locali, nonché fino a pochi mesi fa vicesindaco del capoluogo giuliano, **Pierpaolo Roberti**.

Le tessere da incastrare nel mosaico, come accennato, sono parecchie, ma qualcosa ha già cominciato a muoversi. In primo luogo non è un dettaglio come questi mesi abbiano visto mutare, decisamente, il peso dell'amministrazione spostandolo verso il Carroccio. La campagna acquisti della Lega, infatti, ha portato tra gli ex padani il forzista **Everest Bertoli**, ma soprattutto prima **Barbara Dal Toè** e poi **Francesco Bettio**. Due nomi, gli ultimi, che arrivano direttamente dalla lista civica di Dipiazza indebolita, dunque, da defezioni che ne riducono la consistenza in Consiglio. Come se non bastasse, poi, il blocco moderato – o quantomeno non del tutto affine alle posizioni leghiste – potrebbe subire un altro duro colpo dalle sentenze sulle "spese pazze" della legislatura regionale 2008-2013 perché in ballo c'è sia il destino politico di **Piero Camber** – è consigliere comunale a Trieste oltre che regionale a piazza Oberdan – sia dell'assessore di Dipiazza **Maurizio Bucci**. Su di loro – e pure su Bertoli – in caso di condanna si abbatterà la scure della legge Severino con l'addio ai ruoli amministrativi.

Dipiazza e Roberti ai tempi in cui l'assessore era vicesindaco di Trieste

Un quadro, questo, cui vanno aggiunti altri due tocchi di pennello. Il primo porta alle Europee e al trend leghista in Fvg. Con le percentuali raccolte alle Regionali – ma pure quelle dei sondaggi attuali – è quasi scontato che il Carroccio sia in grado di mandare a Bruxelles un esponente del Fvg, nonostante le preferenze e il maxi-collegio che abbraccia anche Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna. Il problema è che tra esponenti con ben poca voglia di volare in Belgio e una classe dirigente che non esprime ancora una quantità enorme di fini analisti politici, l'individuazione del candidato sta creando più di un grattacapo ai vertici leghisti locali. Se a questo, poi, ci aggiungiamo il desiderio, mai celato, di Roberti di correre per il Municipio, lo schema di gioco (teorico) è completato.

Da qui, perciò, l'idea di proporre a Dipiazza di correre alle Europee lasciando campo libero a Roberti. Le possibilità di riuscita al momento non sono molte, sia chiaro, soprattutto perché Dipiazza si vede come sindaco, vuole fare il primo cittadino e ha già lasciato il Consiglio regionale proprio per tornare a occuparsi della città. Ma il futuro non è scritto e, anzi, c'è qualcuno che avanza già un altro tipo di ragionamento: «Così a Trieste non arriviamo a fine legislatura e Dipiazza farà bene ad accettare la proposta leghista oppure staccheremo noi la spina per votare nel 2020». Fantapolitica? Può darsi. Nel frattempo a centrosinistra osservano interessati. A partire da **Francesco Russo**, favorito per la corsa con il Pd e in grado di di intercettare anche una parte di voto di centro, ma pure "mister Barcolana" **Mitja Gialuz**. —

Tensioni nel centrodestra

Savino sferza Progetto Fvg: fuoco di paglia

L'azzurra attacca «un movimento che esiste solo per distruggere Fi». E boccia la legge di Bilancio del governo Conte

Mattia Pertoldi

UDINE. È un gioco complesso e articolato quello di Forza Italia nello scenario politico nazionale. Uno schema di lotta – all'esecutivo gialloverde – a Roma e di governo – stabilmente nell'alveo del centrodestra tradizionale – a Trieste che, inevitabilmente, porta a distinguo, prese di posizione e pure inevitabili mal di pancia anche nei rapporti interni all'ampia coalizione che sostiene Massimiliano Fedriga.

Perché quando, a margine della conferenza stampa con la quale i parlamentari azzurri hanno bocciato senza mezzi termini la manovra di bilancio nazionale, si tenta di capire lo stato di salute e degli equilibri del centrodestra locale, nel mirino finisce ancora Progetto Fvg. A pochi giorni, infatti, dalla presa di posizione del capogruppo leghista Mauro Bordin, questa volta è Sandra Savino, coordinatrice regionale di Forza Italia, a scagliarsi contro il partito di Ferruccio Saro. E con toni ben più pesanti rispetto a quelli usati da Bordin.

«I rapporti con la Lega – spiega Savino – sono più che buoni, come dimostra la stretta collaborazione sul territorio tra Fedriga e Riccardo Riccardi, e pure con Fdi, in giunta quanto nei vari Comuni, direi che non c'è alcun problema». A differenza, invece, di quanto accade con Progetto Fvg. «Francamente devo ancora capire e metabolizzarlo come un vero movimento – sostiene la coordinatrice –. Più che un partito con una propria storia, un proprio percorso e un modus operandi preciso, infatti, mi pare che la sua esistenza si basi esclusivamente sulla distruzione di Forza Italia».

Da sinistra, i parlamentari Novelli, Savino, Pettarin e Dal Mas

E questo per la parlamentare berlusconiana è dimostrato dai «messaggi continui che recapitano ai nostri esponenti e all'elettorato azzurro». Messaggi che «non testimoniano una propria dignità, ma soltanto la volontà di sostituirsi a Forza Italia» con l'apertura di «un evidente problema politico tra alleati». Con quale via d'uscita? Semplice, secondo Savino. «Il problema si risolverà da solo – conclude – perché i fuochi di paglia, come in questo caso, sono destinati a esaurirsi molto in breve» e nemmeno esiste «un problema di scouting di nostri eletti visto che si tratta di ben poche persone e la colpa non è di chi compra, bensì di chi si vende».

Bordate che fanno da sfondo, come accennato, alla bocciatura della manovra nazionale che «penalizza le imprese e i ceti produttivi puntando su una buffonata come il reddito di cittadinanza» sempre secondo Savino. Una legge che sta portando l'Italia, spiega Guido Germano Pettarin, all'apertura di «una procedura di infrazione che può costarci oltre 7 miliardi di Pil» e frutto di un Governo che in questi mesi, parola di Roberto Novelli, ha portato «la Borsa a perdere il 23% del valore». Da qui, quindi, la predisposizione di un pacchetto di emendamenti espressamente tarato sul Fvg – dalla sanità alle imprese, fino agli immobili – con un appello finale a Fedriga. «Siamo sicuri che il presidente – spiega Franco Dal Mas – da persona attenta e sensibile qual è farà pesare tutto il suo ruolo per la loro approvazione». —

BATTESIMO DELL'ASSOCIAZIONE

La sfida dei Manovali Stimolare in regione la cultura autonomista

Michela Zanutto

UDINE. L'autonomismo si fa associazione con i "Manovali e intellettuali per l'Autonomia" che ieri, a Udine, hanno battezzato la loro creatura, riuscendo a mettere intorno al medesimo tavolo autonomisti friulani e triestini, storicamente su due lati diversi della barricata.

Insieme a loro c'erano anche Massimo Morettuzzo, segretario del Patto, e Federico Simeoni di Patrie Furlane, che hanno ricevuto dalla mani del presidente dei Manovali, Luca Paviotti, una proposta da fare firmare a tutti i consiglieri regionali «per fare sì che si impegnino a tutelare il territorio friulano non seguendo le direttive di Roma – ha rimarcato Paviotti –, ma la volontà di chi li ha eletti». Dopo il varo di ieri, l'associazione metterà a punto una calendario di eventi perché «manca una cultura autonomista – ha aggiunto Paviotti –: per anni si è data per scontata la Specialità e così facendo se ne è persa la sua essenza. Ecco perché vogliamo ritornare a pensare speciale, prendendo le decisioni in base alla volontà del territorio e non a imposizioni di un governo centralizzato».

Questa però non è una critica alla Lega regionale o alla gestione della Regione stessa, assicurano, anzi, Paviotti promuove la mossa dell'assessore Alessia Rosolen di regionalizzare l'istruzione (o almeno l'Ufficio scolastico regionale). «La nostra associazione punta a fare massa critica attraverso la cultura – ha chiosato il presidente –, alcuni di noi sono tesserati di movimenti politici, io stesso sono nel direttivo del Patto, perché è stato uno strumento che abbiamo usato per le elezioni Regionali. Ma i Manovali sono una realtà che arriva prima, e punta a fare cultura».

Insomma, dopo i vari movimenti, gli autonomisti hanno fatto un passo indietro per gettare le basi d quella che nelle intenzioni dovrebbe essere una rivoluzione. «Puntiamo a creare una cultura dell'autonomismo, così da trasferire il nostro messaggio nella società, perché per stare nella macchina dei bottoni serve l'appoggio del popolo – ha spiegato Rosario Di Maggio, consigliere e portavoce dei Manovali –. L'autonomia, per come la intendiamo noi, è legata alla libertà del singolo individuo che deve essere messo nelle condizioni di operare scelte strategiche». L'incontro è stato moderato dal giornalista Walter Tomada. —

Lara Pontoni e, a destra, il suo atelier di via Valvason a Udine. In alto, tre creazioni: un cappello, un fascinator e una veletta

Lara Pontoni si divide tra Udine e Mantova, dove fa l'insegnante
Nella sua boutique crea da tre anni pochette, borse, bijoux e cappelli

Ha restaurato i palazzi di piazza San Marco Ora Lara confeziona accessori di lusso

LA STORIA

MONIKA PASCOLO

A volte, nella vita, pieghe fino a quel momento inimmaginabili impongono un cambio di rotta alla strada che si dava per certa e scontata. Con nuove direzioni che possono rivelarsi altrettanto ricche di soddisfazione. Questa è la storia dell'udinese Lara Pontoni, nata nel 1974, rientrata nella sua terra dopo una ventina d'anni trascorsi tra San Pietroburgo e numerose città italiane.

Lara nasce come restauratrice. Anzi, l'interesse per le lingue, la spinge prima a studiare da perito aziendale. Racconta che una volta diplomata ha fatto un po' di tutto per proseguire gli studi. Impiegata, baby sitter, operaia, barista. Nel frattempo ha continuato a coltivare una smisurata passione per i viaggi e la storia. «Poi un bel giorno ho capito che la mia strada poteva essere quella del restauro». Lara si è rimboccata le maniche e ha ricominciato a studiare. La scelta è caduta sulla Scuola Laboratorio-Istituti Santa Paola di Mantova. «Per accedervi c'era un impegnativo test d'ingresso». Soprattutto per lei che certe materie fino ad allora non le aveva mai affrontate.

Ma la determinazione l'ha portata dove voleva arrivare. L'ammissione è stata centrata e una volta in mano il diploma di restauratrice di opere d'arte (tra queste, oltre ai dipinti su muro, anche mobili, carta e libri antichi), ha trovato immediatamente lavoro.

Da quel momento non è più rientrata a Udine. Da subito il suo ruolo è stato quello di capo cantiere. Per anni ha guidato i restauri degli esterni dei palazzi che si affacciano su piazza San Marco a Venezia. Dal Museo Correr alla facciata dell'ex Zecca e a quella della Libreria Marciana. E poi Palazzo Madama a Torino, la chiesa di Santa Maria Novella a Firenze. A lei pure l'incarico di coordinare i lavori di restauro della Fortezza dei Santi Pietro a Paolo a San Pietroburgo e della residenza estiva degli zar, facendo per mesi avanti e indietro tra Friuli e Russia.

«Valigie, alberghi, cantieri, arte – ricorda –. Era la vita che avevo scelto. Ero soddisfatta. Ho abitato in tante città e ho visto la bellezza, tutti i giorni». Si occupava soprattutto di dipinti murali e stucchi. Spesso trascorrendo ore su ore sull'impalcatura e con il braccio teso verso il soffitto o la parete, a ridare pazientemente nuova luce alle opere che aveva di fronte. Purtroppo un infortunio «sul campo» ha imposto un allontanamento dal cantiere. Che con l'andare del tempo, nonostante le cure, l'ha costretta ad una drastica riduzione dell'attività (tutt'oggi resta punto di riferimento per consulenze tecniche e, se i lavori, non sono troppo pesanti fisicamente, anche per restauri).

Ma Lara non si scoraggia. E si reinventa. Riannodando il «nuovo» presente al passato. In tutti i sensi. Il suo, di passato, quello che l'ha vista crescere accanto a mamma e nonna sempre alle prese con ferri e uncinetti. E poi quel tempo andato che più ama. «Lo stile retrò e le atmosfere d'ispirazione francese».

E quelle mani che prima si prendevano cura delle creazioni di altri – e che nel frattempo non si sono mai fermate andando in ogni bottega possibile a imparare le antiche tecniche sartoriali perché, ammette, «mica sapevo cucire»–, oggi creano accessori femminili. Cappelli, cerchietti, pochette, bijoux, borse. Così, nel 2015, è nata «OfficineLamour - Bottega e sentimento». Con gli stessi «fondamentali» di quando Lara per tutto il giorno aveva la faccia rivolta all'insù e rinnovava pazientemente «l'abito» di antichi palazzi.

«In quello che oggi faccio cerco le medesime emozioni che allora mi davano gli accostamenti cromatici dei grandi maestri della pittura, la ricercatezza dei materiali preziosi e la precisione manuale del dettaglio». Lo studio, anzi come ama definirlo, «il salotto di modisteria», lo ha aperto a Udine. Al primo piano di un palazzo di via Valvason c'è il suo regno (riceve su appuntamento).

Un atelier a cui ha dato la sua impronta (una decorazione da lei realizzata copre un'intera parete e parte del soffitto). Aiutata nella ricerca dell'arredo e nella veste grafica dal marito Alberto che di mestiere fa l'architetto. Lì prendono vita le sue creazioni d'altri tempi – anzi, come ama definirle «finezze femminili fuori moda fatte a mano» –, richiestissime in ogni parte d'Italia. Mentre mi racconta la sua storia le è appena stato recapitato un minuscolo pacchetto. Contiene due striscioline di stoffa color rosa cipria.

«Una sposa di Roma mi ha chiesto di creare tutti gli accessori per il giorno più bello della sua vita». E Lara non può cominciare a ricamare, cucire, tingere, se prima non tocca con mano i tessuti a cui dovrà accostare i suoi «piccoli lussi». Lei stessa, racconta, si è sposata indossando un abito anni Cinquanta e un cappellino risalente agli anni Trenta.

«Lo stile che propongo – tiene a precisare – non rievoca assolutamente cose vecchie, ma eleganza e attenzione verso i particolari. Certo – ammette –, anche se il "dèmodè" è un settore di nicchia, oggi ci sono sempre più persone che lo cercano, apprezzando il made in Italy artigianale». E il suo stile lo è al cento per cento. Persino i fiori in seta li realizza e li tinge in proprio. Tutti con materiali pregiatissimi. Mi fa vedere una scatola di legno. Dentro sono riposti, con una proverbiale cura, centinaia di pistilli. Se li fa realizzare da una bottega francese dove dal 1902 fanno ancora tutto a mano. «È qualcosa di poetico ed affascinante».

Che lei poi completa. In quella bottega dove il tempo pare essersi fermato a poco meno di un secolo fa. Da dove escono pezzi unici di «finezze fuori moda». «Non ho una produzione standard, non riuscirei a starci dietro». Le richieste, infatti, arrivano anche da sartorie e negozi di tutta Italia con cui Lara ha avviato delle collaborazioni. «Mi sento fortunata a poter fare altro con la stessa passione che ho sempre dedicato al restauro», ammette. Restauro che, comunque, fa ancora parte della sua vita. Lara, infatti, dividendosi tra Udine e Mantova, è oggi insegnante nella stessa scuola da cui il suo sogno è partito.

"OFFICINELAMOUR"
È IL NOME SCELTO DALL'ARTISTA PER LA SUA BOTTEGA DI VIA VALVASON

La friulana ha guidato i recuperi degli esterni della Libreria Marciana, del museo Correr e della chiesa di Santa Maria Novella

Dopo aver lavorato in Russia, ha aperto un atelier dove disegna e produce «finezze femminili fuori moda fatte a mano»

LE CREAZIONI

La scrittrice Tajadod con un suo turbante alla Mostra del Cinema

Un suo turbante ha persino «sfilato» alla Mostra del Cinema di Venezia con la scrittrice iraniana Nahal Tajadod.

Uno lo ha indossato anche la scrittrice e giornalista Francesca Barra, moglie dell'attore Claudio Santamaria. I suoi cappelli retrò, oltre ad essere usati in alcune pubblicità, sono stati parte dell'abito di scena del corpo di ballo della trasmissione Zelig, durante uno show con Christian De Sica.

Le creazioni di Lara Pontoni sono richiestissime in tutta Italia: sono decine le richieste che arrivano a cadenza regolare attraverso il suo sito (www.officinelamour.it) e ai canali social, fenomenali vetrine delle splendide opere realizzate dall'artigiana, che lavora tra Udine e Mantova, dove insegna.

M.P.

ECONOMIA

LA PROTESTA

Infrastrutture al palo e scintille con l'Europa Artigiani in piazza

Prima manifestazione contro il governo giallo-verde
Tilatti: siamo per lo sviluppo e il reddito che viene dal lavoro

Michela Zanutto

UDINE. Gli artigiani scendono in piazza contro la politica economica del governo di Giuseppe Conte. O meglio, come dice il presidente regionale di Confartigianato, Graziano Tilatti, «a favore del lavoro». L'appuntamento è fissato a Milano il 13 dicembre quando dal Friuli Venezia Giulia partiranno almeno due pullman carichi di piccoli imprenditori, ma alla protesta di uniranno anche i colleghi veneti, lombardi, piemontesi.

A poco più di sei mesi dal via dell'asse giallo-verde di Luigi Di Maio e Matteo Salvini, è la prima volta che le categorie scendono in piazza. E, visto lo scontro con l'Europa, pare essere solo l'inizio. «È la prima volta che scendiamo in piazza contro questo Governo – ha aggiunto Tilatti –, ma non vorrei dire che siamo "contro", piuttosto noi siamo a favore del lavoro, a favore del reddito che deriva dal lavoro, siamo a favore dello sviluppo, per indurre il Governo a capire che non possiamo accettare supinamente una politica che non privilegia il futuro». È anche lo scontro intrapreso con l'Europa a mettere in difficoltà artigiani e piccoli imprenditori. «Quale è la nostra politica – ha chiesto Tilatti –? Diciamo no alle opere infrastrutturali, no allo sviluppo, e ci mettiamo tutti contro. Se questa è la nostra politica, c'è qualcosa che non capiamo». Il reddito di cittadinanza, bandiera dei Cinque stelle, è fra i bocconi più amari da digerire per gli artigiani. «Va bene in alcune condizioni di emergenza – ha nicchiato il presidente di Confartigianato Fvg –, ma basterebbe dare un finanziamento all'azienda, affinché garantisca uno stipendio dignitoso a un lavoratore in più, perché lo tenga in azienda e lo formi. Non è normale pagare le persone per stare a casa». Insomma, il reddito di inclusione può andare bene per un momento transitorio di emergenza, ma non può essere una misura strutturale, per Tilatti, «non può essere la risposta alla mancanza di posti di lavoro». Per il presidente, «quei fondi potrebbero essere spesi meglio, sostenendo le aziende e abbattendo la parte sociale, per garantire un futuro di contributi sociali e chiedendo all'azienda di corrispondere uno stipendio dignitoso. Solo in questo modo le persone non si sentirebbero escluse dal partecipare a un processo di sviluppo del Paese».

Graziano Tilatti

Insomma, nel giorno di Santa Lucia a Milano si celebrerà una «manifestazione per la dignità dell'uomo e la difesa dei diritti del lavoro – ha chiosato Tilatti –, sarà un invito a riflettere perché in questo momento la partita non viene percepita in tali termini. È giusto che su alcune questioni il Governo faccia vedere i muscoli, ma non possiamo essere contro tutti e parlare di sviluppo e di economia». Fra i presidenti più "agguerriti" c'è anche Agostino Bonomo (numero uno del Veneto) che pronostica senza mezzi termini il «rischio che il Paese cammini come un sonnambulo verso l'instabilità e che l'Ocse ci consideri un rischio per l'Unione Europea. È uno scenario che preoccupa ogni imprenditore che, quotidianamente, impegna le proprie risorse per creare Pil, occupazione e benessere». —

CGIA DI MESTRE

Famiglie stangate per 45,7 miliardi No a patrimoniali

No a una patrimoniale. Lo sostiene il coordinatore dell'ufficio studi della Cgia di Mestre, Paolo Zabeo. Dopo la bocciatura della manovra italiana da parte della Commissione europea e il conseguente avvio della procedura di infrazione per debito eccessivo, a Bruxelles comincia ad aleggiare l'ipotesi di chiedere l'applicazione di una nuova patrimoniale. «Sono già una quindicina le imposte patrimoniali che gli italiani sono costretti a pagare ogni anno – osserva Zabeo –. Nel 2017, ad esempio, tra l'Imu, la Tasi, l'imposta di bollo, il bollo auto, abbiamo versato al fisco 45,7 miliardi di euro. Rispetto al 1990, il gettito riconducibile alle imposte di possesso sui nostri beni mobili, immobili e sugli investimenti finanziari in termini nominali è aumentato del 400%, mentre l'inflazione è cresciuta del 90%. In buona sostanza, in oltre 25 anni abbiamo subito una vera e propria stangata».

RISPARMIO TRADITO

Il perito: BpVi era insolvente quando partì la liquidazione

UDINE. La cifra ammonta a 3,7 miliardi e la perizia non lascia spazio a dubbi. La Banca popolare di Vicenza era insolvente alla data di avvio della liquidazione, cioè non aveva tutti i soldi per far fronte ai creditori. È la conclusione del super-professore Bruno Inzitari, avvocato e docente universitario milanese. È stato il tribunale di Vicenza, con decreto firmato dal giudice Giuseppe Limitone, a disporre una consulenza tecnica d'ufficio (Ctu) per accertare la situazione dell'ex Popolare veneta alla data del 25 giugno 2017, quando il Governo ne decise la messa in liquidazione insieme a Veneto Banca. E in 159 pagine, redatte dopo cinque mesi di lavoro, Inzitari conferma l'insolvenza di BpVi aprendo così le porte a una sentenza in quella direzione. Di conseguenza, sul piano penale, si fa strada anche la possibilità per la Procura di Vicenza di indagare per bancarotta, come già avvenuto a Treviso per Veneto Banca, anche se l'insolvenza già dichiarata a giugno è ora al vaglio della Corte d'Appello.

L'insegna della BpVi tolta dalla storica sede di via Cavour a Udine

La sintesi del super-professore è che «non si può che concludere per la sussistenza, alla data di avvio della liquidazione, dello stato di insolvenza di BpVi». Inzitari sostiene che i 2 miliardi di patrimonio netto a disposizione vengono azzerati valutando gli asset (a cominciare da crediti deteriorati e partecipazioni) in ottica liquidatoria. E dunque, al 25 giugno 2017, il patrimonio dell'istituto di Vicenza è negativo per 3,7 miliardi o, comunque, per 1,3 se si escludedai calcoli il contributo per la liquidazione dello Stato a Intesa, quantificato per BpVi in 2,4 miliardi. Non solo. Rispondendo ai giudici sul quesito dell'irreversibilità della crisi, il professore accerta che «al 25 giugno 2017 BpVi si trovasse già in una condizione di deficit di liquidità endogena, attuale e prospettica, irreversibile e avesse perso le condizioni di liquidità e credito per l'esercizio dell'attività». Il perito sostiene anche che le condizioni di liquidità e credito fossero già «fortemente compromesse» nel dicembre 2016, quando BpVi chiese la prima garanzia statale per emettere, a gennaio, nuove obbligazioni.

Il processo per il crac BpVi si aprirà il 1° dicembre a Vicenza, con 185 testimoni che la Procura vuole sentire in Aula, dagli ispettori di Bankitalia ai clienti delle "baciate". Dopo l'udienza del 15 il processo potrebbe finire a Padova, per ragioni di capienza. —

LA POSIZIONE DEI COSTRUTTORI

Appello di Contessi alla giunta «Una task force per l'edilizia»

Il vicepresidente dell'Ance Fvg sollecita l'esecutivo per far ripartire il settore «Ci sono molte opere già finanziate, ma i Comuni non riescono ad appaltarle»

Michela Zanutto

UDINE. La Regione deve diventare il motore della ripresa dell'edilizia. A chiedere che Trieste assuma un ruolo centrale nello sblocco di gare già finanziate, ma che gli enti locali non riescono a fare partire, è il vicepresidente dell'Ance, l'Associazione nazionale costruttori edili, Roberto Contessi.

Quanto alle inchieste che stanno squassando anche il Fvg, Contessi sottolinea che le indagini riguardano «forse due o tre aziende della nostra regione». Lo strumento per fare ripartire l'85% delle gare ferme ci sarebbe già, ed è la Centrale unica di committenza, ma «il problema è che le stazioni appaltanti dipendono dal rup, il responsabile unico del procedimento – ha spiegato Contessi –. Molti enti locali usano la Centrale unica, ma altrettanti fanno di testa loro creando disparità. La piattaforma infatti è stata creata per regolarizzare i bandi di gara e assicura alle imprese una lettura univoca».

Roberto Contessi, vicepresidente regionale dei costruttori edili

La richiesta di Contessi è dunque di mettere al più presto in appalto, attraverso un'unica piattaforma digitale e un'unica regia coordinata da una task force, le numerose opere già finanziate e che alcuni enti locali, per una molteplicità di problemi, non riescono a estrarre dal cassetto. «Per le gare fino a un milione di euro, che sono circa l'85% del totale, questa è l'unica strada – ha osservato il vicepresidente di Ance Fvg –. E si può perseguire se vogliamo consentire che il processo di spesa si traduca in lavori e, nel contempo, permettere a un intero comparto di risalire la china, nel presupposto che non ci potrà essere vera ripresa economica se l'edilizia rimarrà nello stato di crisi in cui oggi versa da ormai 10 anni».

> L'obiettivo è creare una piattaforma unica affinché gli enti locali possano avviare i lavori

Dalla verifica dello stato delle procedure di affidamento lavori nel 2018, emerge in Regione una flessione importante sia in termini numerici sia economici. Le citate criticità e i ritardi inevitabili che ne conseguono, anche alla luce delle emergenze insorte a causa degli eventi alluvionali degli ultimi giorni, «rendono ancor più necessaria e improcrastinabile una forte regia regionale e un impegno concreto sul "fare" che deve tradursi, al di là dei singoli aspetti organizzativi delle stazioni appaltanti, in una immediata cantierabilità delle opere finanziate – ha incalzato Contessi –. I dati sono sotto gli occhi di tutti e sono drammatici: da un lato un territorio fragile, edifici pubblici da riqualificare e da mettere a norma e, dall'altro, centinaia di imprese di costruzioni cessate, migliaia di lavoratori senza occupazione e altri a rischio di disoccupazione». Alcune valutazioni, ricorda Ance, evidenziano che un'iniziativa di tale portata permetterebbe a molte aziende di mantenere gran parte della mano d'opera, di assumerne nuova, con un indubbio vantaggio per l'economia. Le risorse messe in circolo sarebbero rilevanti e verrebbero incrementate anche dallo straordinario effetto volano dell'indotto: un milione investito nel settore attiverebbe un moltiplicatore di 3,5 volte. —

CONSIGLIO NAZIONALE

Occhialini nominato numero due di Federcasse

UDINE. Augusto dell'Erba è stato confermato alla presidenza di Federcasse, la Federazione italiana delle Bcc e Casse Rurali, per il triennio 2018-21, dal Consiglio nazionale, riunito a Roma. Consiglio che ha anche nominato i due vicepresidenti: Luca Occhialini (vicario), presidente della Federazione Bcc Fvg e di BancaTer, e Matteo Spanò, presidente della Federazione Toscana delle Bcc e del Fondo di Garanzia Istituzionale. Dell'Erba, che aveva assunto la presidenza di Federcasse nel gennaio 2017, è presidente della Federazione Puglia e Basilicata delle Bcc.

«Il Credito cooperativo sta vivendo un momento straordinario di grande trasformazione – ha detto Occhialini –. Perciò è importante continuare a lavorare insieme per affermare i valori che accomunano tutte le Bcc, oltre la tradizionale attività bancaria industriale. Questo sarà il mio impegno prioritario all'interno del Consiglio». —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.20 e tramonta alle 16.29
La Luna Sorge alle 18.43 e tramonta alle 9.28
Il Santo S. Caterina D'Aless.
Il Proverbio
Tra lis spinis e nas la rose.
Tra le spine nasce la rosa.

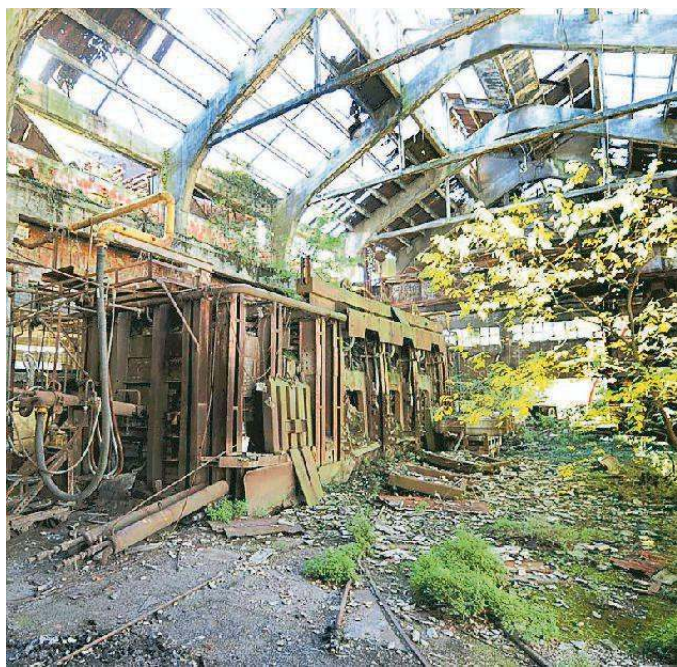
Perchè spingersi così fuori città? Quell'investimento diventa un'occasione per recuperare un'area dimenticata

Il nuovo palazzetto della Gsa nell'ex Safau

LA RIFLESSIONE

PAOLO ERMANO

Questa riflessione nasce dalla volontà di costruire un nuovo palazzetto di basket per l'Apu Gsa nella zona industriale subito fuori città. Un impianto moderno, capiente abbastanza (7.000 posti) da essere utilizzato per le partite della massima serie di basket. Una costruzione dal costo di 20 milioni, con piscine, alberghi e area concerti.

L'iter è oramai avviato: il Comune, la società di basket Apu Gsa di Alessandro Pedone e l'imprenditore Ennio Fattori che si occuperà di realizzare l'impianto hanno trovato il primo accordo che porterà le parti a convergere sul progetto definitivo.

Da oltre 30 anni si parla del recupero dell'ex acciaieria

Visto che come sembra ci sono ancora elementi da definire, mi vien da pensare: perché non usare l'area ex Safau, in città, invece che spingersi oltre la periferia di Udine?

Parliamo di quello spazio che parte da dietro piazzale Cella e arriva fino a via Marsala. L'area dell'ex acciaieria è da diverso tempo di proprietà di Rizzani De Eccher che sta procedendo con le bonifiche dopo oltre 30 anni. Manca, a quanto risulta, ancora una destinazione d'uso: non stento a crederci date le dimensioni da riempire. E allora perché non sfruttare l'occasione e partire con l'impianto del basket?

L'ex Safau è un po' più piccola dell'area dello stadio Friuli compreso di parcheggio, quindi la superficie non manca sia per il palazzetto, sia per i parcheggi, sia per altre strutture. Certo, l'ex-acciaieria presenta dei problemi ambientali e magari ha dei vincoli (mi risulta che lì sotto passi la roggia) ma, se le parti concordano, potrebbero farci una riflessione. Anche perché i vantaggi per la collettività ci sono tutti: recupero di una zona della città, prossimità alla ferrovia per accogliere tifosi o pubblico di partite o eventi, via di comunicazione rapide verso l'autostrada, facilità di collegarlo con piste ciclabili al centro città, per non parlare della densità abitativa che aumenta le possibilità di sfruttamento delle piscine o di altre attività.

Forse i proponenti hanno già ragionato su questa opzione e hanno convenuto che il costo, immagino, sarebbe superiore rispetto a quanto ad oggi previsto. Mi sembra tuttavia auspicabile che l'amministrazione pubblica possa co-partecipare all'impresa, vista la finalità pubblica e l'impatto sulla città che un progetto del genere potrebbe avere.

Magari trovando risorse della Banca Europea per gli Investimenti che già ha una linea di finanziamento per la rigenerazione urbana; oppure coinvolgendo la Regione che pare intenzionata a ricorrere a dei prestiti per fare investimenti. E sarebbe un bel segnale una virtuosa partnership pubblico-privato.

Una proposta sicuramente complessa, ma in linea con le buone pratiche di riqualificazione che in molti avranno con piacere visitato durante viaggi di lavoro o vacanze in Europa.

Certo, un progetto ambizioso, ma non è di questo che c'è bisogno oggi, di tornare a sognare un po'? —

LA NOVITÀ

C'è il via libera: il Carnera potrà ospitare anche eventi e concerti

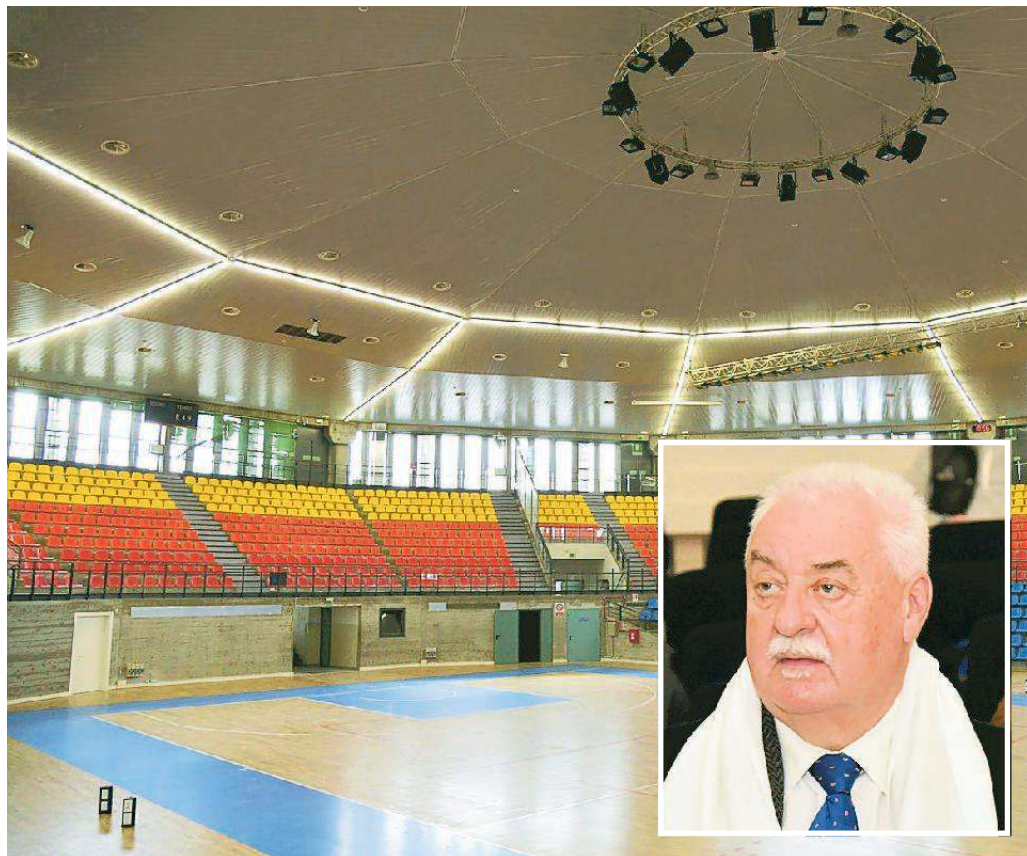
L'assessore Pizzocaro: adesso abbiamo tutti i dati
Risolti i dubbi sul parquet con riscaldamento a pavimento

Il palasport Carnera e, nel riquadro, l'assessore allo Sport, Paolo Pizzocaro

Cristian Rigo

«Oggi possiamo finalmente dire che il palasport Carnera può essere utilizzato per eventi diversi da quelli sportivi e quindi ospitare concerti che prevedano l'allestimento di palchi nel campo di basket». Ad assicurarlo è l'assessore allo Sport, Paolo Pizzocaro che dopo lo spostamento del musical Flashdance a Cividale per la mancanza di dati certi sul carico massimo sostenibile dal parquet, ha preteso di completare l'iter in vista dello svolgimento di nuovi eventi.

«Adesso - spiega - abbiamo a disposizione tutti i parametri oggettivi indispensabili per garantire la sicurezza e la completa agibilità del complesso sportivo. Qualunque struttura ospiti un pubblico spettacolo, inteso come evento di qualunque tipo che attragga spettatori, paganti o meno, deve rispettare precise norme di sicurezza, incolumità ed igienico sanitarie di cui si rende garante la Prefettura competente per territorio, attraverso una apposita Commissione denominata "Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo". Il Comune di Udine - continua - ha individuato tre differenti tipologie di configurazioni degli eventi non sportivi da poter potenzialmente svolgere al Carnera, ovvero ha concordato con il comando dei vigili del fuoco tre possibili potenziali collocazioni di un palco adibito alle differenti esibizioni, che tengano conto delle disponibilità di adeguate vie di esodo verso luogo sicuro in caso di emergenze e, soprattutto, della capienza massima di spettatori ammissibile secondo le differenti ammissibili collocazioni dei palchi, che si deve ricordare non sono di proprietà comunale, ma vengono di volta in volta allestiti con strutture di proprietà ovvero di disponibilità degli organizzatori privati del singolo evento».

Ogni spettacolo quindi deve ottenere il via libera della commissione, un'autorizzazione specifica e non generica. «Ma è chiaro che ci devono essere dei dati tecnici certi - sottolinea - per stabilire per esempio quale possa essere il carico massimo trasmissibile dal palco e/o allestimento, quale esso sia, nei confronti della pavimentazione del Palasport, che è stata progettata con un sistema innovativo di riscaldamento a pavimento mediante una rete di serpentine che potenzialmente potrebbero venire schiacciate da un eccessivo peso localizzato». Da qui la necessità degli approfondimenti, chiesti e ottenuti, da Pizzocaro. —

I cortei

A sinistra, il corteo organizzato dall'associazione "Io Amo Udine" a cui ha partecipato una trentina di persone e, a destra, quello di "Riprendiamoci la strada": in oltre 300 hanno sfilato per la città (FOTO PETRUSSI)

"CONTRO L'INVASIONE"

«Pene certe e più severe e il reato di omicidio per chi spaccia droga»

Alessandro Cesare

Dire no alla violenza sulle donne, chiedere un inasprimento delle pene per chi si macchia di reati contro il gentil sesso, mettere un freno al dilagare dell'immigrazione clandestina.

L'associazione "Io AmoUdine" è scesa in piazza promuovendo un sit-in in via Savorgnana, dal titolo "Contro l'invasione. Per la giornata contro la violenza di genere", scegliendo, come immagine dell'evento, i volti di Alice Bros, Pamela Mastropietro e Desirée Mariottini, «vittime – come hanno spiegato gli organizzatori – simbolo della violenza subita dalle ragazze italiane ad opera delle varie mafie e bande africane legate allo spaccio dell'eroina».

Una trentina di persone, con le bandiere Tricolore in mano, ha aderito alla manifestazione, che ha in visto in prima linea l'assessore comunale Daniela Perissutti, in qualità di presidente dell'associazione "Io Amo Udine", Cristina Pozzo della Commissione Pari Opportunità del Comune, e Stefano Salmè, già candidato a sindaco ed esponente della destra udinese.

Stefano Salmè

«Siamo qui contro ogni forma di abuso nei confronti delle donne – ha detto Perissutti – chiedendo non solo la certezza della pena, ma un suo inasprimento per chi compie una violenza. L'arrivo di troppi clandestini negli ultimi anni ha creato dei luoghi off limits per la stessa polizia, e questo è inaccettabile». Perissutti ha poi voluto parlare della manifestazione antifascista in corso nelle stesse ore in Borgo Stazione: «Dopo anni di politiche buoniste, la sinistra scende in strada insieme a coloro che le donne non le rispettano».

È stato Salmè, invece, a chiedere l'istituzione del reato di omicidio per i pusher, auspicando che presto sia rintracciato lo spacciatore che ha venduto la dose fatale ad Alice Bros. Tutto è filato liscio e la polizia e i carabinieri schierati (una decina in tutto) si sono limitati a controllare da lontano. —

"PRENDIAMOCI LA STRADA"

«Chi stupra è un uomo non un immigrato: basta retorica fascista»

Stefano Zucchini

«Chi stupra è un uomo non un immigrato. Con il razzismo ci avete fregato». O, ancora: «Non staremo zitte come vuole il patriarcato». Sono alcuni dei tanti slogan gridati dalle oltre 300 persone che ieri nel capoluogo friulano hanno sfilato nel corteo "Prendiamoci la strada", organizzato dalla "Coordinamenta Transfemminista di Udine", un'assemblea di singole persone riunitesi «dal basso – dicono –, a partecipazione orizzontale, antifascista, antirazzista e antisessista per lo smantellamento dell'eteropatriarcato».

Molte le donne, ma anche parecchi uomini, che hanno manifestato a ridosso del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Il lungo corteo, con in testa lo

Alcuni cartelli dei manifestanti

striscione "Liberi corpi in liberi territori", è arrivato in piazza San Giacomo partendo da via Leopardi. Non un luogo scelto a caso.

«Questo – spiegano alcune manifestanti – è il luogo simbolo di strumentalizzazioni politiche liberticide come l'istituzione di ronde e il recente coprifuoco ai negozi del quartiere». Un chiaro segnale all'ordinanza del sindaco di anticipare la chiusura serale degli esercizi commerciali nel quartiere delle Magnolie. «Udine non è una città pericolosa o violenta – denunciano –. Per questo rifiutiamo il patriarcato che ci vuole chiuse in casa, dove avviene proprio la maggior parte degli abusi e femminicidi. Meglio un autobus in più che ci porti a casa piuttosto che guardarci con le telecamere».

Nel mirino dei manifestanti anche le politiche dell'attuale giunta sul tema delle pari opportunità. «Continueremo a chiedere al Comune – hanno letto davanti alla Loggia del Lionello – di chiarirci come intendano usare le risorse dei cittadini per le pari opportunità e contro ogni forma di discriminazione, fuori dalla retorica vile e fascista dell'anti-gender, conosciuta dalle nostre parti come retorica della famiglia naturale». —

STATO CONTRO

RENATO D'ARGENIO

Violenza su violenza sul corpo di oltre tremila donne

Violenza su violenza. Tutti contro tutti per non ottenere nulla.

Ieri pomeriggio da via Leopardi è partito il corteo della sinistra al motto "Prendiamoci la strada, corteo antifascista, antirazzista e antisessista". Nello stesso momento da via Savorgnana muoveva quello della destra: "Contro l'invasione". Due manifestazioni in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

Dal 2000 a oggi, in Italia, sono state uccise 3.100 donne, più di tre a settimana. L'anno scorso 114; nei primi sette mesi di quest'anno 106. Nel 2017 quasi 50 mila donne hanno chiesto aiuto ai centri d'ascolto. Non è finita: i femminicidi non soltanto sono in aumento, ma costituiscono il 37,6 per cento del totale degli omicidi commessi nel nostro Paese e di questi l'80 per cento sono femminicidi familiari. Scrive l'Eurispes: «Oltre un terzo delle vittime di femminicidi di coppia ha subito prima ripetuti maltrattamenti, fisici e psicologici. Nella maggioranza dei casi (il 57,1% nel 2017) tali violenze erano note a terze persone e nel 42,9% delle occasioni la donna aveva presentato regolare denuncia. Senza evidentemente ricevere un'adeguata protezione».

È di ieri il racconto di una mamma di Mantova: il marito le ha bruciato casa, ammazzando uno dei due figli, aveva 11 anni. Ha poi cercato di ucciderla speronandola con l'auto. «Ci diceva: "vi brucio tutti", ma mi chiedevano di avere pazienza».

Fin qui abbiamo parlato delle donne uccise. Ma non sono le uniche vittime. Ci sono quelli che restano: i figli, i nonni o chi prende il posto della madre, gli ex mariti o compagni violenti ancora in giro. Le leggi e la burocrazia, che possono essere violenti come gli ex.

E voi che fate? Due cortei, separati, per dire cosa? Che a Udine non ci sono problemi in Borgo delle Magnolie? Non è vero: il problema c'è. O per dire che la violenza sulle donne è colpa degli immigrati? Peggio che peggio.

Un corteo andava fatto per sensibilizzare su un fenomeno preoccupante tutt'altro che sradicato anche nelle società più moderne ed emancipate. Contro lo Stato, l'altro nemico: un Paese che paga le donne fino al 30% in meno degli uomini ha già deciso che sono "esseri inferiore". Un Paese che chiede alle vittime "pazienza", è complice. Ma complice è anche chi preferisce due, inutili, cortei. —

Il Caffè del Messaggero Veneto / Borgo stazione

I residenti chiedono ancora più controlli «Le guardie giurate non sono sufficienti»

Pareri contrastanti sull'ordinanza del sindaco Fontanini
E il titolare del bar Corin allontana tre spacciatori di droga

Il "Caffè del Messaggero", ieri, al bar Corin di via Roma con alcuni dei cittadini intervenuti (Foto Petrussi)

Christian Seu

Per alcuni la "cura Fontanini" ha funzionato. «L'introduzione dei controlli dei vigilantes e la chiusura anticipata dei locali ha risolto moltissimi dei problemi: ci sono meno bande in giro, quindi meno problemi», annuisce convinto **Nevio Candolini**. Di tutt'altro parere è **Luigi Armano**, titolare del Caffè Corin, che ieri ha ospitato l'appuntamento con il Caffè del Messaggero Veneto in Borgo stazione: «Servirebbero più controlli e maggior consapevolezza da parte degli esercenti. Sono cambiati solo gli orari: prima spacciavano al calare del sole, ora si scambiano la droga dopo mezzogiorno». E neanche a farlo apposta, un attimo dopo si alza in piedi di scatto, mentre tre ragazzi armeggiano ingenuamente davanti alla vetrina satinata del locale, intenti probabilmente a scambiarsi droga. A pochi metri da quei bagni pubblici in cui neppure due mesi fa ha perso la vita la sedicenne Alice Bros, stroncata da un'overdose di eroina.

Il quartiere delle magnolie vive una quotidianità liquida in cui la diffidenza si mescola a un'integrazione (tra autoctoni e stranieri) a singhiozzo. Ma i residenti e i frequentatori abituali delle strade attorno allo scalo ferroviario non ci stanno a dipingere il rione come il Bronx udinese. Almeno, non tutti. «Mia figlia ha abitato a San Gottardo, poi si è trasferita qui perché si sente più sicura – spiega **Valentina Copetti** –. Ora sta in via Roma, non ha mai avuto problemi di sorta».

Candolini è il più netto: «La situazione è cambiata da così a così – sentenzia ruotando con un gesto secco la mano –. È bastato introdurre un'ordinanza, un provvedimento a costo zero, per far sparire i problemi serali e notturni. Si può fare ancora qualcosa: io organizzerei di tanto in tanto dei presidi con i militari a girare per le strade del borgo». Il signor Nevio abita in via Leopardi: «Andrebbe ingentilito il quartiere: ho raccolto 200 firme per chiedere l'installazione di una fontana alla fine di via Roma».

Il giornalista **Marco Orioles** abita in via Roma e crede nella valorizzazione del borgo: «Ci sono risorse inesplorate, misconosciute: i quartieri etnici sono realtà conclamate in moltissime città europee e rappresentano importanti fonti di integrazione. Poi è giusto intervenire se ci sono episodi di intemperanza da parte di qualche scalmanato».

Nicola trascina il suo cane dentro al Corin: abita in Borgo stazione da 35 anni ed è convinto che «uscire dopo le 18 sia un pericolo: fino a una decina di anni fa il quartiere era tranquillo, vivo anche culturalmente e con tante iniziative. E non è mai stata trovata una soluzione al problema della prostituzione: in via Nievo, via de Rubeis, via Ciconi è da quarant'anni che le signorine passeggiano puntualmente». **Rocio Sierra**, abita a Udine da più di trent'anni: «Frequento spesso la zona, a una certa ora i delinquenti escono in strada: non possiamo lasciare in mano la città a queste persone», riflette, raccontando che da qualche tempo in via Roma si ripetono episodi di furti di documenti.

Tra i presenti anche il consigliere comunale della Lega, **Marcello Mazza**, che ha ascoltato e preso nota delle idee emerse nel corso dell'incontro: «Mi sembra che l'ordinanza del sindaco Fontanini sia stata accolta positivamente: partiamo da qua per migliorare ancora la sicurezza nel quartiere». —

Nevio Candolini

Valentina Copetti

Rocio Sierra

Marco Orioles

Luigi Armano, titolare del Corin

Marcello Mazza

LA PROPOSTA

Nei bar stop alla vendita delle bevande fredde

Luigi Armano, per tutti semplicemente Gigi, gestisce con piglio il Café Corin. Mai toccato, a differenza di parecchi locali di Borgo stazione, dai provvedimenti di sospensione della licenza disposti nell'ultimo anno dal questore. «C'è un motivo: se noto qualcosa di strano avverto le forze dell'ordine, se qualcuno si permette di spacciare nelle pertinenze del locale lo invito ad allontanarsi, anche con il bastone se serve», sorride Gigi.

Che ha le idee chiare su come incrementare i livelli di sicurezza in via Roma: «Disporrei il divieto di vendita di bevande refrigerate, come fatto da altre città in regione, e vieterei ai supermercati di vendere superalcolici: se qualcuno si presenta al mio bar chiedendomi di aprirgli la birra, io gli dico di no; molti miei colleghi, al contrario, accettano senza troppi problemi. In più servirebbe un'ordinanza anti-bivacco. Il provvedimento di chiusura alle 23 dei locali significa la morte per molti esercenti e non ha modificato le abitudine dei soliti balordi che continuano a stazionare in zona».

C'è poi un altro problema sollevato dai residenti di via Roma e via Leopardi: «Ci sono automobilisti indisciplinati che parcheggiano in doppia fila, sugli stalli dei motorini e fuori dalle strisce: servirebbero più controlli dei vigili». —

Tribunale di Udine Atto di citazione

Per Silvano Luciano Lauretig nato a Cividale del Friuli il 21.2.1964, c.f. LRTSVN64B21C758K, rapp.to e difeso dall'avv. Fabrizio Picotti (c.f. PCTFRZ60P02C758T- fax n.0432/703306 - PEC: fabrizio.picotti@avvocatiudine.it), con studio in Cividale del Friuli, Corso Mazzini 29, presso il quale elegge domicilio, come da mandato a margine del presente atto, attore, contro Lauretig Maria nata a Stregna il 18.11.1927, Dolci Franco nato a Roma il 17.6.1940, Cernetig Sofia nata a Stregna il 8.3.1927, Destefanis Mary nata a Torino il 17.5.1946, Lauretig Francesco nato a Lanzo Torinese il 16.4.1971, Lauretig Marco nato a Lanzo Torinese il 11.3.1974, Lauretig Piero nato a Lanzo Torinese il 1.9.1978, Eredi di Lauretig (o Laurettig) Rosa nata a Stregna il 4.9.1884, Eredi di Lauretig (o Laurettig) Giulia (o Giulia Maria) nata a Stregna il 3.1.1897, convenuti - Oggetto: accertamento acquisto della proprietà per usucapione - Il sig. Silvano Luciano Lauretig cita le persone di cui sopra a comparire davanti al Tribunale di Udine, Giudice Istruttore designando, ai sensi dell'art.168 bis c.p.c., all'udienza che ivi sarà tenuta il giorno **8 aprile 2019, ore 9.00**, con invito a costituirsi in giudizio nel termine di giorni 20 prima dell'udienza suindicata e nelle forme di cui all'art.166 c.p.c., nonché con l'espresso avvertimento che la mancata o tardiva costituzione in giudizio implica le decadenze di cui all'art.167 c.p.c. e che in difetto di comparizione si procederà in loro contumacia, per ivi presenti o contumaci, sentire accogliere le seguenti conclusioni: In via principale: Accertarsi e dichiararsi che il sig. Silvano Luciano Lauretig ha acquistato il diritto di proprietà per uso ultraventennale dei seguenti immobili censiti nel Comune di Stregna: Catasto Fabbricati, al F. 14 part. 843, 844 e 109; F. 9 part. 213; Catasto Terreni, F. 9 part. 419, 218, 15, 16, 21, 22, 214, 279, 280, 287, 297, 323, 325 e 715; F. 13 part. n.126, 130, 194, 197, 271; F. 14 part. 125, 130, 296; F. 15 part. 64, 118. Spese e compensi rifusi solo in caso di contestazione.
Udine,20.11.2018 f.to avv. *Fabrizio Picotti*

TRIBUNALE DI UDINE
ATTO DI CITAZIONE
CON PREVENTIVA CHIAMATA IN MEDIAZIONE

L' avv. Enzo D' Angelo del Foro di Udine, procuratore di Cividino Antonio, nato a S. Daniele del Friuli il 11.03.1959, C.F.: CVDNTN59C11H86N, con domicilio eletto presso il suo studio in Udine, via Dante 16, espone in atto di citazione dinanzi al Tribunale di Udine, il possesso ultraventennale dei terreni siti in comune di Flaibano e meglio identificati al F. 10, part. 505 e 914, intestati a Maurine Sylviane Denise, nata in Francia il 30.10.1949, Picco Geoffrey, nato in Francia il 20.09.1984, Picco Luana, nata in Francia il 30.07.1979, Picco Sandrine Sylvie, nata in Francia il 24.03.1969, Picco Valerie Yvelte, nata in Francia il 05.08.1973, Wucherer Lina, nata a Tarvisio il '13.04.1925, loro eredi e aventi diritto, con invito a presentarsi presso l' organismo di mediazione sito in Udine, via del Gelso 3/14, il giorno 14.02.2019 alle ore 11,00 e a depositare l'adesione 5 giorni prima dell' incontro. A costituirsi, in caso di fallanza della mediazione, venti giorni prima cieli' udienza fissata per il 08.04.2019, ore di rito, dinanzi al Tribunale di Udine per ivi sentire emettere sentenza che Cividino Antonio, per effetto di usucapione, è divenuto proprietario dei terreni in atto. In forza del dispositivo del Presidente del Tribunale di Udine del 30.10.2018, steso in calce al ricorso: si procede a notifica per pubblici proclami ex art. 150 c.p.c ..
avv. Enzo D'Angelo

L'assemblea del Pd

Martines: serve una sinistra unita contro la pochezza di questa giunta

Il neosegretario cittadino chiama a raccolta. «Primo banco di prova il referendum su Mercatovecchio»

Giulia Zanello

Vincenzo Martines, neosegretraio cittadino del Pd, e parte degli intervenuti all'assemblea (FOTO PETRUSSI)

Udine sempre più chiusa e priva di idee. Una città in cui «il livello del dibattito si è impoverito e un'amministrazione alla quale manca coraggio». Quel coraggio che, prima con Cecotti e poi con Honsell, «aldilà di errori, timidezze e disattenzioni, anche gravi, su alcuni temi forti», aveva guidato una politica ispirata al progresso della città e dei cittadini.

Il Pd riparte da qui. Lo fa con il suo nuovo segretario cittadino Vincenzo Martines che ieri, al bocciodromo di via Padova a Cussignacco, si è presentato all'intero centrosinistra illustrando le linee guida che tracceranno il suo percorso, durante alla Convenzione comunale del Partito Democratico. «Sono imbarazzato dai silenzi e dalla pochezza di questa giunta: ho grande rispetto delle istituzioni ma la qualità del dibattito è pessima – ha esordito Martines –. Vogliamo una città evoluta, solidale, europea, un territorio capace di offrire occasioni a tutti perché Udine è ambiziosa: aiutiamoci a non tornare indietro e non sparire dai radar di programma politico e civile. A non chiuderci all'interno dei confini dell'amministrazione».

Martines incalza, puntando l'accento su come il disegno che porterà avanti prende vita da premesse opposte rispetto a quelle che, anche in soli pochi mesi, sono state proposte dalla nuova venta ta politica al potere. «Faremo opposizione cercando di far comprendere ai cittadini quanto inadeguata sia questa amministrazione – ha precisato Martines bacchettando uno per uno gli assessori, senza risparmiare Fontanini, che ha definito «un sindaco in vestaglia e pantofole che dirime l'ordinario e dà sempre la colpa agli altri» –: altro che primi mesi di luna di miele, in Comune non si è mai sentito parlare di un progetto per la città, Udine è disordinata, la giunta non è in grado di gestire i richiedenti asilo, ha fissato un coprifuoco in borgo stazione che non aiuta a modificare le condizioni di quel quartiere, e ha riaperto, non si capisce perché, anche il centro storico, dimostrando di avere idee antiquate».

E sarà proprio il referendum su via Mercatovecchio, per il nuovo segretario, momento al quale dovrà partecipare l'intera cittadinanza, a "smascherare" il pasticcio sul centro storico: «La decisione la prende Fontanini non noi, ma è rilevante che questo referendum vada in porto per dimostrare che il disegno è sbagliato, ci vuole una pedonalizzazione moderna, ora c'è solo una gran de confusione». Ricordando la bruciante sconfitta che per appena 280 voti ha visto consegnare la città al centrodestra, nonostante il buon risultato portato a casa dal Pd che ha raccolto il 20 per cento dei voti alle comunali, Martines ha aggiunto che «il Pd da solo non basta e il partito è pronto a mettersi a disposizione per un progetto ambizioso e una coalizione che nella diversità trova la forza non un impiccio».

L'assemblea, ieri, è cominciata con l'intervento, commosso, di Enrico Leoncini, segretario uscente: «Pur mancando l'obiettivo delle elezioni il mio impegno ha cercato di rimanere in linea con un'amministrazione che ha sempre messo in primo piano i diritti civili, pagando il prezzo per aver difeso valori come la solidarietà sui quali non discutiamo, contribuendo alla costruzione di una coalizione politica aperta alle liste e senza tradire la storia politica di questa città, esempio di coraggio e dignità. Sono orgoglioso di passare la mano a Vincenzo a cui auguro affettuosamente un buon lavoro».

A prendere la parola anche il capogruppo dem in consiglio comunale Alessandro Venanzi, che non senza un mea culpa a nome del partito – «che ha peccato in umiltà e in determinazione su alcune scelte» – ritiene primario ora dialogare con target diversi e rivendicare l'autonomia territoriale di scelte anche sganciandosi dalla politica nazionale. Per il segretario regionale del Pd Salvatore Spitaleri «siamo qui, per una nuova scommessa e una nuova impresa». —

IL CONTRATTO TRA FERROVIE E GOVERNO

Passaggi a livello, è scontro tra il senatore leghista e il Pd

Pittoni: il progetto è quello voluto da Honsell e si può ancora modificare
I dem: hanno approvato diversi cambiamenti, ma Udine è stata dimenticata

Cristian Rigo

Nel piano approvato dal Parlamento, i cinque passaggi a livello che tagliano in due la città resteranno al loro posto. A spostarsi nella nuova tratta da 186 milioni saranno infatti solo i treni merci mentre quelli passeggeri continueranno a percorrere gli stessi binari. Ma per il senatore della Lega, Mario Pittoni c'è tutto il tempo per modificare il progetto la cui responsabilità è da attribuire all'ex sindaco Honsell e al Pd che invece aveva accusato Lega e M5s di aver preso in giro gli udinesi.

Uno dei cinque passaggi a livello che attraversano la città (FOTO PETRUSSI)

«Non c'è alcun avallo dell'attuale maggioranza al mantenimento dei passaggi a livello – assicura Pittoni –, come invece aveva previsto il Pd (promettendo ai cittadini il contrario) nello schema di contratto del programma 2017-2021 sottoscritto tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana». Non solo. «Le commissioni Trasporti – spiega Pittoni – non potevano che dare il loro assenso al contratto di programma, onde evitare che si bloccassero i finanziamenti per gli interventi in essere (in particolare quelli di messa in sicurezza di alcune linee), ma per esempio il parere della VIII Commissione del Senato, approvato il 24 ottobre 2018, contiene nelle premesse l'indicazione che entro 4 mesi si possa procedere a un aggiornamento, rivedendo il crono programma per la realizzazione delle opere in funzione di priorità indicate dal nuovo Governo. Il documento doveva essere approvato nella precedente legislatura, trattandosi di interventi da effettuarsi tra il 2017 e il 2021: il ritardo del passato Governo a guida Pd ci costringe ad agire come detto. Resta quindi confermata – aggiunge – la mozione con cui chiediamo il ritiro della firma del sindaco e dell'assessore regionale dal protocollo che ha regalato altri cinque anni a Rfi prima di pensare alla semplice "valutazione tecnica dell'ipotesi di trasferimento del traffico sulla circonvallazione", senza alcuna garanzia di dismissione della tratta. Poi – conclude di Pittoni – ce la vedremo con Rfi». Insomma per Pittoni gli udinesi e i comitati che da anni si battono per l'eliminazione dei cinque passaggi a livello di bivio Bearzi, via Cividale, via Pola, via del Bon e via Buttrio, possono stare tranquilli.

Per il Pd però la verità è un'altra. «Il contratto di programma con Rfi è stato presentato alle Camere dal Ministero delle infrastrutture e trasporti (Governo Conte-I), il 5 settembre 2018 - dice la consigliera regionale Mariagrazia Santoro -. E durante la discussione nelle commissioni di Camera e Senato, non risulta esserci stata nessuna richiesta di modifica sul Nodo di Udine». L'opportunità per cambiare le cose per il Pd era proprio quella considerando poi le molte richieste e prescrizioni approvate. «Dopo che il governo Lega - 5stelle ha congelato 18 milioni per Udine est - sostiene il consigliere dem Pierenrico Scalettaris - ora cerca in sordina di mandare all'aria una battaglia di anni come quella per la dismissione della ferrovia. Forse invece di pensare al tram sarebbe bene che in comune aprissero gli occhi su come i loro colleghi di partito a Roma trattano la città».

Il capogruppo del Pd Alessandro Venanzi si chiede poi se il sindaco Pietro Fontanini «si sia interfacciato con il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga che è spesso a Roma: i due esponenti della Lega si parlano? È stata posta la posta la questione dei passaggi a livello?». —

IL COMITATO

«Ci sentiamo presi in giro dalla politica»

«Udine da capitale del Friuli è diventata la capitale dei passaggi a livello e delle bugie!». È l'affondo della portavoce di uno dei comitati per l'eliminazione dei passaggi a livello, Margherita Bonina che spiega: «Durante la campagna elettorale tutte le forze politiche che erano scese in campo, da quelle comunali, regionali e nazionali, avevano promesso che si sarebbero impegnate a favore della dismissione. I fatti però smentiscono le promesse. I nostri parlamentari approvano dispositivi per nuovi binari nella tratta interna in maniera tale che i treni merci possano correre più veloci, ma si dimenticano che la città rimane divisa in due. Chi amministra ora Udine, a quanto pare, fa di tutto per prenderci in giro». —

BLACK WEEK LEXUS

CT200h HYBRID EXECUTIVE

Lexus Premium Navigation
Lexus Safety System+
Cerchi in lega da 17"
Telecamera di parcheggio
Colore Sonic Titanium

Listino € ~~35.100~~ **€ 25.800**

NX300h 4WD HYBRID EXECUTIVE

Lexus Premium Navigation
Lexus Safety System+
Cerchi in lega da 18"
Telecamera di parcheggio
Colore Nero Lucido

Listino € ~~50.650~~ **€ 39.900**

CT200h HYBRID EXECUTIVE

Lexus Premium Navigation
Lexus Safety System+
Cerchi in lega da 17"
Telecamera di parcheggio
Colore Bianco Perla

Listino € ~~35.100~~ **€ 25.800**

NX300h 4WD HYBRID EXECUTIVE

Lexus Premium Navigation
Lexus Safety System+
Cerchi in lega da 18"
Telecamera di parcheggio
Colore Sonic Titanium

Listino € ~~51.450~~ **€ 40.500**

CT200h HYBRID EXECUTIVE

Lexus Premium Navigation
Lexus Safety System+
Cerchi in lega da 17"
Telecamera di parcheggio
Fari LED
Colore Blu Oceano

Listino € ~~36.300~~ **€ 26.500**

NX300h 4WD HYBRID EXECUTIVE

Lexus Premium Navigation
Lexus Safety System+
Cerchi in lega da 18"
Telecamera di parcheggio
Colore Bianco

Listino € ~~51.450~~ **€ 40.500**

CT200h HYBRID EXECUTIVE

Lexus Premium Navigation
Lexus Safety System+
Cerchi in lega da 17"
Telecamera di parcheggio
Fari LED
Smart entry
Colore Sonic Titanium

Listino € ~~37.000~~ **€ 26.900**

NX300h 4WD HYBRID EXECUTIVE

Lexus Premium Navigation
Lexus Safety System+
Cerchi in lega da 18"
Telecamera di parcheggio
Colore Bianco

Listino € ~~51.450~~ **€ 40.500**

CT200h HYBRID EXECUTIVE

Lexus Premium Navigation
Lexus Safety System+
Cerchi in lega da 17"
Telecamera di parcheggio
Fari LED
Smart entry
Colore Bianco Perla

Listino € ~~37.000~~ **€ 26.900**

NX300h 4WD HYBRID EXECUTIVE

Lexus Premium Navigation
Lexus Safety System+
Cerchi in lega da 18"
Telecamera di parcheggio
Portellone ad apertura elettrica
Colore Nero Grafite

Listino € ~~51.950~~ **€ 40.900**

* + TRASFERIMENTO DI PROPRIETÀ E TASSA DI POSSESSO ESCLUSE. FOTO A TITOLO DI ESEMPIO.

Emissioni CO2 (g/Km): da 97 a 133

LEXUS UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

IL CASO

Dipendente ammalata e i vigili del fuoco restano senza pasti

Ancora disagi nel fine settimana per il comando udinese I sindacati: «Non è la prima volta, serve una soluzione»

Si ammala una dipendente della ditta che gestisce il servizio mensa e i vigili del fuoco del comando di via Popone restano senza pasti nel weekend. La denuncia arriva dal coordinatore della Federazione nazionale sicurezza Cisl Marco Del Fabbro e dal segretario regionale Cgil vigili del fuoco Cesare Palmucci.

I vigili del fuoco di Udine questo fine settimana non hanno potuto contare sul servizio mensa da parte della ditta vincitrice dell'appalto, la Elior. Il disagio, tra l'altro, riguarda anche Gorizia, il cui comando è servito dalla stessa azienda. «Il personale addetto al servizio mensa della ditta Elior non garantisce il servizio – scrive in una nota Del Fabbro –: a causa della malattia di una dipendente». Per i pompieri «il fatto di non poter usufruire del servizio mensa – si legge – è molto grave perché, a differenza di altri settori, per loro la consumazione del pasto è un diritto/dovere». Nei contratti dei vigili del fuoco, infatti, è indicato in maniera esplicita che «chi non mangia non può essere considerato operativo». Di qui la preoccupazione del sindacalista, che sottolinea come questi episodi «si verificano frequentemente, la ditta continua a non rispettare il contratto e i referenti di zona sono spesso irreperibili». Per la giornata di venerdì e il sabato a pranzo i pompieri hanno potuto contare su un buono pasto, mentre per ieri sera e oggi è stata trovata un'azienda per garantire il servizio mensa al posto della Elior. «I buoni – sottolinea Palmucci – sono di soli 7 euro e non coprono un pasto, senza contare che non possiamo uscire dal comando, altrimenti non riusciremmo a intervenire subito in caso di emergenza. La ditta non è in grado di assolvere al suo impegno contrattuale e bisogna trovare una soluzione al più presto». Il meccanismo degli appalti è molto lento e, essendosi ritirati gli altri partecipanti alla gara, non ci sono nemmeno altri candidati con cui sostituire (in caso di recesso) la Elior. «Sulla carta ogni giorno ci sono 22 vigili del fuoco per turno » chiude Del Fabbro, che chiarisce come ieri, invece, «eravamo una cinquantina perché abbiamo ospitato anche i volontari per i corsi». Personale che, dopo anche il caso di giugno, non può rischiare di restare ancora senza mensa. —

L.P.

Ancora problemi per quanto riguarda il servizio mensa in via Popone

DENUNCIATO DALLA POLIZIA

«Firina» invece di firma e «trasporto di coze»: la ridicola patente falsa

Guidava un'auto inglese, quindi con guida a sinistra, ma utilizzava una patente irachena e una internazionale false. Tanto che, in quest'ultima, vi erano evidenti errori d'ortografia come "trasporto di coze" (anziché di "cose") e "firina" al posto di "firma". A finire nei guai, un cittadino iracheno richiedente asilo politico, regolare sul territorio italiano, incappato in un controllo della polizia di Stato.

L'uomo, infatti, giovedì mattina è stato visto sfrecciare a bordo di una Bmw serie 5 station wagon, targata GB, mentre si stava dirigendo in viale Duodo. Sono stati i poliziotti del Reparto prevenzione crimine di Padova a insospettirsi perché hanno subito notato che, alla guida, vi era una persona che non presentava affatto i tratti somatici di un inglese. Una volta fermato il mezzo, i poliziotti hanno controllato i due a bordo. Sul lato passeggero sedeva una cittadina polacca in possesso di una regolare carta di identità rilasciata in Calabria, mentre il conducente, un iracheno regolare sul territorio. Le anomalie si sono evidenziate quando il cittadino straniero ha mostrato i documenti di guida. La patente irachena risultava fasulla e quella internazionale presentava numerose incongruenze. Risultava infatti esser stata rilasciata in base alla convenzione sulla circolazione stradale di Ginevra del 1949, peccato però che – in base a quanto appurato dagli agenti –, quel documento non fosse stato ratificato dall'Italia, mentre invece nella patente c'era la traduzione in italiano. Una traduzione molto fantasiosa, a dire la verità. E questa è risultata la seconda anomalia, dal momento che sono stati trovati numerosi errori ortografici: una ventina circa, un po' troppi per un documento ufficiale. L'uomo è stato denunciato per e ipotesi di reato di falso materiale e ricettazione (per il possesso di documenti falsi). Accertato che guidava senza patente, il codice della strada prevede – art. 116 – una sanzione amministrativa di 5 mila euro con l'obbligo, per gli stranieri, di pagare in contanti. Nel caso in cui questi non possano nemmeno pagare una fideiussione, si applica il fermo amministrativo del veicolo. Cosa che è stata puntualmente fatta. —

NATALE IN CITTÀ

Presepi e luci in via Aquileia previsti pure due concerti

Ieri l'inaugurazione delle luminarie che sono state accese anche in via Gemona
Il programma curato da Confesercenti. E martedì tocca a piazza XX settembre

In alto via Aquileia con Fontanini, l'assessore Franz e Zoratti di Confesercenti, sotto via Gemona (FOTO PETRUSSI)

Dal legno al granoturco, dal pannolenci al ricamo. Sono ben otto, ognuna caratterizzata da un materiale particolare e da un tocco di originalità, le rappresentazioni della Natività che abbelliscono quest'anno le vetrine e gli scorci di via Aquileia, ribattezzata per l'occasione "via dei presepi". Con l'accensione delle luminarie, avvenuta ieri, anche borgo Aquileia ha inaugurato ufficialmente il programma delle iniziative natalizie, messo a punto da Confesercenti Udine in collaborazione con l'amministrazione comunale. «Siamo molti lieti di essere riusciti ad animare il borgo durante le festività natalizie – è il commento del presidente di Confesercenti Udine, Marco Zoratti – e per questo ringrazio il Comune per il sostegno e tutte le attività di via Aquileia che hanno voluto aderire all'iniziativa».

Al momento inaugurale erano presenti anche il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, e l'assessore al Turismo, Maurizio Franz, che insieme agli altri partecipanti hanno potuto ammirare gli otto presepi artigianali collocati lungo la strada e realizzati in collaborazione con la rassegna "Presepi a Qualso". L'incontro si è concluso con l'accensione delle luminarie di porta Aquileia e dell'albero di Natale posizionato a ridosso della porta stessa.

Sempre nel pomeriggio di ieri sono state accese anche le luminarie in via Gemona, a suggello di un gemellaggio che da quest'anno unisce i due borghi nell'organizzazione delle iniziative legate al periodo natalizio.

Visitando via Aquileia durante le feste, gli appassionati di scenografie e paesaggi della Natività avranno solo l'imbarazzo della scelta. Gli otto presepi allestiti nelle vetrine e in diversi punti della via spaziano dalla casetta in legno e sassi con statuine ospitata nella galleria Ariston al quadretto con ricamo a mano della Sacra Famiglia in esposizione al civico 7; dalla capanna in canna e statuine di pizzo (civico 73) alla Sacra Famiglia in lamina di metallo laccato posizionata in piazzetta del Pozzo. Tanti i materiali utilizzati per realizzare i diversi presepi: si passa dalla iuta alla pasta alimentare, dal panno lenci (una stoffa non tessuta) al granoturco e al ricamo. Per chi volesse scoprire tutti i segreti di queste opere artigianali è prevista anche un'interessante visita guidata, a cura della rassegna "Presepi a Qualso", in programma il 22 dicembre alle 17.

Insieme con le luminarie e con i presepi, il programma elaborato da Confesercenti prevede anche una doppia esibizione del coro gospel Spiritual Ensemble, che sarà presente il 15 e il 23 dicembre, sempre alle 17, con uno spettacolo itinerante lungo la via. Nel primo dei due appuntamenti, quello del 15 dicembre, il percorso si concluderà con l'arrivo a porta Aquileia e la distribuzione di vin brulé e caldarroste.

Martedì invece saranno accese le luci in piazza XX settembre che è stata illuminata grazie al contributo dell'imprenditore udinese, Massimo Blasoni di Sereni orizzonti che quest'anno ha finanziato anche le luminarie di Borgo stazione. –

PLACE SANT JACUM ANDREA VALCIC

Viva Santa Caterina

Oggi è Santa Caterina, forse l'ultimo baluardo della tradizione cittadina, offesa e tramortita da "Halloween" e "Black Friday", affondata da Babbi Natale, arruolati tra le file del consumismo più becero. Lassù regna disagio e tristezza, con Sante Lusie che tenta di consolare i Re Magi e Gesù Bambino. Tutti dimenticati perché da decenni ormai non va più di moda celebrare feste con i nomi dei Santi, ricordarsi di presepi e statuine di gesso.

Chi si occupa di cose religiose definisce quest'abbandono come frutto della secolarizzazione, altri, più attenti alle cose terrene, attribuiscono semplicemente il fenomeno alle leggi del mercato. Stando così le cose viene quasi da rimpiangere il comunismo di sovietica memoria che almeno, in nome del materialismo storico, trasformava il Natale in un più laico "Nonno Gelo".

Il mio amico Federico Tavan mi assicurava che, passata una certa età, riandare ai tempi della gioventù non è un problema di nostalgia, ma di sciatalgia e a questa imperativa asserzione del poeta di Andreis, resto ancorato, cercando di vedere il passato in maniera più disincantata possibile. Questo non m'impedisce tuttavia di guardare al "come eravamo", cercando di trarne utili consigli per il presente. Ad esempio se torno alle elementari, le ho fatte alla Dante, non posso non ricordare l'omonima strada su cui sorgono i suoi edifici e gli alberi che per decenni hanno costeggiato il largo marciapiede. Un viale di magnolie che creava un continuo spazio verde dalla stazione al centro città: un biglietto da visita profumato per Udine. Ora l'assessore competente comunica che dovranno essere tagliati perché le radici rompono la pavimentazione creando pericolo per i passanti.

Un'applicazione scientifica del detto "tagliamo la testa al toro" senza porsi la domanda se qualche soluzione alternativa possa essere trovata, se il rapporto costi-benefici dell'operazione sia stato ben valutato. Insomma perché si debba sempre arrivare a dichiarazioni d'impotenza di fronte ai problemi.

E tanto per restare nostalgico, ora vado a Santa Caterina e sulle bancarelle troverò senza dubbio una cravatta, un paio di guanti o di calzetti che mi faranno felice, prima di finire come ogni anno in qualche armadio e poi alla Caritas. Ma la tradizione è salva. —

IN VIA FIRENZE

Strada allagata dalla pioggia

Le forti piogge di ieri non hanno creato particolari problemi in città, anche se qualche strada si è allagata. In via Firenze (nella foto), per esempio, l'acqua piovana ha superato il livello del marciapiede. Inevitabili i rallentamenti

IN PIAZZA DUOMO

Oggi la Giornata del ringraziamento

Stamattina, in Duomo, i coltivatori della periferia cittadina organizzano la «Giornata del ringraziamento».

Alle 11 saranno parcheggiate le macchine agricole in piazza, quindi alle 12 sarà celebrata la messa che sarà officiata da monsignor Luciano Nobile e accompagnata dalla corale di Laipacco e Passons. Infine, alle 13, la benedizione dei mezzi. Al termine seguirà un rinfresco offerto dagli stessi coltivatori: naturalmente con prodotti della terra. Tutti sono invitati a partecipare.

L'AGENDA

APPUNTAMENTI

Palazzo Antonini
Cantiere Friuli onora la figura di Bratina

Raccogliere, sistematizzare e digitalizzare l'opera del sociologo Darko Bratina (1942-1997), uomo di cinema e senatore goriziano, è la finalità del progetto "Fiducia oltre il confine: Darko Bratina tra sociologia e cinema", finanziato dalla Regione Friuli Vg. Nell'ambito di questo progetto, "Cantiere Friuli" dell'Università di Udine (www.uniud.it/cantierefriuli) organizza per la sua sezione "In corso d'opera" il seminario in programma domani, lunedì 26, dalle 14.30 alla sala Gusmani di palazzo Antonini, in via Petracco a Udine, intitolato "Cultura e territorio: idee e risorse per lo sviluppo di terre ai margini", che sarà introdotto da Mauro Pascolini, docente all'ateneo friulano e coordinatore di Cantiere Friuli, e da Davorin Devetak del Kinoatelje Gorizia. Alle 16, il saluto del rettore dell'ateneo friulano Alberto De Toni.

Piccolipalchi
Fiaba e danza a Codroipo e Udine

Doppio appuntamento oggi con "Piccolipalchi", la rassegna teatrale per le famiglie curata dall'Ert grazie al sostegno della Regione e degli enti locali aderenti, e con la partecipazione della Fondazione Friuli. Alle 17 a Codroipo andrà in scena "Play" della compagnia torinese Tecnologia Filosofica/Refrain dedicato ai bambini dai 2 anni in su mentre alle 17.30 a Udine appuntamento con "Bruno", spettacolo di danza contemporanea della compagnia Dimitri/Canessa, dedicato ai ragazzi dai 15 anni in su.

Visionario
Il noir di McQueen in lingua originale

Per il ciclo "Sounds Good!", arriva sullo schermo del Visionario domani alle 20 "Widows - Eredità criminale", cupo ritratto di famiglia non tradizionale firmato da Steve McQueen.

Teatro
I Miserabili sul palco dell'Odeon di Latisana

Il Circuito Ert presenta "I Miserabili", nuova produzione firmata da Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, CTB-Centro teatrale bresciano e Teatro de gli incamminati. L'adattamento teatrale del capolavoro di Victor Hugo firmato da Luca Doninelli per la regia di Franco Però andrà in scena oggi al teatro Odeon di Latisana e martedì 27 novembre al teatro Candoni di Tolmezzo.

Da Seoul al Nuovo

Martedì, alle 20.45, al teatro Nuovo Giovanni da Udine l'Orchestra Filarmonica di Seoul, eseguirà in prima assoluta le danze Muak di Isang Yun

Colugna
Si ride in friulano con "Rinassite"

Riprende la rassegna "Invît a Teatri", un'occasione per divertirsi con tre commedie in friulano, promossa dalla Fondazione Luigi Bon in collaborazione con il Comune di Tavagnacco. La rassegna prende il via oggi alle 17 presso il teatro Luigi Bon di Colugna con la Compagnia Instabile di Uanis che presenterà "Rinassite - Ve cûr di cambiâ", una commedia di Luca Zalateu. Il biglietto di soli 5 euro è acquistabile direttamente il giorno dello spettacolo dalle ore 16.15

FILOLOGICA

Lo "Strolic" tocca quota cento e arriva puntuale nelle case friulane

Presentato ieri il tradizionale almanacco In 272 pagine, 141 tra racconti e poesie

Lo "Strolic Furlan" si conferma un vero e proprio punto di unione tra cultura e tradizione del Friuli

Marco Stolfo

UDINE. Lo "Strolic Furlan" fa cento, sempre "cul bon pro di Sante Catarine", e inaugura un anno speciale per la Società filologica friulana. Il centesimo numero della pubblicazione annuale del sodalizio presieduto da Federico Vicario è stato presentato ieri a Udine, a palazzo Mantica, insieme al "Lunari pal 2019", impreziosito dai disegni di Vera De Tina.

Venerdì scorso la Filologica ha celebrato il suo 99° compleanno e quindi è entrata formalmente nel suo primo secolo di vita e l'uscita dello "Strolic Furlan pal 2019", curato anche quest'anno da Dani Pagnucco, apre la lunga serie di iniziative volte a celebrare, durante il 1919, l'importante ricorrenza, come ha ricordato in apertura Carlo Venuti, vicepresidente della Filologica per il Friuli centrale.

Il compito di illustrare i contenuti del nuovo "Strolic" - 272 pagine con 88 immagini, 141 racconti e poesie a firma di 53 autori - è stato assolto con lo "snait" che gli è proprio da Angelo Floramo che ha accompagnato il numeroso pubblico nel salone d'onore "Guglielmo Pelizzo" in un viaggio nello spazio e nel tempo, tra le pagine del volume, sottolineando l'importanza della memoria, della conoscenza e della coscienza, elementi fondamentali per «essere popolo» ed «essere comunità», in maniera positiva, viva, solidale e accogliente.

Floramo ha posto l'accento sull'importanza dello stupore, «la maravee», e sulla necessità di rispettare la terra e l'acqua, che sono «beni comuni, risorse di vita, rappresentazione dell'esistenza», come lo è la lingua friulana, «strumento di comunicazione e condivisione» e fattore di coesione sociale «anche per coloro che arrivano in Friuli da altre parti del mondo».

Nello "Strolic Furlan pal 2019" c'è chi scrive ogni mese, come Gianni Colledani, Gianfranco Ellero, Antonino Danelutto, Claudio Mattaloni e Gabriella Bucco, e chi firma solo un racconto oppure una poesia, come il visionario Checo Tam. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora
viale Forze Armate, 4/10 0432 580492
Sartogo
via Cavour, 15 0432 501969
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Sartogo
via Cavour, 15 0432 501969
Cadamuro
via Mercatovecchio, 22 0432 504194
Pelizzo
via Cividale, 294 0432 282891

ZONA AAS N. 2
Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi, 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma, 50 0432 991202
Latisana Al Duomo
piazza Caduti della Julia, 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre, 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno, 4 0431 32497

ZONA AAS N. 3
Arta Terme Somma
via Roma, 6 0433 92028
Basiliano Santorini
via III novembre, 1 0432 84015
Buja Rizzi fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 68 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni, 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno)
Cannistraro piazzale Gemona, 8
0432 908299
Coseano Di Fant
largo Municipio, 18 0432 861343
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento, 50 0432 981206
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio, 121 0433 67035
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA, 30/1
0433 759025
Tarvisio Spaliviero
via Roma, 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Varmo Mummolo
via Rivignano, 9 0432 778163

ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani, 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia, 70 0432 759057
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina, 24 0432 699024
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio, 5 0432 667273

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Morto tra una settimana (o ti ridiamo i soldi) 17.00, 21.20
Animali fantastici – I crimini di Grindelwald 14.40, 17.20, 20.00
Tutti lo sanno 14.30, 18.50

VISIONARIO - via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Magica Domenica: **Mary e il fiore della strega** 11.00
Magica Domenica:
Animali fantastici: i crimini di Grinelwald 10.30
Troppa grazia 11.00, 14.40, 16.50, 19.00, 21.10
Il vizio della speranza 14.55, 18.50, 21.00
Chesil beach – Il segreto di una notte 14.30, 16.40, 18.50
Menocchio 16.50
Widows – Eredità criminale 20.45

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
A private war 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Animali fantastici 2 – I crimini di Grindelwald
15.00, 16.00, 17.15, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Conta su di me 15.00, 20.00
Cosa fai a Capodanno 22.30
Il Mistero della Casa del Tempo 17.30
Lo Schiaccianoci e i Quattro Regni 15.00, 16.00, 17.30, 20.00
Morto tra una settimana... o ti ridiamo i soldi
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Red Zone – 22 Miglia di Fuoco 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Robin Hood – L'origine della leggenda 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Tutti lo Sanno 22.00
Upgrade 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Widows: Eredità criminale 15.00, 18.30, 21.00

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Animali fantastici – I crimini di Grindelwald
14.15, 15.00, 15.45, 17.00, 17.50, 18.45, 19.50, 21.45, 22.35
Robin Hood 14.45, 17.20, 20.00, 21.00, 22.40
Lo Schiaccianoci e i quattro regni 14.35, 15.25, 16.50, 17.45, 20.05
Widows 19.15, 22.00
Troppa grazia 14.20, 16.40, 19.00
A private war 14.20, 17.05, 19.35, 21.30, 22.05
Morto tra una settimana... o ti ridiamo i soldi
15.50, 18.00, 20.15, 22.30
Red Zone 15.40, 17.55, 20.10, 22.20
Il mistero della casa del tempo 14.25, 16.45
Il primo uomo 19.10
Black tide 22.10
Upgrade 22.25
Conta su di me 14.40, 17.10, 19.45, 22.15

DIANA – via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.00 16,40 19,15 20.00 21.30
Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458
Zanna bianca 15.15, 19.00
Ti presento Sofia 17.00
Nome di donna 20.45

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO – tel. 0432-908467
Cinemagia: **Gli incredibili 2** (entrata 3 euro) 15.30
First man 18.00, 21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233
Animali fantastici – I crimini di Grinelwald 16.00
Notti magiche 18.30

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553
Lo schiaccianoci e i quattro regni 15.00, 17.00
Notti magiche 20.30

Estrazioni del LOTTO

24/11/2018

BARI	37	70	35	85	13
CAGLIARI	29	7	85	44	10
FIRENZE	16	54	72	29	47
GENOVA	23	52	75	88	38
MILANO	55	57	81	21	5
NAPOLI	9	49	40	90	54
PALERMO	59	82	79	28	26
ROMA	6	19	2	3	8
TORINO	31	81	6	5	21
VENEZIA	62	12	66	21	84
NAZIONALE	83	63	7	19	64

10eLOTTO

6	16	31	54	62
7	19	37	55	70
9	23	49	57	81
12	29	52	59	82

Oro 37 Doppio 70

SuperEnalotto: 30 38 63 68 77 80 Jolly 45 Super Star 11

ANSA Centimetri

TOLMEZZO

Alcuni volontari del gruppo comunale di protezione civile sul palco del teatro Candoni di Tolmezzo dove sono stati premiati dal sindaco per il loro operato durante l'emergenza maltempo; in alto a destra il primo cittadino Francesco Brollo durante il suo intervento e, sotto, una squadra dei vigili del fuoco impegnata nella ristrutturazione del tetto della pieve di San Floriano, danneggiato a causa del maltempo

Uniti nei giorni dell'emergenza una serata per dire "grazie"

Al teatro Candoni i protagonisti degli interventi sul territorio colpito dal maltempo
Il sindaco: giorno e notte a disposizione dei cittadini. E a Simbach parte una colletta

Alessandra Ceschia

TOLMEZZO. Si sono ritrovati tutti al teatro Candoni per ringraziare le persone che sono intervenute durante l'alluvione di fine ottobre sul territorio del comune di Tolmezzo. In sala i volontari della Protezione civile ma anche i Vigili del fuoco, il Soccorso alpino, la Forestale, gli operai e i funzionari comunali, gli agenti della Polizia locale e tutte le persone che, ininterrottamente e con grande spirito di sacrificio, hanno prestato l'opera di soccorso durante gli eventi calamitosi che hanno colpito così duramente il territorio. Sul palco del Candoni nella serata organizzata dall'amministrazione di Tolmezzo, il sindaco ha consegnato le spille del Comune ai volontari della Protezione civile come segno di gratitudine della comunità per quanto fatto. È toccato al coordinatore del gruppo della Protezione civile del gruppo di Tolmezzo Alessandro Vettorato illustrare gli interventi compiuti da una cinquantina di volontari in quei giorni, nel comune di Tolmezzo, prima, e negli altri territori colpiti, poi.

«A 17 dei nostri volontari – ha spiegato Vettorato – se ne sono aggiunti altri da Cividale, Premariacco, Pozzuolo, dal distretto Carso Isonzo e non solo. All'inizio, abbiamo definito turni di 6 ore, ma poi siamo andati avanti a oltranza per una settimana pur di garantire il trasporto del materiale, il sopporto alla viabilità e agli interventi sulla frana fra Forni di Sopra e Forni di Sotto».

L'intervento del coordinatore è finito con un appello ai giovani, chiamati a far crescere il gruppo comunale di Protezione civile con nuove adesioni. Sul palco hanno preso posto tanti dei protagonisti dello sforzo corale che ha caratterizzato quei giorni. «I volontari, così come i dipendenti comunali e i professionisti non hanno conosciuto orologio – ha detto Brollo – sono stati a disposizione giorno e notte per i cittadini, perciò ho inteso ringraziarli pubblicamente, anche per far percepire alla gente che c'è una rete di competenze che "veglia" su di loro e sul nostro amato territorio».

Dalla città bavarese di Simbach, gemellata con Tolmezzo, è giunto il collegamento con Bernhard Großwieser, cittadino onorario di Tolmezzo che, in seno alla comunità, sta effettuando una raccolta fondi. «La nostra associazione coltiva da un decennio l'amicizia con Simbach – ha spiegato Nelio Lipparini, presidente degli Amici di Simbach –, si mobilitò con una colletta nel 2016 in occasione dell'alluvione in Germania che causò nove vittime. Altrettanto hanno voluto fare i nostri amici di Simbach che hanno avviato una raccolta di fondi». Lipparini è intervenuto assieme alla vicepresidente Giovanna Filippi per presentare l'iniziativa.

Emblematica la ricostruzione della pieve di San Floriano, raccontata attraverso le immagini dai vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo che, scandite dal racconto di monsignor Angelo Zanello hanno illustrato la vertiginosa opera di sistemazione del tetto, un esempio di gioco di squadra perché parte del materiale è stato messo dal Comune, il volo in elicottero è stato organizzato dalla Protezione civile regionale, il legname è stato fornito dalla segheria tolmezzina Rovis e i vigili del fuoco hanno operato in prima persona. Ma non vanno dimenticati gli operatori del Soccorso alpino della Guardia di finanza e i volontari del Soccorso alpino che hanno raggiunto persone isolate per portare assistenza e medicinali. E poi c'è stata l'assistenza agli automobilisti bloccati, come ha ricordato il comandante della Polizia locale dell'Uti Alessandro Tomat che ha coordinato gli uomini su tutte le valli con interruzioni e riaperture di strade che si succedevano a ritmo altissimo. Prezioso l'intervento degli alpini rappresentati dal coordinatore della protezione civile della sezione carnica Ana, Graziano Petris.

Sorvegliata speciale in questo frangente è stata la frana di Cazzaso, come ha spiegato il funzionario del Comune di Tolmezzo Valentino Pillinini intervenuto assieme a Mauro Paschini responsabile del servizio manutenzione e di Sandro Maculglia del medesimo servizio, fondamentale nel gestire l'emergenza. —

FORNI DI SOPRA

Canna fumaria in fiamme all'osteria Alla speranza

Gino Grillo

FORNI DI SOPRA. Allarme incendio ieri verso mezzogiorno all'antica osteria Alla Speranza a Forni di Sopra. Le fiamme sono partite dalla canna fumaria del caminetto del locale pubblico che si trova nel centro del capoluogo di Vico.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato che l'incendio si propagasse al tetto e alle abitazioni civili attigue. Del fatto si sono subito accorti i titolari e gli avventori del locale, che nel momento in cui è scoppiato l'incendio era aperto al pubblico. I primi ad arrivare sul posto sono stati volontari dei vigili del fuoco del paese, cui si sono aggiunti gli effettivi provenienti da Tolmezzo con un'autopompa.

Dopo aver ben presto bloccato il principio di incendio, riportando la situazione sotto controllo, i vigili del fuoco hanno ispezionato la canna fumaria per verificare eventuali danni strutturali. I danni sono stati contenuti grazie all'efficace opera dei vigili del fuoco, il locale rimane agibile. —

L'osteria Alla Speranza

TOLMEZZO

Nasce la Filiera solidale per i boschi danneggiati

TOLMEZZO. La montagna friulana conta i danni provocati alle foreste dal maltempo. I proprietari pubblici e privati con i boschi distrutti dovranno ora sostenere maggiori costi di taglio ed esbosco del legname, perdita di valore del legno, programmazione da rivedere, costi del ripristino di infrastrutture e del bosco. Molte imprese boschive hanno visto distrutti i propri macchinari e sono impossibilitate a raggiungere i cantieri per i danni alla rete viaria montana. Anche lavorare in bosco, in queste condizioni, sarà più costoso e pericoloso, con ulteriore aggravio dei costi che si stima 30%. Per cercare soluzioni rapidamente e dare un segno concreto di speranza Pefc Italia ha lanciato l'iniziativa "Filiera solidale". Tale filiera sarà contraddistinta da un logo per il legno certificato proveniente dagli schianti creato con contratti di solidarietà, informerà operatori, imprese e consumatori sui progetti in corso attraverso iniziative di comunicazione specifiche e aprirà un sito per il progetto. Numerose segherie hanno già aderito al progetto di filiera solidale impegnandosi a comprare il legno delle aree danneggiate al posto di quello di importazione. Alcuni imprenditori della trasformazione acquisteranno il legname proveniente dai boschi danneggiati per il fabbisogno dei prossimi anni, mentre alcuni attori della grande distribuzione hanno accettato l'idea di vendere punte delle piante abbattute come alberi di Natale e con parte degli utili acquistare piantine per i rimboschimenti nei boschi distrutti. —

G.G.

GLI STATI GENERALI

Rilancio della montagna Subito finanziamenti e l'investitura di Zannier

Fedriga a Tolmezzo: daremo fondi per acquistare scuolabus In programma sghiaiamento dei fiumi e taglio degli alberi

Luciano Patat

TOLMEZZO. Investimenti per 250 milioni di euro in tutta la regione e la nomina ufficiale di Stefano Zannier quale nuovo assessore regionale alla montagna. Sono due tra le novità annunciate dal governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga, durante la giornata conclusiva degli Stati generali della montagna a Tolmezzo. Nella sala dell'Uti carnica, il presidente ha illustrato gli esiti dei quattro tavoli di lavoro indetti il giorno precedente, un momento di confronto fra la sua giunta e amministratori, categorie e imprenditori del territorio. Evidente l'orgoglio per questa forma di sviluppo partecipativo "sul campo" che ha portato alla creazione del Manifesto della montagna «parte integrante – ha aggiunto – del nostro programma di governo». Fedriga si è soffermato su alcuni aspetti legati alla recente alluvione: «Bisogna sghiaiare gli alvei dei fiumi e tagliare gli alberi, perché la natura si preserva non guardandola, ma custodendola. Poi, sul trasporto pubblico locale, sono felice di annunciare che sarà finanziato l'acquisto di scuolabus non soltanto a servizio degli istituti scolastici, ma anche per trasportare i giovani nelle loro attività di volontariato e sportive». Oltre a queste due misure, si lavorerà per la promozione integrata delle ricchezze del territorio, unendo vari aspetti come cultura, arte, sport e buona gastronomia «perché non è possibile – ha detto il governatore – che il Veneto attiri 69 milioni di presenze e noi meno di 9 milioni».

Altri obiettivi riguardano il federalismo fiscale e ha annunciato la volontà di scrivere un nuovo Psr già a inizio 2019, mentre in primavera toccherà alla riforma delle Uti, con un nuovo ente di area vasta di stampo elettivo. Non mancherà un occhio di riguardo per semplificazione, sanità e rinnovamento tecnologico. Annunciato anche un piano da 250 milioni per tutta la regione e il passaggio ufficiale della delega per la montagna dal governatore a Zannier. La nuova spinta per le aree montane della Giunta Fedriga si appresta a muovere i primi passi. —

Il governatore Fvg, Fedriga, con il neoassessore alla Montagna Zannier

LE PROPOSTE

Attività produttive: la gestione a un soggetto unico

Durante la presentazione del Manifesto della Montagna sono giunti altri suggerimenti. «Serve una gestione delle attività produttive in capo a un soggetto unico, ampliando l'operatività dei Consorzi nelle zone dove possono operare – ha detto Francesco Brollo presidente dell'Uti carnica –. E poi, sono necessarie azioni di marketing per la nostra filiera agroalimentare». Una riflessione è venuta da monsignor Angelo Zanello, parroco di Tolmezzo: «Ho sentito tante belle idee, ma per chi le realizzeremo se in futuro non ci saranno più giovani? Figli se ne fanno pochi, soprattutto in Carnia». Il governatore Fedriga, a tal proposito, ha annunciato nuove politiche per la natalità.

DAL CAFC

Acqua non potabile Stop ai pagamenti per 26 comuni carnici

TOLMEZZO. Non si pagherà l'acqua per il periodo in cui i 26 Comuni della Carnia sono rimasti senz'acqua potabile a causa del maltempo, abbattutosi a fine ottobre, colpevole di aver mandato fuori uso i sistemi di disinfezione e filtraggio della rete idrica vista l'assenza di energia elettrica. In tutti e 26 Comuni della Carnia l'acqua è ritornata potabile; venerdì è stata dichiarata la conformità per gli ultimi due territori a seguito delle analisi continue eseguite da Cafc: Lauco e Comeglians.

I cittadini non dovranno sborsare nulla. «Con questo atto dimostriamo un atteggiamento di profonda responsabilità e anche comprensione verso gli utenti che per noi non sono un numero, bensì persone da tutelare, per questo abbiamo voluto tendere una mano verso la popolazione già in forte stato di disagio e penalizzata dai disastrosi eventi atmosferici» rende noto il Presidente di Cafc Salvatore Benigno. «I comuni soci nelle loro scelte cercano di trovare un giusto equilibrio tra la necessaria redditività ed efficienza della società e le iniziative sociali e di solidarietà riguardanti i territori», dichiara il presidente del Controllo analogo, Francesco Martines.

L'attenzione rivolta da Cafc alla zona della montagna si sostanzia con la decisione del Cda di richiedere all'Ausir di non far pagare la quota variabile acquedotto agli utenti dei 26 Comuni rimasti privi dell'acqua potabile a seguito del maltempo, dal 31 ottobre sino alla data di ritiro dell'ordinanza di non potabilità dell'acqua. I cittadini non verseranno nulla per la quota variabile che viene decurtata dalle bollette. Durante l'emergenza-maltempo, Cafc ha fornito un supporto ai Comuni della Carnia danneggiati con l'invio di autobotti e generatori elettrici. —

TARVISIO

Zona H2 di Camporosso approvata la variante

TARVISIO. «La variante 76 al piano regolatore generale avente per oggetto la riclassificazione di un'area sita nella piana dell'Angelo a Camporosso, da zona a destinazione alberghiera e residenziale a zona H2 per insediamenti commerciali di progetto, ha passato il vaglio dell'amministrazione regionale, la quale ha formulato quattro riserve, che congiuntamente alle due osservazioni presentate nel periodo di pubblicazione della variante, sono all'esame del Comune ». Questa la risposta dell'assessore all'urbanistica Igino Cimenti all'interrogazione del gruppo consiliare Fratelli d'Italia – Vivi Tarvisio che chiedeva chiarimenti in relazione a una petizione popolare contro la variante. Cimenti ha precisato che il sindaco e la maggioranza si esprimeranno nelle sedi deputate e terranno in debito conto la petizione. —

G.M.

GEMONA

Multe per i rifiuti abbandonati Cittadini chiamati a denunciare

Dopo la campagna di "Puliamo il mondo", in arrivo il nuovo regolamento
Chiunque potrà inviare al Comune foto o video per documentare episodi incivili

Piero Cargnelutti

GEMONA. Controlli più rigidi e sanzioni per chi trasgredisce, seminando nell'ambiente immondizia. E ora l'amministrazione invita anche i cittadini a segnalare comportamenti scorretti se in possesso di riprese o filmati che lo dimostrano. Sentinelle del territorio saranno i cittadini, chiamati a immortalare con foto o video chi non rispetta le regole.

L'esito positivo di "Puliamo il mondo" promosso dal Comune con la collaborazione delle scuole e delle associazioni, rivela la necessità di richiedere più rispetto da parte dei cittadini sull'ambiente gemonese. Bottiglie, pacchetti di sigarette, ma anche cerchioni di auto e perfino i resti di una bicicletta sono stati raccolti da 230 alunni delle scuole elementari e medie del comprensivo di Gemona accompagnato da insegnanti, alpini, micologi e nonni vigile che hanno operato. Tali ritrovamenti inducono l'amministrazione a procedere con più fermezza per mantenere l'ambiente pulito: «Purtroppo – dice l'assessore all'ambiente Davis Goi – molti sono ancora abituati a buttare le cose dal finestrino dell'auto: quello che abbiamo ritrovato, soprattutto tante bottiglie e cartacce fa pensare che questi comportamenti continuano a incidere sull'ambiente. La nostra amministrazione non tollera questi atti: il decoro della città è uno dei nostri obiettivi ma per raggiungerlo c'è bisogno della collaborazione dei cittadini. Nel regolamento che abbiamo predisposto e che approveremo presto saranno previste sanzioni per questo tipo di azioni e ogni cittadino potrà denunciare fornendo filmati se si trova a testimoniare questi comportamenti. Vogliamo sensibilizzare i nostri cittadini a un maggior rispetto».

I bambini che hanno partecipato all'iniziativa Puliamo il mondo

Ritrovate bottiglie, cartacce ma anche cerchioni di auto e resti di biciclette

Puliamo il mondo ha visto venerdì bambini impegnati a raccogliere rifiuti lasciati in giro nel parco di via Dante e lungo la pista ciclabile a Ospedaletto: è quest'ultimo il punto in cui sono stati riscontrati i maggiori segni di inciviltà: si tratta di un'area limitrofa a una zona verde molto suggestiva in cui si trova il lago Minisini e verificare che i cespugli e gli arbusti che caratterizzano quell'area siano utilizzati per buttare cartacce e bottiglie, ha allarmato la stessa amministrazione. Con Puliamo il mondo sono stati raccolti quindici sacchi di plastica, una decina di indifferenziato, due di carta e alcuni ingombranti: «L'iniziativa – dice Goi – è stata positiva, perché più generazioni di persone, dai bambini delle scuole agli alpini e fino ai nonni vigile, si sono ritrovati a pulire il territorio. Come amministrazione, abbiamo pensato che la cosa migliore per trasmettere la cultura del rispetto dell'ambiente, era coinvolgere più generazioni e siamo contenti che la cosa sia riuscita. In primavera ci saranno altri appuntamenti, vogliamo coinvolgere altre realtà come quelle dei cacciatori e dei pescatori». —

VENZONE

Dermoriflessologia c'è un incontro con la Pro Pioverno

La Pro Pioverno organizza per martedì alle 20.45 nel centro festeggiamenti della frazione l'incontro pubblico "Dermoriflessologia secondo la mappatura Calligaris. Nel corso della serata, Andrea Casaccio parlerà di frequenze per il benessere della persona e dialogare con l'inconscio attraverso la pelle. L'incontro è l'ultimo degli appuntamenti organizzati a Pioverno nel corso dell'anno da parte del gruppo Pluver cultura.

GEMONA

Al Cinema sociale musica e spettacolo contro la violenza

In occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne, la commissione pari opportunità del Comune organizza per domani alle 20.45 al cinema Sociale una serata nel corso della quale saranno presentate le iniziative antiviolenza che saranno organizzate a Gemona. Nel corso della serata si potrà assistere all'esibizione della band Midquest, a seguire lo spettacolo "E je dure jessi feminis" di Catine.

TRICESIMO

Municipio tinto di rosso e installazioni nei negozi per dire no alla violenza

TRICESIMO. Serata importante quella di ieri per la banda di Tricesimo arrivata ormai a festeggiare il 185° anniversario. L'appuntamento era con il tradizionale concerto di Santa Cecilia al teatro Garzoni. Si tratta del momento clou dell'anno per la Banda cittadina.

«I bandisti sono giovani — ricorda l'assessore alla Cultura Alessandra Vanone – e sono animati dalla volontà di stare e suonare assieme con passione, impegno, rispetto e dedizione sotto l'attenta guida del maestro Nicola Zampis. Durante la serata il repertorio musicale spazierà da brani folkloristici locali alla musica leggera, dal funky al jazz, fino a note colonne sonore, riarrangiate dai maestri che si sono succeduti alla guida del gruppo. Alla Banda va quindi il mio sentito ringraziamento per l'attività svolta sul territorio di Tricesimo».

La Banda cittadina darà il suo prezioso contributo anche domenica mattina in occasione della celebrazione religiosa che si terrà all'interno del Duomo a partire dalle 10.45.

Inoltre, a partire da oggi, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, fino a fine mese, il municipio verrà illuminato di rosso e decine di esercizi commerciali e di spazi comunali ospiteranno un'installazione, realizzata con decine e decine di scarpe rosse, a simboleggiare il difficile e irto percorso delle donne. A conclusione delle iniziative il 30 novembre alle 20.30 in Sala consiliare, l'associazione Le Nuove Querce presenta l'incontro "Vonde" dove interverranno Lucia Beltramini psicologa e David Daris presidente di Inter Pares. —

L.I.

GEMONA

Donazioni al centro di riuso i depositi sono ormai pieni

GEMONA. Il recupero dei rifiuti inserito in una rete fra vari centri per poter dare un futuro al centro di riuso Maistrassâ, avviato negli ultimi anni a Gemona. Il tema è stato affrontato ieri nell'ambito dell'incontro pubblico "La prevenzione dei rifiuti mediante le pratiche del riuso" che si è svolto nella sede dell'Uti di via Caneva e che è stato organizzato da Legambiente, Comune, associazione Maistrassâ e A&T 2000 in occasione dell'iniziativa "Puliamo il mondo" in programma in questi giorni a Gemona. In attesa che si possa avviare la procedura per la realizzazione del nuovo centro di riuso nella piazzola di via San Daniele, per il quale il Comune aveva ricevuto un finanziamento dalla Regione, l'associazione di promozione sociale Maistrassâ fa il punto su quanto realizzato in questi anni nella struttura di via Santa Lucia che ospita il centro di riuso: «Una delle criticità – ha spiegato Alberto Antonelli, presidente di Maistrassâ – è dovuta alla densità della popolazione sul territorio: ciò fa sì che spesso i materiali che noi riceviamo restino fermi in deposito per troppo tempo e ciò diventa un costo. Dall'altro lato, anche la preparazione al riuso è complessa, perché spesso arrivano da noi cose che vanno aggiustate. Abbiamo iniziato a formare le persone grazie a professionisti che hanno messo a disposizione le loro conoscenze: stiamo facendo un corso di tappezzeria e ci stiamo attrezzando per un laboratorio per la riparazione di biciclette. Ci sono tuttavia altri campi in cui serve formazione: pensiamo alla sartoria, al restauro libri e anche alla verniciatura per fare un esempio».

La sede del centro di riuso a Gemona

Quello di Gemona è uno dei primi centri per il riuso sorti in regione, ma presto ne realizzeranno altri in Comuni vicini: due sono in fase di appalto a Majano e a Campoformido e anche Codroipo ha ricevuto i finanziamenti per realizzare una struttura simile. Sulla base di questo, il consorzio A&T 2000 sta elaborando le modalità per attuare un buona gestione dei recupero rifiuti: «Sarà necessario – ha spiegato Giovanni Cossa di A&T 2000 – mettere in rete e specializzare. Il problema della poca densità di popolazione implica il fatto che una persona non può girare dieci centri se cerca quella cosa particolare: bisogna fare in modo che si sappia subito dove vengono conferite determinate cose». —

P.C.

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

25 NOVEMBRE 2018
prossima inserzione: 2/12/2018

CONDIZIONI DI VENDITA
Le vendite giudiziarie immobiliari si tengono nell'aula delle udienze civili del Tribunale di Udine, al primo piano del Palazzo di Giustizia (Largo Ospedale Vecchio, 1). Le vendite giudiziarie immobiliari sono aperte a tutti (eccetto il debitore esecutato) senza bisogno di assistenza legale. Oltre al prezzo di aggiudicazione si pagano i soli oneri fiscali (imposte di registro o IVA, imposte ipotecarie e catastali) con le eventuali agevolazioni di legge (prima casa, ecc.) e senza provvigioni o mediazioni. Di tutte le ipoteche e dei pignoramenti è ordinata la cancellazione a cura del Tribunale.

VENDITA NUOVO RITO SENZA INCANTO:
gli offerenti dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12:30 del giorno precedente l'udienza una busta chiusa contenente l'offerta d'acquisto, su carta bollata da € 16,00, ad un prezzo non inferiore di 1/4 di quello indicato come prezzo base nell'ordinanza di vendita, allegando a titolo di cauzione, un assegno circolare di importo pari al 10% del prezzo offerto intestandolo come indicato in ordinanza. Le buste verranno aperte all'udienza davanti al G.E. e nel caso di più offerte si procederà immediatamente ad una gara tra gli offerenti sulla base dell'offerta più alta, con rilanci minimi come specificati in ordinanza di vendita. Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente come descritto in perizia di stima in atti.
Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG s.r.l., via Liguria 96 Udine – tel.0432/566081 fax.0432/565289, websites: www.ivgudine.it - www.udine.astagiudiziaria. com, email: immobili@coveg.it e la Cancelleria.

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
15/01/2019 ore 11.00
Es. imm. n. 35/16 promossa da UBI BANCA s.p.a.

Lotto UNICO
Fabbricato residenziale con accessori esterni oltre a vetusta costruzione a destinazione d'uso laboratorio, il tutto censito al:
Catasto Fabbricati Comune di TALMASSONS via Guglielmo Oberdan n. 3 Fg. 20 Map. 182 (A/4);
Catasto Fabbricati Comune di TALMASSONS via Guglielmo Oberdan n. 11 Fg. 20 Map. 183 (C/3).
Prezzo base: € 34.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
15/01/2019 ore 11.00
Es. imm. n. 105/15 promossa da BANCA POP. DI VICENZA S.c.p.a.

LOTTO UNICO
In Comune di Tricesimo, Via San Antonio 61/3
Edificio Fg.7 Particella 265 Sub 7 - graffata con Particella 320 Sub 7 Categoria A/2
Cortile Fg.7 Particella 802 incolto di mq. 16
Prezzo base: € 44.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
15/01/2019 ore 11.00
Es. imm. n. 218/16 promossa da Vida Immobiliare S.R.L.

LOTTO N° 6
Comune di Castions di Strada - Via Roma 70.
Fg. 4 mapp. 512-521 cat. A/3 abitazione.
Prezzo base: € 24.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
15/01/2019 ore 11.00
Es. imm. n. 244/2017 promossa da Confartigianato Udine Servizi srl

LOTTO UNO
Quota di 1/1 di diritto di superficie per 99 anni.
OSOPPO Via Brigata Re 21 villetta a schiera centrale.
CF F. 7 mapp. 578 sub. 9 cat. A/3, p: T-1
Prezzo base: € 37.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
15/01/2019 ore 11.00
Es. imm. n. 278/14 promossa da UNCREDIT S.p.A.

LOTTO UNICO
In Comune di Nimis (Ud) - frazione Vallemontana - via San Giuseppe, n. 15 - un fabbricato unifamiliare ad uso residenziale, con annessi accessori e terreno pertinenziale - nonché terreno adiacente.
CF fg. n. 24 mapp. 151- cat. A/3 - CT fg. n. 24 mapp. 150
Prezzo base: € 33.750,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
15/01/2019 ore 11.00
Es. imm. n. 306/08 promossa da Consorzio Agrario del FVG

LOTTO 5
In Comune di Rivignano Teor. Stalla con annessi locali e strutture accessorie e terreno di pertinenza.
Cat. Ter. Fg. 10 mapp. 16 - 205 - 291
Prezzo base: € 70.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
15/01/2019 ore 11.00
Es. imm. n. 316/2017 promossa da CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA S.P.A.

LOTTO UNICO
Comune di Lestizza (UD), quota 1/1 di proprietà di Fg. 31, m. 391 - 789. Edificio a tre piani fuori terra posto su via Montello con accesso dalla corte comune interna; compete al bene anche una parte di proprietà esclusiva sita nella corte comune.
Prezzo base: € 39.750,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
15/01/2019 ore 11.00
Es. imm. n. 333/17 promossa da Unicredit spa

LOTTO UNICO
Comune di Majano (UD) - Via Galileo Galilei, 11 - VILLETTA A SCHIERA CENTRALE. Cat. Fab. Fg. 12 mapp. 988 cat. A/3, piano S-T-1.
Prezzo base: € 43.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
15/01/2019 ore 11.00
Es. imm. n. 343/09 promossa da B.C.C. Manzano

LOTTO 2
Fabbricati ad uso deposito, proprietà per 1000/1000, con diritto alla corte comune, COMUNE DI MANZANO Via Indipendenza n.7- CF Fg. 19 mapp. 350 sub 4 p.T. D/7; sub 5 p.T. C/2
Prezzo base: € 24.750,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
15/01/2019 ore 11.00
Es. imm. n. 351/10 promossa da BCC di Manzano

LOTTO UNICO - *Ultima Vendita*
In Comune di Mereto di Tomba , Via D'Annunzio 29 fr. Pantianicco Casa in linea con depositi, con diritto per entrambe le unità alla corte censita a Fg. 19 mapp. 432. Non sussiste il principio di continuità delle trascrizioni.
Cat. Fab. Fg. 19 mapp. 434 cat. A/4 p. T-1-2; Fg. 19 mapp. 433-769 (graffato) C/2 p. T- 1
Prezzo base: € 14.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
15/01/2019 ore 11.00
Es. imm. n. 378/2013+97/16 promossa da Bedin Nadia

LOTTO UNICO
Comune di San Daniele del Friuli (UD) - Via Venezia n. 28 - fabbricato in linea con pertinenze ed accessori - con oneri.
CF. Sez. A F. 8 n. 112 sub. 1 (A/2), piano S1-T-1 - sub. 2 (C/6) piano T oltre alla F. 8 n. 112 sub 3 BCNC. Con diritto alla corte comune pro quota F. 8 n. 113.
CT. Sez. A. F. 8 n. 121 (Are 2,00).
Prezzo base: € 59.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
15/01/2019 ore 11.00
Es. imm. n. 384/2015 promossa da Italfondiario S.P.A. quale procuratrice della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.P.A.

LOTTO UNICO
In comune censuario di Cervignano del Friuli via Silvio Marcuzzi Montes n. 21 - 23, - del condominio "Corte Franca", l'ufficio P.T. 7668 c.t.l. p.c. n. 501/1, di complessive are 4.52: Ente indipendente sub 9 costruito sulla p.c. 11 n. 501/1 in P.T. 304, cui competono la proprietà delle parti comuni dell'edificio in ragione di 193/1000 i.p. di permeante comproprietà condominiale del c.t. 6° della P.T. 304.
Prezzo base: € 38.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
15/01/2019 ore 11.00
Es. imm. n. 402/15 promossa da BANCA POPOLARE DI CIVIDALE SCPA

LOTTO UNICO
Fabbricato ad uso civile abitazione con pertinenze coperte e scoperte, il tutto censito in catasto e mappa del Comune di BICINICCO come segue:
CATASTO FABBRICATI: Fg. 14 Mn. 304 Cat. A/3 p. T-1-2
Prezzo base: € 24.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
15/01/2019 ore 11.00
Es. imm. n. 419/15 promossa da BANCA POPOLARE FRIULADRIA S.P.A.

LOTTO N. 1
Comune di Mereto di Tomba, in via Nazario Sauro n. 5 fazione Pantianicco. CF. Fg. 19 mapp. 730 sub. 3 e sub. 4 appartamento bicamere al primo piano, con cantina e autorimessa e corte comune, NON gravato da diritto di abitazione.
Prezzo base: € 15.750,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO N. 2
Comune di Mereto di Tomba, in via Nazario Sauro n. 5 frazione Pantianicco. CF Fg.19 mapp.730 sub. 5 e sub. 6 appartamento bicamere al secondo piano, con autorimessa e corte comune.
Prezzo base: € 25.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
15/01/2019 ore 11.00
Es. imm. n. 608/2014 promossa da HYPO ALPE ADRIA BANK SPA

LOTTO UNICO
Comune di Carlino (UD), quota 1/1 di proprietà di terreni edificabili in via Braidutis - C.F. Fg.5 n. 600 - 601 - 602 - 603.
Prezzo base: € 46.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
CANCELLERIA CIVILE
Vendita senza incanto
Martedì 15.01.2019 ore 11.00
Sala Udienze Civili del Tribunale di Udine
Causa civile n. 5411/2013 promossa da B.T.c/ B.L.

LOTTO UNICO
Abitazione ed accessori diretti nonché edificio adibito ad accessorio pertinenziale, ubicati nel Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO viale Venezia n. 3
CATASTO FABBRICATI
Comune di San Giorgio di Nogaro, sez. urbana A, foglio n. 4, particella n. 229, sub 1, cat. A/3, classe 3, vani 10, rendita euro 645,57; e sub. 2, cat. C/6, classe 1, mq 18, rendita € 32,54.
Prezzo base d'asta riferito all'intera proprietà: € 97.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Michela Iussa

SEGUE

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

25 NOVEMBRE 2018
prossima inserzione: 2/12/2018

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.
In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "*modalità di partecipazione alle operazioni di vendita*".
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario.
Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.
Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.
L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine**.
La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.
Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato
In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.
L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.
L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it,** nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

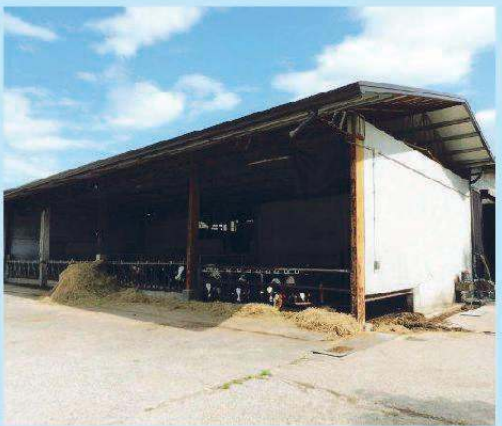
TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 10.00

Es. Imm. N° 366/2016
Promossa da: GATTEL LUCA - GATTEL CRISTIAN - BERTOLI ANNETTA

Lotto Unico:
Fabbricato di civile abitazione su tre piani fuori terra, con piccolo manufatto pertinenziale e corte scoperta, sito in Comune di Rivignano-Teor, e più precisamente nel Capoluogo di Rivignano, in Via L. Cadorna n. 28, angolo Via Molino.
Catasto fabbricati del Comune di Rivignano Teor
- Fg. 15, Partic. 733, sub. 2, Zona Cens. 2, cat. C/6, cl.3, T, consistenza 18 mq, superficie catastale 20 mq, rendita €22,31;
- Fg. 15, Partic. 733, sub. 3, Zona Cens. 2, cat. A/2, cl.1, T-1-2, consistenza 7 vani, superficie catastale 116 mq, rendita € 448,28;
- Fg. 15, Partic. 733, sub. 1, bene comune non censibile, corrispondente nel Catasto Terreni del Comune di Rivignano Teor al Fg 15 Part. 733 – Ente Urbano di are 2,79
Prezzo base: € 53.325,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il Professionista Delegato A
Molinaro avv. Mariagrazia

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 10.00

Es. Imm. N° 317/2016
Promossa da: PRIMA CASSA – CREDITO COOPERATIVO FVG – Soc. Coop (già BCC del Friuli Centrale)

Lotto Primo:
Complesso costituito da abitazione, autorimessa, stalla, capannone munito di impianto fotovoltaico sulla copertura e sul lato sud dello stesso, non rappresentato nella planimetria catastale, con cortile e strada, sito in Pozzuolo del Friuli – frazione Sammardenchia, Via Lavariano n.30.
Catasto fabbricati del Comune di Pozzuolo del Friuli:
- Fg. 32, Partic. 350, sub 2, cat. A/3, cl. 3, consistenza vani 8,5, superficie catastale 190mq, rendita € 482,89;
- Fg. 32, Partic. 350, sub 3, cat. C/6, cl. 2, consistenza mq 22, superficie catastale 25mq, rendita € 45,45;
- Fg. 32, Partic. 350, sub 4, cat. D/10, rendita € 1.260,00=.
Il F. 32 particella 350 è identificato al catasto terreni come Ente Urbano di 18 are 20 ca.
- Fg. 32, Partic. 1037, cat. D/10, rendita € 696,00=
Il F.32 particella 1037 è identificato al catasto terreni come Ente Urbano di 23 are 00 ca.
Catasto terreni del Comune di Pozzuolo del Friuli:
- Fg. 32 Partic. 969, qualità incolto ster, superficie 04 are 00 ca.
Prezzo base: € 284.350,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Lotto Secondo:
Stalla, munita di impianto fotovoltaico sulla copertura, non rappresentato nella planimetria catastale, varie stanze accessorie con ufficio ed un capannone uso fienile incendiato e da demolire, sito nel Comune di Pozzuolo del Friuli, nella periferia della frazione di Sammardenchia, Via Viuzza n.2b. Il compendio comprende i terreni vicini.
Catasto fabbricati del Comune di Pozzuolo del Friuli:
- Fg. 40, Partic. 246, cat. D/10, rendita € 5.392,00=;
Il F. 40 particella 246 è identificato al catasto terreni come ENTE URBANO di 2 ha 05 are 20 ca.
Catasto terreni del Comune di Pozzuolo del Friuli
- Fg. 40 Partic. 27, qualità seminativo cl. 3, superficie 31 are 60 ca, red. domin. € 21,22, agrario € 13,06;
- Fg. 40 Partic. 36, qualità seminativo cl. 3, superficie 50 are 80 ca, red. domin. € 34,11, agrario € 20,99;
- Fg. 40 Partic. 22, qualità seminativo cl. 3, superficie 43 are 70 ca, red. domin. € 29,34, agrario € 18,06
- Fg. 40 Partic. 167, qualità seminativo cl. 3, superficie 79 are 50 ca, red. domin. € 53,38, agrario € 32,85;
- Fg. 40 Partic. 29, qualità seminativo cl. 1, superficie 63 are 20 ca, red. domin. € 60,38, agrario € 29,38;
- Fg. 40 Partic. 28, qualità seminativo cl. 3, superficie 31 are 90 ca, red. domin. € 21,42, agrario € 13,18.
Prezzo base: € 523.200,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Lotto Terzo:
Terreni agricoli ricadenti nel Foglio 40 del Comune di Pozzuolo del Friuli
Catasto terreni del Comune di Pozzuolo del Friuli:
- Fg. 40 Partic. 111, qualità seminativo cl. 3, superficie 22 are 70 ca, red. domin. € 15,24, agrario € 9,38;
- Fg. 40 Partic. 147, qualità seminativo cl. 3, superficie 55 are 00 ca, red. domin. € 36,93, agrario € 22,72;
- Fg. 40 Partic. 149, qualità seminativo cl. 3, superficie 08 are 00 ca, red. domin. € 5,37, agrario € 3,31;
- Fg. 40 Partic. 104, qualità seminativo cl. 3, superficie 45 are 80 ca, red. domin. € 30,75, agrario € 18,92;
- Fg. 40 Partic. 105, qualità seminativo cl. 3, superficie 32 are 20 ca, red. domin. € 21,62, agrario € 13,30;
- Fg. 40 Partic. 121, qualità seminativo cl. 4, superficie 25 are 70 ca, red. domin. € 13,27, agrario € 9,29;
- Fg. 40 Partic. 207, qualità seminativo cl. 4, superficie 45 are 20 ca, red. domin. € 23,34, agrario € 16,34;
- Fg. 40 Partic. 65, qualità seminativo cl. 3, superficie 40 are 80 ca, red. domin. € 27,39, agrario € 16,86;
- Fg. 40 Partic. 189, qualità bosco ceduo cl. U superficie 03 are 70 ca, red. domin. € 0,67, agrario € 0,11;
- Fg. 40 Partic. 186, qualità seminativo cl. 3, superficie 35 are 00 ca, red. domin. € 23,50, agrario € 14,46;
- Fg. 40 Partic. 233, qualità seminativo cl. 3, superficie 78 are 00 ca, red. domin. € 52,37, agrario € 32,23;
- Fg. 40 Partic. 146, qualità seminativo cl. 3, superficie 56 are 30 ca, red. domin. € 37,80, agrario € 23,26;
- Fg. 40 Partic. 89, qualità seminativo cl. 3, superficie 1 ha 50 are 90 ca, red. domin. € 101,31, agrario € 62,35;
- Fg. 40 Partic. 119, qualità seminativo cl. 4, superficie 48 are 50 ca, red. domin. € 25,05, agrario € 17,53.
Prezzo base: € 102.037,50
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Lotto Quarto:
Terreni agricoli ricadenti nel Foglio 22 del Comune di Pozzuolo del Friuli
Catasto terreni del Comune di Pozzuolo del Friuli:
- Fg. 22 Partic. 178, qualità seminativo cl. 3, superficie 30 are 40 ca, red. domin. € 20,41, agrario € 12,56;
- Fg. 22 Partic. 180, qualità seminativo cl. 3, superficie 41 are 00 ca, red. domin. € 27,53, agrario € 16,94;
- Fg. 22 Partic. 184, qualità seminativo cl. 3, superficie 17 are 10 ca, red. domin. € 11,48, agrario € 7,07;
- Fg. 22 Partic. 187, qualità seminativo cl. 3, superficie 47 are 10 ca, red. domin. € 31,62, agrario € 19,46;
- Fg. 22 Partic. 335, qualità seminativo cl. 3, superficie 04 are 60 ca, red. domin. € 3,09 agrario € 1,90.
Prezzo base: € 22.106,25
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Lotto Quinto:
Terreni agricoli ricadenti nel Foglio 31 del Comune di Pozzuolo del Friuli
Catasto terreni del Comune di Pozzuolo del Friuli:
- Fg. 31 Partic. 135, qualità seminativo cl. 2, superficie 49 are 40 ca, red. domin. € 39,22, agrario € 21,51;
- Fg. 31 Partic. 118, qualità bosco ceduo cl. U, superficie 02 are 30 ca, red. domin. € 0,42, agrario € 0,07;
- Fg. 31 Partic. 100, qualità seminativo cl. 1, superficie 35 are 40 ca, red. domin. € 33,82, agrario € 16,45;
- Fg. 31 Partic. 37, qualità seminativo cl.1, superficie 1 ha 96 are 50 ca, red.domin. € 187,75, agrario € 91,34.
Prezzo base: € 44.550,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Lotto Sesto:
Terreni agricoli ricadenti nel Foglio 33 del Comune di Pozzuolo del Friuli
Catasto terreni del Comune di Pozzuolo del Friuli:
- Fg. 33 Partic. 65, qualità seminativo cl. 1, superficie 23 are 80 ca, red. domin. € 22,74, agrario € 11,06;
- Fg. 33 Partic. 201, qualità seminativo cl. 1, superficie 24 are 70 ca, red. domin. € 23,60, agrario € 11,48;
- Fg. 33 Partic. 104, qualità seminativo cl. 2, superficie 24 are 70 ca, red. domin. € 19,77, agrario € 10,84.
Prezzo base: € 11.531,25
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Lotto Settimo:
Terreni agricoli ricadenti nel Foglio 34 del Comune di Pozzuolo del Friuli
Catasto terreni del Comune di Pozzuolo del Friuli:
- Fg. 34 Partic. 29, qualità seminativo cl. 1, superficie 55 are 70 ca, red. domin. € 53,22, agrario € 25,89;
- Fg. 34 Partic. 30, qualità seminativo cl. 1, superficie 12 are 40 ca, red. domin. € 11,85, agrario € 5,76;
- Fg. 34 Partic. 28, qualità seminativo cl.1, superficie 23 are 20 ca, red. domin. € 22,17, agrario € 10,78.
Prezzo base: € 14.400,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Lotto Ottavo:
Terreni agricoli ricadenti nel Foglio 41 del Comune di Pozzuolo del Friuli
Catasto terreni del Comune di Pozzuolo del Friuli:
- Fg. 41 Partic. 88 qualità seminativo cl. 2, superficie 1 ha 39 are 30 ca, red. domin. € 111,51, agrario € 61,15;
- Fg. 41 Partic. 89, qualità seminativo cl. 2, superficie 32 are 50 ca, red. domin. € 26,02, agrario € 14,27;
- Fg. 41 Partic. 45, qualità seminativo cl. 3, superficie 49 are 20 ca, red. domin. € 33,03, agrario € 20,33;
- Fg. 41 Partic. 50, qualità seminativo cl. 2, superficie 90 are 50 ca, red. domin. € 72,45, agrario € 39,73;
- Fg. 41 Partic. 44, qualità seminativo cl. 3, superficie 20 are 70 ca, red. domin. € 13,90, agrario € 8,55.
Prezzo base: € 52.312,50
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il Delegato alla Vendita
Molinaro avv. Mariagrazia

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 10.30

N. 256/2017 R.G. Es.
Promossa da: Banca Popolare Friuladria S.p.A. (ora Credit Agricole Friuladria S.p.A.)

Lotto Unico:
Terreno edificabile sito in Comune di Martignacco (UD), Via Cotonificio, Località Casanova - Passons, così identificato al catasto terreni:
- foglio 18, particella 949, qualità/classe seminativo arborato Cl. 1ª, superficie 6855.
Prezzo base: € 207.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00

Il delegato alla vendita
dott. Stefano Lodolo

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 10.30

N. 467 /2016 R.G. Es.
Promossa da: PROBIOS S.p.A.

Lotto Unico:
compendio immobiliare sviluppato su di un piano fuori terra comprendendo una parte atta alla lavorazione ed una zona uffici su due livelli (soppalco) oltre ad un'area scoperta circostante, sito in Comune di Moimacco (UD):
- Foglio 9, particella 250, sub. 2, Via Orzano n.c. 1, P. T, categoria D/7.
Prezzo base: € 78.800,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il delegato alla vendita
dott. Stefano Lodolo

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 11.00

Es. n. 8/2017
Promossa da: ING. BANK N.V.

Lotto Unico
Abitazione in bifamiliare a due piani fuori terra sita in Comune di Codroipo, via Vecchia Postale n. 6, con relativi accessori, locata sino al 24.11.2026.
Catasto Fabbricati del Comune di Codroipo (UD)
- F. 36, n. 926, sub. 1, ZC 1, PT-1, cat. A/7, vani 8, mq. 141;
- F. 36, n. 926, sub. 2, ZC 1, PT, cat. C/6, mq. 25.
Prezzo base: € 136.678,50
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il delegato
avv. Annamaria Monte

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 11.00

Es. n. 361/2017
Promossa da: FEDERICA DONDA

Lotto Unico
Appartamento sito in Comune di Lignano Sabbiadoro, fr. Lignano Riviera, con relativi accessori. Catasto Fabbricati del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
- F. 53, part. 264, sub. 1, cat. A/2, cl. 6, 4 vani, r.c. € 547,44, via Casabianca 55, piano T;
- F. 53, part. 264, sub. 5, cat. C/6, cl. 5, mq. 14, r.c. € 47,00, via Casabianca 55, piano T.
Prezzo base: € 69.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Il delegato
avv. Annamaria Monte

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 11.00

Es. n. 511/2014 + 132/2015
Promossa da COCIF soc. coop. e Unicredit Credit Management Bank s.p.a. mandataria di Unicredit s.p.a.

Lotto Unico
Diritto di piena proprietà quota 1/1 di compendio immobiliare sito in Comune di Basiliano (UD), via Pontebbana 123 (ex area FUSA), terreni limitrofi e terreni appartenenti alla discarica a suo tempo autorizzata, attualmente chiusa, ricadente in Zona H2 Commerciale.
Catasto Fabbricati del Comune di Basiliano (UD)
F. 36, n. 45, via Pontebbana 123, p. S1-T, cat. D/1, capannone con annessi uffici ed accessori; Catasto Terreni del Comune di Basiliano (UD)
F. 36, n. 46, are 11; F. 36, n. 47, are 10,30; F. 36, n. 48, are 21,70; F. 36, n. 440, are 15,15; F. 36, n. 443, are 8,53; F. 36, n. 446, are 0,52; F. 36, n. 449, are 15,10; F. 36, n. 438, are 15,45; F. 36, n. 439, are 7,70; F. 36, n. 441, are 27,61; F. 36, n. 442, are 2,46; F. 36, n. 444, are 38,99; F. 36, n. 445, are 0,99; F. 36, n. 447, are 25,63; F. 36, n. 448, are 6,20.
Prezzo base: € 225.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00

Il delegato
avv. Annamaria Monte

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 11.00

Es. n. 238/15 promossa da Banca Popolare Friuladria

LOTTO 4
In Comune di Tarcento – Ristorante – bar con adiacenti depositi

SEGUE

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

e cantine
C.F. Fg.18 Mapp. 252 Sub 12 – 15 - 13
La cantina di pertinenza del bar, censita erroneamente nel mappale sub 14, è in minima parte di proprietà demaniale. Il mappale 843 compreso dalla recinzione dovrà essere acquistato o chiesto in locazione.
Prezzo base: € 307.000,00
Aumento minimo in caso di gara: € 5.000,00
Il professionista delegato
Dott.ssa Donatella Lorenzini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 11.30
Es. n. 245/2015 riunita con 245/14-42/15-205/15
Promossa da Banca di Cividale s.c.p.a.

LOTTO UNICO
Edificio bifamiliare con autorimessa e cortile
In Comune di Arta Terme (UD) in Viale delle Terme n. 31-29
Fg. 28 mappale 505 Sub 1 Cat.A/7 – Sub 2 Cat A/3 – Sub 3 Cat.C/6.
Prezzo base: € 118.000,00
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il professionista delegato
Dott.ssa Donatella Lorenzini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 12.00
Es. nr. 28/2014
Promossa da: Banca Popolare di Vicenza S.C.P.A.

Lotto: 1
Villa con tettoia autorimessa Comune di San Giovanni al Natisone, via Ronchi, 6
CF F. 1 MAPP.227 SUB 1 (villa con terreno di pertinenza), MAPP 227 SUB 2 (autorimessa);
Prezzo base: € 187.500,00
Aumento minimo in caso di gara: € 10.000,00
Il professionista delegato
Avv. Fabrizia Mozzato

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 12.00
Es. nr. 36/2017
Promossa da Banca di Credito Cooperativo di Basiliano (BANCATER)

Lotto: 1
Capannoni ad uso magazzini con tettoie, eretti su terreno parzialmente edificabile con destinazione d'uso residenziale e parzialmente agricolo, corrispondente al Catasto Terreni Fg. 26 mapp. 77, Ente Urbano, sup. 6152 mq, siti in Pozzuolo del Friuli (UD)- via G. Venerio, civ. 27.
CF F. 26 M. 77 SUB. 1(cat. D/7), SUB.2 (cat. D/7) (capannoni ad uso magazzini con tettoie)
Prezzo base: € 84.375,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il professionista delegato
Avv. Fabrizia Mozzato

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 12.30
Es. nr. 431 /2016
Promossa da : BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. - IMAB GROUP SPA

LOTTO 01
Fabbricato ex rurale di piena proprietà adibito a depositi - magazzini con annesse abitazioni ubicato in Codroipo, via Oltre Ferrovia n. 3:
Comune di Codroipo N.C.E.U.
• foglio 23 mapp. 186, sub. 6, categoria D8, rendita 8.200,00 Euro, piano: T - 1;
• foglio 23 mapp. 186, sub. 7, categoria A3, classe 1, vani 8,5, rendita 403,87 Euro, piano: T - 1;
• foglio 23 mapp. 186, sub. 8, categoria A3, classe 1, vani 6,5, rendita 308,84 Euro, piano: 1;
Prezzo base: € 232.312,50
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO 02
Fabbricato di piena proprietà adibito ad attività produttiva ubicato in Codroipo, via Oltre Ferrovia n. 3:
Comune di Codroipo N.C.E.U.
• foglio 23 mapp. 95, categoria D7, rendita 6.829,63 Euro, piano: T;
Terreni di piena proprietà ricadenti in zona agricola:
Comune di Codroipo N.C.E.U.
• foglio 23 mapp. 94, are 46.60, RD 8,42, RA 1,44;
• foglio 23 mapp. 196, are 39.80, RD 38,03, RA 20,55;
Prezzo base: € 135.562,50
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il professionista delegato
Dott. Alessandro Paolini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 12.30
Es. nr. 326 /2016
Promossa da: DE PODA S.P.A.

Lotto 01
Diritto di piena proprietà dei terreni siti in Comune di Tolmezzo, località "Cerentane" così identificati:
• Foglio 7 – particelle 297, 298, 291, 314, 320
Diritto di piena proprietà dei terreni siti in Comune di Tolmezzo, località "Fornace" così identificati:
• Foglio 8 – particelle 1, 5, 7, 20, 30, 31, 409, 435
Fabbricato di piena proprietà su due piani contenente al suo interno due unità immobiliari, a destinazione residenziale la prima ed a destinazione agricola la seconda (corrispondente al catasto terreni a Foglio 8 Mappale 4)
• foglio 8 particella 4, sub. 1, classe 1, categoria A3, consistenza 9,5 vani, superficie catastale 265 mq, rendita 392,02 Euro, indirizzo catastale: Località Fornace n.1, piano: S1- T - 1;
• foglio 8 particella 4, sub. 2, classe 1, categoria C6, consistenza 244 mq, superficie catastale 140 mq, rendita 327,64 Euro, indirizzo catastale: Località Fornace n.1, piano: T – 1 - 2;
Fabbricato di piena proprietà a destinazione agricola ubicato a 20 ml. da quello descritto al punto precedente (corrispondente al catasto terreni Foglio 8 Mappale 3)
• foglio 8 particella 3, classe 2, categoria C6, consistenza 118 mq, superficie catastale 123 mq, rendita 188,92 Euro, indirizzo catastale: Località Fornace n.1, piano: T – 1;
Prezzo base: € 140.231,25
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il professionista delegato
Dott. Alessandro Paolini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 13.00
Es. nr. 355/2013+376/13+197/16
Promossa da: BANCA POPOLARE DI VICENZA Scpa

Lotto 1
Appartamento monocamera con posto auto scoperto in Comune di Basiliano CF Fg 4 mappale 157 sub 4 A/3 – sub 11 C/6
Prezzo base: € 22.500,00
Aumento minimo in caso di gara: € 1.000,00
Lotto 2
Appartamento duplex con ripostiglio esterno ed autorimessa in Comune di Basiliano CF Fg 4 mappale 157 sub A/3 – sub 8 C/ 6
Prezzo base: € 53.250,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il delegato alla vendita
Avv. Nicoletta Peresani

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 13.00
Es. nr. 465/2014
Promossa da: Banca Popolare di Cividale scpa

Lotto Unico
Complesso immobiliare edificato sulla particella catastalmente censita al catasto terreni del Comune di Nimis foglio 29 n. 606 ente urbano di are 4,60, composto al piano interrato, piano terra e primo piano da locali destinati ad uso magazzino, laboratorio ed uffici e da due unità residenziali al primo piano, così censito:
Comune di Nimis
Catasto Fabbricati
Foglio 29 n. 606 sub 1 via G. Matteotti 2, P.S1-T-1- cat. D/1 Rc. € 2.454,20
Foglio 29 n. 606 sub 2 via G. Matteotti 2 P.1. cat A/3 cl.2 va 4 RC € 193,15
Foglio 29 n. 606 sub 3 via G. Matteotti 8 2 P.1 cat. A/3 cl.2 va 3,5 RC 169,01
Prezzo base: € 73.125,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il delegato alla vendita
Avv. Nicoletta Peresani

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 13.30
Es. nr. 251/2017
Promossa da: CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A. - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA

Lotto Unico
Complesso edilizio a tre piani fuori terra e piano seminterrato, nonché edificio ad uso magazzino sul retro, corpo garages ed ampio scoperto, incluse pertinenze ed accessori e beni comuni non censibili, ubicato in Codroipo, viale Venezia 16, 18, 20 composto da:
Negozio a CODROIPO VIALE VENEZIA 18 per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
• foglio 26 particella 474 sub. 1 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, classe 4, consistenza 250 mq, rendita 2.943,81 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: S1-PT;
Appartamento a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 112,50 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
• foglio 26 particella 474 sub. 4 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, classe 3, consistenza 6 vani, rendita 542,28 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: P1;
Appartamento a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 102,89 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
• foglio 26 particella 474 sub. 5 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, categoria A/2, classe 3, consistenza 6 vani, rendita 542,28 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: P1;
Appartamento a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 128,49 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
• foglio 26 particella 474 sub. 6 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, categoria A/2, classe 3, consistenza 7 vani, rendita 632,66 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: P2;
Appartamento a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 100,89 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
• foglio 26 particella 474 sub. 7 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, classe 3, consistenza 6 vani, rendita 542,28 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: P;
Box singolo a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 7,50 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
• foglio 26 particella 474 sub. 8 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, classe 3, consistenza 14 mq, rendita 34,71 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: PT;
Box singolo a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 7,50 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
• foglio 26 particella 474 sub. 9 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, categoria C/6, classe 3, consistenza 14 mq, rendita 34,71 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: PT;
Box singolo a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 7,50 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
• foglio 26 particella 474 sub. 10 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, categoria C/6, classe 3, consistenza 14 mq, rendita 34,71 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: PT;
Box singolo a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 7,50 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
• foglio 26 particella 474 sub. 11 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, categoria C/6, classe 3, consistenza 14 mq, rendita 34,71 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: PT;
Box singolo a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 7,50 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
• foglio 26 particella 474 sub. 12 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, categoria C/6, classe 14, consistenza 14 mq, rendita 34,71 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: PT;

Box doppio a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 14,50 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
• foglio 26 particella 474 sub. 13 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, categoria C/6, classe 2, consistenza 29 mq, rendita 61,41 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: PT;
Deposito artigianale a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 189,73 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
• foglio 26 particella 474 sub. 14 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, categoria C/3, classe 1, consistenza 155 mq, rendita 376,24 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: PT;
• Appartamento a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 29,00 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
• foglio 26 particella 474 sub. 18 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, categoria A/2, classe 3, consistenza 2,5 vani, rendita 225,95 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: P1.
Prezzo base: € 228.750,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Professionista Delegato
Rag. Auro Paolini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 14.00
Es. n. 214/2010 + 555/2011 R.Es.
Promossa da: Cassa Centrale Banca-Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A.

Lotto 1
Comune di Ruda – Via Nordisa
Terreno edificabile ricompreso nella lottizzazione denominata "Liana – ambito R7" così identificato: Partita tavolare n. 355 del C.C. di RUDA – 2° Corpo tavolare - p.c. n. 1139/16 - seminativo
Prezzo base: € 21.375,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Lotto 2
Comune di Ruda – Via Nordisa
Terreno edificabile ricompreso nella lottizzazione denominata "Liana – ambito R7" così identificato: Partita tavolare n. 355 del C.C. di RUDA – 2° Corpo tavolare - p.c. n. 1139/18 - seminativo
Prezzo base: € 49.968,75
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Lotto 3
Comune di Ruda – Via Nordisa
Terreno edificabile ricompreso nella lottizzazione denominata "Liana – ambito R7" così identificato: Partita tavolare n. 355 del C.C. di RUDA – 2° Corpo tavolare - p.c. n. 1139/22 - seminativo
Prezzo base: € 18.843,75
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Lotto 4
Comune di Ruda – Via Nordisa
Terreno edificabile ricompreso nella lottizzazione denominata "Liana – ambito R7" così identificato: Partita tavolare n. 355 del C.C. di RUDA – 2° Corpo tavolare - p.c. n. 1139/23 - seminativo
Prezzo base: € 35.156,25
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Lotto 5
Comune di Ruda – Via Nordisa
Terreno edificabile ricompreso nella lottizzazione denominata "Liana – ambito R7" così identificato: Partita tavolare n. 355 del C.C. di RUDA – 2° Corpo tavolare - p.c. n. 1139/24 - seminativo
Prezzo base: € 34.593,75
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Lotto 6
Comune di Ruda – Via Nordisa
Terreno edificabile ricompreso nella lottizzazione denominata "Liana – ambito R7" così identificato: Partita tavolare n. 355 del C.C. di RUDA – 2° Corpo tavolare - p.c. n. 1139/29 - seminativo
Prezzo base: € 19.125,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Lotto 7
Comune di Ruda – Via Nordisa
Terreno edificabile ricompreso nella lottizzazione denominata "Liana – ambito R7" così identificato: Partita tavolare n. 355 del C.C. di RUDA – 2° Corpo tavolare - p.c. n. 1139/34 - seminativo
Prezzo base: € 32.062,50
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Lotto 8
Comune di Ruda – Via Nordisa
Fabbricato al grezzo – piano terra – in stato di abbandono - ricompreso nella lottizzazione denominata "Liana – ambito R7" così identificato:
Partita tavolare n. 355 del C.C. di RUDA – 2° Corpo tavolare - p.c. n. 1139/25 – ente urbano
Prezzo base: € 29.250,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Professionista Delegato
Avv. Paolo Persello

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 14.00
Es. n. 291/2015 R.Es.
Promossa da: Bancater Credito Cooperativo FVG – Società Cooperativa

Lotto secondo
Comune di Tricesimo – Via Monte Sabotino n.12
Diritto di piena proprietà dell'immobile costituito da un ex fabbricato rurale in corso di avanzata ristrutturazione per agriturismo con annessi ed area esterna, così individuato nel catasto terreni del Comune di Tricesimo:
F. 3 mapp. 47, ente urbano di are 10.90

SEGUE

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

F. 3 mapp. 48, fabbricato rurale di are 1.00
F. 3 mapp. 49, fabbricato rurale di are 2.08.
Prezzo base: € 115.875,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
Il delegato alla vendita
Avv. Paolo Persello

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
III ESPERIMENTO
16/01/2019 ore 14.30
N° 375/2011 R.G.Es.
Promossa da: AMBRA SPV S.R.L. (ex Banca Popolare di Vicenza spa).

LOTTO 1
Intera proprietà del fabbricato residenziale – piano S1/PT/1 – sito in Comune di Colloredo di Monte Albano (UD), Via Braide Bernart n.10, così identificato al Catasto Fabbricati: Fg. n. 20, part. 431, cat. A/3, cl. 3, rendita € 413,17.
PREZZO BASE al III ESPERIMENTO Euro 135.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO 2
Intera proprietà dei terreni siti in Comune di Colloredo di Monte Albano (UD), così identificati al catasto Terreni: Fg. n. 20, part. 696, sem.arbor. 2^, mq. 333, R.D. € 1,81 R.A. € 1,12; Fg. n. 20, part. 432/A, prato 2^, mq. 1.560, R.D. € 8,46 R.A. € 5,24; Fg. n. 20, part. 432/B, vigneto 1^, mq. 2.090, R.D. € 23,75 R.A. € 15,11.
PREZZO BASE al III ESPERIMENTO Euro 83.250,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO 3
Intera proprietà dei terreni siti in Comune di Colloredo di Monte Albano (UD), così identificati al catasto Terreni: Fg. n. 20, part. 335, sem- 3^, mq. 4.400, R.D. € 19,32 R.A. € 12,50; Fg. n. 20, part. 20, prato 4^, mq. 1.090, R.D. € 2,25 R.A. € 1,13; Fg. n. 20, part. 30/AA, sem. 3^, mq. 8.700, R.D. € 38,19 R.A. € 24,71; Fg. n. 20, part. 30/AB, prato 2^, mq. 1.110, R.D. € 4,87 R.A. € 2,58; Fg. n. 20, part. 31, sem. arbor. 2^, mq. 1.230, R.D. € 6,67 R.A. € 4,13; Fg. n. 20, part. 32, sem. arbor. 2^, mq. 6.140 R.D. € 33,30 R.A. € 20,61.
PREZZO BASE al III ESPERIMENTO Euro 38.250,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO 4
Intera proprietà dei fabbricati (soffitte) – piano 5 – siti in Comune di Udine, Via Volturno n. 119 (Condominio Volturno), così identificati al Catasto Fabbricati: Fg. n. 48, part. 565, sub 21, z.c. 2, cat. C/2, cl. 8, mq. 9, rendita € 26,03; Fg. n. 48, part. 565, sub 24, z.c. 2, cat. C/2, cl. 8, mq. 19, rendita € 54,95.
PREZZO BASE al III ESPERIMENTO Euro 6.600,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Delegato alla Vendita
dott.ssa Fosca Petris

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 15.00
Es. nr. 369/2016
Promossa da : Banca Popolare di Cividale Soc. Coop. p. A.

Lotto: 1
Diritto di piena proprietà di complesso rustico composto da tipica casa friulana, su diversi piani, con ex stalla, fienili, depositi e annessi terreni agricoli – braida – Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo C.C. di Chiopris Viscone
P.T. n. 535 di Chiopris: c.t. 1° p.c. n. 139/1, p.c. n. 139/3, p.c. n. 139/4, p.c. n. 139/5;
P.T. n. 399 di Chiopris: c.t. 1° p.c. 132/4, p.c. 133/1, p.c. 139/2
Prezzo base: € 71.437,50
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Professionista Delegato
Avv. Alessandro Pezzot

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 15.00
Es. nr. 84/2016
Promossa da : Banca Popolare Friuladria S.p.A.

Lotto: 1
Fabbricato residenziale su quattro piani e con corte di pertinenza sito in Comune di Tavagnacco(UD), frazione Feletto Umberto, Piazza Unità d'Italia n. 8, Catasto dei Fabbricati – C.C. di Tavagnacco
Fg. 28, pc. 393, Z.c. 1, Cat. A/2, Cl. 2, V. 13,0, RC € 1.443,50, Piazza Unità d'Italia n. 5, P. S1-T1;
Prezzo base: € 299.250,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il delegato alla vendita
Avv. Alessandro Pezzot

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 15.30
Es. N. 346/2011 R.G.E.
Promossa da: FUTURA SPV S.R.L.
LOTTO UNICO:
Comune di Talmassons, frazione San Andrat del Cormor, via Oberdan n. 99 – negozio, appartamento e terreno.
Catasto Fabbricati, F. 20, mapp. 213, sub 1, cat. C/1, piano T e sub 2, cat. A/3, piano I.
Catasto Terreni, F. 20, mapp. 219.
Prezzo base: € 60.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Professionista Delegato
Avv. Marco Quagliaro

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
16/01/2019 ore 15.30
Es. N. 121/2014 R.G.E.
Promossa da: BANCA DI UDINE CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA

LOTTO UNICO:
Udine, via Milazzo n. 3;
Comune di Udine, Catasto Fabbricati, F. 48, mapp. 306, cat. D8 Via Milazzo 3 T-1 r.c. 2.923,15; Fabbricato su due piani fuori terra con locale vendita, magazzini, depositi e uffici
Prezzo base: € 110.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Professionista Delegato
Avv. Marco Quagliaro

ALTRE PUBBLICAZIONI

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
del 09/01/2019 ore 14.30
N° 223/2016 R.G.Es.

LOTTO N. 1
Comune di Latisana (UD), Via Forte, 30/A appartamento condominiale al pian terreno con accessori ed area di pertinenza.
C.F. Fg. 29 p. 220 sub. 1 cat. C/6, Fg. 20 p. 220 sub. 3 cat. A/3
C.T. Fg. 20 p. 220
Prezzo base d'asta: € 51.000,00
Rilanci minimi in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO N. 2
Comune di Latisana (UD), Via Forte, 30/A appartamento condominiale al primo piano con accessori ed area di pertinenza.
C.F. Fg. 29 p. 220 sub. 2 cat. C/6, Fg. 20 p. 220 sub. 4 cat. A/3
C.T. Fg. 20 p. 220
Prezzo base d'asta: € 57.000,00
Rilanci minimi in caso di gara: € 2.000,00
Il Professionista Delegato
Elettra Gratton

TRIBUNALE DI UDINE
FALLIMENTO N. 14/2008 - CERAMICHE GIRARDI S.P.A.
NONO (9°) ESPERIMENTO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI

Il Curatore del fallimento n. 14/2008, dottor Claudio Ciroi, con Studio in Latisana (Udine) Italia, via Rocca n. 7, in conformità al programma di liquidazione approvato dagli organi della procedura, procederà alla vendita dei seguenti beni immobili, meglio identificati nella perizia di stima del pie Roberto Micelli, agli atti della procedura:

LOTTO IMMOBILIARE 1
Complesso immobiliare NCEU Comune di Palazzolo dello Stella (Udine); Fg 12, mapp 233, sub. 2, p. I °, A2 Cl 2, vani 7, Rc 578,43; Fg 12, mapp 233, sub 4 p.T-1°, D/7 Rc 53.711,52, costituito da diversi corpi di fabbrica e terreno con superficie totale di Ha 13.48.40, che si sviluppa su una distanza di circa 550 metri fronte SS 14, con profondità media 235 metri ed è suddiviso in tettoie, passaggi interni viabilità, piazzali e parcheggi per mq 36.524,00, aree già adibite a verde e giardini per mq 11.051,00, area scoperta libera per mq 50.529,50 (NCT Fg. 12, mapp. 233, Ente Urbano originato dal tipo mappale mod. 3SPC n. 6990 del 19.06.1986).
L'intero mapp. 233 Fg. 12 di mq 134.840,00 è destinato dal vigente PRGC del Comune di Palazzolo dello Stella a "zona artigianale e commerciale esistente zona omogenea D6.b".

Valutazione di stima euro 7.237.800,00
PREZZO BASE DI VENDITA EURO 885.000,00 (euro ottocento ottantacinque mila).
Offerte in aumento in caso di gara euro 20.000,00 (euro ventimila)

CONDIZIONI DI VENDITA
La vendita viene proposta con la procedura competitiva prevista dall'articolo 107 della Legge Fallimentare, senza obbligo di attenersi alla norme e procedure previste dal c.p.c. per le vendite senza incanto.
I beni vengono posti in vendita nello stato attuale di fatto e di diritto in cui si trovano, secondo la formula del "***come visti e piaciuti***", con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù passive, esclusa ogni eccezione dell'offerente e/o aggiudicatario per eventuali differenze o vizi, quantitativi, qualitativi e/o tipologici ad essi relativi, fermo il disposto di cui all'art. 2922 c.c..
La vendita deve considerarsi come forzata e quindi non soggetta alle norme concernenti le garanzie per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo.
L'acquirente dovrà farsi onere e carico (a) di demolizioni, bonifica e ripristino delle aree danneggiate (b) di rimozione e smaltimento di rottami e rifiuti di ogni tipo e genere, anche speciali, esistenti all'interno della proprietà (c) di ogni pratica di carattere urbanistico, edilizio, agibilità, autorizzazioni e incombenze particolari necessarie all'utilizzo del complesso.
Il prezzo base di vendita è quello indicato oltre imposte e tasse di legge, oneri di cancellazione dei gravami pregiudizievoli spese notarili e di trasferimento in genere.
Le offerte irrevocabili di acquisto, indirizzate alla "Curatela del Fallimento n. 14/08 Tribunale di Udine", dovranno pervenire presso lo Studio del notaio dottor avvocato Alessandro Delfino, Piazzale Osoppo, n.9/a, 33053 Latisana (Udine), telefono 0431.50187, **entro le ore 12 del giorno 21 Dicembre 2018**.
Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno essere contenute in doppia busta chiusa, firmata sui lembi, con sottoscrizione leggibile e certificazione dei dati identificativi, civili e fiscali dell'offerente, eventuale regime patrimoniale familiare (con indicazione anche dei corrispondenti dati del coniuge, se in regime di comunione legale dei beni), relativi poteri (estratto autentico delibera dell'Organo Amministrativo o procura speciale) e visura recente del Registro Imprese in caso di Società o Ente, ovvero estratto dell'iscrizione al R.E.A. (solo nel caso in cui l'offerente non abbia i requisiti per l'iscrizione al Registro delle Imprese), ed eventuale traduzione debitamente legalizzata del certificato camerale, nel caso di Società Estera, codice fiscale e partita IVA, con indicazione della somma offerta per l'acquisto del lotto posto in vendita, esposta in numeri arabi e lettere leggibili, non inferiore al prezzo base di vendita di euro 885.000,00.
Ognuna delle due buste dovrà contenere sulla parte esterna esclusivamente la dicitura "**offerta per l'acquisto del lotto immobiliare numero 1 del Fallimento n. 14/08 Tribunale di Udine**".
La busta interna dovrà altresì contenere assegno circolare non trasferibile a titolo di cauzione e di caparra confirmatoria, di importo pari al 10% del prezzo base di vendita (**euro 88.500,00**), intestato a "Fallimento n. 14/08 del Tribunale di Udine" nonchè espressa indicazione di aver preso visione del presente avviso, accettandone integralmente il contenuto, le condizioni e le modalità di vendita indicate.
Le offerte possono essere presentate "per se, oppure per persona o società che l'offerente si riserva di nominare ai sensi dell'art. 1401 e ss. del codice civile", precisandosi che in questo caso "entro i 3 giorni successivi all'aggiudicazione l'offerente dovrà dichiarare mediante atto pubblico o scrittura autenticata da notaio con le modalità dell'art.1402 cod. civ. la persona o la società per le quale ha agito, specificando il proprio impegno di garanzia e solidarietà con la medesima".
Le buste delle offerte verranno aperte alle **ore 10,00 del giorno 11 Gennaio 2019** dal notaio dottor avvocato Alessandro Delfino, presso il proprio Studio di Piazzale Osoppo, n. 9/a, 33053 Latisana (Udine) telefono 0431.50187, alla presenza del Curatore fallimentare, di eventuali Componenti il Comitato dei creditori e degli offerenti interessati.
Il lotto verrà aggiudicato al migliore offerente, ad un prezzo minimo almeno pari a quello di vendita indicato nel presente avviso, euro 885.000,00 (euro ottocento ottantacinquemila).
L'aggiudicatario dovrà provvedere al pagamento del saldo prezzo, competenze e spese notarili, imposte, tasse e spese di procedura di vendita e di trasferimento dei beni, oneri e spese di cancellazione delle ipoteche e dei gravami, dedotta la cauzione, inderogabilmente entro 30 giorni, mediante consegna al Curatore fallimentare di assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento n.14/08 Tribunale di Udine" o di bonifico bancario, accreditato a titolo definitivo entro tale termine sul conto corrente della Curatela fallimentare, che verrà indicato.
L'acquirente dovrà assumersi l'obbligo e l'onere di rendere disponibile adeguato spazio coperto e protetto, nell'ambito del complesso immobiliare, nel quale resteranno depositatati, per il periodo previsto dalla legge, tutti i documenti contabili e societari della fallita, disponibili per la Curatela fallimentare in ogni caso di necessità.
Nel caso di mancata presenza alla procedura competitiva avanti al notaio e di omesso successivo pagamento del prezzo nei termini da parte dell'offerente dichiarato aggiudicatario, sarà trattenuta la cauzione versata, a titolo di caparra confirmatoria, fatta salva ogni ulteriore richiesta di risarcimento dei danni, da parte della Curatela fallimentare.
In caso di presentazione di più di una offerta equivalente o contenuta entro il limite del 10% del prezzo di vendita, si procederà a gara contestuale tra i soli offerenti presenti, con prezzo base di partenza pari alla maggiore offerta pervenuta ed offerte in aumento pari o superiori agli importi indicati nel presente avviso per il lotto, ad ogni successivo rilancio corrispondente a euro 20.000,00.
Anche dopo l'aggiudicazione potranno essere presentate ed accettate offerte irrevocabili di acquisto garantite da cauzione e caparra confirmatoria, pari al decimo dell'importo di aggiudicazione aumentato del 10% minimo rispetto al prezzo di aggiudicazione, entro il termine di 10 giorni, comunque anche prima del completo versamento del prezzo, imposte, tasse e oneri di cancellazione dei gravami, da parte dell'aggiudicatario; in tal caso si procederà a ulteriore gara, che sarà fissata dal notaio avvisati gli interessati, con offerte in aumento, rispetto al prezzo di aggiudicazione, pari ad almeno euro 20.000,00 (euro ventimila) ad ogni successivo rilancio.
A giudizio delle Curatela fallimentare e degli Organi della procedura, i valori di vendita del lotto immobiliare sono ampiamente adeguati per ogni tipo e necessità di utilizzo, messa in pratica commerciale o imprenditoriale dei beni, riferibili alla legislazione nazionale e internazionale riconosciuta in Italia, nonché per la dotazione di qualsivoglia integrazione strutturale o certificazione connessa, eventualmente ritenuta necessaria dall'acquirente dopo l'aggiudicazione.
Devesi, al riguardo, tenere buon conto del considerevole differenziale del prezzo base di vendita rispetto a quello di stima, nonché degli interventi di manutenzione e bonifica effettuati in corso di procedura.
La cancellazione delle ipoteche, privilegi, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli avverrà a cura e spese dell'aggiudicatario in forza di autorizzazione del Giudice Delegato, che il Curatore richiederà solo all'avvenuto rogito notarile, con saldo del prezzo di vendita, imposte, oneri e spese di cancellazione gravami.
I beni saranno immessi nella disponibilità dell'aggiudicatario, sin dal pagamento del prezzo, imposte, tasse, spese di cancellazione dei gravami; le competenze e spese dovute al notaio rogante, dovranno essere versate prima della formalizzazione notarile del trasferimento, la quale potrà avvenire compatibilmente ai tempi tecnici necessari per la completa formazione del fascicolo.
E' onere di chi è intenzionato all'acquisto verificare lo stato dei beni componenti il lotto in vendita, con congruo anticipo, anche sotto il profilo della Legge 47/1985 e del D.P.R. 380/2001, in piena consapevolezza e assunzione di responsabilità, effettuate direttamente le opportune verifiche fisiche e tecniche, catastali e immobiliari o altre ritenute opportune e necessarie.
E' posta in attenzione e va considerata la particolare forma di vendita "***come visto e piaciuto***", con esonero della procedura per ogni tipo di vizio o difetto, con esclusione da ogni possibile eccezione per difformità, anche tecniche, descrittive, quantitative e qualitative e per ogni altra necessità di intervento in difformità a quanto indicato nella perizia di stima.
Ogni eventuale spesa di bonifica e ripristino strutturale o ambientale previsto dalla legge, successiva alla vendita, connessa o necessaria per ogni tipo di utilizzo personalizzato e oggettivo dei beni, nonché interventi relativi allo smaltimento degli eventuali materiali o residui, di qualsiasi tipo, anche mobili, considerati inutilizzabili, tecnicamente o *ex lege*, liquidi, solidi o gassosi esistenti in sito, resta a completo carico dell'aggiudicatario.
Il presente avviso di vendita verrà pubblicato ai sensi dell'art. 490, comma 1, c.p.c. sul Portale del Ministero della Giustizia nell'area denominata "Portale delle vendite pubbliche", oltre che sul sito web **www.astalegale.net** e sul Messaggero Veneto di Udine.
La visione del complesso immobiliare potrà essere concordata presso lo Studio del Curatore fallimentare con congruo anticipo, fornendo il nominativo e indirizzo anagrafico dell'interessato all'acquisto, numero fax, indirizzo mail e pec.
E' in ogni caso fatto salvo quanto disposto dagli artt. 107, 4° comma e 108, 1° comma L.F. relativamente all'eventuale sospensione delle operazioni di vendita da parte del Curatore e del Giudice Delegato, ove ricorrano le condizioni previste.
IL CURATORE FALLIMENTARE
Dottor Claudio Ciroi

TRIESTE

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO DUKE GRANDI MARCHE SPA (R. F. 06/2013)
6.o AVVISO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Si rende noto che, in conformità al supplemento del programma di liquidazione approvato, viene posto in vendita il complesso industriale presente nell'attivo dell'intestata procedura, sito in San Dorligo della Valle (TS) via di Muggia 10, composto da capannone industriale di circa mq 5.000, area scoperta di circa mq 4.250 e palazzina uffici-foresteria-mensa di mq 727.
Va premesso che il capannone industriale versa in condizioni alquanto degradate, per cui in base alla perizia del dott. Giancarlo Vellani la valorizzazione del bene viene piuttosto effettuata sull'area che ne conseguirà una volta demolito; del costo della demolizione è stato tenuto conto nella stima dell'area stessa.
Con questa precisazione i beni immobili, componenti un unico lotto, sono così costituiti:
- Area edificabile di mq 9273;
- Palazzina uffici amministrativi-foresteria-mensa di lordi mq 727;

SEGUE

SAN DANIELE

Lo sdegno del prete: in ospizio non si imboccano più gli anziani

Nell'omelia, don Daniele Calligaris ha criticato il divieto imposto ai volontari
La decisione è stata adottata dopo l'avvio di una causa promossa in Emilia

Anna Casasola

SAN DANIELE. I volontari non possono aiutare a mangiare, imboccandoli, gli anziani ricoverati in ospedale e nelle case di riposo. Un divieto che riguarda sia le strutture che le direzioni nazionali delle associazioni di volontariato. Diramato giorni fa alle sezioni locali, è arrivato fino alla Casa di riposo di San Daniele.

Un'interdizione che trae origine da un episodio avvenuto in Emilia Romagna dove i parenti di un anziano morto per soffocamento per aver ingerito in maniera scorretta un boccone mentre veniva imboccato hanno fatto causa al volontario al quale è stato richiesto un risarcimento di centinaia di migliaia di euro. Da qui lo stop che i sodalizi che si occupano di assistenza volontaria a persone anziane o in difficoltà hanno imposto ai propri volontari coperti da un'assicurazione civile ma non certo penale.

Una veduta della casa di riposo di San Daniele

La notizia è arrivata a don Daniele Calligaris, vicario foraneo del Friuli collinare e parroco di Treppo Grande, Vendoglio, Caporiacco e Colloredo di Monte Albano che è andato su tutte le furie e ha voluto invitare alla riflessione i propri parrocchiani non solo attraverso l'omelia durante le celebrazioni di questo fine settimane ma

> Un operatore: «Pensando ai rischi viene la tentazione di non organizzare nulla»

anche per mezzo di un intervento sul bollettino parrocchiale intitolato «Vietato imboccare l'anziano!». «Qualche giorno fa – scrive il parroco – sono venuto a conoscenza che anche nella casa di riposo di San Daniele è vietato ai volontari imboccare gli anziani che fanno fatica a mangiare da soli». Don Daniele, nel suo intervento, spiega come il provvedimento si sia reso necessario per tutelare i volontari in caso di incidenti: «I parenti si sono lanciati sul colpevole (il volontario che in Emilia aveva imboccato l'anziano poi deceduto, *ndr*) come sciacalli per chiedere un risarcimento di centinaia di migliaia di euro». «Ma dove siamo finiti? – si interroga il parroco – se anche il gesto evangelico di imboccare è diventato un problema». Don Daniele fa riferimento a tutte le attività di volontariato che comportano dei rischi: «Quando si pensa seriamente ai rischi che si corrono – scrive – viene la tentazione di non organizzare nulla».

Ancor più sconcertati per la limitazione imposta agli stessi volontari. «Si tratta di una mansione che noi abbiamo sempre fatto con il cuore – riferisce Vanni Zolli, presidente dell'Avulss della cittadina collinare – non per sopperire a qualche carenza della struttura di via Dalmazia ma per rendere il momento della cena più umano». I volontari, una quindicina per la Casa di riposo, si occupano di aiutare i degenti a cenare e fanno loro compagnia fino al momento della "nanna" 365 giorni all'anno. Il compito di somministrare la cena ricade sui dipendenti ma con il supporto dei volontari tutti riuscivano a consumare i pasti caldi. «Spero non si faccia confusione – precisa Zolli – il personale in servizio è eccellente, il nostro aiuto serviva solo a rendere la cena un momento più piacevole per gli anziani». —

SAN DANIELE

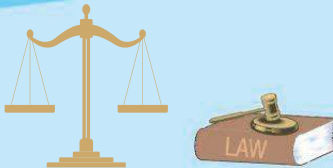
Province: il tramonto raccontato da Sialino

SAN DANIELE. Siamo l'unica regione in Italia in cui sono state chiuse le Province, per volontà della precedente amministrazione Serracchiani. Quest'anomalia che differenzia il Friuli Venezia Giulia dal resto della penisola è argomento del libro "L'ultima Provincia, storia politica a Nordest" di Raffaella Sialino, pubblicato da Aviani&Aviani editori. Martedì alle 18 il volume sarà presentato a San Daniele, in biblioteca Guarneriana antica: la serata, moderata dal giornalista Gianfranco Leonarduzzi, vedrà presente, oltre all'autrice, il sindaco Pietro Valent e il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi. Nel testo un'occasione per i lettori di ripercorrere quanto accaduto negli ultimi anni a livello regionale, con l'iter della riforma degli enti locali, meglio nota come legge regionale 26/2014, che ha portato alla chiusura delle quattro Province e alla creazione delle Unioni territoriali intercomunali, non senza polemiche, dibattiti, confronti, ribellioni e ricorsi al Tar. —

A.C.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

REPVBBLICA ITALIANA

25 NOVEMBRE 2018
prossima inserzione: 2/12/2018

Risultanze dell'Ufficio Tavolare di Trieste:
- C. C. Bagnoli della Rosandra, P. T. 1038, corpo tavolare 1.o, p.c.n. 1/8 ente urbano
Risultanze dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio del territorio:
Catasto fondiario:
- C. C. di Bagnoli della Rosandra, Foglio Mappa 12, p.c.n. 1/8, ente urbano di mq 9.762;
Catasto fabbricati:
- Sezione A, foglio 12, Particella 1/8, sub 1, Cat. D/1, Rendita € 44.100,25, San Dorligo della Valle, via Muggia N. 10, piano T-1;
- Sezione A, foglio 12, Particella 1/8, sub 2, Cat. A/3, Classe 3, Consistenza vani 4,5, Rendita € 360,23, San Dorligo della Valle, via Muggia N. 10, piano 1;
- Sezione A, foglio 12, Particella 1/8, sub 3, Cat. A/3, Classe 3, Consistenza vani 4,5, Rendita € 360,23, San Dorligo della Valle, via Muggia N. 10, piano 1;

Lo stabilimento si trova a poche centinaia di metri dal collegamento con la grande viabilità sia verso la Slovenia che verso l'autostrada A4 direzione Udine – Venezia.

Si sottolinea che **gli immobili si trovano al di fuori del perimetro del Sito inquinato di interesse nazionale (S.I.N.)** e all'interno dell'area dell'Ente per la zona industriale di Trieste, nella quale sono ammessi insediamenti per attività artigianali, industriali, di commercio all'ingrosso di qualunque tipologia e di vendita di generi non alimentari a basso impatto. Si precisa che l'autorizzazione agli insediamenti produttivi è di competenza del Consorzio di sviluppo economico locale dell'Area giuliana (Coselag).

Gli immobili vengono posti in vendita, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, alle seguenti condizioni:

1) L'esperimento di vendita si terrà il giorno **15 gennaio 2019 ad ore 11.30** presso lo studio del curatore dott. Emilio Ressani in Trieste, via P. L. da Palestrina N. 3, con **prezzo base di € 321.045,00, così ridotto rispetto alla stima di € 722.000,00; sono tuttavia ammesse offerte non inferiori a € 272.900,00.**
2) Le offerte irrevocabili d'acquisto, che non potranno essere inferiori al prezzo minimo sopra indicato, dovranno essere redatte in carta resa legale (bollo da € 16,00) e dovranno pervenire allo studio del curatore **entro le ore 12 del giorno 14 gennaio 2019**, in busta chiusa con sopra indicato il nome della procedura fallimentare, la data della vendita e il nome della persona che deposita l'offerta; assieme all'offerta all'interno della busta va inserito un assegno circolare intestato a <Fallimento Duke Grandi Marche SpA> pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione;
3) L'offerta dovrà indicare il prezzo offerto, le generalità dell'offerente (dati anagrafici, codice fiscale e stato civile), recapito telefonico, indirizzo e-mail ed espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima; in caso di società l'offerta dovrà contenere la denominazione, l'indirizzo della sede legale, l'indirizzo di posta elettronica certificata, i dati identificativi del legale rappresentante con copia del documento d'identità in corso di validità nonché visura camerale aggiornata a non più di due mesi prima da cui risultino i poteri del rappresentante legale stesso;
4) E' ammessa l'offerta per persona da nominare, ma l'offerente dovrà costituirsi garante a prima richiesta per l'adempimento di ogni obbligo, anche risarcitorio, derivante dalla presentazione dell'offerta e dalla stipulazione del successivo contratto di vendita, con impegno espresso che dovrà essere contenuto, a pena di inammissibilità, nella propria offerta. L'indicazione del terzo potrà essere effettuata entro e non oltre la scadenza del termine fissato per la stipula del contratto di vendita.
5) Le offerte dovranno avere validità di 90 giorni dalla data di aggiudicazione;
6) In caso di più offerte si procederà seduta stante a gara informale fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 5.000,00, in esito alla quale sarà individuato l'aggiudicatario;
7) Il saldo prezzo, maggiorato delle imposte sul trasferimento, dovrà essere effettuato entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva, contestualmente al contratto di compravendita da stipulare per atto notarile a rogito di notaio scelto dall'acquirente tra quelli iscritti nel Collegio notarile di Trieste;
8) Il mancato versamento nei termini del saldo prezzo e degli oneri accessori comporterà la perdita della cauzione per inadempimento dell'aggiudicatario;
9) La cancellazione dei gravami esistenti sugli immobili sarà fatta a cura e a spese della procedura;
10) Il Fallimento non assume alcuna responsabilità sulla veridicità, correttezza e completezza della perizia e, in generale, sulle informazioni e sulla documentazione fornita agli interessati, che sono invitati a verificare personalmente, se del caso attraverso tecnici di propria fiducia, le condizioni dei beni oggetto del presente avviso;
11) Il presente avviso di vendita viene pubblicato sui quotidiani <Il Piccolo> e <Messaggero Veneto> e – per estratto - su <la Repubblica>, e inoltre - assieme alla perizia di stima del dott. Giancarlo Vellani - sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://portalevenditepubbliche.giustizia.it** nonché sui siti Internet <**www.astegiudiziarie.it**>, <**www.tribunale.trieste.it**>, <**www.entietribunali.kataweb.it**> e <**www.immobiliare.it**>.

Maggiori informazioni presso il curatore dott. Emilio Ressani, con telefono 040/369281 ed e-mail **ressani.morgan@ngi.it**.

Il curatore
Dott. Emilio Ressani

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ESECUZIONI IMMOBILIARI

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 . Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it e www.entietribunali.it - www.annunci.repubblica.it - Web TV Canale Astewww.aste.com - www.aste.it - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - GestionaleAsta - www.legalmente.net - Telepordenone, Web TV di Asteonline.TV (www.asteonline.tv) - Numero Verde 800.630.663**

FALLIMENTI

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it e www.entietribunali.it - www.annunci.repubblica.it - Web TV Canale Astewww.aste.com - www.aste.it - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - GestionaleAsta - www.legalmente.net - Telepordenone, Web TV di Asteonline.TV (www.asteonline.tv) - Numero Verde 800.630.663**

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLE VENDITE IMMOBILIARI - Ogni concorrente per essere ammesso alla vendita senza incanto dovrà depositare in busta chiusa, presso la Cancelleria di riferimento, dichiarazione scritta di offerta d'acquisto, entro il termine indicato nell'avviso/ordinanza di vendita. La dichiarazione di offerta d'acquisto, in carta bollata per atti giudiziari, deve indicare le generalità dell'offerente, il prezzo offerto. Ogni offerente dovrà depositare, in contanti o per bonifico, sul conto della procedura un importo non inferiore al 10% del prezzo offerto ed allegare all'offerta di acquisto il relativo attestato di versamento.

CONDIZIONI DI VENDITA: La partecipazione all'asta implica il riconoscimento di aver preso integralmente visione dell'avviso di vendita, al quale si deve fare riferimento per le complete modalità di partecipazione, della perizia di stima compresi gli allegati e dell'ordinanza di vendita. Gli interessati che vorranno visitare l'immobile pignorato devono rivolgersi nei quarantacinque giorni che precedono la vendita al Custode Giudiziario (se indicato nell'avviso di vendita), che previa consultazione del debitore, provvederà ad accompagnarli.

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Corso Vittorio Emanuele II 54 - Lotto 1: appartamento sito in centro storico facente parte del Palazzo Mantica-Cattaneo con parti e spazi in comunione. All'interno dell'appartamento sono in corso lavori di manutenzione straordinaria e alla copertura sono necessari lavori di sistemazione del tetto. Libero. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 100.000,00.** Offerta minima Euro 75.000,00. **Pordenone (PN), Corso Vittorio Emanuele II 54 - Lotto 2: appartamento** sito in centro storico, facente parte del Palazzo Mantica-Cattaneo, con parti e spazi in comunione. Superficie complessiva di 66,78 mq. All'interno dell'appartamento sono in corso lavori di manutenzione straordinaria e alla copertura sono necessari lavori di sistemazione del tetto. Libero. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 43.200,00.** Offerta minima Euro 32.400,00. **Vendita senza incanto 23/01/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 30/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 30/2016**

Pordenone (PN), Via Filippo Turati 13 - Lotto UNICO: fabbricato isolato ad uso residenziale. Il piano rialzato comprende ingresso, soggiorno, cucina con ripostiglio, tre camere da letto, studio ed il bagno. Piano scantinato comprende autorimessa, taverna, ripostigli, wc, lavanderia con centrale termica. Irregolarità edilizie sanabili. Annessa autorimessa e circostante area scoperta tenuta a giardino. **Prezzo base Euro 251.166,75.** Offerta minima Euro 188.375,06. **Vendita senza incanto 17/01/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 388/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 388/2016**

Caneva (PN), Via Nazario Sauro n. 7 - Lotto 5: abitazione composta da un corpo principale sviluppato su tre livelli fuori terra con dependance su due piani, magazzino/locale di deposito di due piani utilizzato come cantina vinicola. Area esterna utilizzata a cortile. Occupata con contratto di locazione. Agibilità mai stata rilasciata. Irregolarità edilizie sanabili relative all'abitazione. **Prezzo base Euro 478.635,00.** Offerta minima Euro 358.976,25. **Caneva (PN), Via Nazario Sauro n. 9 - Lotto 6: abitazione** su tre livelli fuori terra, così distribuita: al piano terra autorimessa, cantina, soggiorno e cucina; al piano primo tre camere, bagno e stanza a disposizione; al piano secondo soffitta. Area esterna utilizzata a cortile. Edificio costruito ante 1967. Occupata. **Prezzo base Euro 178.500,00.** Offerta minima Euro 133.875,00. **Vendita senza incanto 18/01/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 258/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 258/2016**

Caorle (VE), Via Pacifico - Lotto UNICO: unità immobiliare costituita al piano terra da ingresso, soggiorno, cucina, scala interna che collega i piani dell'abitazione; primo piano la zona notte costituita da due camere ed un bagno; sottotetto adibito a zona notte, con due posti letto ed un wc. Al piano seminterrato garage e lavanderia e locale adibito a taverna. Irregolarità edilizie e catastali non sanabili. **Prezzo base Euro 286.620,00.** Offerta minima Euro 214.965,00. **Vendita senza incanto 29/01/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 110/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 110/2016**

Caorle (VE), Viale Altanea - Lotto UNICO: abitazione di tipo civile facente parte del condominio Le Stelle in località balneare Duna Verde. Situato al piano primo costituita da: ingresso/soggiorno, cucina abitabile, bagno, 2 camere da letto e balcone, associato un posto auto coperto. Libero. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 175.228,00.** Offerta minima Euro 131.421,00. **Vendita senza incanto 17/01/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 212/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 212/2016**

Chions (PN), via Guglielmo Marconi 50 - Lotto UNICO: fabbricato residenziale su tre piani, costituito da: disimpegno, ingresso, cucina, bagno, cantina e porticato al piano terra; corridoio, ripostiglio, 3 camere, bagno e terrazzo al piano primo; soffitta al piano secondo. Accessorio staccato ad uso magazzino. **Prezzo base Euro 84.375,00.** Offerta minima Euro 63.281,25. **Vendita senza incanto 22/01/2019 ore 15:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 400/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott.ssa Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 400/2016

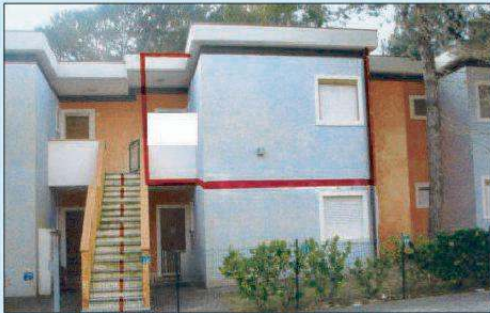
Fossalta di Portogruaro (VE), Via Dante Alighieri 10 - Lotto UNICO: casa singola di campagna costruita negli anni '70, piano terra composto da disimpegno, tre ripostigli, magazzino, bagno, lavanderia con centrale termica; al primo piano cucina, pranzo, disimpegno, due camere e un bagno, piccolo ripostiglio e due poggioli. Terzo piano adibito originariamente a granaio ed ora soffitta deposito al grezzo. Magazzino esterno con scoperto di pertinenza, interamente al grezzo. Occupato. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 140.000,00.** Offerta minima Euro 105.000,00. **Vendita senza incanto 18/01/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 163/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 163/2016**

Gruaro (VE), Via Alcide De Gasperi 40 - Lotto 1: unità immobiliare al piano primo composta da ingresso – soggiorno, w.c., corridoio, cucina, tre camere, bagno, disimpegno e due terrazze. Occupata. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 52.593,75.** Offerta minima Euro 39.445,32. **Gruaro (VE), Via Alcide De Gasperi 40 - Lotto 2: unità immobiliare** al piano secondo composta da ingresso – soggiorno, cucina, w.c., disimpegno, due camere, bagno e terrazza. Occupata. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 47.812,50.** Offerta minima Euro 35.859,38. **Vendita senza incanto 22/01/2019 ore 15:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 172/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 172/2016**

Maniago (PN), via Umberto I, n. 6 - Lotto 1: appartamento al piano quarto del condominio Casa Alta, comprende atrio, cucina, pranzo-soggiorno, disimpegno notte, tre camere e due servizi igienici. Garage e cantina al piano secondo interrato, di fatto risulta ampliata per il possesso di proprietà altrui. Irregolarità edilizie sanabili. Libero. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 118.347,50.** Offerta minima Euro 88.760,62. **Maniago (PN), via Umberto I - Lotto 2: appartamento** al piano quinto del condominio Casa Alta, comprende atrio, cucina, pranzo-soggiorno, disimpegno notte, tre camere, un servizio igienico, lavanderia e ripostiglio. Al piano interrato vi è la cantina ed un posto auto. Libero. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 143.733,00.** Offerta minima Euro 107.799,75. **Vendita senza incanto 21/01/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 340/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 340/2016**

Porcia (PN), Via Zuccolo 102 - Lotto UNICO: appartamento al piano terra facente parte del complesso residenziale Residenza Urania. Cantina e autorimessa al piano interrato. Occupato. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. Quota pari a 1/7 sull'area da esibirsi a strada di accesso e parcheggi a servizio dell'intero complesso residenziale. **Prezzo base Euro 100.000,00.** Offerta minima Euro 75.000,00. **Vendita senza incanto 15/01/2019 ore 16:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 3/14 + 142/15 + 169/17 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 3/2014 + 142/2015 + 169/2017**

Prata di Pordenone (PN), via Alessandro Manzoni 25 - Lotto UNICO: civile abitazione costituita da tre piani fuori terra che risultano così composti: cucina, soggiorno, zona pranzo, disimpegno, sottoscala, cantina e lavanderia, piccolo magazzino e bagno al piano terra; tre camere un bagno e un disimpegno al primo piano; secondo piano destinato a soffitta allo stato grezzo. Dotata di area di pertinenza. Irregolarità edilizie sanabili. Occupata con contratto di locazione. **Prezzo base Euro 91.688,00.** Offerta minima Euro 68.766,00. **Vendita senza incanto 17/01/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 177/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 177/2016**

Prata di Pordenone (PN), Via Gere 47 - Lotto UNICO: abitazione facente parte di un fabbricato bifamiliare ristrutturato. L'agibilità non è mai stata rilasciata. Irregolarità edilizie sanabili. garage con corte esclusiva. **Prezzo base Euro 110.742,19.** Offerta minima Euro 83.056,65. **Vendita senza incanto 22/01/2019 ore 15:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 347/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 347/2016**

San Michele al Tagliamento (VE), Via Noncello - Lotto UNICO: abitazione di tipo civile al primo piano del condominio Villaggio Sirenause, costituito da ingresso-soggiorno-pranzo, con terrazza esterna, da una cucina, da un bagno e da 2 camere da letto. Costituisce parte comune la piscina e la cabina elettrica. L'appartamento viene usato durante il periodo estivo uso vacanze. Occupata. Posto auto scoperto. **Prezzo base Euro 116.000,00.** Offerta minima Euro 87.000,00. **Vendita senza incanto 18/01/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 192/16 + 270/17 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 192/2016 + 270/2017**

BENI COMMERCIALI

Pordenone (PN), Via Andrea Mantegna 6 - Lotto UNICO: locale destinato a tipografia, su due piani suddiviso su due fabbricati. **Prezzo base Euro 96.000,00.** Offerta minima Euro 72.000,00. **Vendita senza incanto 23/01/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 149/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 149/2016**

Budoia (PN), Via Cial del Zuc 1 - Lotto UNICO: capannone artigianale singolo con scoperto esclusivo completamente recintato e locali ad uso uffici e servizi ricavati all'interno della sagoma dell'edificio. Libero. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 296.250,00.** Offerta minima Euro 222.187,50. **Vendita senza incanto 22/01/2019 ore 15:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 412/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 412/2016**

Gruaro (VE), Via dell'Industria 6 - Lotto UNICO: edificio industriale composto da due piani fuori terra. Irregolarità edilizie regolarizzabili mediante demolizione. **Prezzo base Euro 329.628,75.** Offerta minima Euro 247.221,57. **Vendita senza incanto 22/01/2019 ore 15:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 118/2014 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 118/2014**

Fossalta di Portogruaro (VE), via Alfred Nobel 27 - Lotto UNICO: immobile ad uso commerciale destinato ad esposizione e vendita di arredamenti edificato a metà degli anni 70. Caratterizzato da ampie vetrine e dal relativo ingresso principale in una appendice collegata al corpo principale dove trovano posto vani destinati a servizi, CT cabina elettrica. Irregolarità edilizie sanabili. Locato. **Prezzo base Euro 1.040.625,00.** Offerta minima Euro 780.469,00. **Vendita senza incanto 17/01/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 236/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 236/2015**

Portogruaro (VE), Via Staimbek 160 - Lotto UNICO: azienda agricola costituita da una zona ristorazione, formata da ingresso, disimpegno, sala da pranzo, cucina, due servizi igienici, locali ad uso deposito/magazzino, cantina e centrale termica. Unità al piano primo, costituita da corridoio, tre camere, servizio igienico e cucina. Locale ad uso deposito, corpo di fabbrica comprendente locali ad uso ricovero attrezzi/magazzino e legnaia. Vecchia costruzione ad uso deposito. Fabbricato per ricovero animali ed attrezzatura. aree agricole di pertinenza in zona territoriale omogenea E2 agricola, sistemate a vigneto, a prato, in una insiste una tettoia per il ricovero di cavalli non autorizzata. **Prezzo base Euro 364.000,00.** Offerta minima Euro 273.000,00. **Vendita senza incanto 15/01/2019 ore 16:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 60/16 + 152/16 + 205/16 + 170/16 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 60/2016 + 152/2016 + 205/2016 + 170/2016

San Vito al Tagliamento (PN), Via Rosch snc - Lotto UNICO: capannone destinato a stalla a stabulazione libera con corsie di servizio, alimentazione e foraggiamento, tettoia, zona isolamento per vitelli, corpo di mungitura-servizi, zona attesa, sala mungitura, sala latte, disimpegno, sala macchine, ufficio, servizi igienici, doccia e spogliatoio e tettoia. Un capannone adibito a fienile, capannone destinato a stalla a stabulazione libera con box su lettiera di paglia permanente, corsia di alimentazione coperta; n. 2 vasche cilindriche per lo stoccaggio dei liquami; n. 2 silos a platea; n. 2 concimaie. terreni agricoli d'interesse agricolo paesaggistico delle risorgive e in aree di interesse archeologico. **Prezzo base Euro 379.687,50.** Offerta minima Euro 284.765,63. **Vendita senza incanto 22/01/2019 ore 15:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 51/16 + 53/16 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 51/2016 + 53/2016**

MULTIPLI IMMOBILIARI

Annone Veneto (VE), Via 4 Novembre - Lotto 1: appartamento al piano terra così distribuito: zona soggiorno-cucina collegata alla zona notte dove si trovano 2 camere, 1 bagno ed un piccolo ripostiglio, e al grande terrazzo esterno dove è ubicato il vano c.t. Cantina e garage al piano interrato e due posti auto scoperti facenti parte del condominio San Marco. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 58.400,00.** Offerta minima Euro 43.800,00. **Annone Veneto (VE), Via 4 Novembre - Lotto 2: appartamento** posto al piano terra così distribuita: zona soggiorno con annessa cucina abitabile e terrazze per entrambi i vani, nella zona notte trovano collocazione 2 camere, 1 bagno, porticato con centrale termica. Cantina e garage al piano interrato e da due posti auto scoperti sull'area esterna facenti parte del condominio San Marco. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 66.000,00.** Offerta minima Euro 49.500,00. **Annone Veneto (VE), Via 4 Novembre - Lotto 3: appartamento** posto al piano terra composto da zona soggiorno con annessa cucina abitabile e terrazza nella zona notte trovano collocazione 2 camere e 1 bagno, camera matrimoniale collegata al porticato. Vi sono pendenze per spese condominiali pagate. **Prezzo base Euro 65.200,00.** Offerta minima Euro 48.900,00. **Annone Veneto (VE), Via 4 Novembre - Lotto 4: appartamento** posto al piano primo suddiviso in zona soggiorno, cucina abitabile e terrazze, zona notte composta da 2 camere, 2 bagni, c.t. nella terrazza del soggiorno. Garage al piano interrato e due posti auto scoperti sull'area esterna. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 64.800,00.** Offerta minima Euro 48.600,00. **Annone Veneto (VE), Via 4 Novembre - Lotto 5: appartamento** posto al piano primo del condominio San Marco, suddiviso in zona soggiorno, con annessa cucina abitabile, nella zona notte 2 camere, 2 bagni, terrazze esterne, c.t. e ripostiglio. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 64.400,00.** Offerta minima Euro 48.300,00. **Annone Veneto (VE), Via 4 Novembre - Lotto 6: appartamento** posto al piano secondo e terzo del condominio San Marco, suddiviso in zona soggiorno con annessa cucina abitabile, nella zona notte 2 camere, 1 bagno, terrazze esterne, centrale termica, ripostiglio, al piano superiore ampia soffitta con terrazza esterna. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 94.000,00.** Offerta minima Euro 70.500,00. **Annone Veneto (VE), - Lotto 7: appezzamento di terreno edificabile** posto sul retro del condominio San Marco di 2.080 mq, completamente urbanizzato e ricade in zona residenziale esistente e di completamento B. **Prezzo base Euro 70.400,00.** Offerta minima Euro 52.800,00. **Vendita senza incanto 30/01/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 283/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 283/2015

Montereale Valcellina (PN), Via San Martino 96 - Lotto 1: Appartamento con ingresso, sala, bagno, lavanderia, ripostiglio, cucina-salotto, due camere, servizio igienico, ripostiglio; ampia terrazza scoperta, deposito; p.terra ampio portico, deposito.. Agriturismo su p.terra con ingresso, due camere con bagno,

dispensa, cucina spogliatoio, wc per il personale, ristorante con servizi igienici, sala ristoro, locale macellazione/lavorazione carni con deposito, portico; p.primo cinque camere con bagno, p.secondo quattro camere con bagno. **Prezzo base Euro 300.268,00.** Offerta minima Euro 225.201,00. **Montereale Valcellina (PN), via San Martino 96 - Lotto 2: Cantina di vanificazione**, con accesso autonomo su p.terra con ufficio, sala spaccio e degustazione, magazzino, locale vinificazione, magazzino/ct, oltre quattro porticati, p.interrato con deposito e barricaia. Annesso scoperto pertinenziale-giardino in comune con l'attività agrituristica adiacente. **Prezzo base Euro 163.700,00.** Offerta minima Euro 122.775,00. **Vendita senza incanto 18/01/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 106/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 106/2016**

Prata di Pordenone (PN), via Antonio Meucci, n. 17 - Lotto 1: fabbricato unifamiliare su due piani fuori terra, composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, corridoio notte, bagno e portico coperto al piano rialzato; vano caldaia, garage, due vani accessori, bagno e taverna con caminetto e portico al piano terra. Accessorio staccato e area esterna di pertinenza sistemata a giardino. Occupato. Irregolarità edilizie e catastali sanabili. **Prezzo base Euro 153.000,00.** Offerta minima Euro 114.750,00. **Prata di Pordenone (PN), via Palazzetto, n. 43 - Lotto 2: fabbricato unifamiliare** sviluppato su due piani: ingresso-soggiorno, cucina-pranzo, corridoio notte, tre camere e bagno, con portico esterno e due poggioli al piano rialzato; lavanderia-caldaia, wc, due cantine, ripostiglio, sottoscala e garage al piano scantinato. Area esterna di pertinenza sistemata a giardino, deposito attrezzi in legno realizzata abusivamente e quindi da demolire. Quota di 1/2 di piena proprietà di terreni non edificabili, in parte soggetti a servitù, utilizzati come prato. Occupato. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 165.500,00.** Offerta minima Euro 124.125,00. **Prata di Pordenone (PN), via Palazzetto, n. 41 - Lotto 3: fabbricato unifamiliare** sviluppato su due piani: ingresso-soggiorno, cucina-pranzo, corridoio notte, tre camere e bagno, con portico esterno e due poggioli al piano rialzato; lavanderia-caldaia, wc, due cantine, ripostiglio, sottoscala e garage al piano scantinato. Area esterna di pertinenza sistemata a giardino, deposito attrezzi in legno realizzata abusivamente e quindi da demolire. Quota di 1/2 di piena proprietà di terreni non edificabili, in parte soggetti a servitù, utilizzati come prato. Occupato. Irregolarità edilizie e catastali sanabili. **Prezzo base Euro 165.500,00.** Offerta minima Euro 124.125,00. **Vendita senza incanto 24/01/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 265/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 265/2016**

San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 1: terreni agricoli ricadenti in zona omogenea E4C. Liberi. **Prezzo base Euro 57.044,00**. Offerta minima Euro 42.783,00. **San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 2: terreni agricoli** ricadenti: per le particelle 9 e 291 del F. 32 in zona omogenea E4c, per la particella 421 del F. 32 in zona P e viabilità, per le particelle 295 e 202 del F. 32 in zona viabilità, mentre per la particella 395 del F. 32 in zona verde. Liberi. **Prezzo base Euro 85.648,00.** Offerta minima Euro 64.236,00. **Fiume Veneto (PN) - Lotto 3: terreni agricoli** ricadenti in Zona E4A- agricola di tutela dei corsi d'acqua. Liberi. **Prezzo base Euro 47.680,00**. Offerta minima Euro 35.760,00. **Fiume Veneto (PN) - Lotto 4: terreni agricoli** ricadenti in Zona E4A- agricola di tutela dei corsi d'acqua. Liberi. **Prezzo base Euro 78.808,00.** Offerta minima Euro 59.106,00. **Fiume Veneto (PN) - Lotto 5: terreni agricoli** ricadenti in Zona E4A - agricola di tutela dei corsi d'acqua. Occupati da terzi, giusta contratto d'affitto di fondo rustico stipulato in data 27.04.2015. **Prezzo base Euro 240.200,00**. Offerta minima Euro 180.150,00. **Fiume Veneto (PN) - Lotto 6: terreni agricoli** ricadenti in Zona E4A- agricola di tutela dei corsi d'acqua. Il C.t.u. riferisce che i terreni sono occupati da terzi, giusta contratto d'affitto di fondo rustico stipulato in data 27.04.2015. **Prezzo base Euro 216.040,00.** Offerta minima Euro 162.030,00. **Fiume Veneto (PN) - Lotto 7: terreni agricoli** ricadenti in Zona E6 - agricola produttiva. Il C.t.u. riferisce che i terreni sono liberi. **Prezzo base Euro 55.456,00.** Offerta minima Euro 41.592,00. **Vendita senza incanto 23/01/2019 ore 15:15** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 198/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 198/2015

TERRENI E DEPOSITI

Azzano Decimo (PN) - Lotto 2: area inedificata a morfologia pianeggiante formante un lotto unico della superficie catastale complessiva di Ha 02.69.25. Una parte, mq 25.000, ricade all'interno del Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata, denominato "Ville d'Artè" approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 25.6.2010, che prevede la realizzazione di 17 lotti edificabili ad uso residenziale. La restante porzione di mq 1925 di cui al F. 21 mapp. 127/porz. ricade in area di verde privato. **Prezzo base Euro 177.978,52**. Offerta minima Euro 133.483,89. **Vendita senza incanto 21/01/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 171/2013 + 318/2014 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 171/2013 + 318/2014**

Cause Divisionali

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Via Rotate 26 - Lotto 1: Condominio Lori - appartamento al P.1, ingresso, ripostiglio, bagno, soggiorno, cucina, disimpegno, 3 camere, bagno, veranda e terrazzino; cantina al P.S1. Difformità edilizie sanabili. autorimessa al P.S1. **Prezzo base Euro 80.400,00**. Offerta minima Euro 60.300,00. **Treviso (TV), Via Tommaso da Modena - Lotto 2: Condominio De Fant - appartamento** al P.1, ingresso, corridoio, cucina, soggiorno, 2 camere, ripostiglio, bagno e balcone; ripostiglio al P.3. **Prezzo base Euro 80.400,00.** Offerta minima Euro 60.300,00. **Vendita senza incanto 23/01/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedimento Civile RG 3113/2005 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE N. 3113/2005**

Azzano Decimo (PN), Via Santa Croce 5 - Lotto UNICO: unità ad uso abitazione, costituita al piano terra la zona abitabile e locali comunicanti con il fabbricato accessorio, piano primo comprendente locali abitativo e terrazzo coperto. Fabbricato accessorio contiguo all'abitazione costituito da locale deposito attrezzi e locale ex laboratorio edile. I terreni sono di pertinenza dell'abitazione, striscia di terreno prospiciente, manufatto ad uso box auto privo di autorizzazione da demolire. Irregolarità catastali, edilizie e urbanistiche. Occupata. **Prezzo base Euro 159.625,00**. Offerta minima Euro 119.671,88. **Vendita senza incanto 29/01/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedimento Civile RG 3566/2017 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE N. 3566/2017**

Sacile (PN), Via Francesco Montemezzano - Lotto 1: abitazione di tipo civile composta al piano scantinato da cantina e vano scala; piano terra composto da centrale termica, porticato, soggiorno, wc, cucina, porticato con ampliamento abusivo e corte esclusiva; piano primo composto da corridoio, wc, bagno, tre camere e terrazza/porticato. Irregolarità edilizie sanabili. Garage composto da unico locale al piano scantinato. **Prezzo base Euro 97.830,00**. Offerta minima Euro 73.373,00. **Vendita senza incanto 29/01/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 1569/2017 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE N. 1569/2017**

MULTIPLI IMMOBILIARI

Arba (PN), Via Roma n. 29 - Lotto 1: villino unifamiliare di ampie dimensioni su due livelli composto da ingresso, disimpegno, sbratta, w.c., stireria, disimpegno, w.c., due cantine e taverna al piano scantinato; porticato, ingresso, w.c., 4 camere, bagno, disimpegno, cucina con portico, soggiorno e vano scale al piano rialzato; oltre autorimessa esterna ed annesso distaccato ad uso deposito. **Prezzo base Euro 270.500,00**. Offerta minima Euro 202.875,00. **Arba (PN), Via Maniago - Lotto 2: diritto di superficie - corpi di fabbrica** di cui oggetto della vendita è il solo diritto superficiario. Mapp. 877 sub. 1 identificata costruzione con elevazione C.A. dotata di serramenti ed impianto elettrico, composto da un unico vano al cui interno sono stati ricavati un piccolo vano ad uso ufficio ed un locale servizio igienico. Mapp. 877 sub. 2 unico vano. Mapp. 877 sub 3 identifica piccolo fabbricato ad uso tettoia ripostiglio. **Prezzo base del diritto di superficie Euro 28.000,00**. Offerta minima del diritto di superficie Euro 21.000,00. **Cavasso Nuovo (PN) - Lotto 3**: F. 1 mapp. 129 ed il F. 3 mapp. 64/58 ricadono in zona E 2.1 - boschiva di collina. F. 3 mapp. 798 ricade in zona di viabilità esistente. F. 4 mapp. 553 ricade in zona E 0 - verde privato. F. 4 mapp. 864 ricade in zona E 2.2 boschiva delle scarpate di terrazzo e zona E 0 verde privato. **Prezzo base Euro 7.900,00.** Offerta minima Euro 5.925,00. **Vendita senza incanto 23/01/2019 ore 15:15** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Civile 2135/2014 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 2135/2014

Esecuzioni Fallimentari

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Azzano Decimo (PN), Via Gramsci n. 14 - Lotto unico: compendio immobiliare. Prezzo base Euro 108.000,00. Rialzo minimo Euro 1.000,00. Offerte da depositare in busta chiusa il 18/01/2019 ore 10.50 presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone con assegno circolare da intestare alla procedura fallimentare di importo pari al 10% del prezzo offerto. **L'apertura delle buste contenenti le offerte verrà eseguita il 18/01/2019 alle ore 14.30** presso lo studio del Curatore Fallimentare con invito ad assistere ai componenti del Comitato dei Creditori. Se perverrà un'unica offerta valida, l'aggiudicazione provvisoria verrà dichiarata a favore del singolo offerente con comunicazione scritta. In caso di pluralità di offerte valide, verrà indetta il 23/01/2019 ore 15.00 la gara presso lo studio del Curatore Fallimentare Dott. Edi Campaner via Verdi n. 1, Sacile (PN), tel. 043470962, fax. 0422752708, e-mail: edicampaner@gmail.com.
FALLIMENTO N. 64/2008

BENI COMMERCIALI

Pordenone (PN), Viale Michelangelo Grigoletti 107 - Lotto UNICO: negozio al piano terreno del Condominio Rorai, utilizzato ad attività artigianale di servizio (centro estetico), composta, al piano terra, da una zona ingresso/reception, serie di box/solarium, servizio igienico con anti w.c., w.c. e doccia, piccoli vani ad uso magazzino e deposito e da una zona attesa adiacente l'ingresso. Sup. di 138 mq. Occupato. Contratto di affitto sciolto a seguito di decreto di sfratto. Oggetto di sanatoria edilizia-urbanistica. Gravano spese condominiali pregresse. **Prezzo base Euro 100.000,00.** Offerte in aumento Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto 23/01/2019 ore 10:00** presso lo studio del Curatore Dott. Lorenzo Fabbroni via Mercato 2/A, Sacile (PN). Deposito offerte in busta chiusa entro le ore 12.00 del 22/01/2019 presso lo studio del Curatore, deposito cauzionale infruttifero pari al 10% del prezzo offerto sul c/c della procedura IBAN IT83T0548464990CC0570421769 presso Banca Popolare di Cividale Scarl, o con assegno circolare non trasferibile intestato al Fallimento. G.D. Dott.ssa Lucia Dall'Armellina. **FALLIMENTO N. 4/2017**

Cordenons (PN), angolo Via del Makò 9 e Via G. Garibaldi - Lotto 1: piena proprietà di **complesso industriale** (ex Cotonificio) composto da fabbricati e terreni. **Prezzo base Euro 2.000.000,00.** Rilancio minimo pari a Euro 10.000,00. **Vendita all'asta 17/01/2019 dalle ore 10.00 alle ore 12.00** sul portale indicato nell'avviso di vendita. Gli interessati dovranno far pervenire offerta irrevocabile d'acquisto a mezzo raccomandata, anche a mani, presso lo Studio del Notaio Dott. Gaspare Gerardi in viale Trento n. 44 - 33170 Pordenone (PN), entro e non oltre le ore 12.00 del 14/01/2019, con assegno circolare non trasferibile intestato al concordato per un ammontare complessivo del 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione. Liquidatore Dott. Massimo Zara con studio in San Vendemiano, via Alcide de Gasperi n.17. G.D. Dott.ssa Lucia Dall'Armellina.
CONCORDATO PREVENTIVO N. 8/2016

Porcia (PN) - Lotto UNICO: trattasi di fabbricato a uso artigianale di 800,00 mq, costruito su un'area complessiva di 1.151 mq. **Prezzo base Euro 150.000,00.** Offerte in aumento Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto 28/12/2018 ore 11:00** avanti al Curatore Fallimentare Dott. Mauro Moras presso il suo studio in Pordenone, Vicolo del Lavatoio n. 7. Termine presentazione offerte entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita, presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone, unitamente all'attestato di versamento dell'importo pari al 10% della somma offerta a titolo di cauzione, mediante bonifico bancario sul c/c intestato alla procedura c/o Friulovest Banca agenzia di Pordenone IBAN IT27Z0880512500021000001834. G.D. Dott.ssa Roberta Bolzoni.
FALLIMENTO N. 21/2018

MULTIPLI IMMOBILIARI

Pordenone (PN), Via Pedron 24 - Lotto 1: Catasto fabbricati Foglio 16, mapp. 1723 sub 7 cat. A/2 cl.2 vani 6,5 proprietà 1/1. Catasto fabbricati Foglio 16, mapp. 1723 sub 14 cat. C/6 cl.1 mq 40 proprietà 1/1. **Prezzo base Euro 185.000,00. Pordenone (PN), Via Pedron 24 - Lotto 2**: Catasto fabbricati Foglio 16, mapp. 1723 sub 4 cat. A/2 cl.2 vani 7 - proprietà 1/1. Catasto fabbricati Foglio 16, mapp. 1723 sub 11 cat. C/6 cl.1 mq 38 - proprietà 1/1. **Prezzo base Euro 180.000,00. Vendita senza incanto 16/01/2019 ore 10:00** presso il Tribunale di Pordenone, aula n. 107. Offerte da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno feriale che precede la vendita, accompagnate da assegno circolare intestato alla procedura, o mediante bonifico sul c/c intestato alla procedura IBAN IT29T0303212500010000000730, Credito Emiliano spa, via Martelli n. 16 – Pordenone, per un importo almeno pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione. Curatore Rag. Daniela Di Pauli – Dott. Paolo Ingrao con studio in Pordenone, Viale Grigoletti n. 2, tel. 0434/551443. G.D. Dott.ssa Lucia Dall'Armellina.
FALLIMENTO N. 52/2010

San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 1: Appartamento in condominio denominato "Biancospino". Garage. **Prezzo base Euro 100.000,00. San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 2: Lotto edificabile** "La Rocca". Prezzo base Euro 217.000,00. **Lotto 3: lotto edificabile "Le Codizze".** Si tratta di area con vecchi fabbricati ad uso artigianale in cattivo stato di manutenzione, da demolirsi per qualsiasi intervento edilizio, con manto di copertura in fibrocemento contenente amianto da smaltirsi a cura e spese dell'acquirente. **Prezzo base Euro 115.000,00. San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 4: Villa storica** del 1700 "Morassutti" ubicata nella zona omogenea del "Perimetro del Centro Storico". La villa non risulta vincolata dal Ministero della sovrintendenza se non con un vincolo della sola facciata. Garage di mq 67. Area esterna sistemata a parco in proprietà esclusiva. Area esterna sistemata a parco in comproprietà con terzi. **Prezzo base Euro 530.000,00. San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 5: Appartamento** in area "Morassutti". Due cantine. Due posti auto scoperti. **Prezzo base Euro 105.600,00. San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 6: Appartamento** in area "Morassutti". **Prezzo base Euro 105.000,00. San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 7: cantina** in area "Morassutti". **Prezzo base Euro 1.050,00. San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 8: posto auto scoperto in area "Morassutti". Prezzo base Euro 2.500,00. San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 9: Posto auto scoperto in area "Morassutti". Prezzo base Euro 2.500,00. San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 10: Posto auto scoperto in area "Morassutti". Prezzo base Euro 2.500,00. San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 11: posto auto scoperto in area "Morassutti". Prezzo base Euro 2.500,00. San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 12: posto auto scoperto in area "Morassutti". Prezzo base Euro 2.500,00. San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 13: posto auto scoperto in area "Morassutti". Prezzo base Euro 2.500,00. Tarvisio (UD), Via Romana - Lotto 14: terreno. Prezzo base Euro 3.000,00. Tarvisio (UD), Via Romana - Lotto 15: terreno. Prezzo base Euro 4.250,00. Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto - Lotto 16: soffitta. Prezzo base Euro 32.000,00. Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto - Lotto 17: soffitta. Prezzo base Euro 19.500,00. Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto - Lotto 18: Autostazione** facente parte di una costruzione su più livelli ubicata in centro a Tarvisio, non in uso, ha un'altezza utile ed una struttura portante tali da consentire una sua trasformazione in costruzioni abitative od altro di simile. **Prezzo base Euro 116.000,00. Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto - Lotto 19: ufficio. Prezzo base Euro 21.500,00. Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto - Lotto 20: ufficio contattori. Prezzo base Euro 24.000,00. Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto - Lotto 21: Tavola calda** locata, si tratta di un ristorante. Nel piano seminterrato si trovano le cantine ed i locali ad uso magazzino e ripostiglio, oltre ad una porzione adibita in passato ad autostazione dei bus, ora non più in uso. Ai piani superiori si sviluppano negozi, uffici ed un albergo. L'immobile è concesso in locazione a terzi. In relazione al soggetto acquirente potrà essere valutata la cessione del mero immobile o del ramo d'azienda comprensivo dello stesso. **Prezzo base Euro 225.000,00. Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto 148 - Lotto 22: Hotel magazzino**, si tratta di un meublè composto da 22 camere con servizi, sala colazione e saletta reception. Nel piano seminterrato si trovano le cantine ed i locali ad uso magazzino e ripostiglio, oltre ad una porzione adibita in passato ad autostazione dei bus, ora non più in uso. Ai piani superiori negozi, uffici ed il meublè stesso. L'immobile è attualmente concesso in locazione a terzi. Fa parte del lotto apposito locale per deposito sci. **Prezzo base Euro 430.000,00. Lignano Sabbiadoro (UD), - Lotto 23: Terreno edificabile** e verde privato di mq 1.940 ubicato nella zona pineta di "Riviera", a circa 500 metri dalla spiaggia e 500 metri dal centro di "Pineta"; l'accesso al lotto avviene da Corso Alisei e da Calle del Fagiano. **Prezzo base Euro 280.000,00. Lignano Sabbiadoro (UD) - Lotto 24: Abitazione unifamiliare al grezzo**. L'edificio presenta un'architettura dal disegno moderno ed è sviluppata "al grezzo" completa di muri, scale, copertura e divisori interni ma privi di impianti e di qualsiasi opera di finitura. **Prezzo base Euro 185.000,00. Lignano Sabbiadoro (UD), Viale delle Terme - Lotto 25: Villa finita**, a circa 150 metri dalla spiaggia e 500 metri dal centro di "Pineta". La villa è di design moderno, ricercato, con ottime finiture e comprensiva degli arredi. Non risulta ancora eseguita la denuncia di accatastamento dell'abitazione esistente al catasto fabbricati, ma solo la procedura di introduzione in mappa al catasto terreni. **Prezzo base Euro 465.000,00. Lignano Sabbiadoro (UD), Viale delle Terme - Lotto 26: Villa finita**, a circa 150 metri dalla spiaggia e 500 metri dal centro di "Pineta". La villa è di design moderno, ricercato, con ottime finiture e comprensiva degli arredi. **Prezzo base Euro 505.000,00. Lignano Sabbiadoro (UD), Viale delle Terme - Lotto 27: Villa finita**, a circa 150 metri dalla spiaggia e 500 metri dal centro di "Pineta". La villa è di design moderno, ricercato, con ottime finiture e comprensiva degli arredi. **Prezzo base Euro 500.000,00.** Rilancio minimo Euro 2.000,00 per il Lotto 1,2,3,4,5,6,16,17,18,19,20,21,22,23,24,25,26 e 27, Euro 200,00 per i lotti 7,8,9,10,11,12,13,14 e 15. **Vendita senza incanto 23/01/2019 ore 15:00** presso lo studio del liquidatore giudiziale in Pordenone via Ospedale Vecchio n. 3. Le offerte irrevocabili di acquisto dovranno pervenire entro le ore 18:00 del 21.01.2019 esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo cp27.2015pordenone@pecconcordati.it. Il versamento della cauzione dovrà avvenire mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a "Immobiliare Valbruna" acceso presso la Banca Friuladria - Credit Agricole, filiale di Pordenone, IBAN IT 55 W 05336 12500 000041642181. G.D. Dott.ssa Roberta Bolzoni. Liquidatore giudiziale dott. Bernardo Colussi, Tel. 0434.20094, email colussi@associati.net. **FALLIMENTO N. 27/2015**

Messaggero Veneto 25 Novembre 2018

OCCASIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

Perché conviene acquistare immobili all'asta?

Comprare un immobile alle aste giudiziarie è un investimento conveniente, sicuro e facile. Puoi acquistare godendo di mutui convenzionati e con riduzioni importanti sul reale valore di mercato (20%-50%). Avrai la certezza di un acquisto controllato e garantito, in poco tempo potrai visitare l'immobile, fare la tua offerta e aggiudicartelo

Acquisto a prezzi più bassi del mercato, con riduzioni di almeno il 20% sul valore dell'immobile.

La possibilità di visitare l'immobile prima dell'acquisto.

Acquisto "sicuro": immobili liberi da ogni ipoteca.

Nessuna spesa di intermediazione immobiliare.

Compra la tua casa all'asta! Con il Tribunale conviene

La parola all'Esperto

Cosa posso fare per far riaprire l'incanto?
L'art. 584 cod. proc. civ. prevede che solo dopo l'incanto, possono ancora essere fatte offerte di acquisto entro il termine di dieci giorni purché il prezzo offerto sia superiore di almeno un quinto (cioè almeno il 20%) a quello raggiunto nell'incanto.
Questo sta a significare che, quando la gara nella vendita con incanto si conclude con l'individuazione dell'offerta più alta, si fa luogo non all'aggiudicazione definitiva, ma ad una aggiudicazione provvisoria, che diventa definitiva solo se, entro i successivi dieci giorni, non giunga una nuova offerta maggiore di almeno un quinto rispetto a quella massima raggiunta in sede di incanto.

I termini per sanare gli immobili aggiudicati
L'art. 40, comma 6°, della legge n. 47/1985, prevede che, nell'ipotesi in cui l'immobile rientri nelle previsioni di sanabilità previste dal provvedimento e sia oggetto di trasferimento in sede di vendita forzata, la domanda di sanatoria può essere richiesta entro centoventi giorni dall'atto di trasferimento dell'immobile.
A tale norma hanno fatto riferimento, senza modificarla, le successive analoghe leggi di sanatoria degli abusi edilizi, rispettivamente n. 724/1994 e 326/2003, quest'ultima di conversione del D.L. 269/2003.
Nonostante la sua chiara definizione lessicale, questa norma ha dato luogo a difficoltà di interpretazione, soprattutto laddove fa decorrere il termine per presentare la domanda di sanatoria "dall'atto di trasferimento".
Non si deve, infatti, dimenticare che il decreto di trasferimento, alla stregua di tutti i provvedimenti giudiziari, viene ad esistenza con la sua pubblicazione, cioè mediante il deposito che di esso il giudice fa presso la cancelleria.
Sennonché l'attività di pubblicazione di un provvedimento giurisdizionale non è generalmente ritenuta idonea al decorso dei termini, in genere, per qualunque successiva attività ne possa derivare.
Lo stesso codice di procedura civile richiede, infatti, che il cancelliere dia comunicazione alle parti dell'avvenuta pubblicazione del provvedimento di loro interesse mediante un biglietto di cancelleria.
Pertanto, deve ritenersi che i centoventi giorni entro cui invocare la sanatoria urbanistica decorrono non già dalla data di pubblicazione del decreto di trasferimento, bensì dalla data della sua piena conoscenza da parte dell'aggiudicatario definitivo che si ha in coincidenza con la sua notificazione, ovvero con altra attività equipollente.
In tal senso, del resto, si è ripetutamente pronunciata l'autorità giudiziaria amministrativa alla quale taluni aggiudicatari si sono rivolti in circostanze analoghe a quelle in cui versa il cortese lettore e si può citare in tal senso la sentenza del TAR Lazio, Sez. II Bis, n. 7339 del 05.09.2003, peraltro confermata assai di recente con la sentenza della medesima Sezione n. 13408/2006 del 29.11.2006.

Quando vengono cancellate le ipoteche e i pignoramenti eventualmente gravanti sull'immobile?
L'art. 586 c.p.c. prevede che, avvenuto il versamento del prezzo, il giudice dell'esecuzione, ove non ritenga di sospendere la vendita, deve pronunciare "decreto col quale trasferisce all'aggiudicatario il bene espropriato ripetendo la descrizione contenuta nell'ordinanza che dispone la vendita e ordinando che si cancellino le trascrizioni dei pignoramenti e le iscrizioni ipotecarie, se queste ultime non si riferiscono a obbligazioni assuntesi dall'aggiudicatario a norma dell'articolo 508"; con l'articolo 2 del D.L. 14 marzo 2005, n.35, con effetto dal 1° marzo 2006, è stato aggiunto che "Il giudice con il decreto ordina anche la cancellazione delle trascrizioni dei pignoramenti e delle iscrizioni ipotecarie successive alla trascrizione del pignoramento".

CIVIDALE

«Niente più pallone: piazza Paolo Diacono è di nuovo godibile»

Abitanti e commercianti soddisfatti dopo lo stop al gioco
Il Comune e i vigili al lavoro sul regolamento di polizia urbana

Lucia Aviani

CIVIDALE. In una lettera inoltrata al comandante del Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone, Fabiano Gallizia, un gruppo di residenti, commercianti ed esercenti di piazza Paolo Diacono esprime un ringraziamento al Corpo stesso e al Comune «per la collaborazione e il sostegno» dimostrati tramite l'emissione dell'ormai arcinota ordinanza che ha fissato il divieto del gioco al pallone, per il periodo estivo, nel salotto di Cividale.

«Grazie al provvedimento adottato – scrivono – in questi ultimi mesi piazza Diacono è tornata a essere godibile e fruibile da famiglie, bambini piccoli e turisti, ai quali prima era di fatto precluso qualsivoglia sereno e sicuro accesso. Numerose, oltre ai sottoscritti, sono state le persone che hanno accolto positivamente l'ordinanza, a conferma del fatto che l'intervento risultava necessario».

Un'immagine di piazza Paolo Diacono a Cividale

«Nella speranza che il risultato diventi duraturo, sedimentandosi nelle abitudini dei frequentatori della piazza – concludono i firmatari –, auspichiamo che il valore dell'ordinanza non sia più messo in discussione: a risentirne sarebbe l'immagine della città».

E la giunta Balloch accoglie con soddisfazione la missiva: «Esercenti, commercianti e abitanti – commenta l'assessore alle politiche per la sicurezza Rita Cozzi – temevano che allo scadere dell'ordinanza, il 31 ottobre, la situazione sarebbe tornata come prima. Si è invece constatato, con piacere, che è andata diversamente: l'atto ha sortito l'effetto deterrenza che auspicavamo».

Per arrivare, ora, a un assetto definitivo si sta lavorando alla predisposizione del regolamento di polizia urbana, che fisserà una serie di paletti e offrirà ai vigili del Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone, all'occorrenza, gli strumenti per sanzionare eventuali comportamenti scorretti. Nel frattempo la giunta si sta attivando, come anticipato dal sindaco Stefano Balloch, per cercare spazi alternativi per il gioco entro il perimetro del centro storico, a beneficio di bambini e ragazzini: l'impegno preso dal primo cittadino, che ha di recente incontrato un gruppo di mamme, è stato di individuare una soluzione provvisoria già entro l'estate. —

CIVIDALE

Simulazioni di dibattiti Onu

Solenne apertura alla presenza del console di Calcutta, Damiano Francovigh, per CFMunesco, simulazione di dibattiti dell'Onu a cura degli allievi del convitto Paolo Diacono, posta sotto l'egida Unesco e con 350 studenti da tutto il mondo.

NIMIS

Maltempo, blackout a Ramandolo e Torlano

NIMIS. Blackout da ieri mattina: questo il disagio vissuto nelle frazioni di Ramandolo e Torlano.

Probabilmente è stata la forte ondata di maltempo della prima mattinata a determinare l'interruzione della fornitura di energia elettrica, che in parecchi casi mancava già dalle 9.30.

Il problema è stato segnalato da molti utenti e anche lo stesso sindaco, Gloria Bressani, ha seguito la situazione. Problemi da maltempo si sono avuti anche nel Taipanese, dove i volontari della Protezione civile sono intervenuti per sgomberare l'ex strada provinciale, nel tratto che costeggia il Cornappo, dove erano caduti due alberi.

I volontari hanno monitorato anche le dighe e i corsi d'acqua. —

B.C.

PREMARIACCO

Rumori e vibrazioni: verso lo stop ai camion sul ponte romano

Torna il maltempo e porte e finestre ricominciano a tremare
Il sindaco attacca Centro sismologico, Fvg Strade e Regione

Lucia Aviani

PREMARIACCO. Dopo due settimane di tregua «siamo punto e a capo», rileva con preoccupazione il sindaco Roberto Trentin.

Ieri, in concomitanza con il ritorno del brutto tempo, le sinistre vibrazioni che si diramano dalla forra del Natisone, in corrispondenza del ponte romano, sono improvvisamente ripartite, facendo tremare di nuovo porte e finestre delle abitazioni della zona.

Sulla base dei pareri espressi dagli esperti del Centro sismologico di Udine, che avevano eseguito un sopralluogo e posizionato appositi rilevatori per accertare l'origine della singolare onda sonora, il rumore sarebbe determinato da dinamiche legate al carsismo e innescate dall'alternanza fra vuoto e pieno d'acqua in una serie di cavità che si sviluppano nel sottosuolo del tratto interessato dal fenomeno.

«Fatto sta che la relazione annunciatami da parte del Centro sismologico (e prospettata come imminente) non è pervenuta, per quanto siano ormai trascorsi quindici giorni dal monitoraggio», rimarca il primo cittadino, polemizzando anche sul silenzio di Fvg Strade e della Regione – rispettivamente – sulle condizioni del ponte romano e sulla vasta frana staccatasi poco più a valle.

«Circa il ponte – ricorda Trentin –, ancora nel 2017 avevo segnalato l'urgenza di verifiche sullo stato di salute del manufatto, sia in relazione ai parapetti sia, anzi soprattutto, al sovraccarico d'asfalto accumulatosi nel tempo per effetto delle periodiche ripavimentazioni. Non ho ricevuto risposta alcuna. Ora mi chiedo quali ripercussioni possano avere sull'infrastruttura e sullo smottamento (non lontano da un'area residenziale) queste vibrazioni. Ho dunque chiesto al comandante del Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone, Fabiano Gallizia, di valutare l'opportunità di un'ordinanza di blocco del transito pesante sul ponte romano, in attesa delle risposte di Fvg Strade e del Centro sismologico: a inizio settimana, forse già domani, prenderemo la decisione».

«E se i riscontri che attendiamo – rincara – dovessero tardare, mi vedrò costretto a chiedere un incontro con il governatore Fedriga per esporgli direttamente i fatti e capire quali siano le intenzioni». —

Una veduta del passaggio sul ponte romano a Premariacco

TAVAGNACCO

Gli esponenti della lista civica Intesa incontrano i cittadini a Cavalicco

Domani alle 20.30 secondo incontro sul territorio della lista civica Intesa per Tavagnacco. Nella sala teatro attigua all'antica chiesa di San Leonardo di Cavalicco sono invitati amici e simpatizzanti delle frazioni di Adegliacco, Cavalicco e Molin Nuovo. «Dopo la positiva serata tenutasi a Colugna, caratterizzata da un'ottima partecipazione e da un clima costruttivo che ha permesso di mettere in evidenza il positivo lavoro fatto da tutto il gruppo e le criticità che restano da affrontare – riuleva il vicesindaco Moreno Lirutti –, prosegue dunque l'attività di ascolto e di attenzione ai cittadini». All'incontro saranno presenti anche gli assessori Paolo Abramo, Ornella Comuzzo e Giulia Del Fabbro, l'ex sindaco e attuale capogruppo in consiglio Mario Pezzetta, il consigliere delegato alla viabilità Massimo Faleschini e il consigliere delegato alle associazioni Massimo Zamò. La cittadinanza è invitata a partecipare.

PASIAN DI PRATO

Collegare Santa Caterina alla zona artigianale Rossi evidenzia i ritardi

Giulia Zanello

PASIAN DI PRATO. «Se gli ex amministratori provinciali, in parte eletti adesso in Regione e coinvolti nella progettazione del sottopasso ferroviario di Santa Caterina, fossero stati lungimiranti, avrebbero certamente preso in considerazione le proposte che feci nelle opportune sedi e che invece ora giacciono nella polvere in Comune. Proposte che prevedevano il collegamento del sottopasso con l'interno della base che attualmente ospita l'elisoccorso e con la zona artigianale, già collegata alla tangenziale autostradale».

Il consigliere comunale Tarcisio Rossi, ex leghista e adesso appartenente al gruppo misto, interviene con queste parole in merito all'annuncio del sindaco Andrea Pozzo con il quale il primo cittadino ha chiarito l'intenzione di velocizzare le procedure e i passaggi per la realizzazione della bretella, adesso non più rinviabile non solo per la gestione del traffico, ma anche per il necessario rilancio della zona artigianale.

«Non si dimentichi che per il completamento dell'opera viaria è prevista però una bretella di collegamento anche con Villa Primavera, in modo tale da sgravare il traffico di via Lignano, opera che va concordata con la vicina amministrazione di Campoformido – spiega ancora il consigliere Rossi –. Sono parzialmente in accordo con la proposta del sindaco sui collegamenti necessari in programma, ma vorrei comunque far notare che le modifiche si potevano effettuare prima, con costi sicuramente più bassi e sfruttando la rimanenza di cassa per gli ulteriori ribassi di base d'asta sul progetto del sottopasso di Santa Caterina».

Invece, adesso, come illustra ancora Rossi, «i lavori avranno, se approvati, tempi ben più lunghi e, soprattutto, saranno economicamente più dispendiosi».

«Certo che l'opera non sarà realizzata nel 2019, mi auguro almeno – conclude il consigliere del gruppo misto – che non si seguano le tempistiche della tangenziale sud, che come abbiamo appreso tutti quanti ha subito un rallentamento vistoso».

«E spero anche – conclude l'ex esponente del Carroccio – che il primo cittadino Andrea Pozzo richieda nuovamente all'Arpa i dati relativi al livello di inquinamento di Santa Caterina». —

PASIAN DI PRATO

Colletta alimentare: Fedriga tra i volontari

PASIAN DI PRATO. «Il Banco alimentare è un esempio di reale aiuto a chi tra i nostri poveri ha vero bisogno di sostegno, senza futile demagogia, ma con la fatica e la forza di una vera rete di solidarietà».

Così il governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga, ha portato il saluto ai volontari impegnati nella 22esima Giornata nazionale della colletta alimentare. «Qui si tocca con mano il valore della solidarietà che il Fvg sa esprimere non solo in occasioni come questa, ma con un'opera di carità costante nel tempo», ha sottolineato, ringraziando Paolo Olivo, presidente del Banco alimentare Fvg.

Assieme a lui opera una rete di oltre 50 volontari da cui è composta l'associazione regionale, alla quale si affiancano i volontari delle squadre comunali di Protezione civile impegnate a raccogliere le donazioni di alimenti che sono stoccate nel magazzino pasianese per la redistribuzione. Obiettivo è superare la raccolta 2017, 564 tonnellate di cibo donate grazie all'adesione di 820 punti vendita alimentari in Fvg. —

TAVAGNACCO

Nuovo asfalto e dissuasori in via Cormôr a Feletto

Quasi conclusi i lavori di riasfaltatura di via Cormôr, a Feletto Umberto. L'intervento, a carico del Cafc, ha creato l'occasione per realizzare tre dissuasori richiesti dai residenti da moltissimo tempo. Ora manca un'ultima, piccola porzione di strada per completare l'asfaltatura, a carico del Comune.

MORTEGLIANO

Stop al secondo campo da golf La cava dovrà essere bonificata

Comune e società Acante trovano un accordo transattivo per chiudere la vertenza La vicenda risale al 2007. I lavori erano stati bloccati dopo una indagine del Noe

Paola Beltrame

MORTEGLIANO. È pace fra il Comune di Mortegliano e la società Acante (acronimo per le società Acco, Anese e Teghil). Si chiude infatti con un accordo transattivo, appena approvato dalla giunta del sindaco Alberto Comand, l'annosa vicenda nota come "cava da golf". Sarà chiuso l'invaso di 25 mila metri cubi scavato nell'ambito di un progetto che avrebbe dotato la frazione di un ulteriore impianto da golf, ubicato vicino all'esistente (che è di altro proprietario).

L'iniziativa era incappata però in una serie di vicende giudiziarie che avevano coinvolto imprenditori e amministratori, finite con un nulla di fatto. Il campo da golf però non è stato realizzato e ora il sito si avvia ad essere ripristinato come area agricola. I contendenti, il Comune e l'impresa (oggi rappresentata dal socio Anese), chiudono infatti tutti i procedimenti in corso, a parti compensate.

Uno scorcio della cava che sarà riempita

La vicenda inizia nel 2007, con l'amministrazione del sindaco Eddi Gomboso. Ottenuta la concessione edilizia che prevedeva l'asportazione di 200 mila metri cubi di ghiaia da un'area di 11 ettari per modellare il terreno di gioco e autofinanziare l'impianto sportivo, la Acante ne aveva scavati 25 mila, quando venne stoppata da un'indagine dei Noe. Dopo varie vicende, fra cui una concessione nel 2008 a proseguire in sanatoria (ma i lavori non sono iniziati), nel 2012 il sindaco Comand ordinò di ripristinare il sito con inerte naturale. Ma la ditta ha sostenuto con ragione davanti al Tar di non aver potuto adempiere a ciò, perché il Comune aveva fatto sospendere i lavori; Acante inoltre aveva bissato il successo al Tar impugnando anche la variante al Prgc varata da Comand per impedire l'asporto di ghiaia dal territorio comunale. Di tutt'altro avviso il Comune, che si è appellato nel 2016 al Consiglio di Stato per difendere la validità dell'ordinanza di chiudere l'invaso. Un primo tentativo di conciliazione con un ripristino agricolo della cavità, qualche tempo fa, non è andata a buon fine, in quanto Acante proponeva di conservare la depressione, ipotesi respinta dall'amministrazione Comand. La ditta aveva nel frattempo reso nota l'intenzione di chiedere i danni per il mancato utilizzo dell'area.

Ecco i contenuti del nuovo accordo, sottoscritto da entrambe le parti: il Comune rinuncia al ricorso al Consiglio di Stato e la Acante alle pretese risarcitorie; la cava sarà ripianata con idonee terre di scavo entro sei mesi.

Se da un lato si sana una ferita del territorio, muore il sogno di un polo golfistico articolato, dopo l'abbandono anche da parte dell'imprenditore Gasser dell'analogo e più complesso progetto fra Mortegliano e Bicinicco. Non è tempo di grandi investimenti, la crisi economica infatti non li incoraggia. Nel caso del mancato campo da golf a Chiasiellis hanno inciso pure le vicende societarie e la dispendiosa querelle con il Comune. Commenta sulla sua pagina Fb il sindaco Comand: «Chiusa definitivamente la fantasiosa ipotesi di realizzare nuovi campi da golf creando nuove cave di ghiaia, ideata dalla vecchia amministrazione comunale». —

IN BREVE

Pozzuolo
Idee regalo in Palacine

Oggi ultimo giorno di "Aspettando il Natale. Idee regalo in Palacine" a cura di commercianti e artigiani, Comune, Pro loco, Filarmonica, Nati per giocare, Camminiamo insieme. Alle 10 apertura del mercatino e aperitivi, nel pomeriggio dimostrazioni artigiane, tombola, truccabimbi.

Pozzuolo
Oggi la Giornata del ringraziamento

Per la festa di Sant'Andrea Apostolo, patrono della pieve, e per il 25esimo anniversario della dedicazione della chiesa parrocchiale, oggi per la Giornata del ringraziamento alle 11 messa cantata e benedizione dei mezzi. Venerdì festa in oratorio dopo la messa delle 20.

Lestizza
Violenza psicologica e femminicidio

Domani alle 20.30 l'associazione "Vivi la place" e il Comune promuovono in sala consiliare la conferenza "Dalla violenza psicologica al femminicidio, percorsi di sofferenza di genere"; relatori la psicologa Marianna Pertoldi, l'avvocato Annalisa Venir e un esponente delle forze dell'ordine.

MANZANO

Anche un greco in gara al "Premio Percoto" con versi in friulano

Menzione a "Cence bisogne di nessun" di Andreas Gerivalis
Trenta i partecipanti in tre categorie. Oggi i nomi dei vincitori

Davide Vicedomini

MANZANO. Trenta partecipanti in gara per il premio letterario Caterina Percoto, che alle 17 all'Antico Foledor Boschetti della Torre vivrà l'atto conclusivo della settima edizione. Durante la serata di cerimonia, condotta dal giornalista Paolo Medeossi, saranno svelati i nomi dei vincitori delle tre categorie (adulti; ragazzi iscritti alle scuole prime e secondarie di primo grado e studenti degli istituti secondari di secondo grado).

Ad assegnare i premi sarà la giuria composta dalla presidente Elisabetta Pozzetto, dall'assessore comunale Hellen Pittino, dalla segretaria Cristina Qualizza e dai componenti Ilaria Borghese, William Cisilino, Elisabetta Feruglio e Walter Tomada.

Tra le grandi sorprese di questa edizione c'è il greco Andreas Gerivalis, che ha consegnato uno scritto completamente in friulano «giudicato di buona fattura» dal titolo "Cence bisogne di nessun". A Gerivalis sarà assegnata una menzione speciale.

Il tema individuato quest'anno, da cui i partecipanti hanno potuto trarre libera ispirazione per l'elaborazione dei loro scritti, era la frase di Caterina Percoto tratta dalla novella "Bastare a se stessi": «… qualunque sia il rango e la fortuna che ci è dato possedere a questo mondo: qualunque siano i favori di cui ha voluto colmarci il destino, la più grande di tutti le ricchezze è quella di potere in ogni tempo, in ogni luogo e in ogni età bastare a se stessi». Un tema che ha suscitato interesse, tanto da raddoppiare quest'anno i numeri dei partecipanti provenienti da tutta Italia.

La serata di premiazione sarà scandita da intermezzi musicali a cura del talentuoso fisarmonicista Paolo Forte e dalle letture della nota attrice e autrice teatrale Rita Maffei. A premiare i vincitori saranno, oltre al sindaco di Manzano, Mauro Iacumin, e all'assessore alla valorizzazione culturale, Hellen Pittino, membro della giuria e promotrice del premio, l'assessore regionale alla cultura, Tiziana Gibelli, e quello al patrimonio, Barbara Zilli.

«Riaffermare la centralità della scrittura e della lettura è uno dei meriti del Premio letterario Percoto – commenta Gibelli –, che ha saputo in questi ultimi due anni rilanciare la sua formula attirando partecipazioni da tutta Italia». —

L'Antico Foledor Boschetti della Torre ospiterà oggi l'atto conclusivo del premio letterario Caterina Percoto

BUTTRIO

Artiglieri in festa per Santa Barbara e il 35° anniversario della sezione

La sezione di Buttrio dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia, presieduta da Franco Gervasio, ha organizzato per oggi la festa della patrona Santa Barbara e del 35esimo anniversario della fondazione della sezione. Il raduno è previsto per le 9.45 nel piazzale antistante il municipio; alle 10.15 la sfilata per via Divisione Julia fino alla chiesa parrocchiale; alle 10.30 la messa celebrata da padre Gianpaolo Codutti, coadiuvato da don Milan Pregelj di Aidussina, accompagnati dal coro Chiesa Levpa "Monte Santo" e dal gruppo In arte Buri. Alle 11.30 l'alzabandiera in onore dei caduti di tutte le guerre, con la deposizione di una corona d'alloro al monumento loro dedicato e un omaggio floreale alla statua di Santa Barbara. Alle 12 l'intervento di Edoardo Colombaro su "Santa Barbara: il cuore della salvezza". Alle 12.30 il saluto delle autorità al Palafeste, nel piazzale Fiera. Alle 13 momento conviviale.

CORNO DI ROSAZZO

Le volpi fanno strage di galline L'esperto: usare reti interrate

Manuela Battistutta

CORNO DI ROSAZZO. «Ormai le conosciamo quasi per nome». Così Carlo Vescul, presidente della Riserva di caccia di Corno di Rosazzo, rassicura sulla presenza di volpi sul territorio in seguito alla recente segnalazione sui social di un "passaggio" nella zona di Godia in un cortile, dove a farne le spese sono state proprio le galline.

«Da sempre la volpe – continua – è un animale presente in quest'area geografica, un tempo erano molto più numerose e oggi ne sono rimaste alcune, che raramente i cacciatori vedono nelle loro uscite». Vescul spiega come in questi ultimi due anni la popolazione delle volpi, dopo il disequilibrio recente, si stia ristrutturando: «Sono arrivate una ventina di giorni fa. Le loro tane nella zona di Dolegnano sono note ai cacciatori, così come i percorsi notturni, segnalati dai cani domestici nelle prime ore del mattino, nelle direttrici del Borgo di Sotto e Visinale».

«Si tratta di un fenomeno assolutamente naturale, che non deve creare alcun allarmismo, ma comprendo il disagio di chi ha animali da cortile – aggiunge –. Già una decina di giorni fa ci veniva segnalato un altro episodio nell'area della zona sportiva, con un bottino di nove galline uccise, di cui quattro lasciate sul posto».

Una volpe ripresa nella Riserva di caccia di Corno di Rosazzo

La volpe, infatti, caccia per sfamare i piccoli, portando spesso il pollame nelle tane. «È necessario, dunque, per chi ha galline, mettere in atto alcune precauzioni, come usare una rete elettrosaldata per le recinzioni, magari interrata per una quindicina di centimetri».

Questo tipo di rete in ferro, infatti, non può essere morsa dall'animale, che in genere scava anche sotto il recinto per entrare nei cortili. «Per quanto riguarda gli animali domestici, come cani e gatti, in genere non c'è relazione con la volpe, a meno che il cane non voglia difendere il territorio del suo capobranco, ossia l'uomo, e ricordando che anche il gatto, essendo un felino, ha un istinto di caccia notturno».

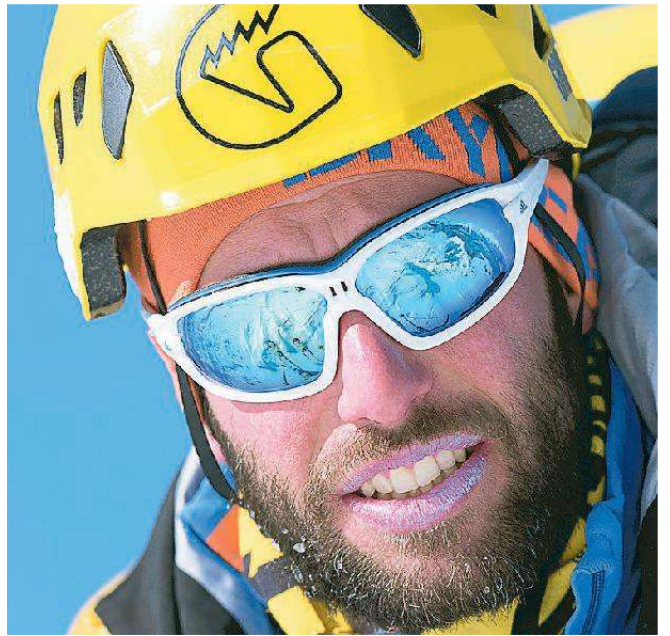
«Conoscere la fauna del territorio è importante», conclude Vescul, parlando del progetto educativo con la scuola primaria di Corno alla scoperta del bosco e dei suoi abitanti. «Dopo le classi prime, quest'anno lo riproporremo anche ai più grandi, a fine inverno, prima che inizi il periodo della riproduzione, che l'uomo deve rispettare». —

MERETO DI TOMBA

Una dieta a prova di Antartide per la sfida di Danilo Callegari

Maristella Cescutti

MERETO DI TOMBA. "Antarctica Extremè", l'impresa dell'esploratore friulano ed esperto di sport estremi Danilo Callegari, iniziata il primo novembre in Antartide, è sostenuta da un piano particolare di nutrizione e integrazione alimentare, unico nel suo genere, a misura dell'atleta, a cura della Biofarma spa di Mereto di Tomba.

Nove i mesi di progettazione e sviluppo di un team specializzato del polo industriale che produce dispositivi medici e integratori alimentari, il quale ha testato la tollerabilità dei prodotti durante la fase di ambientamento in Islanda. Una sfida nella sfida, poiché nel compimento di questa delicatissima impresa che consiste nella scalata della cima continentale più alta, nel raggiungimento del Polo Sud Geografico e nel lancio in solitaria con il paracadute, si presentano vari livelli di complessità. Primo tra tutti il proporre un piano alimentare coerente con abitudini e fabbisogni dell'atleta con un confronto puntuale con i nutrizionisti. In secondo luogo la necessaria riflessione sulla condizione fisica di Callegari in Antartide e lo studio per permettere all'atleta di alimentarsi in ambiente arido e gelido, tenendo conto che avrebbe viaggiato su una slitta di 150 kg che lui stesso avrebbe dovuto trainare per 1.200 km.

Un primo piano dell'esploratore friulano Danilo Callegari

L'R&D Biofarma ha per questo formulato sostituti di alimenti dalle proprietà nutritive concentrate, proposti in forma innovativa, leggeri, compatti e facili da trasportare, in confezioni monodose, pratiche da aprire e consumare anche in ambienti ostili. Un'altra componente di difficoltà è stata la considerazione dell'incidenza nell'impresa della dimensione psicologica in un ambiente totalmente bianco e piatto come l'Antartide. Per questo motivo, l'R&D Biofarma ha studiato la psicologia del gusto di Danilo, mettendo a punto alimenti fedeli ai sapori delle pietanze più amate dall'atleta, sia per spezzare la monotonia del gusto sia per consentirgli di tornare con la mente, attraverso il palato, al consumo del pasto vissuto nella quotidianità.

L'aspetto cromatico è stato anche fondamentale. Il colore degli ortaggi contenuti negli alimenti permetteranno a Callegari in questa impresa, che si concluderà a giorni, di distrarre lo sguardo dal bianco artico circostante. —

SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce
il giovedì e la domenica

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: A. MANZONI & C. SPA - 0432 246611

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

TUDECH freni

REVISIONE PINZE FRENO
IN GIORNATA
E FORNITURA DI PISTONI
E KIT RICAMBI

Via Cividina, 15c, 33100 Udine UD - 0432 480555
e-mail: ufficio@tudechfreni.it

Prenotazione tavolo allo 0431 67018
email: info@stelladoro.info - MARANO LAGUNARE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e Fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it

SIMPLE. PROGRESSIVE.

HUSQVARNA SVARTPILEN 401

UNA NUOVA PROSPETTIVA URBANA

DUE RUOTE

Pradamano (UD) | Via Nazionale 78/4 | +39 0432 1842663
+39 375 5881660 | husqvarna.udine@due-ruote.com

CERVIGNANO

Premio “Casa della musica”: la giuria ha scelto i 15 finalisti

I nomi di chi salirà sul palco del teatro Pasolini, domenica 9 dicembre, nella finale
C'è anche il riconoscimento del Messaggero Veneto: a giorni si voterà on line

Sul palco del teatro Pasolini per l'edizione 2017 del Premio Casa della musica a Cervignano

CERVIGNANO. Entra nel vivo il Premio Casa della Musica, riservato ai giovani cantanti e musicisti del Fvg, promosso dall'assessorato alla cultura con l'organizzazione e la gestione della Supersonic Studio e il contributo della Regione. La giuria ha scelto i 15 finalisti, che arrivano da tutta la regione, determinati a portarsi a casa una dei sette premi in palio. Il Messaggero Veneto è partener dell'iniziativa. Novità 2018, il premio votazione del pubblico online. Saranno realizzati alcuni video live dei finalisti, che, tra qualche giorno, saranno pubblicati online sul sito del nostro quotidiano. Dal 1 al 9 dicembre il pubblico potrà votare il video dell'artista preferito.

Per ogni categoria sono stati selezionati 5 finalisti, che si esibiranno, come detto, al teatro Pasolini, domenica 9 dicembre, alle 17, durante la finalissima, presentata dalla giornalista Elisa Michellut.

Per la categoria **Inediti i** finalisti sono: Cubalibre? con “Bojack” , Giacomo Moretti con “Intanto ti amo” , Samuel Pozzetto con “Il Muro” , Rossella Prignano con “Io Vorrei” e Aurora Rays con “Time” . Per la categoria **Interpreti** saliranno sul palco Michela Bernanrdi con “La Cura” , Milena Galasso con “Io vorrei non vorrei ma se vuoi” , Erica Gamba con “If i ain't got you” , Claudia Gobet con “Rivoglio la mia vita” e Joey con “Piccola Anima” . Infine, per la categoria **Musica elettronica** si sfideranno 21 RoR con “Spring” , Indaco con “Tonalità” , Sofi con “The Future is now” , The Nu Soulful Brothers con “Broken Parallel” e Vanni Dj con “Vibes Can't Done” .

«Sono arrivate tante iscrizioni, soprattutto nella categoria inediti – spiega Francesco Contadini, che, nel singolo di Alessandra Amoroso, “Trova un modo” ha suonato le tastiere –. Il livello è alto. La giuria ha prestato particolare attenzione alla qualità delle canzoni, alla voce e alla presenza scenica. L'obiettivo è trovare giovani talenti da proporre alle grandi case discografiche, che sono molto selettive. Stiamo cercando giovani talenti da far crescere artisticamente per poter ottenere un contratto discografico».

Andrea Rigonat, che ha recentemente prodotto parte del disco di Alessandra Amoroso “10” e che ha appena co-prodotto, assieme a Taketo Gohara e ad Elisa, l'album di Elisa “Diari Aperti” , aggiunge: «Ascoltando le proposte di quest'anno ho avvertito una carica emotiva e una ricerca della forma canzone, nelle melodie e nei testi, molto solide. Certi brani mi hanno particolarmente colpito e la scelta dei finalisti non è stata semplicissima. Il 9 dicembre credo sarà una grande serata». —

LA GIURIA

Sei esperti del settore sceglieranno il vincitore

La giuria del Premio Casa della musica è formata dal direttore artistico e produttore Andrea Rigonat, chitarrista di Elisa, dalla cantante Cindy Cattaruzza, da Marino Cecada, collaboratore di artisti internazionali, da Albert Marzinotto, deejay & producer, da The Leading Guy, cantautore e autore di testi, e da Francesco "Franz" Contadini, compositore, produttore e remixer.

PALMANOVA

L'appello del sindaco: «Serve un commissario per la sanità della Bassa»

Le ambulanze in servizio all'ospedale di Palmanova

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Serve un commissario ad hoc per l'Azienda sanitaria Bassa Friulana Isontina, che guidi nel 2019 lo scorporo delle due ex aziende che la compongono per farle confluire, come prevede il disegno di legge per la revisione dell'assetto istituzionale e organizzativo del Sistema sanitario regionale, la prima (con le due sedi ospedaliere di Latisana e Palmanova) nella nuova Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale e la seconda (con Gorizia e Monfalcone) nella nuova Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina.

È la richiesta che il sindaco di Palmanova, Francesco Martines, in qualità di presidente della Conferenza dei sindaci dell'Aas 2, ha inviato al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, all'assessore Riccardo Riccardi, ai componenti delle commissioni competenti, ai capigruppo consiliari. Martines lancia un appello «affinché, nel solo interesse dei dipendenti e degli utenti, si renda il più agevole possibile il percorso commissariale che dovrà gestire la divisione». Martines ha anche scritto ai sindaci del territorio motivando la sua proposta e chiedendo loro di sostenerla nelle opportune sedi, politiche e istituzionali. Spiega che il suo non vuole essere un ragionamento di carattere politico sul disegno di legge, «sul quale, peraltro, – aggiunge – ho espresso un mio parere favorevole con delle precisazioni», ma una proposta per agevolare il passaggio al nuovo assetto. «Con la precedente riforma – scrive Martines – la nostra azienda è stata quella più penalizzata, perché ha dovuto farsi carico di una fusione problematica, fra due realtà con impostazione organizzativa diversa…; adesso ci troviamo ad essere nuovamente oggetto di “particolare attenzione” per un processo di scorporo, quanto mai problematico con ricadute sulle professionalità e su tutte le maestranze impegnate, nonché sul servizio agli utenti. Per… aver un percorso di scorporo più lineare e trasparente possibile, ritengo giusto e necessario che alla nostra azienda debba essere dedicato, e quindi previsto in legge, un commissario ad hoc, il quale si occupi durante il 2019 di fare la giusta divisione e riallocamento degli assets nelle due nuove aziende sanitarie di area vasta». —

CERVIGNANO

L'Ute avvia i nuovi corsi: inaugurazione al Pasolini

CERVIGNANO. L'università per la Terza Età Città di Cervignano e della Bassa friulana, che conta oltre ottocento iscritti, inaugura il nuovo anno accademico. L'attesa cerimonia si terrà mercoledì, alle 16, al Teatro Pasolini. L'evento sarà l'occasione per festeggiare i trent'anni di attività del sodalizio e il settimo in completa autonomia gestionale.

Dopo gli interventi di saluto delle autorità, la presidente, Irina Coretti, ripercorrerà trent'anni di continua crescita, soffermandosi in particolar modo sull'anno accademico in corso e sui protagonisti dell'attività: i corsisti e i docenti.

L'evento si aprirà con il gruppo dei chitarristi, che si esibiranno in alcuni brani del loro repertorio.

A seguire sarà possibile assistere all'esibizione dei camminatori, dei praticanti del “taj – chi” e degli allievi della scuola di ballo e della “terza danza”. Il gruppo teatrale, invece, interpreterà “Il venditore di almanacchi”, tratto dalle Operette morali di Giacomo Leopardi.

I laboratori, inoltre, metteranno in mostra le loro abilità, i corsisti di “scrittura creativa” leggeranno brevi stralci delle loro elaborazioni e gli esperti digitali spiegheranno gli sviluppi dell'informatica. Il gruppo “La parola cantata” proporrà l'ascolto di alcune canzoni dei nostri grandi cantautori e non mancherà l'esibizione del coro dell'Ute, diretto dal maestro Franco Gori. —

E.M.

IN BREVE

Gonars

Domani un libro dedicato al campo

“Memorie della nostra gente. Il campo di concentramento fascista per internati jugoslavi di Gonars (1942 - 1943)”: il libro curato da Francesca Ciroi e Annalisa Schiffo, sarà presentato domani, alle 20.30, al Centro Civico di Fauglis in via 4 novembre, 88.

Villa Vicentina

Si premia il concorso "Un topo in biblioteca"

Martedì, alle 17, nella biblioteca di Villa Vicentina ci sarà un incontro di narrazione dal titolo “La via d(i)ritta”, curato dalla 0432 Associazione culturale. Al termine ci saranno le premiazioni della 17° edizione del concorso “Un Topo in Biblioteca Estate”.

SAN GIORGIO DI NOGARO

La dirigente scolastica: «Niente Orientamento la Sauro non è sicura»

Lettera ai genitori degli studenti: quest'anno il Salone salta Il Comune replica: nessun rischio, lavori antisismici in corso

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Con una lettera alle famiglie degli studenti la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo Università Castrense comunica che l'annuale Salone dell'orientamento quest'anno non si farà a seguito del parere negativo del Comune in relazione ai problemi di statica dell'edificio scolastico. E scoppia il caso: è allarme infatti tra i genitori dei ragazzi frequentanti il plesso scolastico delle medie "Nazario Sauro", che chiamano in causa il Comune.

Pronta la risposta dell'assessore ai Lavori pubblici Massimo Vocchini, rimasto alquanto sorpreso dalla presa di posizione della dirigente scolastica, Fabia Dell'Antonia. L'esponente comunale smentisce quanto affermato dalla dirigente: «Ciò non corrisponde al vero, in quanto abbiamo dato il permesso a tale attività, considerando naturalmente le prescrizioni dateci dallo strutturista, ovvero che l'ultimo piano fosse utilizzato solo per attività didattiche. Quindi il Salone dell'orientamento poteva essere svolto nel piano rialzato e nell'interrato dell'edificio. Ribadisco che i problemi della scuola media non sono statici ma di vulnerabilità sismica».

La scuola media Nazario Sauro a San Giorgio di Nogaro

L'assessore spiega inoltre che dalla verifica della vulnerabilità sismica «sono emerse alcune criticità, riferite naturalmente all'azione sismica, come del resto nella maggior parte degli edifici costruiti negli anni '60/'70: come amministrazione ci stiamo adoperando per aumentare il livello di sicurezza con misure organizzative (come l'utilizzo del primo piano solo per attività didattica), misure di alleggerimento della struttura (spostamento dell'archivio corrente)».

Auspicando di rasserenare gli animi, Vocchini afferma che «questi interventi ci daranno il tempo necessario per progettare e recuperare i finanziamenti per una soluzione definitiva del problema realizzando un nuovo edificio. Voglio ricordare infine che la scuola è stata realizzata a fine anni Sessanta (cioè prima del terremoto) e allora la normativa in materia di costruzioni relativamente alla tenuta sismica, era diversa da quella attuale». —

MUZZANA

Assistenza sociale: nuova sede per 3 comuni

MUZZANA. Nuova sede dell'ufficio per l'Assistenza dell'Ambito socioassistenziale riferita ai comuni di Muzzana, Carlino e Marano: prossimamente l'inaugurazione. Gli spazi si trovano all'interno della Casa delle associazioni di Muzzana che va ad allargare la presenza nell'edificio dell'offerta di servizi rivolti al sociale, con la peculiarità di essere logisticamente in un punto facilmente accessibile, la Ss14. Gli interventi hanno visto una spesa di 30 mila euro sostenuti dall'Uti Riviera Friulana creare due uffici.

Soddisfazione da parte del sindaco Cristian Sedran «In questi nuovi locali potrà ora essere ospitato un ufficio per assistenti sociali, in particolare per l'area minori potenziando l'offerta dei servizi sul territorio». L'assessore Erica Zoratti sottolinea che «la nuova sede delle assistenti sociali ubicata in un luogo di riferimento nella comunità, garantisce ai cittadini la dovuta riservatezza che alcune situazioni richiedono». —

F.A.

RONCHIS

Si conclude la rassegna sulla Grande guerra

Paola Mauro

RONCHIS. Ci saranno anche il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin e il consigliere Massimo Moretuzzo, questo pomeriggio alle 18.30 nella sala della Protezione Civile di via Moross, per la cerimonia di chiusura de "La Guerra Invisibile" un percorso di eventi fra fra concerti, conferenze e incontri a tema, dedicati al centenario dalla grande guerra durato un anno e promosso dall'amministrazione comunale di Ronchis, attraverso la commissione biblioteca, nell'ambito della rassegna "Il Medio Friuli nella Grande Guerra: il 1918 e la fine" organizzato da Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli.

Con domani si chiude anche la mostra itinerante (l'ultimo evento della lunga rassegna) che ha visto la partecipazione di una ventina di artisti che hanno esposto le loro opera nei luoghi più significativi del paese. —

I COLPI NELLA BASSA FRIULANA

Il magazzino dove veniva stipata la merce rubata. I colpi a segno nella Bassa: i ladri sono stati colti con le mani nel sacco dalla Polstrada a Marano

Telefonia, batterie di antenne nel mirino dei ladri: 4 arresti

Presi "in azione" a Marano. In un magazzino a Latisana 180 accumulatori
L'indagine della polizia stradale di Udine con i colleghi di Trieste e di Milano

Laura Pigani

LATISANA. Agivano in pieno giorno, trafficando attorno alle antenne ripetitori della telefonia mobile come se si stessero occupando della loro manutenzione. Nessuno, a vederli, avrebbe pensato fossero ladri anziché operai. E così, senza dare nell'occhio, quattro uomini di origine napoletana sono riusciti a impossessarsi di circa 180 accumulatori di energia (per un valore di 90 mila euro), le "batterie tampone" che servono ad alimentare gruppi di continuità nel caso di blackout out della linea elettrica.

I furti sono stati compiuti nella Bassa friulana tra martedì 22 e giovedì 23 novembre, data in cui i responsabili sono stati colti con le mani nel sacco dalla Polstrada di Udine e arrestati. Sono Antonio Rega, 22 anni, Salvatore D'Ambrosio, 43, Elpidio Belardo, 38, e il 55enne Gaetano Piccini. Tutti residenti in provincia di Napoli.

Gli agenti, assieme ai colleghi della Squadra di polizia giudiziaria del Compartimento di polizia stradale di Trieste e della sottosezione di Milano Ovest, hanno compiuto servizi mirati volti a stroncare un traffico di batterie che si stava diramando un po' in tutta Italia. La segnalazione, giunta dalla polizia stradale del capoluogo lombardo, ha permesso ai colleghi udinesi di intercettare i quattro della banda mentre colpivano in una decina di siti nella Bassa e di coglierli in flagranza di reato. In particolare, sono stati "seguiti" nelle loro scorribande a Latisana, Carlino, Muzzana e Marano Lagunare. Proprio nel campo sportivo di quest'ultimo comune i quattro, giovedì mattina, sono stati visti mentre stavano asportando una batteria di energia elettrica da una cabina di un'antenna ripetitore. Sono scattate, a quel punto, le manette per l'ipotesi di reato di furto aggravato. A rendere più grave la loro posizione, infatti, è stata la considerazione che era stato rubato materiale che serviva a far funzionare impianti di telecomunicazione. Il quartetto – tutti già noti alle forze dell'ordine –, è stato quindi accompagnato nel carcere di via Spalato, a Udine.

Ulteriori indagini hanno permesso di appurare che i quattro napoletani, presumibilmente in "trasferta" nella provincia di Udine, si spostavano a bordo di un furgone molto simile a quello che utilizzano gli addetti alle manutenzioni delle antenne. Con l'utilizzo di strumenti da scasso rubavano, con una certa abilità, le batterie dai relativi vani. Queste avevano un "mercato" nel riciclaggio del piombo o nell'esportazione all'estero.

Tutti gli accumulatori – si è scoperto successivamente – venivano stipati all'interno di un magazzino di Latisana. L'attività criminosa, indirizzata verso infrastrutture fondamentali per la regione si stima abbia causato alle compagnie telefoniche un danno economico di circa 90 mila euro. —

LATISANA

Chirurgia dell'intestino: ospedali della Bassa all'avanguardia in Italia

LATISANA. Il Friuli si colloca tra i primissimi posti a livello nazionale come regione che utilizza la tecnica mini invasiva laparoscopica per trattare patologie legate ai problemi del colon e, al primo posto in senso assoluto, come regione con il minor tasso di fuga extraregionale. In particolare, il polo ospedalieri di Latisana-Palmanova mostra ottime performance. «La Bassa friulana, con un grosso impegno riorganizzativo, ha conseguito ottimi risultati concentrando queste patologie in uno dei suoi due ospedali, e raggiungendo i livelli soglia come numero di casi, indicati da parte del Ministero salute».

È quanto emerso durante un convegno scientifico a Udine sul tema "Le complicanze della chirurgia colo-rettale: dalla prevenzione al trattamento", organizzato da Acoi (la più rappresentativa società italiana in ambito chirurgico, con oltre 3000 iscritti) con il patrocinio dell'Azienda sanitaria 2, della Società triveneta di chirurgia e dell'Ordine dei Medici di Udine. Il responsabile scientifico e organizzatore dell'evento è stato Mario Sorrentino, direttore del Dipartimento chirurgico di Latisana-Palmanova, nella veste di Coordinatore regionale Acoi per il Fvg.

«Il tema che è trattato – spiegano gli organizzatori del convegno – è di grande attualità sia sul piano scientifico che quello organizzativo. Riguarda la chirurgia dell'intestino per patologie, soprattutto di tipo oncologico, di grande impatto sulla popolazione sia per la frequenza che per la qualità di vita. Il numero infatti di pazienti residenti in Fvg, affetti da queste patologie tumorali è di oltre 800 casi anno (dato abbastanza costante negli ultimi 5 anni)».

L'argomento è stato trattato, in tutti i suoi aspetti, da professionisti molto esperti dell'argomento di fama nazionale. Presenti infatti un elevato numero di esperti della materia (oltre 50), tra cui, quasi tutti i primari di chirurgia generale del Triveneto oltre ad alcuni esperti provenienti da altre importanti sedi italiane (Roma, Napoli, Genova, Milano, Torino).

Tra gli invitati alla tavola rotonda ci sono stati anche il direttore centrale salute Fvg, Gianni Cortiula (che ha rappresentato anche l'assessore alla salute Fvg, Riccardo Riccardi, impegnato nella riunione degli stati generali della montagna), il presidente nazionale Acoi, Pierluigi Marini, il direttore generale dell'Azienda unica del Trentino, Paolo Bordon, e il direttore generale dell'Aas 2, Antonio Poggiana. —

LIGNANO

Gemellaggio con Bibione per i presepi di sabbia Brini: creato un circuito

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Sancito con l'inaugurazione dell'X River, il passo barca che traghetta i turisti in bici sul letto del fiume Tagliamento, il gemellaggio tra il Comune di Lignano e quello di Bibione si consolida ora con l'unione dei presepi di sabbia realizzati in occasione del Natale.

L'accordo è stato concluso questa settimana tra le due amministrazioni comunali, l'Associazione culturale Dome Aghe e Savalon d'Aur e la Pro Loco di Bibione. «I due presepi di sabbia faranno reciproca promozione l'uno all'altro – ha detto Massimo Brini, assessore al Turismo di Lignano –. L'obiettivo cardine del progetto consiste nel creare un circuito di presepi che si colleghino con quelli dell'entroterra». E ha aggiunto: «Lignano, così come Bibione, non è una località di passaggio, pertanto è necessario potenziarne, nel miglior modo possibile e con molteplici accorgimenti, l'attrattività turistica del mare d'inverno. E fare rete è il metodo migliore».

Ormai giunto alla 15esima edizione, il presepe di sabbia promosso dall'Associazione culturale presieduta da Mario Montrone e organizzato con il sostegno del Comune e in collaborazione con la Pro Loco lignanese, Lignano in Fiore Onlus, Lignano Sabbiadoro Gestioni, il Consorzio Marine, Spiaggia Viva e numerose altre associazioni locali, è ormai una tradizione e rappresenta il cuore del Natale sul litorale. «Ogni anno nei mesi di gennaio e dicembre si intrecciano 100 volontari e 12 associazioni locali che si rendono disponibili nella pianificazione dell'iniziativa» ha spiegato Montrone. «Inoltre, – ha aggiunto – fa piacere che da quest'anno i volontari lignanesi collaboreranno insieme a quelli di Bibione».

«Le persone che ogni anno arrivano a Lignano appositamente per visitare il presepe ruotano tra le 55 mila e le 70 mila, provengono da tutta Italia e anche dall'estero, in particolare da Austria e Slovenia».

Il presepe sarà inaugurato l'8 dicembre e sarà allestito nel tendone nell'ufficio spiaggia 5. La realizzazione a delle sculture è a cura dell'Accademia della sabbia. —

LATISANA

Stamattina la consegna delle Coccarde d'oro

LATISANA. Torna questa mattina al 10.45 nella sala consiliare la tradizionale consegna delle Coccarde d'Oro promosso dall'associazione gli Amici del Campanilio e giunta alla 30esima edizione. Quest'anno il riconoscimento istituito per onorare latisanesi che si sono distinti nella loro professione o nell'associazionismo sarà consegnato per la cultura all'agronomo Gianpaolo Zangrando autore di un libro sulla prima guerra mondiale e docente dell'Università della terza età di Latisana e della Bassa occidentale, per l'imprenditoria al barbiere Angelo Paschetto, per lo sport ad Andrea Ravanello dell'associazione sportiva dilettantistica Bdo, al medico Pierluigi Toniutto ricercatore scientifico delle malattie del fegato e del trapianto epatico e infine per il volontariato al Gruppo Alpini di Pertegada. –

P. M.

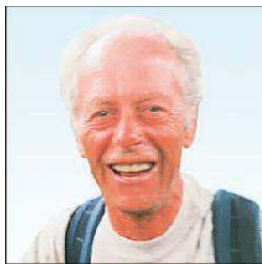
Dopo una vita dedicata alla famiglia, si è spenta

MATILDE INES DAMIANI ved. BENEDETTI
di 96 anni.

Ne danno il triste annuncio il figlio Franco con Carla, la nipote Giuliana con Rudy, la piccola Matilde e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina martedì 27 novembre alle ore 11:00, giungendo dall' Ospedale Civile di Udine.
Grazie a tutti coloro che l'hanno conosciuta e la ricorderanno con affetto

Santa Caterina di Pasian di Prato, 25 novembre 2018
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco / Pasian di Prato

---

Ciao papà, ciao nonno, ciao Beppi

GIUSEPPE ZULIANI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Silvio, Patrizia ed Anna con le loro famiglie, la sorella Mirella e i parenti tutti.
i funerali saranno celebrati martedì 27 novembre, alle ore 10.45, presso il santuario della Beata Vergine delle Grazie a Udine, partendo dall'ospedale locale.

Udine, 25 novembre 2018
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

TOMMASA DI GIROLAMO IN SPAGNOL (TERESA)
di anni 68

Ne danno l'annuncio: il marito, il figlio, la nuora, i fratelli, i cognati,i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 26 novembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Varmo, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Varmo, 25 novembre 2018
O.F, Rivignanesi, Rivignano
tel.0432/775023

E' mancata all'affetto dei suoi cari

EMILIA FASIOLO ved. DE LUCA
di 94 anni

Lo annunciano i familiari unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 26 novembre alle ore 15 nella chiesa di Treppo Grande.
Si ringraziano anticipatamente quanti ne onoreranno la cara memoria.

Treppo Grande, 25 novembre 2018
Of Sordo Gianni Buja
tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari

FABRIZIO CASASOLA
di 59 anni

Ne danno il triste annuncio: il figlio Marco, Paola, Elena con Davide, Giada e Simone, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Martedì 27 Novembre alle ore 15 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro.
Il Caro Fabrizio giungerà dall'Ospedale Civile di Palmanova.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

San Giorgio di Nogaro, 25 novembre 2018
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

La tua gioia di vivere rimarrà nei nostri cuori

FRANCO BERTONI

Gloria e i parenti tutti, annunciano che i funerali avranno luogo domani alle 12 nella chiesa di San Giuseppe in viale Venezia.

Udine, 25 novembre 2018
O.F. Comune di Udine
0432-1272777/8

Ci ha lasciati

GINA MONOSI in MASSAFRA
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Ignazio, i figli Annarita e Marco, il genero Giovanni, la nuora Katia, le nipoti Alessia e Giulia.
I funerali avranno luogo lunedì 26 novembre alle ore 12:00 nella chiesa del cimitero di San Vito a Udine.
Un grazie di cuore alle badanti Gina e Ramona.
Un santo rosario si terrà stasera alle 18:00 nella chiesa dei cappuccini di via Ronchi a Udine.

Udine, 25 novembre 2018
O.F. ARDENS, Udine

I condomini del condominio Cividale partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora

GINA

Udine, 25 novembre 2018

Il giorno 24 novembre ci ha serenamente lasciati

ALBA MARIA AVIAN Ved. PASSONI
di 76 anni

Ne danno l'annuncio i figli Martino con Chiara, Riccardo e Anna, Massimiliano con Lara e Andrea, Matteo con Marta.
I funerali avranno luogo martedì 27 novembre alle ore 9:00 nella chiesa di San Marco (Viale Volontari), partendo dal cimitero urbano di San Vito.

Udine, 25 novembre 2018
O.F. ARDENS, Udine

Partecipano al lutto:
- I consuoceri Daniela e Giorgio

E' mancato

LUCIANO DEL BIANCO
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, i figli Ivan e Claudio, la mamma Mistica, il fratello Franco, la sorella Maria Cristina, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 27 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Pozzo.
Grazie a tutte le persone che gli sono state vicino.

Pozzo di Codroipo, 25 novembre 2018
O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

LE IDEE

LA SFIDA PIÙ IMPORTANTE PER SALVARE IL PIANETA

SANDRO CARGNELUTTI

Gli eventi alluvionali che hanno causato ingenti danni e sofferenze su parti del territorio regionale devono stimolare alcune riflessioni di carattere strategico per evitare che il ritorno alla normalità ripristini scelte e azioni dettate soprattutto da convenienze contingenti, settoriali e di breve respiro. Conosciamo già molte cose per iniziare ad agire in tal senso.

La scienza e, per la nostra regione, l'analisi coordinata da Arpa, ci dicono che i cambiamenti climatici sono in atto, che la zona mediterranea è una delle aree sottoposta a maggior riscaldamento del pianeta, che l'aumento delle temperature nel nord est è maggiore che nel resto delle Alpi (+2° a Belluno rispetto alle temperature preindustriali), che la nostra regione, è un territorio vulnerabile.

> **Gli eventi alluvionali che hanno causato danni e sofferenze devono stimolare alcune riflessioni**

Sappiamo inoltre che l'aumento di energia nell'atmosfera non fa solo salire le temperature ma impatta sul ciclo idrologico, sulla biodiversità, sulle attività economiche (agricoltura, turismo in primis) e sulla qualità della vita di persone e comunità; porta il mondo in "casa" con i migranti ambientali.

Aumenta inoltre l'imprevedibilità delle risposte dei sistemi ambientali e e di riflesso, se mai ne fosse necessario, l'incertezza sul futuro.

Ma una cosa la scienza non riesce a prevedere esattamente: il momento nel quale questi processi diverranno irreversibili e procederanno automaticamente verso una "terra calda" ormai insensibili alle nostre azioni.

> **Le aree montane maggiormente colpite sono anche quelle che attraversano un declino demografico**

Per ridurre la probabilità che ciò si realizzi, corre l'obbligo, per gli Stati, quanto meno di rispettare gli accordi di Parigi. La "conferenza delle Parti" prevista a dicembre a Katowice, culla del carbone polacco, è un passaggio simbolico e cruciale in tal senso. Significa immaginare un mondo che a metà secolo smette del tutto di usare combustibili fossili per produrre energia, risparmia risorse, riducendo le drammatiche disuguaglianze presenti.

Sfida altissima, che nessuno, singolarmente può risolvere, considerando l'aumento della popolazione, il progressivo degrado degli ecosistemi e il sovranismo che riduce forme cooperative solidali.

Ma tornando agli eventi ultimi non ci sentiamo di fare l'elenco delle cose da fare. Vogliamo, in questa fase, avanzare una proposta di metodo: il piano di prevenzione (esempio: ridurre le emissioni climalteranti) e adattamento (fenomeni alluvionali, siccità prolungate accompagnate da alte temperature...) ai cambiamenti climatici che la Regione deve redigere, dovrà diventare un piano sovraordinato a qualsiasi piano regionale, sia di governo del territorio, sia di settore e dovrebbe coinvolgere tutti i livelli amministrativi. È la nuova metrica per affrontare il futuro.

Queste priorità non costituiscono nuovi vincoli, ma anzi dovrebbero favorire l'innovazione nei processi produttivi, nella governance, nelle attività di formazione e ricerca, nella creazione di lavoro utile a rendere la nostra regione meno vulnerabile e più resiliente.

Uno dei capisaldi sarà la difesa attiva del suolo e del territorio. La riduzione quantitativa legata alla cementificazione, la perdita di qualità di terreni agricoli privi di sostanza organica, la scarsa manutenzione, costituiscono un importante presupposto, per esempio, per un rapido deflusso delle acque per eventi che risultano essere via via più intensi. Non solo. Altri ambiti prioritari sicuramente riguarderanno la salute umana e la qualità dell'aria, la gestione e la qualità delle acque, l'agricoltura e la biodiversità, il turismo...

Le aree montane più colpite dagli eventi alluvionali sono anche quelle che attraversano un rapido declino demografico che incide negativamente sulla vulnerabilità del territorio. Perché non utilizzare nell'area strutture militari dismesse o similari per istituire la sede di progetti di servizio civile aperto anche a giovani richiedenti asilo dedito ad attività di manutenzione ambientale e solidarietà sociale? Perché non immaginare questo progetto in chiave transfrontaliera insieme a Carinzia e la Slovenia.

È un modo di declinare la pace a 100 anni dalla conclusione del primo conflitto mondiale. Una vecchia idea di Legambiente. Una vocazione della nostra Regione.—

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

La forza dell'amore come antidoto all'arroganza del potere

IL VANGELO DELLA DOMENICA

PIERLUIGI DI PIAZZA

Il Vangelo di questa domenica (Giovanni 18,33b-37) ci presenta un incontro drammatico fra due uomini.

Il primo è procuratore dell'impero di Roma in Palestina, uomo di potere politico, militare, economico, guidato dal proposito del dominio, spietato nella repressione. L'altro è Gesù di Nazaret, giovane uomo che proviene da Nazaret, che non ha nessun ruolo di potere. Nei tre anni della sua missione pubblica ha comunicato l'unico potere umano, quello dell'amore come forza della vita, delle relazioni, della pratica continua e incondizionata del bene, rivelando così l'essere pienamente umano e insieme divino.

Sono l'uno di fronte all'altro perché l'uomo del potere deve giudicare l'uomo dell'anti-potere che gli è stato consegnato come un sovvertitore dell'ordine, proprio perché alle persone ha comunicato amore, dignità, libertà, responsabilità, condivisione, autentica solidarietà.

Il procuratore di Roma pone alcune domande a Gesù riguardo al suo essere re.

Questa è la risposta: "Il mio regno non è di questo mondo. Se il mio regno appartenesse a questo mondo, i miei servi avrebbero combattuto per non farmi arrestare dalle autorità ebraiche. Ma il mio regno non appartiene questo mondo".

La questione decisiva, dirimente ogni altra, quella che stabilisce riconoscimento e differenza è dunque la violenza o la non violenza attiva.

I poteri di questo mondo sono violenti, diffondono violenza, producono e vendono armi e strumenti di violenza, decidono le guerre, impoveriscono i popoli, devastano l'ambiente.

Si pensi alle tante manifestazioni di violenza che avvengono in questa società: verbali, sui social, negli atteggiamenti, nelle aggressioni sui minori, sulle donne, sulle persone escluse per la loro diversità.

Il "potere" di Gesù è la diffusione dell'amore, dell'accoglienza, del superamento di ogni indifferenza e discriminazione, della giustizia, dell'uguaglianza, della condivisione.

Gesù dice a Pilato di essere venuto per rendere testimonianza alla verità.

Per seguirlo siamo chiamati a fare verità nella storia, prima e soprattutto riguardo alla dignità di ogni persona.

Pensiamo ai milioni di persone che anche nella storia di oggi si trovano come Gesù di fronte a Pilato.

Due esempi: il presidente Trump come Pilato e le migliaia di persone, con attenzioni alle madri con i bambini che partite dall'Honduras cercando una vita possibile, senza potere inermi e indifesi come Gesù.

Come Pilato coloro che in Italia hanno emanato il decreto sicurezza e come Gesù i tanti immigrati senza alcun potere che si troveranno per strada.

E la Chiesa come si pone nel progetto del regno di Dio?

Così ha scritto in modo illuminante padre Ernesto Balducci: "Per essere adatta ai nuovi orizzonti, la Chiesa deve deporre ogni grandezza che la rende schiava del passato e impaurita del futuro. Deve accettare le dimensioni della sua originaria piccolezza, per essere in grado di affrontare la nuova storia del mondo..."

LE FOTO DEI LETTORI

Il gruppo unito degli amici del 1953

I nati nel 1953 del comune di Bicinicco hanno festeggiato con la messa di ringraziamento celebrata da don Claudio nella splendida cornice della chiesa di Sant' Andrea di Gris.. La festa è continuata in un noto locale della zona.

Questa serata in allegria è una bella tradizione

Appuntamento al ristorante per l'annuale festa della classe 1964 di Villanova di San Daniele. La serata in allegria ha confermato la bellezza e l'importanza di mantenere questa tradizione con un pensiero a chi non c'è più.

NEL 1930

Quel giorno sulla vetta del San Simeone

La foto, inviata dal Centro di documentazione sul territorio del Comune di Trasaghis, è stata scattata nel 1930 e ritrae un paio di alpinisti che, giunti sul monte San Simeone, sopra Bordano, si apprestavano a scendere verso il forte di Monte Festa, teatro di un significativo episodio della Prima guerra mondiale. La suggestiva foto, proveniente dall'archivio di Sabino Leskovic, è stata anche pubblicata sull'ultimo "Quaderno dell'Ecomuseo" della Val del Lago dedicato agli enigmi del monte San Simeone.

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

BLESTEMÂ

(v.) Ofindi la religjon

Grant scjas tal Comun di Cjasteons di Strade.

Intant che i fantacins des scuelis mezanis a jerin daûr a cjantâ "Bella ciao" inte glesie dal paîs – tal ambit di un progjet didatic e musicâl sui cent agns de Grande Vuere – al è intervignût il plevan par blocâju, mandant a mont dute la manifestazion.

"Mi sta ben la pâs – al à dit il predi – ma cjantâ Bella ciao intun puest come chest al è tant che blestemâ".

Po ben, no vuei impaçâmi te cuistion.

Dut câs, o vuei ringraciâ une vore chel predi, parcè che cumò o ai finalmentri capît parcè che il muini dal gno paîs, cuant che al piert a briscule, al cjante simpri "Bella ciao"!

CULTURE

Dopo l'armistizio

L'ingresso dei bersaglieri a Codroipo. La Grande Guerra si chiuse grazie all'azione decisiva dell'esercito italiano a Vittorio Veneto

Vittorio Veneto, il fronte decisivo per le sorti della Grande Guerra

Gli storici d'Oltralpe privilegiano il ruolo degli inglesi e dei francesi. Le ammissioni dei vertici austriaci

GIANFRANCO ELLERO

A Caporetto la vittoria fu di Otto von Below, ma chi vinse a Vittorio Veneto?

Badoglio sostengono alcuni, altri Caviglia. Un paio di storici d'Oltralpe affermano che decisivi furono gli inglesi e i francesi. Diaz si sarebbe limitato a scrivere, o soltanto a firmare, il celebre bollettino numero 1268!

Strano destino quello della battaglia di Vittorio Veneto: Diaz si espresse a caldo in termini trionfalistici e poi i giudizi oscillarono fra l'esaltazione nazionalista, la supervalutazione fascista, la sottovalutazione straniera e la detrazione di alcuni storici nostrani.

Nella versione nazionalista la vittoria di Vittorio Veneto fu il risultato di una geniale manovra strategica che si risolse per l'Austria in una Caporetto a rovescio.

Il fascismo la definì decisiva per l'esito dell'intera guerra. Prezzolini e Montanelli scrissero di una vittoria contro un nemico inesistente.

Chi vide giusto?

Un dato certo è che per cinque giorni, a partire dal 24 ottobre (anniversario di Caporetto), ci fu vera battaglia, con attacchi e contrattacchi sul Grappa e sistematica distruzione dei ponti faticosamente gettati sul Piave: più di trentaseimila furono i morti e i feriti italiani e quasi altrettanti gli austro-ungarici.

Il primo faticoso successo in pianura fu ottenuto verso il mezzogiorno del 27 alle Grave di Papadopoli, dove reparti inglesi e italiani riuscirono a metter piede sulla riva sinistra, e poi dovettero lottare strenuamente per rendere stabile e produttiva la testa di ponte.

Il giorno 29 il generale Boroevic comunicò al suo governo che la situazione stava diventando insostenibile, anche perché le seconde e le terze linee, affamate e politicamente disorientate, davano segni di ribellione e ammutinamento.

L'Imperatore autorizzò allora le trattative di armistizio, che si conclusero il 3 novembre.

I tempi della battaglia furono due, caratterizzati da una durissima lotta nei primi cinque giorni, e dalla ritirata di un esercito in sfacelo negli ultimi cinque.

Nel secondo tempo mancò in effetti il nemico, come sostennero Prezzolini e Montanelli, non prima.

Dopo le "spallate" sull'Isonzo l'Italia colse il pieno successo dell'azione militare

Possiamo concludere, con giudizio equo e fondato, affermando che a Vittorio Veneto l'Italia vinse la sua guerra contro l'Austria, non una battaglia.

Non possiamo infatti dimenticare che l'Italia, con le sue ostinate "spallate" sull'Isonzo nell'arco di due anni e mezzo (tra il 1915 e il 1917), aveva contribuito in maniera preponderante all'indebolimento dell'Impero in senso militare, economico e politico.

In una guerra di logoramento vince chi dura un giorno di più, e a Vittorio Veneto l'Italia raccolse senza ombra di dubbio il frutto del seminato.

Non stupisce la sottovalutazione di alcuni storici oltralpini, che considerarono secondario il fronte italo-austriaco rispetto al fronte franco-tedesco.

Essi attribuirono un ruolo decisivo sul Piave alle divisioni inglesi e francesi, e non diedero il giusto peso alla successione degli avvenimenti.

Se la data del 4 novembre avesse segnato la fine delle ostilità tra la Francia e la Germania, l'armistizio dell'11 novembre tra Austria e Italia sarebbe stata una conseguenza inevitabile.

Ma accadde esattamente il contrario, e la circostanza non sfuggì a Erich Ludendorff, il capo di stato maggiore di Paul von Hindenburg: a suo giudizio il crollo dell'Austria per mano dell'Italia costrinse la Germania all'umiliante armistizio di Compiègne.

È ben vero che nell'autunno del 1918 era ormai chiaro che gli imperi centrali non avrebbero più potuto vincere la guerra (lo sapeva anche Ludendorff, che segretamente informò il Kaiser verso la fine di settembre), ma è altrettanto vero che l'Italia a Vittorio Veneto accelerò la conclusione del conflitto.

Volendo creare un parallelo, possiamo fondatamente affermare che la vittoria tedesca a Caporetto, come ha autorevolmente dimostrato Antonino Laudani (nella sua pubblicazione "La Bassa", Latisana, del 2018), fu propiziata da gravi errori militari italiani, mentre la vittoria di Vittorio Veneto fu alla fine facilitata dall'irreversibile crisi politica dell'Impero asburgico. —

Certo sull'esito pesò l'irreversibile crisi politica dell'impero asburgico

OGGI SU RAI TRE

Antonia Pillosio racconta il '68 in Friuli e a Trieste

UDINE. La sede Rai del Friuli Venezia Giulia presenterà oggi, alle 10.30 su Rai Tre la prima parte del documentario "Il vento del 68: come eravamo" di Antonia Pillosio prodotto dalla sede Rai Fvg (e in replica mercoledì alle 21.20 su Rai Tre Bis). La seconda parte andrà in onda il 9 dicembre. Nel 68 Trieste, Monfalcone , Udine, Grado, Lignano e altri luoghi diventano occasioni di protesta, ma anche di festa: «Diciamo che uno dei fulcri fondamentali della protesta del 68 , anche nell'esperienza qui a Trieste è stato quello dell'Assemblea. L'assemblea come luogo dove ci si trova tutti – sottolinea lo storico Gianfranco Borghello – c'era una partecipazione assembleare, un'idea di democrazia diretta». —

IL PREMIO NAZIONALE GIOVANI REALTÀ DEL TEATRO

Lodo Guenzi da X Factor a Udine: «Boccata di aria fresca dopo la tv»

Il leader dello Stato Sociale oggi all'Accademia Pepe tra i giurati del concorso «Questa città mi ha accolto». I veleni dei social? «Adesso fanno i complimenti»

ANNA DAZZAN

Ricciolo scompigliato, occhio vispo, sorriso sempre pronto, t-shirt dissacranti e italiano impeccabile. Lodovico Guenzi ha tutta l'aria del ragazzo della porta accanto, tanto che chi l'ha conosciuto per le vie di Udine ai tempi dell'accademia teatrale prima e come frontman degli Stato Sociale poi, fatica un po' a trovarselo dietro il banco dei giudici di X-Factor.

Eppure il celebre talent televisivo ha avuto il merito di sdoganare la commistione della cultura di nicchia con l'accessibilità domestica dei media generalisti.

Quindi ben venga anche un ragazzone del 1986 cresciuto a pane, teatro e concerti in piccoli bar di paese («che mi mancano da morire») e sbattuto in prima serata su Sky a far da preda per le "bestie da social", pronte a giudicare nel tempo di un battito di ciglia. Ben venga soprattutto se il ragazzone in questione conserva preziosamente l'umiltà di considerare le sue origini come «una boccata d'aria fresca».

Lodo Guenzi qui con Manuel Agnelli giurati a X Factor, sarà oggi a Udine

L'occasione gliela offre il Premio nazionale giovani realtà del teatro organizzato dalla Civica accademia d'arte drammatica Nico Pepe, che si svolgerà oggi dalle 10 del mattino nella sede di Largo Ospedale Vecchio, del quale sarà ospite insieme al regista, attore e grande amico Nicola Borghese.

> «Agnelli? Un idealista, Fedez è intelligente, Maionchi pasionaria e Asia è rock'n'roll»

«È paradossale dire che rituffarmi nell'ambiente dell'Accademia mi farà prendere un bel respiro, visto che quelli sono stati gli anni più lunghi e faticosi della mia vita, ma se penso a quest'ultimo periodo mi pare di avere vissuto 18 anni in uno solo».

Occhio però a credere che Guenzi rinneghi il passato, anzi. Di quell'epoca l'attore e musicista conserva il ricordo netto della formazione del sé, vissuto in una città – Udine - che l'ha accolto e nel quale ritorna spesso.

«Con i miei compagni abbiamo appena festeggiato il decimo anniversario dal diploma – ci racconta Guenzi - rievocando il giorno in cui sono entrato in appartamento e un inquilino neodiplomato mi accolse con un evocativo "sarà bellissimo ma non ti invidio per niente". Mi è servito a farmi tante domande su me stesso e a capire l'essenza di un mestiere impalpabile come quello dell'attore e del musicista, che ti porta a stare su un palco a pronunciare parole davanti a persone che possono anche non capirti. Questo – continua il cantante degli Stato Sociale – mi ha portato a stringere sempre più il cerchio verso quello che desidero fare veramente, anche se è una ricerca che tende all'infinito».

Scontato domandargli se quello che cercava veramente era essere il giudice di una trasmissione così popolare come X Factor, finendo sotto spinosissimi riflettori accesisi suo malgrado a seguito della vicenda Argento–Bennet. «Lo Stato Sociale è un gruppo che viene dal mondo dei social: questo mi ha preparato alle critiche che sono arrivate soprattutto alla notizia del mio ingresso in trasmissione. Poi la maggior parte si sono trasformate in complimenti e io non ci do più molto peso. La domanda vera che mi pongo ora è se voglio essere davvero protagonista di tutto questo. Rispetto al fatto che Asia voglia darmi consigli sul mio ruolo di giudice dico solo che io non posso far altro che essere me stesso, anche sbagliando: sono un convinto sostenitore del fatto che la libertà di sbagliare è quella che fa più crescere». Guenzi si dimostra lucido al punto da trovare il modo più elegante per dire che sì, l'esperienza televisiva è sfiancante, ma rimane pur sempre una palestra di vita, condivisa con gli altri giudici. «Se devo trovare un aggettivo per ciascuno di noi, direi che Fedez è intelligente, Agnelli idealista, la Maionchi pasionaria, Asia è rock'n'roll e io… un logorroico. E ora, lo ammetto, non vedo l'ora che arrivi Natale, per una vacanza!». —

> «Ringrazio la Argento per i consigli che vuole darmi, ma non posso essere che me stesso»

LA NOMINA

Roberti e i vertici dell'Arlef: Eros Cisilino sarà presidente

TRIESTE. L'assessore regionale alle Autonomie locali con delega alle lingue minoritarie, Pierpaolo Roberti, ha comunicato ieri alla giunta presieduta da Massimiliano Fedriga, la proposta di nomina di Eros Cisilino quale nuovo presidente della Arlef, l'Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane.

Impiegato amministrativo al Consorzio di bonifica e precedentemente dipendente dell'Ente regionale per lo sviluppo agricolo di Codroipo, Eros Cisilino è perito agro-industriale.

Eros Cisilino presidente Arlef

Nel corso della sua carriera amministrativa ha ricoperto la carica di consigliere provinciale dal 2013 al 2018 e precedentemente è stato vicesindaco e assessore del Comune di Mereto.

Già presidente dal 2001 al 2005 dell'associazione "la Grame", riconosciuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia per la valorizzazione e la tutela della lingua friulana, Cisilino è stato coordinatore editoriale e autore di pubblicazioni in italiano e friulano.

La giunta regionale ha dato mandato all'Ufficio di gabinetto di provvedere alla richiesta di parere alla giunta delle nomine del Consiglio regionale.

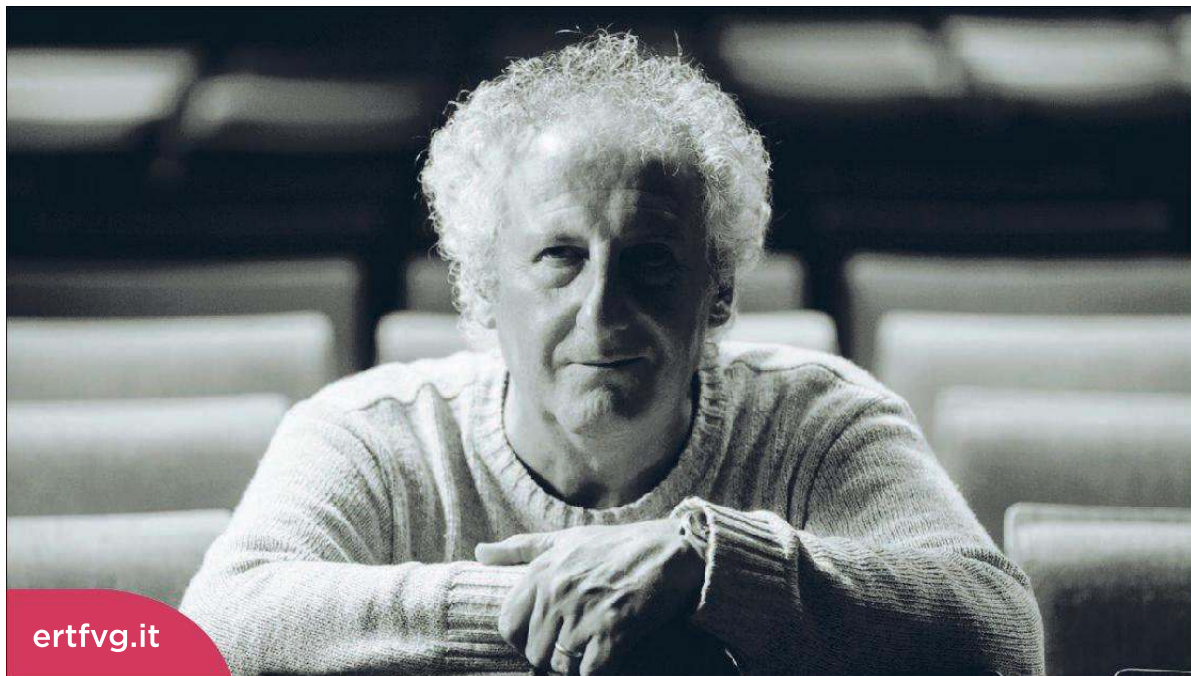
Eros Cisilino assume l'incarico che finora è stato retto da Lorenzo Fabbro. —

LEZIONI DI STORIA CON LATERZA

Cattolici contro ugonotti: la notte di San Bartolomeo

UDINE. «Quello della notte di San Bartolomeo, il 24 agosto del 1572 a Parigi, non fu che il più eclatante e tragico, con gli oltre duemila morti, episodio di una lunga serie di conflitti tra cattolici e protestanti ugonotti che insanguinò la Francia per un trentennio». Così Germano Maifreda, docente di Storia economica e sociale dell'età moderna e di Storia dell'industria a Milano, a proposito delle "Lezioni di Storia" con Laterza in programma oggi, alle 11, al Giovanni da Udine. Introdurrà il professor Andrea Zannini dell'università di Udine.

Lo storico Germano Maifreda

«Si parla di ben otto guerre di religione – continua Maifreda – interrotte da tregue nel corso delle quali si schiudevano speranze di concordia e tentativi di riorganizzazione politica che tuttavia inevitabilmente precipitarono in nuovi urti sanguinosi, assassinii, tumulti, o vere e proprie battaglie campali in cui gli ugonotti ebbero spesso la peggio». Che lezione potremo trarre? «Una in positivo, nel senso che la Francia di quei decenni è una nazione turbolenta sul piano religioso, ma è anche la Francia in cui si elabora una serie di pratiche concrete di tolleranza, come condividere gli stessi spazi religiosi tra cattolici e protestanti. La nostra lezione si chiuderà con Monteigne, che siglerà la pace tra cattolici e ugonotti». —

L'ANNIVERSARIO

Doro Gjat, al secolo Luca Dorotea, in una foto scattata nella nostra redazione in viale Palmanova a Udine. Musica, social, e progetti futuri: il rapper si è raccontato in una lunga videointervista online sul sito del Mv. A destra alcune foto dei live con i componenti della sua band: Giacomo Santini (chitarra), Luca Moreale (chitarra e voce), Elvis Fior (batteria), Mirko Caso (basso), Christian 'Kappah' Pevere (produttore)

Tre anni dopo il primo disco Doro Gjat in-canta il suo Friuli

Il 25 novembre 2015 uscì "Vai Fradi", il trampolino di lancio del rapper carnico Dal concertone a Roma al duetto con Joss Stone: «E a dicembre una sorpresa»

DANIELA LAROCCA

«E alora fasiti sinti, no sta a spaventati, la me int a vosa. Vai fradi». Tre anni fa, esattamente il 25 novembre del 2015, Doro Gjat (al secolo Luca Dorotea) non poteva sapere che quel motto "Vai Fradi" sarebbe stato lo sprone per la sua carriera. Lui che cantava tra le sue montagne, nella sua Carnia, non avrebbe potuto immaginare che in tre anni avrebbe inciso due dischi, girato decine di videoclip, calcato il palco del concertone del Primo Maggio a Roma e - proprio per non farsi mancare nulla - cantato con grandissimi artisti della musica internazionale come Joss Stone. Insomma, quel ragazzo di Tolmezzo che con la sua musica ha voluto «valicare i confini naturali» e che a una diretta Instagram preferisce un live ai laghi di Fusine, è diventato "grande" e ha in serbo per i suoi fan una raccolta dei suoi successi. In esclusiva per il Messaggero Veneto ha pubblicato il nuovo videoclip di "Rune", un live girato ad alta quota con la partecipazione del musicista Lino Straulino. Un bel modo per festeggiare i tre anni dall'uscita del primo disco. «Sono orgoglioso del lavoro fatto e dei traguardi raggiunti. Se mi guardo indietro e vedo il ragazzo di "Vai Fradi"...», racconta il rapper friulano. Faccia da bravo ragazzo, nessun tatuaggio o bastoncino per i selfie a portata di mano, Doro Gjat resta sempre Luca Dorotea. Anche quando sale sul palco e si esibisce davanti a migliaia di persone. Un giovane carnico, testa bassa nel lavoro, musica nel sangue e piedi ben saldi alla sua terra. Anni luce distante dalla boria di alcuni artisti dei talent che siamo abituati a vedere sugli schermi della nostra televisione e sui social.

Anche nelle scelte musicali, Doro Gjat ha voluto creare una frattura rispetto a quello che lo circonda. Il suono urban del hip hop d'oltreoceano, quella vita nel ghetto raccontata dalle rime degli artisti americani, sembrano stridere con gli elementi naturali della sua musica. «Mi sono domandato spesso se i miei riferimenti alle montagne, ai laghi, al nostro territorio fossero un po' troppo ricorrenti. Ma poi un giorno il mio produttore Kappah (Christian Pevere, *ndr*) mi ha guardato e mi ha detto: "tu sei questo, tutto quello di cui parli fa parte di te"». Un compromesso che il cantante ha sviscerato negli anni: le rime del rap declinate al tempo verbale della natura. Certo, magari qualcuno tra i meno giovani potrebbe storcere il naso, ma con la sua musica Doro è riuscito a fare slalom tra i loro gusti musicali: «All'inizio non c'era molto dialogo - commenta sorridendo - e i miei testi venivano visti con un certo sospetto. Poi, vuoi che il rap è diventato un genere ormai masticato da tutti, vuoi che ho sempre voluto lasciare una traccia della nostra musica popolare nei brani, nel tempo sono riuscito ad ottenere il sostegno della mia gente. Casalinghe incluse!». Alla ricetta del successo va aggiunto anche un pizzico di orgoglio friulano, quel sentimento esploso in diretta davanti al saluto «Mandi Roma!», urlato all'eterogeneo pubblico di piazza San Giovanni. «Il concertone del Primo Maggio? Un momento che non dimenticherò mai. Mi sono reso conto di cosa fosse successo solo dopo essere tornato a casa». Una piccola anticipazione nazionale di un duetto internazionale. Pochi mesi dopo, infatti, nell'agosto del 2017, Luca ha duettato con Joss Stone nella cornice mozzafiato dei laghi di Fusine. «La cosa più bella con lei - ricorda il cantante - è stata la sensazione di essere sulla stessa lunghezza d'onda. Il nostro approccio alla musica è simile e trae ispirazione del mondo che ci circonda». Non sono solo macchie di colore o valichi naturali, i monti di Doro Gjat sono "orizzonti verticali", come il titolo del suo ultimo disco. Ma che cos'è un orizzonte verticale? «Materialmente sono i monti all'ombra dei quali sono cresciuto. Allegoricamente sono un limite difficile da valicare. Portando lo spettacolo a teatro, invece, con Paolo Patui di Leggermente, abbiamo rovesciato il significato. Un confine, vero. Ma anche una rincorsa verso i propri sogni». Sul palco con il rapper anche Carlotta Del Bianco e Angelo Floramo. —

Il videoclip di Doro Gjat "Rune" con Lino Straulino è online sul sito del Messaggero Veneto. Scopri anche lo speciale multimediale con l'intervista al rapper friulano

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

L'impresa al Friuli

Real Udinese: magia De Paul e la Roma resta di stucco

La sblocca Rodrigo, il Var annulla il 2-0: finale in trincea
Senza Lasagna (infortunio) Nicola parte col piede giusto

UDINESE	1
ROMA	0

UDINESE 3-5-1-1 Musso; Ekong, Nuytinck, Samir (24' st Pezzella); Ter Avest, Fofana, Behrami, Mandragora, Larsen; De Paul (33' st Machis); Pussetto 6 (49' st D'Alessandro sv). All. Nicola.

ROMA 4-2-3-1 Mirante; Santon, Fazio, Juan Jesus, Kolarov; Cristante, Nzonzi; Kluivert (20' st Under), Lo. Pellegrini (33' st Zaniolo), El Shaarawy; Schick (26' st Dzeko). All. Di Francesco.

Arbitro Fabbri di Ravenna.

Marcatore Nella ripresa, al 9' De Paul.
Note Angoli: 0-12. Recupero: 1' e 6'. Ammoniti: De Paul e Behrami. Spettatori: 21.986 spettatori di cui 8.912 paganti per un incasso di 329.613 euro più quota abbonati (non comunicata).

Pietro Oleotto

UDINE. Davide e Golia. A volte succede di riuscire ad abbattere un gigante con la fionda. È anche la storia di **Davide Nicola** contro la Roma, magari distratta dalla Champions, ma pur sempre una delle big del nostro campionato e non proprio l'avversaria più morbida per cominciare l'avventura sulla panchina dell'Udinese.

E invece ha avuto ragione lui, con il suo calcio realista, con quel 3-5-1-1 che profumava tanto di passato e potrebbe essere il futuro, perché se Davide si ritrova senza elastico (**Lasagna**, vittima dopo gli impegni in Nazionale di un risentimento muscolare che ha consigliato lo staff bianconero a una presenza in panchina) e non si scoraggia, imbastendo un piano tattico credibile, il messaggio all'ambiente va al di là dei preziosi tre punti intascati ieri e assume l'aspetto di due comandamenti da scolpire sulle tavole della corsa alla salvezza. Primo: non regalare gol. Secondo: non desiderare il possesso palla degli altri, perché questo da solo non produce risultati.

D'ora in poi Nicola dovrà lavorare su altri capisaldi, per non restare in balia degli avversari per gran parte dei 90 minuti più i sei di recupero, perché 22 tiri della Roma (contro 8 dell'Udinese), 63% di possesso palla, 12 corner a zero, sono numeri che mettono paura visti a priori: difficile vincere sempre concedi troppo agli altri.

Per questo - alla romana - a **Di Francesco** *je rodeva* parecchio a fine partita, al punto di mettere l'accento sulla filosofia di gioco messa in mostra dall'Udinese. Per questo Nicola ha spinto sul tasto della necessità di alzare l'asticella dei miglioramenti, oltre al baricentro del gioco.

Sì, baricentro. Quello dei bianconeri ieri era davvero basso. Rintanati nella propria metà campo, hanno lavorato attorno a **Behrami** nel ruolo di spoletta, come in un telaio. Grazie all'opera dello svizzero che ha cucito gli spazi liberi, intasandoli, l'Udinese ha concesso poco alla Roma che è finita spesso vittima del proprio sterile giro palla. Lo confermano almeno tre palloni che sono finiti larghi sulla fascia sinistra, quella di **Kolarov**, decisamente fuori misura. Al fianco di Behrami hanno agito **Fofana** e **Mandragora**, con **De Paul** trequartista e **Pussetto** nel ruolo di attaccante superstite, se si considera che in panchina aveva solo l'acciaccato Lasagna e l'acerbo **Vizeu**. Meglio Pussetto che – si narra – nell'Huracan ha giostrato anche da centravanti. E visto che tempo addietro si disse che aveva fatto anche l'esterno destro, viene da chiedersi se il buon Ignacio abbia disputato qualche minuto in porta, nella sua carriera in Argentina. Di sicuro ci mette voglia e tanta corsa, come ha dimostrato anche ieri da punta centrale. Ma anche in difesa Nicola ci ha messo del suo rispetto a **Velazquez**, tanto che spostare **Samir** nel ruolo di esterno sinistro, accentrare **Larsen** per farlo rientrare nel terzetto difensivo completato da **Ekong** e **Nuytinck**, una mossa che ha permesso a **Ter Avest** di presidiare l'amata fascia destra.

Così la Roma ha prodotto poco fino al vantaggio bianconero: qualche tiro poco incisivo di **El Shaarawy** nel primo tempo, un rigore reclamato da **Pellegrini** su intervento di Samir (bocciato da un *silent check* del Var), un colpo di testa di **N'Zonzi** a porta spalancata finito sul fondo. L'Udinese? Ha sfruttato i passaggi a vuoto dei giallorossi. Su una rimessa laterale, De Paul – sollevato a braccia da Nicola per "ributtarlo" in campo – ha beneficiato di un assist di tacco di Pussetto, superato il morbido **Santon**, uno svagato **Juan Jesus** e battuto **Mirante** in uscita. Mirante? Santon? **Schick**? **Kluivert**? Già, Di Francesco ha pensato forse più al Real che all'Udinese, ma forse è fisiologico, tanto che in Spagna anche le *merengue* hanno perso (addirittura per 3-0) con l'Eibar. Dopo c'è tempo per il forcing della Roma, l'ingresso di **Dzeko** e **Under**, ma anche per il raddoppio di Pussetto su invito di De Paul, annullato dal Var per fallo di mano. Ma anche per un errore del neoentrato **Machis** a tu per tu col portiere fallito con una sufficienza tutta venezuelana, manco giocasse con le infradito alla *Playa El Agua*. Per fortuna stavolta l'errore (individuale) non è costato caro nel recupero come contro il Milan. Ma Nicola dovrà lavorare anche lì. —

Al 9' della ripresa Rodrigo De Paul sblocca la partita sotto la Curva Nord e dietro Pussetto è pazzo di gioia

IL FILM

STEFANO MARTORANO

L'azione chiave

54' Gol-partita
De Paul finisce a terra a due metri dalla panchina di Nicola che lo aiuta a rialzarsi in piedi. Passano cinque secondi e sulla rimessa laterale di Samir è Pussetto a inventarsi un assist da urlo con il tacco per De Paul, che punta l'aria da sinistra, poi rientra e dopo avere saltato Juan Jesus e Fazio batte Mirante sul primo palo.

8' Combinazione
È della Roma la prima azione intraprendente con l'accelerazione in verticale che porta alla sponda di Pellegrini e al destro a giro di El Shaarawy su cui si accartoccia Musso e blocca.

19' Faraone
La Roma fa la partita con l'Udinese molto attendista. Gli spazi sono chiusi e allora ci pensa El Shaarawy che parte converge e dopo avere superato un paio di bianconeri si accentra liberando il destro che non incide.

28' Incursione
Prima occasione per l'Udinese, con Pussetto che invita De Paul alla corsa sul fondo; il numero 10 affonda e crossa morbido per lo stesso Pussetto che si alza imperioso nello stacco ma calibra a lato l'inzuccata.

31' Palla vagante
Sugli sviluppi di un calcio di punizione da destra di De Paul, la difesa romanista alleggerisce con un rinvio centrale fatto preda di Behrami. La botta di destro dopo il controllo sfila a lato.

36' Spreco
Corner da sinistra di Kolarov e in piena area Schik si sottrae alla marcatura di Ekong e incorna centrale e debole tra le braccia di Musso.

57' Indeciso
Musso non esce come dovrebbe sul corner e Nzonzi colpisce di testa senza inquadrare la porta.

63' Annullato
De Paul sventaglia per Pussetto che controlla col petto e con un po' di braccio prima di battere Mirante con un pallonetto. Var: Fabbri annulla.

85' Stacco
Pussetto sembra Bierhoff nello stacco ma non inquadra la porta di testa su cross di Pezzella.

88' Errore
El Shaarawy ha la palla del pareggio ma il suo piattone centrale è lento e bloccato da Musso.

90'+5' Egoista
Machis arriva a tu per tu con Mirante, pecca di egoismo e calcia in bocca al portiere divorandosi il raddoppio.

L'impresa al Friuli

Nicola: «Abbiamo fatto la partita che serviva»

Il tecnico spiega la scelta di aspettare la Roma nella propria metà campo: «C'era poco tempo per preparare la gara, verrà il tempo di sbranare gli avversari»

La gioia di Davide Nicola a fine partita FOTO PETRUSSI

GLI AVVERSARI

Furia Di Francesco «Tanti errori e poca cattiveria»

Furibondo. Così si è presentato alla stampa ieri Eusebio Di Francesco. «Troppi errori individuali e poca cattiveria – ha dichiarato il tecnico della Roma –. Fino al gol dell'Udinese abbiamo dominato, i nostri avversari non avevano mai tirato in porta, abbiamo creato tanto, ma senza fare gol. E poi una rete da rimessa laterale a 40 metri dalla porta non si può subire. La colpa del ko è solo nostra. Ci sono mancate quelle caratteristiche per giocare a calcio che invece ha avuto l'Udinese». —

S.D'E.

Pietro Oleotto

UDINE. «Ero emozionato quando ho visto lo stadio quasi pieno. C'era molta gente, tanta gente che ci ha dato una grande mano. Chiedeva solo di immedesimarsi, di esser coinvolta: noi siamo stati bravi sotto questo aspetto». Ecco il mondo di Davide Nicola. Un calcio fatto di attenzione, particolari e automatismi, ma per permettere ai tifosi di vivere quelle emozioni che fanno parte dello sport. Come si dice: tutti per uno, uno per tutti. Il pubblico del Friuli si è stretto attorno all'Udinese, ha capito che la tattica da adottare per riuscire a vincere contro una big dopo tanto tempo (l'ultima volta contro il Milan, nel gennaio del 2017, in panchina c'era Delneri) era trasformare il campo dei Rizzi in una gigantesca trincea per poi partire con i colpi della cavalleria leggera, rappresentata da Pussetto e De Paul. «Io cercavo un allineamento, il modo per coltivare una passione comune», racconta proprio Nicola in una sorta di flashback sui tasti delle motivazioni pigliati nel preparare la gara.

Poi durante i 90 minuti si è vista un'Udinese davvero concentrata.

«Sono rimasto colpito dall'attenzione che ci hanno messo i ragazzi. Ora lavoreremo anche per alzare il baricentro del gioco: il mio è un calcio organizzato e arriverà il momento che anche noi andremo a sbranare i nostri avversari. Non era l'occasione giusta: per questo io ho guardato i video della Roma contro le squadre che rispecchiano le nostre condizioni. Era un modo anche per prendere consapevolezza del nostro momento».

A livello offensivo come ha istruito la squadra?

«Abbiamo cercato di far alzare i loro terzini per sfruttare le difficoltà difensive in quelle occasioni: abbiamo avuto cinque palle-gol molto nitide. Poi ho chiesto di non calciare da fuori area: statisticamente così arriva un gol ogni 15 tiri. Meglio farlo fare alla Roma e sui tiri da lontano Musso è stato bravo».

Nicola, siete stati bravi perché non era un'avversaria facile.

«Abbiamo avuto poco tempo. Tre giorni la scorsa settimana e quattro di questa per un lavoro complicato anche dai tanti nazionali, con De Paul e Lasagna che sono rientrati tardi e con dei problemini, come dimostra la panchina di Kevin».

Però alla fine avete vinto, non succedeva da tempo...

«Il mio calcio non è quello che c'era qui prima, io lavoro sugli spazi, non sull'uomo, ma non mi piace fare dei confronti, non è giusto. Anzi, mi piace ricordare che ho trovato un'Udinese che in tutti i suoi uomini in società ha fatto gruppo. Li ringrazio tutti».

Nicola, restano i singoli: Samir che si è infortunato e Pussetto, anima dell'Udinese in un ruolo non suo.

«Samir devo andare in spogliatoio a trovarlo per capire cosa si è fatto alla caviglia, Pussetto può arrivare in alto se anteporrà la squadra al resto. E vale per tutti». —

1

2

3

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

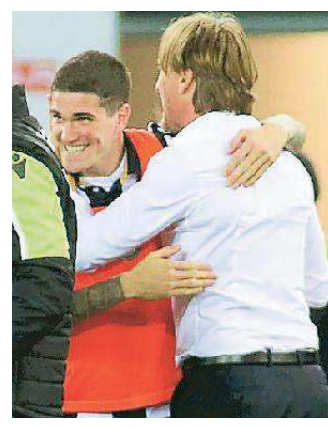
Minuto nove della ripresa: il mister rialza Rodrigo e...

Minuto 17': il mister è una furia. L'area tecnica? Un optional, lui è sempre in "fuori gioco", e il direttore generale Collavino deve fare da cuscinetto col quarto uomo per placarne le ire. Si gira verso i collaboratori, si strappa la cravatta e la getta in panchina. Teleguida i suoi giocatori. Da loro vuole compattezza, vuole la squadra in trenta metri. Vuole che i due attaccanti pressino già il portiere nell'area avversaria. Sa che non può voler tutto in dieci giorni, ma Pussetto (ma che partita ha fatto?) lo asseconda: corre, salta, di testa ne prende tutte, pressa. In poche parole: ha fame.

Minuto 28'. Nicola è ancora una furia, stavolta se ne frega della pioggia, dell'umidità, ha già percorso su e giù i chilometri di Behrami o Fofana, si gira verso i suoi collaboratori, tira via la giacca e la lancia in panchina.

Se ne va il primo tempo, De Paul sembra onestamente stanco. La trasferta in Argentina con la nazionale avrà lasciato il segno? Si va all'intervallo con quel dubbio. Nicola corre sempre, anche quando rientra negli spogliatoi.

Nono minuto della ripresa: qui si decide la partita. In un attimo. In un lampo. De Paul a un metro dalla panchina del mister conquista un fallo laterale, finisce a terra. Nicola si avventa su di lui, lo incita. Gli prende il braccio sinistro e lo aiuta a rialzarsi. Avete presente nei velodromi del ciclismo quando nell'Americana (o Omnium) i corridori si alternano in gara lanciandosi come un elastico con la forza delle braccia. Da quella spinta di Nicola De Paul riparte come un missile. Riceve palla dal tacco di Pussetto, si infila nella difesa giallorossa e batte Mirante con un destro meraviglioso. Nicola? Pazzo di gioia corre verso l'argentino, come i suoi giocatori. L'area tecnica è lontana lontana, il quarto uomo non osa nemmeno intervenire.

Poi? Il raddoppio, quel minuto o forse meno di gioia incredibile dopo il 2-0, è la fotografia della partita del mister. Arriva la doccia fredda del Var?

Gioia Nicola-De Paul FOTO PETRUSSI

Qui Nicola fa, a nostro giudizio, il capolavoro, così come tutta la squadra. L'aveva detto alla vigilia: dagli errori dovremo imparare. Che voleva anche dire: dalle mazzate dovremmo riprenderci subito. L'Udinese non crolla psicologicamente. Lui, il mister, continua a correre, gli altri pure, lo stadio trascina. «Siamo solo all'inizio», dice alla fine. Ha ragione. Ma stavolta il sorriso di Marco Tavian a Udinews è uno spettacolo. —

I PROTAGONISTI

Alex incorona De Paul E lui pensa a Velazquez: «É anche merito suo»

Del Piero esalta l'argentino: «10 moderno e gol capolavoro»
Pussetto: «Io prima punta? Era la seconda volta in carriera»

Stefano Martorano

UDINE. Dopo Zico e Totò Di Natale, un altro numero 10 bianconero è entrato nella storia di Udinese-Roma. L'ha decisa **Rodrigo De Paul**, con quel gol che se vai a rivederlo bene proprio banale non lo è affatto. «Sono rimasto freddo, quando ho visto Mirante sapevo già che gli avrei tirato sul primo palo e così ho fatto». Lo rivede anche parole quel destro decisivo che ha riportato la vittoria all'Udinese, un successo che il diez argentino non ha esitato a dedicare al predecessore di Nicola. «Questa vittoria è anche merito di Velazquez. Oggi abbiamo battuto una squadra da Champions e sono molto contento perché abbiamo una squadra che può fare molte cose». Su quello che può invece fare De Paul è convinto **Alex Del Piero**, espressosi così ieri a Sky. « É cresciuto moltissimo, ora è un dieci moderno. Il gol è un capolavoro e anche il lancio con cui ha messo Pussetto davanti alla porta». L'investitura è pesante e lui gongola ricordando anche che la Nazionale lo ha riportato stanco. «Sono stanchissimo, ma volevo metterci la faccia, essere in campo oggi. E poi ero partito dopo avere sbagliato quel rigore a Empoli».

Nicola poi nell'occasione del gol lo ha pure alzato da terra in fretta. «Sì, con lui c'è già un buon rapporto, ha un'idea chiara. L'intesa con Pussetto? Abbiamo due grandi giocatori come Nacho e Lasagna e possiamo giocare tutti insieme».

Di sicuro per **Nacho Pussetto** il ruolo della prima punta è stata un'esperienza nuova e faticosa. «L'ho fatto una volta sola nell'Huracan, mi sono sacrificato ma sono felice». La domanda che però conta è sul gol annullato. «L'arbitro ha fatto bene perché prima ho preso la palla con il petto e poi con la mano. L'importante però è la vittoria».

Da un argentino all'altro, ecco il portiere **Juan Musso**. «Avevamo bisogno di questa vittoria così possiamo lavorare meglio. Il mister mi ha chiesto sicurezza, e di non rischiare troppo, e poi ci ha chiesto di giocare semplice. Personalmente mi sento ogni partita meglio». Dopo mesi di assenza anche **Giuseppe Pezzella** ha ritrovato spazio. «Sono tre punti importanti che ci danno sollievo e siamo tutti contenti di averli presi davanti al nostro pubblico. A Nicola piace molto lavorare sul campo e siamo contenti, come lo sono io dei quindici giorni passati con la Nazionale». —

RODRIGO DE PAUL
LE DUE SETTIMANE CON LA NAZIONALE

> Ero stanchissimo per il viaggio ma volevo metterci la faccia dopo il rigore sbagliato a Empoli

JUAN MUSSO
IL PORTIERE ARGENTINO SVELA I CONSIGLI DI NICOLA

> Avevamo bisogno di questa vittoria ora potremo lavorare con più serenità Il mister ci ha chiesto di giocare semplice

L'INFORTUNIO

Lasagna in panca per un problema al flessore sinistro

Un problema al flessore sinistro, con tanto di provino effettuato in mattinata per cercare di dare il suo contributo in extremis. Ecco il motivo per cui Kevin Lasagna non è stato utilizzato ieri da Nicola, che neanche volendo avrebbe potuto schierare KL 15. Samir sarà sottoposto ad accertamenti strumentali per la distorsione alla caviglia rimediata ieri. Oggi allenamento alle 10.30, domani riposo. —

S.M.

LA SOCIETÁ

Pradè: «Questa può essere la svolta della stagione»

Finalmente è soddisfatto anche il responsabile dell'area tecnica Daniele Pradè, che si gode la vittoria. «Può dare la svolta alla stagione questa partita – ha dichiarato –, si tratta di tre punti arrivati attraverso la giusta attenzione e sulla puntualità sulle seconde palle. I ragazzi sono stati bravissimi a sacrificarsi e ad aspettare gli avversari che, non si può negare, erano più forti di noi».

Pradè, poi, ha voluto sottolineare che l'assenza di Lasagna non era dovuta a una scelta tecnica, ma di infermeria, spazzando l'aria da possibili strane interpretazioni. «Ha un risentimento e non poteva assolutamente scendere in campo. Desidero che questo sia chiaro», ha infatti ribadito, prima di ringraziare personalmente quanto ha fatto in questi pochi giorni Nicola, ma senza dimenticarsi di Velazquez: «Si vede già che c'è l'impronta del nuovo tecnico in questa squadra, ma un pensiero doveroso va anche a Julio». —

S.D'E.

4

5

1- De Paul fulmina la difesa della Roma e Mirante e al 9' della ripresa indirizza la partita. 2- La gioia dopo il gol. 3- La squadra sotto la curva Nord a fine partita. 4 - Behrami, trascinatore, salta di testa. 5- Time-out di squadra a centrocampo dopo la vittoria

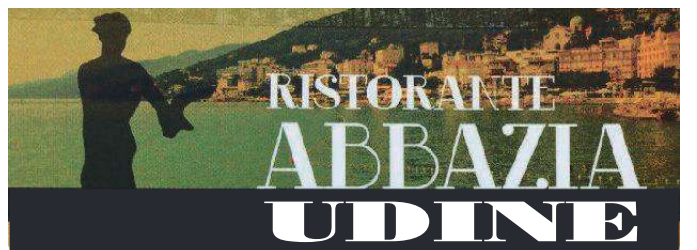
LA PARTITA SUGLI SPALTI

I tifosi trascinano, soffrono, hanno paura della beffa poi l'urlo di gioia finale

UDINE. Era la paura ieri ad attanagliare il pubblico bianconero al Friuli, la paura di vincere finalmente, ma soprattutto quella di vedersi togliere lo zuccherino di bocca un'altra volta all'ultimo istante. Tutto, però, si è sciolto nei secondi finali e al fischio dell'arbitro che ha tolto un peso enorme anche dagli animi dei tifosi. Ha apprezzato il pubblico la squadra tutta a cerchio attorno a Nicola al termine del match e soprattutto l'esultanza dei giocatori sotto la curva e del tecnico, pugni al cielo, che ha raccolto applausi da tutti i settori del Friuli.

E alla fine è stata una partita tra amici quella giocata dai tifosi di Udinese e Roma sugli spalti, con le due curve impegnate a sostenere i propri colori senza offese vicendevoli. Anzi. Nel settore ospiti è apparso anche un eloquente striscione sul tipo di rapporti che esiste tra le due tifoserie: «Nelle avversità ci hai teso la mano, un saluto all'amico friulano», un bel gesto seguito però da uno brutto: un coro contro il Napoli cantato da entrambe le curve.

D'altra parte, come ha detto recentemente anche un ex giudice sportivo, «le gradinate dello stadio non sono i palchi del teatro». Così, mentre in campo i giocatori sono scesi con un segno rosso sulla guancia, testimonianza della campagna contro la violenza sulle donne, prima del fischio d'inizio è stata ricordata anche dalla Nord con un coro la tifosa Gianna "La triestina", scomparsa nei giorni scorsi. Sonori fischi, invece, sono piovuti all'indirizzo dell'ex portiere bianconero, ora team manager della Roma, Morgan De Sanctis, inquadrato sui megaschermi: ancora non hanno digerito i tifosi friulani il suo addio contestatissimo. —

Simonetta D'Este

Ter Avest e Larsen FOTO PETRUSSI

UDINESE MASSIMO MEROI

Questo Pussetto è un iradiddio Ekong e Larsen imperforabili

Il migliore

7,5 Pussetto
Il gol-partita lo segna De Paul, ma per continuità di rendimento, spirito di sacrificio e presenza costantemente fastidiosa nell'area di rigore giallorossa, la palma di più bravo spetta all'altro argentino che ieri era davvero un iradiddio. Suo il tacco che mette in azione Rodrigo, giusto annullargli un gol comunque di pregevole fattura, sfiora il 2-0 di testa dimostrando una insospettabile bravura nel gioco aereo. Meritatissima l'ovazione al momento della sostituzione.

7 Musso
Nessuna parata miracolosa, ma parecchie e tutte importanti perché sicure e senza farsi sfuggire mai il pallone.

6,5 Ter Avest
Se la deve vedere un po' con El Shaarawy un po' con Kolarov. Regge anche perchè ben supportato dai compagni.

7 Larsen
Torna a fare il centrale di destra come ai tempi di Oddo e sfodera una prestazione impeccabile. C'era anche lui in area sul gol annullato a Pussetto

7 Ekong
Non salta e concede a Schick una comoda occasione di testa, per il resto è sempre al posto giusto al momento giusto nelle chiusure.

6,5 Nuytinck
Prestazione in linea con le ultime della gestione Velazquez. Bravo a raddoppiare prima su Kluivert e poi su Under.

6 Samir
Kluivert quando ti punta fa soffrire chiunque. Lui regge fino a quando deve arrendersi a un infortunio.

6,5 Fofana
Un paio di palloni persi alla... Opoku fanno venire i brividi, ma le sue transizioni sono fondamentali. Da applausi il tracciante per Machis.

6,5 Behrami
Prezioso lavoro di tamponamento. Utile anche quando prendere qualche fallo che fa respirare la squadra.

6 Mandragora
Presenza oscura ma preziosa. Peccato per quel pallone gestito male nel finale.

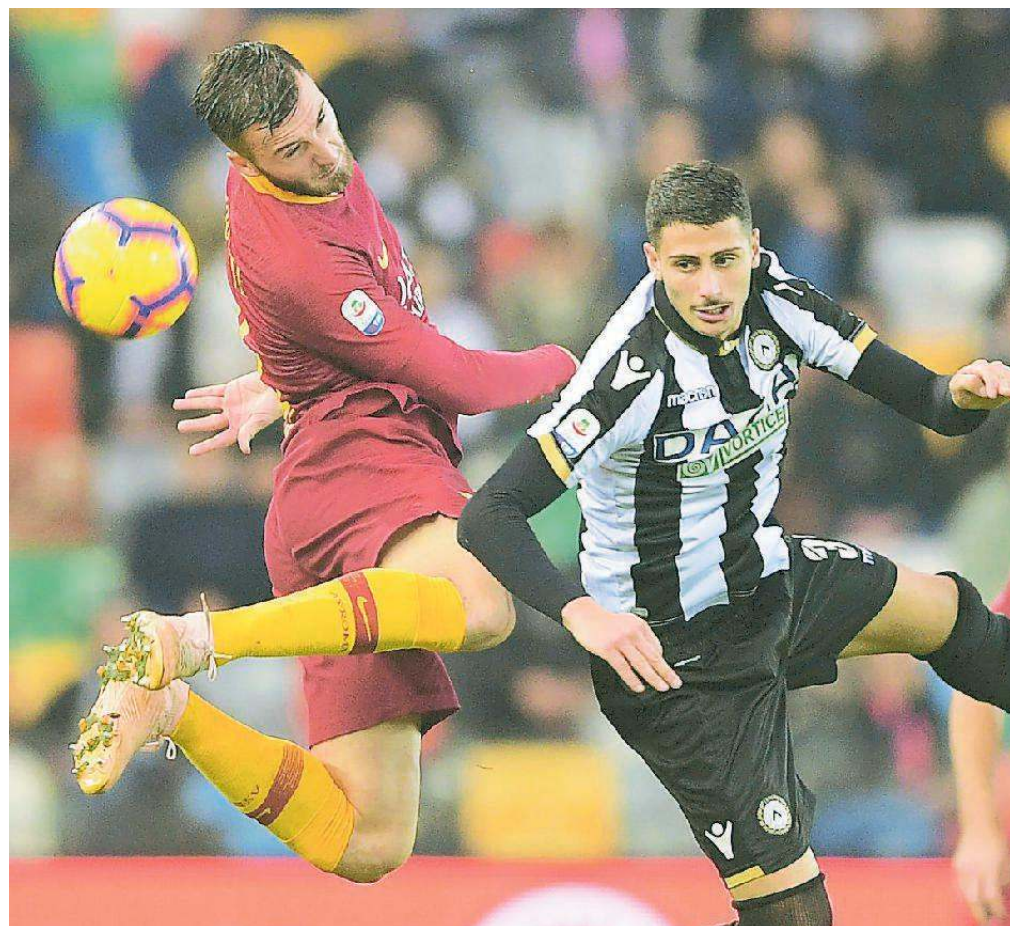
7 De Paul
Primo tempo senza neanche un lampo. Il gol è una magia. E il lancio per la rete annullata a Pussetto è un'opera d'arte.

6 Pezzella
Entra per Samir. Regge dietro e piazza un bel cross per Pussetto.

5 Machis
Entra con lo spirito giusto, ma solo davanti a Mirante cerca il gol invece di servire Pussetto o Mandragora. Non si fa.

SV D'Alessandro
Entra e partecipa alla festa.

ROMA

Bocciati Santon e Juan Jesus Si salvano Kolarov e Cristante

L'arbitro

6,5 Fabbri
Del tocco di mano di Pussetto, magari non così volontario ma comunque decisivo per segnare, non si era accorto nessuno, nemmeno i calciatori della Roma. Guida, che sta al Var, giustamente lo richiama per rivedere l'azione e l'annullamento è corretto. È il momento più caldo della partita che porta al giallo per proteste di De Paul e a quello di Behrami per un fallo di frustrazione. Alla fine tiene in mano la gara e sono corretti anche i sei minuti di recupero.

5,5 Mirante
Primo tempo inoperoso. Nella ripresa viene trafitto due volte, forse è in ritardo su Pussetto. C'è su Machis, ma l'errore è dell'avversario.

5 Santon
Incertetta quasi per caso il filtrante destinato a Mandragora. Colpevole nell'azione decisiva quando perde De Paul sulla rimessa laterale.

5,5 Fazio
Quando viene preso in velocità sono dolori là dietro. Risente dell'assenza di Manolas.

5 Juan Jesus
Sulle verticalizzazioni è lui che deve fare le veci di Manolas. Operazione riuscita per un tempo, poi crolla.

6 Kolarov
Un sinistro in curva e il cross non sfruttato da Schick. Impegna Musso su punizione. Ci riprova nella ripresa.

6 Nzonzi
Smista il gioco con facilità, ma fallisce di testa il pareggio da buona posizione.

6 Cristante
Coinquilino di Nzonzi, il ragazzo di Casarsa è forse troppo uguale al francese e non riesce a cambiare marcia.

5,5 Kluivert
Si accende un paio di volte, troppo poco. Inevitabile il cambio.

6 Pellegrini Se ne va in contropiede ma poi non riesce a rifinire nel modo giusto per Schick. Si fa male.

5,5 El Shaarawy
Avvio intraprendente. Tenta tre volte il destro, solo una volta centra la porta. Nella ripresa spreca due occasioni.

5 Schick
Salta solo a pochi passi da Musso ma il suo colpo di testa è un appoggio tra le mani del portiere. Non incide.

6 Under
Pennella un pallone velenoso in area friulana.

6 Dzeko
Un sinistro e due colpi di testa. Ci prova.

SV Zaniolo
Subentra all'acciaccato Pellegrini.

IL MIO SABATO

Bravi tutti, ma adesso evitiamo commenti trionfalistici

BRUNO PIZZUL

E' finita in gloria, l'Udinese ha battuto la Roma e Nicola ha festeggiato nel miglior modo possibile il suo esordio sulla panchina friulana. Adesso diventa stucchevole interrogarsi sulle cause che hanno determinato il risultato e in particolare chiedersi se siano stati maggiori i meriti dei bianconeri o le manchevolezze della Roma. A dire il vero nella fase iniziale della gara si era venuta profilando una netta superiorità dei giallorossi, in buona parte determinata anche dall'atteggiamento tattico scelto da Nicola, che non ha preteso dai suoi un pressing alto, ma ha preferito disporli in modo compatto, stringendo gli spazi tra i reparti e giocando, in pratica, con la difesa a cinque. In seguito la partita si è equilibrata e nella ripresa l'Udinese ha fatto molto bene, ha segnato il gol della vittoria e ha sfiorato più volte il raddoppio, vedendosi annullare dal Var una rete di Pussetto per fallo di mano. In ogni caso un'Udinese attenta e compatta, con buona valutazione per tutti i giocatori e note di merito particolari per il sempre più decisivo De Paul e per Pussetto, autore tra l'altro del magnifico colpo di tacco con cui ha messo in moto il compagno di reparto per il decisivo travolgente slalom vincente.

Nicola ha stupito un po' tutti, lasciando in panchina Lasagna. Poi si è scoperto che Kevin non era al meglio tant'è che nel finale, quando tutti aspettavano in campo il numero 15, è stato inserito Machis che ha trovato il modo di fallire il più comodo dei tocchi per quello che sarebbe stato il 2-0, evitando a tutti il batticuore degli ultimi interminabili minuti.

Bene così, anche se naturalmente non è il caso di lasciarsi andare a commenti trionfalistici e di abbassare la guardia, dopo tutto i tre punti giunti con la temuta Roma sono arrivati al termine di una partita ben interpretata dall'Udinese, ma sicuramente non la migliore in assoluto, perfino tra quelle perse in maniera sciocca. Un pomeriggio comunque tale da regalare finalmente una bella soddisfazione ai sempre bravissimi tifosi friulani, che, gioia per la vittoria a parte, hanno sicuramente molto apprezzato lo spirito messo in atto dalla squadra. Graditissima poi la gestualità di De Paul al momento della sostituzione, come a dire che vuole restare a Udine, a scanso di tutte le voci fastidiose sul suo futuro. Ottimi segnali. Ma occorre proseguire così, sul piano della concretezza e della dovuta attenzione anche ai particolari. Era davvero l'ora di poter trascorrere un dopo partita senza dover digerire l'amarezza di una sconfitta. Bravi tutti. —

GLI ALTRI ANTICIPI

La Juve va con CR7 e Mandzukic L'Inter replica con Keita e Lautaro

Allegri batte la Spal, infila la dodicesima vittoria in tredici giornate e sale a più 9 Spalletti supera il Frosinone risparmiando Icardi per la sfida di Champions

La Juventus conquista contro la Spal la dodicesima vittoria in tredici partite e continua a volare in testa alla classifica. I bianconeri sono andati a dormire ieri sera con nove punti sul Napoli, oggi impegnato con il Chievo, e altrettanti sull'Inter che nell'altro anticipo ha superato a San Siro il Frosinone

QUI JUVE

La Spal ha dimostrato buona personalità in avvio ma alla lunga è venuta fuori la maggiore personalità dei campioni d'Italia. La Juve si è vista annullare il vantaggio dopo dieci minuti, ma non si è persa d'animo e al 28' ha sbloccato il risultato con Cristiano Ronaldo che è stato lesto, sulla punizione calciata da Pjanic a bruciare sullo scatto i difensori avversari e battere Gomis.

Nella Juventus buona prestazione di Douglas Costa che ha più volte impegnato il portiere spallino. Nella ripresa, proprio su una conclusione del brasiliano respinta da Gomis, è arrivato il raddoppio firmato da Mandzukic. Cristiano Ronaldo ha fallito l'occasione per firmare la doppietta e la partita di fatto è finita lì. A fine gara Allegri ha fatto i complimenti ai suoi e ha voluto mandare un messaggio a Mazzarri colto da malore: Gli faccio un in bocca al lupo, la salute viene prima di tutto».

QUI INTER

I nerazzurri hanno la meglio sul Frosinone. Spalletti, che tiene a riposo Icardi in vista della sfida di Champions con il Tottenham, viene ripagato da Keita e Lautaro che segnano i gol del doppio vantaggio nerazzurro. L'ex laziale va a segno dopo 10' minuti sfruttando l'assist dell'argentino che va a bersaglio nella ripresa con un prepotente colpo di testa. Icardi entra a 14' dalla fine, cinque minuti dopo arriva la doppietta di Keita servito da Politano. —

Cristiano Ronaldo ha segnato il nono gol in campionato

JUVENTUS 2
SPAL 0

JUVENTUS 4-4-2 Perin 6; De Sciglio 6, Bonucci 6.5, Rugani 6, Alex Sandro 6 (42' st Chiellini sv); Cuadrado 6, Pjanic 6.5, Bentancur 6.5, Douglas Costa 6.5 (28' st Matuidi sv); Mandzukic 6.5, Cristiano Ronaldo 7. All. Allegri.

SPAL 3-5-2 Gomis 6; Cionek 6, Felipe 6, Bonifazi 5.5; Lazzari 5.5, Missiroli 5.5 (14' st Valoti 6), Schiattarella 6 (38' st Valdifiori sv), Kurtic 6, Fares 5.5; Petagna 4.5 (40' st Paloschi), Antenucci 5. All. Semplici.

Arbitro La Penna di Roma 6.

Marcatori Al 29' Ronaldo; nella ripresa, al 15' Manduzkic.

INTER 3
FIORENTINA 0

INTER (4-2-3-1) Handanovic 6.5; D'Ambrosio 6, De Vrij 6, Skriniar 6, Asamoah 6.5; Gagliardini 6, Borja Valero 6.5; Politano 7 (38' st Candreva sv), Nainggolan 6 (26' st Joao Mario 6), Keita 7.5; Martinez 7 (33' st Icardi sv). All. Spalletti.

FROSINONE (3-5-2) Sportiello 6.5; Goldaniga 5, Ariaudo 6, Capuano 5.5; Zampano 5.5, Chibsah 6, Crisetig 5.5, Cassata 5 (11' st Gori 5.5), Beghetto 6 (27' st Ghiglione 6); Ciofani 6, Pinamonti 5 (32' st Campbell sv). All. Longo.

Arbitro Pairetto di Nichelino 5.

Marcatori Al 10' Keita; nella ripresa al 12' Martinez, al 37' Keita.

Così in A
13ª GIORNATA

Ieri	
Udinese-Roma	1-0
Juventus-Spal	2-0
Inter-Frosinone	3-0
Oggi	
Parma-Sassuolo	ore 12.30
Bologna-Fiorentina	ore 15
Empoli-Atalanta	
Napoli-Chievo	
Lazio-Milan	ore 18
Genoa-Sampdoria	ore 20.30
Domani	
Cagliari-Torino	ore 20.30

La classifica
Juventus 37 punti; Napoli e Inter 28; Lazio 22; Milan 21; Roma e Sassuolo 19; Atalanta 18; Fiorentina, Torino e Parma 17; Sampdoria 15; Cagliari e Genoa 14; Spal 13; Udinese 12; Bologna 10; Empoli; Frosinone 7; Chievo 0 (-3)

Così in B
13ª GIORNATA

Venerdì	
Verona- Palermo	1-1
Oggi	
Padova-Carpi	0-1
Venezia-Brescia	2-1
Livorno-Cittadella	0-0
Benevento-Perugia	2-1
Oggi	
Spezia-Foggia	ore 15
Pescara-Ascoli	
Lecce-Cremonese	ore 21
Domani	
Crotone-Cosenza	ore 21

La classifica
Palermo 25; Pescara 22; Salernitana e Cittadella e Benevento 20; Verona e Lecce 19; Brescia 18; Perugia 17; Spezia 16; Cremonese, Ascoli e Venezia 15; Crotone 12; Padova 11; Carpi 10; Cosenza 8; Foggia 7; Livorno 6

IN BREEVE

Qui Napoli
Ancelotti: «Proviamo ad avvicinarci alla Juve»

Il Napoli ospita il Chievo e comincia per la squadra di Ancelotti una fase del calendario in cui i partenopei possono infilare una serie di vittorie. «Dobbiamo sfruttare queste gare fino a Natale per accorciare la distanza dalla prima e provare passare il turno in Champions», ha dichiarato alla vigilia della gara con il Chievo lo stesso Ancelotti. «Non abbiamo mai pensato al calendario difficile all'inizio, come non pensiamo che sia facile adesso, prepariamo ogni gara senza pensare alla classifica. Il distacco più che demerito nostro è merito della Juve che ha fatto solo un pari».

Qui Milan
Gattuso contro la Lazio con gli uomini contati

L'assalto alla Lazio può valere il sorpasso al quarto posto ma Gattuso sembra avere lo sguardo rivolto altrove, tra chi c'è e chi non c'è. Se all'Olimpico il tecnico si aspetta «una grande partita» e «la giusta cattiveria», la piaga degli infortuni, («sono una maledizione ma non un alibi»), il presunto mal di pancia di Higuain («non ha mai chiesto di andare via, deve essere solo meno nervoso») catalizzano l'attenzione attorno al Milan. Gattuso si difende dalle accuse di aver sbagliato la preparazione: «Non siamo degli scappati di casa, al Milan siamo grandi professionisti».

Qui Real Madrid
Ramos si difende «lo contro il doping»

«Mi sono opposto al doping e l'ho sempre fatto con decisione. Non ho mai consentito l'uso di sostanze illegali, o dopanti, e non lo farò mai». Sergio Ramos replica alle accuse di doping, dopo le ultime rivelazioni di Football Leaks. Il capitano del Real Madrid, sconfitto ieri 3-0 dall'Eibar, aveva assunto un farmaco proibito prima della finale di Champions 2017 contro la Juventus. «Ho sempre passato i controlli antidoping – ha detto Ramos –. Prima della finale con la Juve ho ricevuto un normale trattamento da parte dello staff medico».

PRIMAVERA

Pecos Melo come De Paul e il Sassuolo è tramortito

MANZANO. Boccata d'ossigeno per l'Udinese Primavera, tornata al successo che le mancava dalla prima di campionato. Il Sassuolo è caduto per merito di Pecos Melo, subito in gol, 2 minuti dopo il suo ingresso in campo. Sassarini ha trovato un grande Crespi e un ottimo Ballarini come terzino destro sulla fascia. Kubala si è mangiato pure un paio di gol.

Le altre: Roma-Fiorentina 1-2; Milan-Inter 3-4; Chievo-Genoa 4-1; Juventus-Atalanta 1-5; Napoli-Torino 0-2. Palermo-Cagliari oggi; Sampdoria-Empoli domani.

Pecos Melo ha deciso il match

Classifica: Atalanta 22; Roma e Torino 19; Fiorentina 18; Juventus 17; Palermo 16; Inter 15; Sassuolo 10; Chievo 9; Cagliari 8; Sampdoria, Udinese e Milan 7, Genoa 5; Empoli 2. —

S.M.

UDINESE 4-4-2 Crespi; Ballarini; Mazzolo, Filipiak, Ermacora; Bocic (23' Ndreu), Battistella (28' st Pecos Melo), Gertsos, Kubala; Compagnon (19' st Oviszach), Lirussi (45' st Donadello). All. Sassarini.

SASSUOLO 4-3-3 Satalino; Agnelli, Pilati, Ferraresi, Merli (43'st Pellegrini); Ghion, Bartoli, Viero (33'st Mattioli); Kolaj, Manzari, Raspadori. All. Morrone.

Arbitro Kumara di Verona.

Marcatore Nella ripresa, al 30' Pecos Melo.
Note Ammoniti Agnelli, Kolaj, Ballarini.

STOP DAI MEDICI

Il Torino in ansia per il malore di Mazzarri

Torino in ansia per Walter Mazzarri. Il tecnico ha avuto un malore e, «a scopo precauzionale», non sarà in panchina domani con il Cagliari. Società e staff medico hanno infatti deciso di sottoporlo ad ulteriori approfondimenti, per effettuare i quali deve «temporaneamente sospendere l'attività sportiva».

PREMIER LEAGUE

Tris del Liverpool al Watford Ranieri vince, Sarri sconfitto

Nella giornata nera del Watford, che ha ceduto il passo a un incontenibile Liverpool, è stato vincente il ritorno in Premier di Claudio Ranieri, che ha vinto con il suo Fulham per 3-2 sul Southampton. In vetta continua, quindi, il duello a suon di gol tra il Manchester City (primo con 35 punti) e il Liverpool (secondo con 33): la squadra di Guardiola in casa del West Ham ha fatto poker, mentre i Reds hanno calato il tris sul campo del Watford di casa Pozzo mentre perde contatto dalla vetta il Chelsea di Maurizio Sarri sconfitto 3-1 nel derby di Londra dal Tottenham.

Il Liverpool, pur soffrendo, porta a casa tre punti e tiene il passo della prima: sullo 0-0, gli Hornets chiedono il rigore dopo un contrasto in area Robertson-Hughes, ma l'arbitro Moss non interviene. Ci pensa quindi Salah a rompere il ghiaccio al 67', e subito Alexander-Arnold raddoppia con una punizione deviata. Il Liverpool finisce la gara in 10 uomini, per l'espulsione per doppio giallo di Henderson, ma invece di essere il Watford a provare al rimonta, sono i Reds a chiudere la partita con Firmino. Torna in crisi, invece, il Manchester United, che non va oltre lo 0-0 in casa con il Crystal Palace di Roy Hodgson. L'Old Trafford ha accolto il pareggio con sonori fischi finali che non hanno risparmiato davvero nessuno, Mourinho compreso. Brighton-Leicester finisce 1-1, mentre l'Everton vince sul Cardiff City per 1-0. —

S.D'E.

RUGBY

Grandinata degli All Blacks sugli azzurri, travolti 66-3

Segnate tutte da chi gioca dietro la mischia le mete dei fortissimi neozelandesi
I ragazzi di O'Shea sotto ai propri standard: è mancata la battaglia già dopo 25'

Onestamente tra l'Italia e gli All Blacks neozelandesi all'Olimpico non c'è stata proprio partita

dall'inviato
Fabrizio Zupo

ROMA. "All backs" riprendendo il famoso refuso di stampa che diede il nome ai Blacks padroni incontrastati del rugby: sono state tutte segnate da chi gioca "dietro" la mischia (i trequarti) le dieci mete beccate dall'Italia ieri all'Olimpico nell'ultimo test-match di novembre, quello che congeda gli azzurri sino al Sei Nazioni.

Una sconfitta in cui i ragazzi di Conor O'Shea sembra quasi siano stati spettatori in campo di se stessi, sotto ai propri standard (non sarebbero comunque bastati), nulla a che vedere con la sconfitta a Padova contro l'Australia.

C'è da chiedersi in cosa sia cambiata l'Italia di O'Shea dal 68-10 nel 2016 all'inizio del suo mandato al 66-3 di ieri pomeriggio (neppure una meta per gli azzurri) davanti ai 53.204 spettatori a Roma.

Nonostante in questi due anni ci siano state nel mezzo le vittorie con il Sudafrica, le Figi, il Giappone, la Georgia, Usa e Canada, e potremmo aggiungerci le prove sfortunate con Scozia e gli stessi Wallabies. Altre generazioni azzurre hanno preso paga pesante dalla Nuova Zelanda, quella dei Bortolami-Castrogiovanni e quella dei Dominguez-Troncon, ma ieri è mancata la battaglia, già al 25'del primo tempo e già sotto di tre mete. Ecco se si vuol trovare un parametro più preciso dei punti subiti, c'è il minutaggio. I Pumas resistono 55' contro i maestri, l'Australia cede al 65', i nostri mezzora. La differenza sta nel livello delle altre avversarie incontrate, chi un gradino sotto e chi uno sopra.

Gli All Blacks invece vivono nell'attico e forse incontrarli spesso non aiuta così tanto a crescere. Forse riempie le casse del botteghino, ma i nostri escono rullati pure nell'anima.

Agli antipodi non solo geografico ma pure sportivo sta la Nuova Zelanda rispetto all'Italia. Un test pienamente riuscito per il ct Steve Hansen che ha puntato sulla cavalleria. Sull'accelerazione e non sui ritmi bassi dove l'Italia avrebbe potuto durare più a lungo. Non è stato così.

Abbiamo visto lo show dell'ala Jordie Barrett, 21 anni, il più piccolo dei tre fratellil schierati ieri, quattro mete per lui e trofeo del migliore in campo. Due segnate prima della pausa e due nel finale di partita. Si aggiungano le tre dell'estremo McKenzie e quelle dell'apertura Beauden Barrett, del mediano Tj Perenara e del centro Laumape. Gli smarcamenti puliti e gli angoli di corsa sopraffini e ingannevoli. E soprattutto la fattura delle costruzioni al piede, in cui l'abilità da footballer di Beauden Barrett ha svettato con un cross alto a servire il fratello sulla bandierina, bravo a vincere la sfida aerea con l'estremo azzurro Hayward; ed ancora con rasoterra assassini a far sedere le difese e a servire in area i compagni. E in questa specialità s'è esibita anche la riserva di lusso Mo'ounga e pure un uomo di mischia come il tallonatore Nathan Harris a mandare in meta Jordie Barrett nella nona meta dell'incontro. Se mai si dovesse sottolineare che le skills di un All Black prescindono dal ruolo. C'è stata anche la curiosa e rara sostituzione dell'arbitro Brace infortunatosi al 24'con il collega di linea Gauzere, il guastafeste del match di Padova con l'Australia. Ma stavolta nessuno potrà dire che l'Italia ha perso anche per colpa sua.

Donne e uomini jet, la Coppa in America
L'Italia inizia subito con due super gare

Trionfo Brignone Inner e Paris: podio Buzzi 26° e a punti

IL PUNTO

Giancarlo Martina

Un oro grazie a Federica Brignone regina del gigante a Killington, un argento e un bronzo al collo rispettivamente di Patrick Innerhofer di Dominik Paris nella discesa di Lake Louise, nel sabato trionfale dello sci italiano sulle nevi americane. Una giornata in cui ha fatto la sua bella figura anche Emanuele Buzzi, 26° e quindi a punti nella discesa di Coppa del Mondo. Federica Brignone a Killington, località statunitense del Vermont davanti ai fan di Mikaela Shiffrin che ha chiuso 4ª, è riuscita a piazzare una seconda manche strepitosa che gli è valsa la splendida vittoria. Una vittoria che coincide con il nono successo di carriera in Coppa. La 28enne milanese, tutta grinta e intelligenza, ha recuperato il lieve svantaggio dalla norvegese Mowinckel e solo una lieva traversata nel finale gli impedito di infliggere distacchi abbissali a tutte. Comunque, la norvegese seconda a 49/100 e l'austriaca Stephanie Brunner, 3a a 78/100, danno la misura dell' incontrastato trionfo che lancia Federica Brignone al comando nella graduatoria della specialità con 180 punti scavalcando la francese Tessa Worley, che aveva vinto a Soelden, proprio davanti all'italiana e che ha Killington si è dovuta accontentare del quinto posto. Mikaela Shiffrin con la quarta posizione resta tuttavia al comando della Coppa con 210 punti, proprio davanti alla Brignone. Così ha espresso la sua grande felicità Federica Brignone che pensa anche a superG e discesa: «Mi hanno aiutato molto le due settimane di allenamento a Copper Muntain, sono entrata in bolla facendo discesa e supergigante, mi sono accorta che andavo forte, spero di continuare. Penso soltanto a sciare ed è una bella sensazione, sono serena e tranquilla perchè mi sto divertendo, scorre l'adrenalina giusta. In gigante sembra che le cose stanno andando molto bene e spero di ottenere anche buoni risultati nella velocità». Le altre azzurre 11ª Marta Bassino e 14ª Irene Curtoni. Oggi a Killington lo slalom femminile: prima manche alle 16 italiane, seconda alle 19, diretta tv su Raisport ed Eurosport1).

Il 24enne sappadino a due secondi e un centesimo dal vincitore Franz

Splendide le notize anche dalla discesa di Lake Louise, con lo sci azzurro che ha piazzato due atleti sul podio: Christof Innerhofer che, secondo a 28" ha contrastato il successo all'austriaco Max Franz, primo in 1'46"19 e Dominik Paris, terzo a 54". In buona ripresa s'è notato anche Peter Fill che ha concluso 23° a 1"68 ed a punti, confezionando una buona gara è andato anche il sappadino Emanuele Buzzi, 26° a 1"99. Oggi, alle 20 si disputa il supergigante. —

IN BREVE

Formula 1
Hamilton non è sazio altra pole position

Lewis Hamilton conquista la pole position del GP di Abu Dhabi, ultima prova del Mondiale. Il pilota britannico, già iridato, precede di 0"162 il compagno di scuderia Bottas, ottenendo la 83ª pole. Seconda fila tutta Ferrari: con Vettel (+0«331) e Raikkonen (+0«571). Poi le due RedBull di Ricciardo e Verstappen (+0"795). Via alle 14.30.

Basket Nba
Gallinari glaciale e i Clippers volano

Venti punti sei triple ma soprattutto i 3 liberi che allo scadere regalano l'overtime ai Clippers in casa contro Memphis. Finisce 117-112, Los Angeles Clippers per una notte primi a Ovest.

Tennis
Francia-Croazia: finale di Davis riaperta

La Francia ha accorciato le distanze nella finale di Coppa Davis, in scena sulla terra rossa indoor dello Stade Pierre Mauroy, nei pressi di Lille. La squadra capitanata da Noah, dopo aver perso ieri i primi due singolari, ha fatto suo il doppio con Herbert- Mahut contro Dodig-Pavic. La Croazia è quindi avanti per 2-1.

Scherma
Mamma Di Francisca rientra e subito trionfa

Non poteva esserci rientro in pedana migliore per le «neo mamme» Elisa Di Francisca e Martina Batini, prima, al rientro dopo due anni, e terza nella tappa d'esordio di Coppa del Mondo di fioretto femminile svoltasi ad Algeri.

CICLISMO

Al Giro donne 2019 Montasio e Udine insieme a una cima mitica: il Gavia

UDINE. Indiscrezioni, voci, ipotesi. Ma ormai, quando la neve ha fatto capolino sulle Alpi, ci sono già le tappe disegnate sulla carta. E allora ecco che il 22 dicembre alle 11 nel salone del castello di Udine gli organizzatori del Giro d'Italia donne 2019 annunceranno quello che vi abbiamo già anticipato a fine ottobre: la corsa, che un anno fa si concluse in Friuli con la doppietta Tricesimo-Monte Zoncolan e ultima tappa a Cividale con passaggio a Castelmonte, anche dal 5 al 14 luglio prossimo farà tappa in Friuli.

La Val Vleuten vince sul Kaiser

E che tappa. Perché sul Montasio si concluderà la penultima frazione, mentre Udine e le colline a nord del capoluogo saranno teatro della tappa finale che, molto probabilmente, si concluderà anche nella suggestiva cornice del castello. L'organizzatore locale Enzo Cainero, stregato da una manciata di stagioni del ciclismo in gonnella e dalla sua crescente mediaticità, ha da tempo definito gli accordi del caso con l'organizzatore Beppe Rivolta con tanto di dedica della tappa finale alla gloria di casa, la pluricampionessa italiana Elena Cecchini, nel cui paese di origine, San Marco di Mereto di Tomba le "girine" passeranno più volte il 14 luglio. Prima, accanto al Montasio, teatro nel 2013 d'una magnifica tappa del Giro vinta da Uran nell'anno del primo Nibali in rosa, è sicura la presenta di un'altra salita totem delle due ruote: il Passo Gavia, che quindi tra maggio e luglio realizzerà la doppietta essendo presente anche nella corsa degli uomini in maggio. I 2.621 metri del mitico passo saranno la obbligata Cima Coppi del Giro Rosa che prevederà anche una crono squadre sulle strade di Fausto Coppi, nel centesimo anniversario della nascita, e una crono individuale a Teglio in Valtellina. —

A.S.

BASKET - SERIE A2

La Gsa vuol mettere la quinta Cavina: «A Jesi per vincere»

Alle 12 (diretta tv su Sportitalia) il match dell'Apu che vuole allungare la striscia Il coach: «Sarà molto importante non farli correre, anzi dobbiamo farlo noi»

CROMASIA

Giuseppe Pisano

UDINE. La Gsa vuol mettere la quinta. I bianconeri sono ospiti della Termoforgia Jesi nel lunch match della 9ª giornata d'andata di A2, con l'obiettivo di allungare la striscia positiva e continuare la scalata alla classifica.

Coach Demis Cavina suona la carica al gruppo alla vigilia del match: «Senza dubbio il nostro obiettivo è di prolungare il momento positivo e di continuare a giocare come stiamo facendo da un mese. Non solo in termini di risultati, ma anche dal punto di vista tecnico e tattico». La Gsa si presenta all'appuntamento al gran completo e proviene da una settimana di allenamenti molto proficua, come spiega il tecnico bianconero: «Dal punto di vista tattico abbiamo cercato di lavorare sulle individualità di Jesi, che non vive soltanto sulle giocate dei due americani. Sarà molto importante non farli correre. Se c'è una squadra che dovrà giocare di corsa, quella è la nostra».

I due Usa della Termoforgia Jesi sono gli esterni Andre Jones (18.9 punti di media a partita, con il 54% da due e il 38% da tre) e Kevin Dillard (17.1 punti, 6.8 rimbalzi e 6.1 assist di media), che si prendono circa il 40% dei tiri dal campo della squadra marchigiana. «Dalle mani del loro due americani passano molti possessi – conferma Cavina – ma dobbiamo fare attenzione anche agli altri. Rinaldi e la sua esperienza, Baldasso e le sue triple, il lungo Totè. La classifica di Jesi è bugiarda, anche perché ha dovuti fare i conti con diversi infortuni. È una squadra con spiccate doti perimetrali, e specialmente con le guardie prova a correre in ogni possesso. Sarà fondamentale, a maggiore ragione giocando fuori casa, mantenere alta l'intensità difensiva fin dalla palla a due cercando a nostra volta di sviluppare con continuità il nostro gioco in transizione».

La Termoforgia Jesi va presa con le pinze sul parquet amico, dove ha messo assieme gli attuali 4 punti in classifica, battendo Assigeco Piacenza e Bondi Ferrara. Se i due americani rappresentano il punto di forza, le rotazioni ridotte sono uno dei punti deboli da sfruttare: il tecnico dell'Aurora, Damiano Cagnazzo, ruota otto giocatori, Udine deve far valere la profondità del proprio roster.

Le cifre di squadra non sembrano lasciare scampo a Jesi, penultimo attacco con 75.4 punti realizzati di media, terza peggior difesa con 85.6 punti incassati a domenica. Udine si presenta con la seconda miglior difesa del torneo, con 71.3 punti subiti a partita.

Continuando a difendere come nell'ultimo mese, e liberando tutto il talento offensivo a disposizione, la Gsa può infilare la quinta perla consecutiva. —

QUI TERMOFORGIA

«Dobbiamo vincere in casa per salvarci»

La Termoforgia Jesi è annunciata al completo per la partita di oggi contro la Gsa Udine.

Alla vigilia il tecnico dei marchigiani Damiano Cagnazzo ha fotografato così il match delle 12: «Arriva a Jesi una delle squadre uscite dal mercato estivo come candidata ad arrivare fino in fondo nel nostro campionato. Udine – aggiunge – ha ulteriormente migliorato e rinforzato un roster già competitivo e sarà da noi con la voglia di continuare il proprio inseguimento verso le posizioni di vertice della classifica. Noi dobbiamo essere consapevoli che il nostro percorso verso la salvezza passa obbligatoriamente dalle vittorie casalinghe e per questo dovremo essere pronti a difendere il nostro campo ad ogni costo, anche contro squadre come Udine costruite per obiettivi differenti».

Nel girone Est di serie A2 ieri si è giocato l'anticipo Assigeco Piacenza-Hertz Cagliari, con vittoria dei padroni di casa per 93-64, una vittoria netta con il fanalino di coda grazie ai 20 punti di Piccoli e 22 di Ogide. Nel programma odierno fuori i secondi fra Poderosa Montegranaro e De' Longhi Treviso, mentre la capolista Fortitudo Bologna ospita l'OraSì Ravenna. —

G.P.

SERIE A2 DONNE

Delser, incredibile harakiri Perde a Varese con l'ultima

VARESE	59
DELSER	58

5-12, 18-29, 38-44

VARESE 95 E.Mistò 3, Beretta 4, F.Mistò 14, Petronyte, Visconti 5, Premazzi 2, Sorrentino 6, Polato 2, Rossi 23, Biasion. Non entrate: A. Sonzini e I.Sonzini. Coach Ferri.

DELSER UDINE Bianco 4, Vella 4, Rainis 4, Ljubenovic 17, Vicenzotti 7, Ianezic 7, Sturma , Bric, Romano 15. Non entrata: Ivas. Coach Iurlaro.

Arbitri. Berger di Cuneo e Suriano di Torino.

VARESE. La Delser fa harakiri sul campo dell'ultima in classifica. Avanti di 14 lunghezze a metà terzo quarto, si fa rimontare e subisce la più beffarda delle sconfitte all'ultimo secondo.

Gara incredibile, anche alla luce dell'ottima partenza della Delser, che in difesa non fa passare nemmeno uno spillo nei primi 6' e si porta sullo 0-6 con il trio Ljubenovic-Vella-Romano. Il vantaggio passa in doppia cifra a inizio secondo quarto, quando Udine tocca il +11 (5-16) con Romano. Varese ha una reazione a metà frazione, si riporta a -4 (16-20), brava la Delser a ricacciare indietro le lombarde con un parziale di 9-2 prima dell'intervallo lungo, con Vicenzotti protagonista assoluta. La partita cambia volto nel terzo periodo.

Udine sembra essere in pieno controllo al 25', quando Bianco da sotto firma il +14 (27-41). La Delser allenta l'attenzione, Varese ha il merito di crederci, e recupera punto su punto, trascinata da Rossi e Francesca Mistò. È allarme rosso in casa udinese al 34': dopo un "fallo e vale" di Visconti per il 43-44, ecco la tripla di Rossi che vale il sorpasso sul 46-44. Il parziale di 19-2 esalta il pubblico locale, alla Delser restano 5' per scuotersi e riattaccare la spina. Un canestro di Ljubenovic ha l'effetto di una scossa. Varese resta aggrappata alle triple della scatenata Rossi, ma Udine s'è scrollata il torpore di dosso e torna avanti con i punti di Romano e Vicenzotti. Finale thrilling, Ianezic firma l'illusorio +3 ma sbaglia un tiro libero chiave a 14" dalla sirena. Sul 56-58 l'ultimo tiro è di Varese, e Rossi si conferma "on fire" realizzando da tre a fil di sirena il canestro della vittoria. —

G.P.

SERIE C SILVER

Codroipo in scioltezza Latisana ok a San Daniele

La Bluenergy Codroipo chiama e, oggi, la Winner Plus Sistema Pordenone deve rispondere. Negli anticipi dell'ottava d'andata di C Silver, i codroipesi (Venaruzzo 14 punti, Miani 13, Spangaro 11 e Munini 10) archiviano per 74-45 la pratica Lussetti Servolana (Deangeli 12 e Matteo Schina 9) e mantengono l'imbattibilità. La Vida Latisana sbanca 67-76 il parquet de Il Michelaccio San Daniele e accentua la crisi dei collinari.

La Basketball House Campoformido torna a vincere superando 66-63 l'Alimentaria Romans. La Vis Spilimbergo parte male (23-13 al 10'), poi si ridesta (41-46 al 20') e passa 80-93 in casa dell'Intermek Cordenons nel derby della Destra Tagliamento. La Dinamo Gorizia supera 74-72 la Humus Sacile. Il Don Bosco Trieste fa suo per 86-68 sulla Goriziana lo scontro diretto e rompe il ghiaccio. Oggi alle 18 al PalaCrisafulli, la Winner Plus ospita la Radenska Bor Trieste per vincere e rimanere a braccetto con la Bluenergy. —

M.F.

SERIE C GOLD

Sesta vittoria consecutiva Calligaris, 2º posto solitario

CALLIGARIS	75
ODERZO	59

18-7, 40-23, 60-41

CALLIGARIS CSB CORNO DI ROSAZZO Umberto Nobile 6, Zacchetti 5, Macaro 18, Franz 4, Max Moretti 12, Novello, Tommaso Gallizia, Matija Batich 6, Bacchin 15, Urban, Franco 7, Sandrino 2. Coach Zuppi.

ODERZO BASKET Verso, Valesin 15, Ongaro 2, Barraz, Ibarra 8, Alessandro Infanti 25, De Min 4, Zamattio 2, Sanad 2, Zambon 1. Coach Steffè.

Arbitri Rizzi e Nalesso.

La sesta vittoria consecutiva catapulta la Calligaris da sola al secondo posto in attesa del risultato della Pontoni Monfalcone di scena oggi a Riese Pio X. Nella decima d'andata di C Gold, il Csb Corno di Rosazzo supera 75-59 l'Oderzo nello scontro diretto e dà un segnale al campionato.

I friulani ritrovano per l'occasione l'ex Umberto Nobile e Zacchetti e costruiscono questa splendida affermazione prima di tutto nella propria metà campo. La Calligaris amministra la lotta a rimbalzo, poi in attacco ci pensano Macaro, capitan Bacchin e Max Moretti a creare un solco importante già a fine secondo quarto. Il massimo vantaggio interno si registra sul 57-29 al 25'. Tra gli opitergini, senza il play Tracchi e con Barraz scavigliatosi in avvio, il bassaiolo Alessandro Infanti dimostra di essere di un'altra categoria. —

M.F.

SERIE C GOLD

Chiti è in una gran serata e la Latte Blanc batte Caorle

LATTE BLANC	76
CAORLE	70

24-14, 42-37, 56-49

LATTE BLANC UBC UDINE Floreani 13, Cianciotta 9, Alberto Bianchini 6, Chiti 23, Pignolo 2, Losito 3, Trevisini 6, Aloisio, Tirelli 5, Principe 9; non entrati: Avanzo e Di Giovanni. Coach Paderni.

GRUPPO SME CAORLE Buscaino 10, Masocco 24, Rizzetto 10, Jerkovic 20, Bovolenta 5, Listown 1, Giovanni Infanti, Pauletto, Battiston; non entrati: Ajdinoski, Trevisan e Rascazzo. Coach Ostan.

Arbitri Schiano Di Zenise e Meneguzzi.

UDINE. Coach Paderni aveva ragione quando diceva che la sua squadra era sulla strada giusta. La Latte Blanc Ubc Udine batte 76-70 il Caorle nella decima d'andata di C Gold e centra la seconda vittoria stagionale. Ci sono volute le proverbiali sette camicie ai friulani per riuscire nell'intento. La Latte Blanc costruisce una partita solida, nel cuore dell'ultimo quarto scalcia il secchio pieno di...latte, ma nell'ultimo minuto piazza la zampata vincente. L'Ubc scatta bene dai blocchi di partenza e passa dal 2-4 al 1' al 14-4 al 4'. Questo divario la Latte Blanc se lo porta dietro fino al 31' (58-49) grazie soprattutto a Chiti, poi ha forse paura di vincere. Caorle torna avanti sul 58-62 al 33', però i friulani stanno lì con la testa. Cianciotta spara la tripla (72-70 a -1'17") e Floreani fa partire i titoli di coda: 74-70 a -44". —

M.F.

IL SABATO DEI DILETTANTI

SERIE A FEMMINILE

Che carattere questo Tavagnacco! Sbancata Verona con tre gol

CHIEVO VERONA Sargenti, Motta, Salamon, Ledri, Riboldi, Mascanzoni (Varriale), Sardu, Fuselli (Tardini), Tarenzi (Mason), Boni, Pirone. All. Fracassetti.

UPC TAVAGNACCO Bonassi, Frizza, Mella, Mascarello, Kollanen, Ferin (Winter), Cecotti, Erzen, Zuliani (Blasoni), Errico, Camporese. All. Rossi.

Arbitro Croce di Novara.

Marcatori Nella ripresa, al 4' Mascanzoni, al 12' Ferin, al 15' Kollanen, al 31' Pirone, al 39' Erzen.
Note Ammonita: Mella.

VERONA. Non è certamente il carattere che manca a questo Tavagnacco, capace ieri di agguantare la vittoria a un soffio dalla fine della partita a casa del Chievo Verona. Una gara che addirittura le gialloblù stavano perdendo a inizio ripresa e che ha visto l'esordio assoluto della nuova attaccante, Kollanen, autrice del momentaneo 2-1 a favore del Tavagnacco. Già, perché quella di ieri pomeriggio è stata una sfida emozionante, ricca di capovolgimenti di fronte e di risultato.

Dopo un primo tempo equilibrato, con entrambe le squadre capaci di impensierire i portieri (è stata brava Bonassi a togliere la palla dall'incrocio a Mascanzoni al 38'), nella ripresa arrivano emozioni e gol. Passa subito il Chievo al 4' con Mascanzoni, che finalizza un'azione di Tarenzi, ma pareggia il Tavagnacco con una rete di Ferin al 12'. Pochi minuti, e la nuova arrivata Kollanen mostra il proprio biglietto da visita e realizza al termine di una cavalcata in contropiede portando la squadra di Rossi in vantaggio. Ma la gara è apertissima e il Chievo trova il pareggio con Pirone al 31' deviando di testa in rete dagli sviluppi di un corner. A questo punto le due squadre potrebbero accontentarsi, invece le ospiti hanno ancora voglia di vincere e lo fanno, con Erzen al 39', brava a capitalizzare di testa. Le friulane salgono così a 11 punti in classifica, facendo un bel balzo in avanti.

Ora sono attese sabato 1 dicembre da una nuova trasferta a Verona, ma per affrontare l'Hellas, che ha perso ieri 4-1 contro il Sassuolo e che resta fermo a quota 7.

In testa ha vinto il Milan, che resta sempre primo, mentre la Juventus giocherà oggi alle 12. 30 a casa della Fiorentina. —

S.D'E.

Esultanza del Tavagnacco

Gli anticipi

Eccellenza	
Fontanafredda - Cordenons	0-2
Promozione B	
Pro Romans/Medea-Ism	2-2
Trieste - Chiarbola Ponziana	0-6
Prima A	
Union Martignacco - Colloredo	0-2
Ragogna - San Daniele	2-1
Prima B	
Venzone - Sedegliano	3-1
Prima C	
Isontina - Isonzo	2-1
Maranese - Sangiorgina	2-0
Ufm - Terenziana Staranzano	2-3
Seconda B	
Arteniese - Riviera	3-1
Seconda C	
Trivignano - Pasianese	1-1

PRIMA C

La Sangiorgina resta in 10 e una brava Maranese può affondare due colpi

MARANESE 2
SANGIORGINA 0

MARANESE A. Zanello, G. Regeni, Ganis, Brunzin, M. Zanello, Minin, Spaccaterra (47' st Miami), Dal Forno, Motta, Paolucci, D'Ampolo (31' st M. Alduini). All. Sinigaglia.

SANGIORGINA Pulvirenti, Codarin, Pascut (42' st Bernecich), Nalon, Zienna, Moretto, Pecile, Banini, Tomada (29' st Marega), Cimigotto, Persello (48' st Julves). All. Zanutta.

Arbitro Giormani di Trieste.

Marcatori Al 20' Codarin (aut.); nella ripresa, al 20' Motta.
Note Ammoniti: Zanello M., Motta, Codarin, Nalon, Tomada. Espulso: Codarin al 30' st.

MARANO LAGUNARE. Scendono in campo due squadre che occupano i gradini alti della classifica, la partita non può che rimanere a lungo in bilico ma alle fine sono i padroni di casa a conquistare i tre punti, con merito. Nei primi 15' la Sangiorgina mostra un buon possesso palla. Al 20' è invece la Marenese a sfiorare il vantaggio: Motta cerca un passaggio filtrante in avanti, il difensore svirgola facendo alzare il pallone sul quale si fionda Paolucci di testa, ma il palo dice gli nega il gol.

La prima occasione della ripresa degna di nota è al 19' quando Dal Forno colpisce il palo calciando direttamente da corner. Pochi minuti dopo arriva il vantaggio per la Maranese, sempre grazie a un tiro di Dal Forno dalla bandierina: stavolta il pallone è indirizzato verso capitan M. Zanello, Codarin cerca di anticiparlo colpendo male la sfera segnando così al proprio portiere. Il difensore accusa il colpo, neanche 10' dopo prende il secondo giallo. Poi Motta prima colpisce un palo con un bel tiro dalla distanza e negli ultimi minuti segna il 2-0 su un'azione iniziata dal migliore in campo, Dal Forno. —

PRIMA A

A segno Gregorutti e Vidoni e un navigato Colloredo va a vincere a Martignacco

UNION MARTIGNACCO Gritti 6,5, Gangi 6, Picco 6, Cattunar 6, Silva Carvallo 5,5, Elia 5,5, Fabbro 6 (32' Plurman 6, 44' Nezha 6), Ziraldo 6, Feltrin 6,5, Gagliuzzo 6 (7' st Mini 6), Pascutti 6. All. Crapiz.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO Biasinutto 6, Simon 6,5, Fabris 6 (4' st Meli 6,5), Merlino 6, Cisotti 6, Miolo 6, Edy Biasinutto 6, Nicoloso 6 (12' st Vidoni 6), Valent 6 (35' st Chicco sv), Stornelli 6, Gregorutti 6,5 (44' st Zulli sv), Canola 6. All. Castenetto.

Arbitro Sappada di Tolmezzo 5,5.

Marcatori Nella ripresa, al 28' Gregorutti, al 49' Vidoni.
Note Recupero: 3' e 5'. Ammonito: Nicoloso.

MARTIGNACCO. Non piove ma il terreno allentato non permette grandi finezze e la partita ne è condizionata: tanti passaggi sbagliati e il gioco staziona a centrocampo. Non si vedono spunti di rilievo fino al 14' per la prima vera occasione per il Colloredo: Canola su punizione trova l'incrocio dei pali, Gritti intuisce e manda in angolo. Risponde Ziraldo pochi minuti dopo: recupera palla al limite e lascia partire il suo destro, la conclusione finisce lontana dalla porta. Al 37' numero di Gregorutti, controllo e pronta battuta: la difesa chiude. Al 39' infortunio per il neo-entrato Iurman costretto a uscire in barella. Finale del tempo con il Martignacco avanti ma senza eccessivi patemi per la retroguardia ospite.

Ripresa con i fari accesi e pioggia incombente, ma sempre lo stesso copione fino al 13' quando la partita si accende: super-Gritti con una parata prodigiosa nega la rete a Gregorutti, che da ottima posizione si vede respingere la sventola di destro. Poco dopo sempre lui ci prova su punizione senza fortuna, ma il giocatore non demorde e al 28' evita due difensori e da dentro l'area realizza scaricando il suo tiro nell'angolo alla sinistra di Gritti, dove il portiere stavolta non ci può arrivare.

Al 35' Feltrin avrebbe l'occasione per il gol del pareggio ma perde l'attimo propizio e l'azione sfuma. Così come sfuma a tempo scaduto la possibilità del raddoppio del Colloredo con Meli che da buona posizione calcia fuori. Ma nell'ultima azione con Gritti salito in area avversaria in aiuto dei compagni su un corner in contropiede Meli s'invola in solitaria passa a Vidoni che raddoppia mettendo dentro a porta vuota. Tre ottimi punti per il Colloredo più navigato ed esperto dell'Union Martignacco a tratti troppo ingenua. —

Sandro Trevisan

L'ALTRO DERBY

Un bel Ragogna piega il San Daniele con doppietta di Simone Marcuzzi

RAGOGNA 4-2-3-1 Stefano Lizzi 6.5; Mateuzic 6.5, Gerometta 7, Melchior 6.5, Minuzzo 6.5; Persello 6.5 (40' st Minisini sv), Valoppi (7' st Girardi 6); Nicola Marcuzzi 6.5, Di Benedetto 7, Simone Marcuzzi 7.5 (25' st Alessandro Lizzi 6); Garlatti 6.5 (32' st Galante sv). All. Pidutti.

SAN DANIELE 4-3-1-2 Giorgiutti 6; Natolino 5, Miano 5.5, Cossetti 5.5, Fabiani 6 (28' Concil 6, 21' st Agnola 6); Fadone 6.5, Naccari 6.5, Colosetti 5.5 (38' st Chiavutta sv); Bassi 6 (29' st Tavagnacco 6); Sivilotti 5.5, Sommaro 5.5 (10' st Simeoni 6.5). All. Fanzutti.

Arbitro Corredig di Maniago 5.5.

Marcatori Al 3' Simone Marcuzzi; nella ripresa, al 14' Fadone, al 17' Simone Marcuzzi.

RAGOGNA. Il Ragogna fa suo il derby con il San Daniele e si insedia nelle zone alte della classifica di Prima categoria (A). I padroni di casa iniziano la gara all'arrembaggio: al 1' un diagonale di Di Benedetto termina di poco a lato alla sinistra di Giorgiutti; 2' più tardi i locali trovano il vantaggio con una progressione sulla destra di Simone Marcuzzi che entra in area e conclude superando l'estremo difensore ospite. Al 27' Bassi si accentra bene e conclude trovando la pronta risposta di Stefano Lizzi. Al 42' un diagonale di Naccari, respinto corto da Gerometta, perviene tra i piedi di Sivilotti che non riesce a correggere in rete da buona posizione. 1' dopo Natolino, già ammonito, riceve il secondo giallo per un intervento falloso a metà campo su Di Benedetto, lasciando la propria squadra in 10.

La ripresa si apre con un'occasionissima per Di Benedetto che, servito in profondità da Nicola Marcuzzi, angola troppo la conclusione che si perde sul fondo. Al 14' il San Daniele trova il pari: lancio in profondità per Simeoni che si vede anticipare da Lizzi in uscita, sul pallone interviene Fadone che trova il diagonale vincente. Al 17' il Ragogna trova nuovamente il vantaggio: gran giocata di Di Benedetto sulla destra e cross millimetrico per Simone Marcuzzi che in diagonale trova il 2-1. Al 27' Garlatti in diagonale manca di un soffio il colpo del ko. Dopo un'ottima occasione per il 3-1 dilapidata con un tiro alle stelle da Di Benedetto, il San Daniele sfiora il pari con una conclusione di controbalzo di Simeoni bloccata in bello stile da Lizzi.

Nel finale l'arrembaggio degli ospiti, generosissimi nonostante l'inferiorità numerica, non produce effetti e i locali portano conquistano i tre punti. —

Francesco Peressini

PRIMA B

Un capolavoro di Spilotti mette il sigillo sul bis del Venzone, Sedegliano ko

VENZONE 3
SEDEGLIANO 1

VENZONE Devetti 6,5, Valent 7, Piscitelli 6, Voltan 8, Sinisterra 6,5, Puppis 6 (14' st Londero 6), Spilotti 7 (33' st Vidotti sv), M. Polonia 7, Rosero 6,5, Cimenti 6, Di Domenico 6,5 (42' st Gherbezza sv). All. Cleto Polonia.

SEDEGLIANO Di Lenarda 7, Forabosco 6 (25' st Crapiz 6), Sut 5,5 (1' st Moro 5,5), Turolo 5,5 (19' st Urli 5,5), De Roi 6,5, Francescutti 6, Monti 5, Passalent 6 (19' st D'Antoni 5,5), Ganzini 6,5, Monterisi 6, Donati 6. All. Da Pieve.

Arbitro Dri di Udine 7.

Marcatori Al 10' Rosero, al 31' Ganzini; nella ripresa, all'11' Di Domenico, al 20' Spilotti.

VENZONE. Dopo il colpaccio in casa dell'Ancona, il Venzone di mister Cleto Polonia si concede il bis superando nettamente il pericolante Sedegliano, così portandosi a ridosso delle posizioni di testa. Una partita che si è sbloccata dopo soli 10' con il vantaggio dei locali firmato dal possente Rosero, reattivo nel deviare di testa un perfetto cross del folletto Spilotti, anche se dopo 3' gli ospiti erano andati vicini al gol-lampo con una sassata di Turolo deviata sopra la traversa dal provvidenziale fondo schiena di Puppis. La reazione del Sedegliano con una punizione a giro di Monterisi che non sorprende il piazzato Devetti. Dopo una occasione sprecata da Passalent gli ospiti trovano il pareggio allo scoccare del 31' ed è il lucido Ganzini a trovare la decisiva deviazione d'istinto dopo un tentativo dal limite dello sganciato De Roi. A fine primo tempo un piazzato di Monterisi viene deviato sul palo da un ottimo Devetti.

Nella ripresa entra in scena Di Domenico il quale dopo aver fallito due clamorose palle gol, con il contributo di un superbo Di Lenarda, trova la rete del nuovo vantaggio con un delizioso pallonetto a scavalcare dopo aver ricevuto un prezioso quanto intelligente corridoio di capitan Voltan (miglior giocatore in campo). La partita trova la sua anticipata soluzione finale al 20' con la terza rete dei locali siglata con una punizione da applausi di Spilotti (da dicembre farà parte del Carnico 2019 nelle file del Verzegnis): la palla aggira la barriera e s'infila nei pressi del montante alla destra di un incolpevole Di Lenarda.

La giornata no del Sedegliano trova infine conferma con l'evitabile espulsione per somma di ammonizioni di Monti. —

Renato Damiani

VOLLEY

La Volleybas vince Padovane amare per Vbu e Farmaderbe

Dopo 4 stop di fila in B2 donne Udine va, Villa Vicentina no Troppo forte in B uomini il Monselice per i ragazzi friulani

Alessia Pittoni

Padovane amare per le friulane della B di volley: il Vbu, nella B maschile, è caduto a Monselice, così come la Farmaderbe in B2 femminile a Santa Giustina.

È tornata al successo, invece, la Banca di Udine.

BANCA DI UDINE VOLLEYBAS-CORTINA EXPRESS BELLUNO 3-2 (23-25, 26-24, 20-25, 25-16, 15-8).

Dopo quattro stop consecutivi le udinesi sono riuscite a muovere la classifica, battendo in casa il Belluno, terza forza del campionato. A dimostrazione che quest'anno la differenza fra chi sta più in alto e più in basso in classifica non è ancora così marcata. Dopo aver sprecato un vantaggio di 21-16 nel primo parziale le padrone di casa, in campo con Breschi in regia, Bordon opposta, Squizzato e Poci al centro, Nardone e Floreani in banda e Flaiban libera, hanno ingaggiato un bel corpo a corpo nel secondo, vinto ai vantaggi. Sotto di nuovo dopo un terzo set a intermittenza, le udinesi hanno cambiato marcia nel finale soprattutto grazie al muro. Gli allenatori Ocello e Fumagalli hanno più volte cambiato le carte in tavola facendo giocare quasi tutte le atlete.

FRATTE SANTA GIUSTINA-FARMADERBE VILLA VICENTINA 3-0 (25-10-25-19-25-22).

Il campo di Santa Giustina in Colle si conferma tabù per le ragazze di Villa che non sono riuscite a impensierire troppo le avversarie, insidiose soprattutto al servizio. Dopo un avvio equilibrato le padrone di casa hanno iniziato a spingere in battuta mettendo a segno un parziale di 18-2. Anche la seconda frazione è stata sempre in mano alle venete, che hanno amministrato un vantaggio di cinque punti, mentre nel terzo le ragazze di mister Sandri, in campo con Chiodo al palleggio, Pittioni opposta, Donda e Gridelli al centro, Pulcina e Fanò all'ala e Sioni libera, hanno lottato su qualche pallone in più senza però riuscire a mettere in discussione il risultato.

TBM MONSELICE-VBU UDINE 3-0 (25-13, 25-15, 25-17).

Troppo forte questo Monselice per i ragazzi del Vbu. La squadra udinese ha comunque mostrato un atteggiamento positivo e il tecnico Menegazzo ha fatto ruotare tutti gli atleti a disposizione. —

La foto della vittoria della Banca di Udine Volleybas: successo ritrovato dopo un mese

SERIE A2 DONNE

L'Itas vuole chiudere l'andata con un altro regalo ai suoi tifosi

L'Itas Città Fiera chiude oggi il girone di andata della prima fase del campionato di A2 femminile ed è già certa della qualificazione matematica al primo turno di Coppa Italia. Alle 17, a Martignacco, arriva il fanalino Acqua e Sapone Roma. Indipendentemente dal risultato finale, la squadra di Gazzotti è già certa del quarto posto, che le assicura appunto l'accesso agli ottavi di Coppa. Una prima piccola-grande soddisfazione per la Libertas Martignacco, che resta però concentrata, innanzitutto sul campionato. L'obiettivo principale della formazione friulana, per oggi, è conquistare tre punti netti, che consolidino il posto in classifica e la mettano, per ora, al riparo dal rischio di finire, nella seconda fase, nel girone retrocessione. La squadra si è preparata con grande concentrazione e oggi intende regalare al proprio pubblico un'altra prestazione maiuscola. —

M.T.

ATLETICA

Maratonina di Palmanova: 2.200 i runners oggi in gara con i keniani tra i favoriti

PALMANOVA. Sono 2.200 gli atleti che stamane gareggeranno sul tracciato della mezza maratona "Città di Palmanova", in partenza alle 10 da piazza Grande. Il percorso della 16ª edizione si conferma molto veloce e completamente pianeggiante. Quest'anno, per motivi legati alla chiusura di una delle due porte monumentali della città, gli organizzatori della Eventi sportivi Palmanova hanno dovuto rinunciare all'uscita spettacolare dalla città dei runner suddivisi in due serpentoni. Gli atleti infatti seguiranno, sin dalla partenza, un unico percorso. Oltre al comune di Palmanova saranno toccati anche quelli di Trivignano Udinese e Santa Maria la Longa, rendendo questa gara interessante dal punto di vista non solo tecnico, ma anche culturale dal momento che prende il via e si conclude a Palmanova, città Unesco da poco entrata anche nel Club dei borghi più belli d'Italia, e attraversa Clauiano, anch'esso da anni tra i borghi più belli.

Diversi i top runner in gara. Ai primi posti della griglia di partenza figureranno due keniani Cosmas Kigen, e Ken Kibet Mutai, l'italiano Giacomo Esposito e Celestin Nihorimbere dal Burundi. Per quanto riguarda i migliori tempi femminili, in gara si sfideranno l'etiope Addisalem Tegegn, la slovena Aleksandra Fortin e l'italiana Chiara Marchiori.

Ci saranno anche due star olimpioniche parteciperanno come ospiti speciali: la maratoneta Anna Incerti, campionessa europea a Barcellona 2010 e oro ai Giochi del Mediterraneo di Pescara 2009 nella mezza, e Massimiliano Rosolino, ex nuotatore e conduttore tv, campione olimpico a Sydney nel 2000 e mondiale a Fukuoka nel 2001 nei 200 misti. —

Monica Del Mondo

A TRIESTE

La Federciclismo del Fvg premia i suoi campioni

Il Comitato Fvg della Federciclismo premia tutti, o quasi, i suoi campioni oggi a Trieste, nella sala congressi del Molo 4°, dalle 10 in avanti. Il presidente della Fci Fvg Stefano Bandolin, assieme ai suoi collaboratori, consegnerà un riconoscimento a un centinaio di atleti, regionali o tesserati per squadre affiliate in regione, capaci di cogliere vittorie e piazzamenti di rilievo, pescando in tutte le categorie e tutte le specialità.

Bandolin con il ct Cassani

Tra i singoli, spiccano i nomi di Elis Simeoni, tricolore di ciclocross élite, di Gianalberto Del Zotto e Nicole Guidolin, campioni europei di Marathon su mtb, dei paraciclisti tricolori Andrea Tarlao e Michele Pittacolo, quest'ultimo iridato su strada nel 2018, al pari del rodeanese Federico Mestroni, dell'azzurrina Alessia Marano, vincitrice del circuito italiano di bmx, e dei due allievi tricolori Eric Paties Montagner, tricolore su strada, e Alice Papo, nel ciclocross, insieme a quelli di Elena Cecchini, Beatrice Cal e Luca Braidot. Riconoscimenti speciali tra gli altri al Cycling team Friuli, unica squadra pro made in Fvg, alle società che hanno organizzato manifestazioni di rilievo. —

F.T.

EQUITAZIONE

Monta western, il Friuli Vg vince il trofeo delle Regioni

Nella specialità Performance con atleti dei circoli Piccola Quercia e L.A. 104 di San Daniele, Circle V. Farm di Cividale e Antico Maso di Majano

La squadra del Friuli Venezia Giulia al trofeo delle Regioni

UDINE. Il Friuli Venezia Giulia si è aggiudicato il trofeo delle Regioni di Performance di monta western, organizzato dalla Federazione italiana turismo equestre e trec ante, che si è svolto al Circolo ippico Del Cristallo in provincia di Treviso. La squadra friulana era formata da binomi appartenenti ai circoli "Piccola Quercia" e "L. A. 104" di San Daniele del Friuli, "Circle V. Farm" di Cividale e "Antico Maso" di Majano, che hanno raggiunto 14 primi posti, 12 secondi e 11 terzi, raggiungendo un punteggio totale di 269 points (otto in più del Trentino che è arrivato secondo).

Il capitano del team friulano, Mauro Vecchiutti, si è aggiudicato il titolo di campione nazionale "All round": in sella a Dressed Like a Boss, ha partecipato alle discipline previste in performance totalizzando 50 punti e guadagnando la medaglia d'oro. Nella Novice Youth, invece, il primo posto del podio se lo sono aggiudicato due amazzoni: la friulana Natalie Qualizza in sella a Linx Super Sec che ha chiuso pari merito con 86 punti con Sara Pelone del Trentino Alto Adige.

Tra le più giovani, nella categoria A1 W Youth ha trionfato un'altra friulana, Camilla, in sella al suo Pine Kiss Micky che ha chiuso con 31 punti. Altri podi sono arrivati in regione con Lorenza Tedeschi, Federica Sammarco e Aurora Minin.

Alle finali hanno partecipato otto regioni (Veneto, Trentino, Lombardia, Lazio, Marche, Toscana e Friuli Venezia Giulia), che si sono giocate fino all'ultimo punto la graduatoria finale.

Le "entrate" registrate durante la competizione sono state 430, un numero importante che fa pensare a quanto interesse stanno riscontrando i campionati di monta western organizzati dalla Fitetrec-Ante, che si occupa a titolo esclusivo di discipline equestri quali il turismo equestre, Trec e Trec attacchi, mountain trail, cross country e country derby; monta da lavoro; monta western con tutte le sue specialità tra cui Barrel Racing e Pole Bending, promossi in collaborazione con Nbha, monta storica con specialità tra cui la giostra in armatura. —

Simonetta D'Este

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

L'isola di Pietro 2
CANALE 5, ORE 21.20
Serata conclusiva per la serie che ha visto **Gianni Morandi** interpretare il pediatra di Carloforte, Pietro Sereni. Nell'ultima puntata, Elena e Alessandro sono ancora impegnati nelle indagini sulla morte dei signori Lai.

NCIS
RAI 2, ORE 21.00
Nell'ultima puntata della quindicesima stagione, la psicologa Sloane (**Maria Bello**) riconosce in strada un uomo che anni prima in Afghanistan l'aveva torturata.

Le Ragazze
RAI 3, ORE 21.20
Con Gloria Guida, per parlare degli anni Sessanta, ci sono la scrittrice internazionale **Simonetta Agnello Hornby** e la cantante del gruppo le "Streghe", Silvana Aliotta.

Le Iene Show
ITALIA 1, ORE 21.15
In studio, a lanciare i servizi degli inviati con gli occhiali scuri, la domenica in prima serata ci sono a rotazione Giulio Golia, **Nadia Toffa**, Matteo Viviani e Filippo Roma.

Codice: Swordfish
IRIS, ORE 21.00
Stanley Jobson, il miglior hacker del mondo, viene reclutato da Gabriel (**John Travolta**), un agente segreto, per infiltrarsi in un complesso sistema informatico.

ORE 17.30

LA SFIDA TRA AURORA JESI-GSA UDINE PER IL CAMPIONATO A2 DI BASKET

ORE 21.30 DIRETTA

APPROFONDIMENTI SU UDINESE-ROMA

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 A Sua immagine Rubrica
6.30 UnoMattina In Famiglia Attualità
9.40 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica
10.30 A Sua immagine Rubrica
10.55 Santa Messa Religione
12.00 Recita dell'Angelus Religione
12.20 Linea verde Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In Varietà
17.30 Tg1
17.35 La prima volta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Che tempo che fa Talk Show
24.00 Tg1 - 60 Secondi
0.05 Speciale Tg1 Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.35 Applausi. Teatro e Arte Rubrica
2.35 Cinematografo - Speciale Torino Film Festival Rubrica
3.20 Sottovoce Attualità
3.50 Da Da Da Videoframmenti
4.45 RaiNews24

RAI 2
6.40 Memex - Galileo Rubrica di scienza
7.15 Sereno variabile Rubrica
8.00 Signori del vino Rubrica
8.45 Frigo Cooking Show
9.15 Tg2 Dossier Rubrica
10.00 Generazione giovani Attualità
11.00 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori Rubrica
13.45 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio
17.10 Dribbling Rubrica di sport
17.55 Tg2 Flash L.I.S.
18.00 Novantesimo minuto Rubrica di sport
19.55 Lol :-) Sitcom
20.30 Tg2 20.30
21.00 NCIS Serie Tv
21.45 S.W.A.T. Serie Tv
22.30 La domenica sportiva Rubrica di sport
23.45 L'altra DS Rubrica di sport
0.30 Sorgente di vita Rubrica
1.05 Jo Serie Tv
2.45 After Image Film thriller ('01)

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Sembra ieri Attualità
8.30 Domenica Geo Documenti
10.20 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
10.25 Terre d'autore Rubrica
11.10 TGR EstOvest Rubrica
11.30 TGR RegionEuropa Rubrica
12.00 Tg3
13.00 Il posto giusto Rubrica
14.00 Tg Regione
14.15 Tg3
14.30 1/2 h in più Attualità
15.30 Kilimangiaro - Il grande viaggio Rubrica
16.45 Kilimangiaro Tutte le facce del mondo
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 I dieci comandamenti
21.20 Le Ragazze Attualità
23.20 Dottori in corsia - Ospedale pediatrico Bambino Gesù
0.15 Tg3
0.35 Tg Regione
0.40 1/2 h in più Attualità
1.40 Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti

RETE 4
6.10 Tg4 Night News
7.00 Dedicato a.... Marisa Sannia Show
7.45 Tutti per Bruno Serie Tv
10.00 Santa Messa Religione
11.00 I viaggi del cuore Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Poirot Serie Tv
13.40 Donnavventura Reportage
14.40 L'indomabile Angelica Film avventura ('67)
16.45 Vado... l'ammazzo e torno Film western ('67)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film avventura ('08)
0.10 Gangster Squad Film gangster ('13)
2.20 Stasera Italia Weekend Attualità
3.20 Il delitto Matteotti Film drammatico ('74)
5.10 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Speciale Tg5 Attualità
9.40 I Menù di Giallo Zafferano Rubrica
11.00 Le storie di Melaverde Rubrica
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 Domenica Live Talk Show
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 L'isola di Pietro 2 Miniserie
23.20 Pressing Rubrica di sport
1.05 Tg5 Notte
1.40 Paperissima Sprint Show
2.15 Caterina e le sue figlie 3 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.55 Tom & Jerry Tales Cartoni
8.25 Mr. Bean Cartoni
8.50 The Looney Tunes Show
9.40 Futurama Cartoni
10.30 Una mamma per amica
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset XXL Rubrica di sport
14.00 Mara e il crepuscolo degli dei (1ª Tv) Film Tv fantastico ('15)
16.05 Merlin Miniserie
17.55 Friends Sitcom
18.20 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.30 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.15 Le Iene Show
0.55 Pregiudizio universale Show
1.10 I Griffin Cartoni
1.40 I Griffin Cartoni
2.10 Undateable Sitcom
2.35 Studio Aperto La giornata
2.50 Sport Mediaset

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 L'aria che tira - Il diario Rubrica
10.40 Camera con vista Rubrica
11.00 Gustibus Rubrica
11.45 Non siamo angeli: Polvere Film Tv commedia ('97)
13.30 Tg La7
14.00 Uozzap Videoframmenti
14.30 Il cigno Film drammatico ('56)
16.45 Turista per caso Film drammatico ('88)
19.30 Uozzap Videoframmenti
20.00 Tg La7
20.35 Non è l'Arena Attualità
0.45 Tg La7
0.55 Imprenditore dell'Anno Evento
1.40 Il commissario Cordier Serie Tv
5.00 L'aria che tira - Il diario Rubrica

TV8
13.00 Studio F1 Rubrica
14.10 Automobilismo: GP Abu Dhabi (Gara, da Yas Marina) F1
16.10 Studio F1 Rubrica
16.45 MasterChef Italia 7
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.45 La notte dei record Game Show
23.30 X Factor 2018 Talent Show
2.00 Nato per uccidere Real Crime

NOVE
10.00 Unti e bisunti DocuReality
12.50 Cucine da incubo Italia
14.45 La maschera di Zorro Film avventura ('98)
17.00 Ma tu di che segno 6? Film commedia ('14)
19.00 Little Big Italy
20.20 Camionisti in trattoria
21.25 Piedone a Hong Kong Film commedia ('75)
0.15 Operazione N.A.S. DocuReality

20 (20)
6.40 Homeland Serie Tv
8.00 Chuck Serie Tv
18.55 La fidanzata di papà Film commedia ('08)
21.00 Homeland Serie Tv
23.35 Doomsday - Il giorno del giudizio Film azione ('08)
1.35 Dexter Serie Tv
2.25 Battlestar Galactica Serie Tv
3.15 The Following Serie Tv
4.35 Show Reel Serie Rete 20
4.55 Dexter Serie Tv

RAI 4 (21)
6.20 Cold Case Serie Tv
9.20 X-Files Mitologia Serie Tv
13.25 Maze Runner - La fuga Film fantascienza ('15)
15.40 Senza traccia Serie Tv
18.45 Scorpion Serie Tv
21.05 Child 44 - Il bambino n. 44 Film drammatico ('15)
23.25 Cold Hell - Brucerai all'inferno Film ('17)
1.05 Dorian Gray Film fantastico ('09)
3.05 The Forgotten Film thriller ('04)

IRIS (22)
9.30 A rischio della vita Film azione ('96)
11.45 Senza tregua Film ('93)
13.50 Charlotte Gray Film ('01)
16.15 Note di cinema Rubrica
16.25 Ocean's 13 Film ('07)
18.55 Il prescelto Film ('06)
21.00 Codice: Swordfish Film azione ('01)
23.10 Codice Mercury Film thriller ('98)
1.30 Gardener of Eden Il giustiziere senza legge Film drammatico ('07)

RAI 5 (23)
16.20 Italian Beauty Teatro
17.50 Save the date Rubrica
18.50 Rai News - Giorno
18.55 Muti dirige Beethoven, Puccini, Mascagni Musica
20.10 Prima della prima Rubrica
20.45 Cattedrali della cultura 3D
21.15 Un giorno nella natura selvaggia Doc.
22.05 Sentieri Himalayani Doc.
22.55 Machan - La vera storia di una falsa squadra Film commedia ('08)
0.45 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)
13.55 La giusta distanza Film drammatico ('07)
15.50 Bull Durham - Un gioco a tre mani Film ('88)
17.35 The Magic of Belle Isle Film commedia ('12)
19.30 Made in China Napoletano Film commedia ('17)
21.10 Via dall'incubo Film thriller ('02)
23.05 Torino Special Rubrica
23.25 Tutto può accadere a Broadway Film ('14)
1.00 Sierra Charriba Film ('65)

RAI PREMIUM (25)
6.45 Né con te né senza di te
8.35 Il maresciallo Rocca 5
10.25 Il maresciallo Rocca e l'amico d'infanzia Miniserie
14.00 Alle origini della bontà
14.45 Un matrimonio Miniserie
16.35 Un medico in famiglia
19.25 Io ci sono Film Tv drammatico ('16)
21.20 L'allieva 2 Serie Tv
23.15 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
2.40 Memory Rubrica
3.30 La squadra Serie Tv

CIELO (26)
11.15 WWE Smackdown Rubrica
12.15 Steve Austin Reality Show
13.00 Bullseye Game Show
14.00 Ip Man Film azione ('08)
15.45 Asteroid - Final Impact Film azione ('15)
17.30 Absolute Zero Film Tv fantascienza ('05)
19.15 Affari al buio DocuReality
21.15 La regina dei castelli di carta Film thriller ('09)
23.45 Un momento di follia Film commedia ('15)
1.30 Provocazione Film ('88)

PARAMOUNT (27)
10.10 Una scatenata dozzina Film commedia ('04)
12.10 Domeniche da Tiffany Film Tv sentimentale ('10)
14.00 Una donna in carriera Film commedia ('88)
16.30 Tequila Connection Film poliziesco ('88)
19.00 Sono il numero Quattro Film azione ('11)
21.10 Watchmen Film fantastico ('09)
24.00 Desperado Film ('95)
2.00 Delta Force Film ('86)

TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Il mondo insieme Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Prima di cena Rubrica
19.00 Benedetta economia
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Soul Talk Show
21.00 Angelus di Papa Francesco
21.15 L'amore e la vita Call the Midwife Serie Tv
23.25 Effetto notte Rubrica
0.05 La compieta

LA7 D (29)
11.55 Cambio cuoco
12.55 Coming Soon Rubrica
13.00 I menù di Benedetta
14.05 Ricetta sprint di Benedetta
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco
19.25 Selfie Food Rubrica
19.55 Honestly Good
20.25 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.55 The Dr. Oz Show
2.25 I menù di Benedetta

LA 5 (30)
8.35 Tempesta d'amore
9.45 X-Style Rotocalco
10.15 Una vita Telenovela
12.55 Grande Fratello Vip Live
14.00 Rosamunde Pilcher: La sposa indiana Film Tv sentimentale ('13)
16.00 Grande Fratello Vip Live
19.10 Amici Talent Show
21.10 Il fidanzato perfetto Film Tv commedia ('12)
23.00 Verissimo Rotocalco
1.30 Modamania Rubrica
1.55 Amici Talent Show

REAL TIME (31)
7.55 Vite al limite: e poi
9.55 Spie al ristorante Real Tv
11.35 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
15.00 Cortesie per gli ospiti
17.10 Il boss delle cerimonie
19.25 Il castello delle cerimonie
20.30 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni
0.05 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
1.45 Body Bizarre Real Tv
3.25 La donna senza volto
4.15 Il tumore da 90 chili Doc.

GIALLO (38)
6.55 Professione: coroner
7.50 Law & Order Serie Tv
11.30 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
13.10 Cherif Serie Tv
15.20 Grantchester Serie Tv
17.20 The Listener Serie Tv
19.10 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Law & Order Serie Tv
1.00 Professione: coroner
2.50 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv

TOP CRIME (39)
6.05 Bones Serie Tv
7.10 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
10.35 Motive Serie Tv
11.30 Bosch Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.30 The Mentalist Serie Tv
19.20 Chicago P.D. Serie Tv
21.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 The Closer Serie Tv
2.15 Bosch Serie Tv
5.35 The Mentalist Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Rimozione forzata
6.50 Reati di viaggio
9.40 I segreti delle strutture
11.25 Avventure impossibili DocuReality
13.10 Te l'avevo detto Real Tv
15.05 Lupi di mare DocuReality
16.55 Dual Survival Real Tv
19.35 Nudi e crudi XL
22.20 Avventure impossibili DocuReality
0.10 Airport Security Spagna
0.40 Poker: A Night with Pokerstars

RAI SPORT HD (57)
16.55 Pallavolo: 9a giornata: Globo Banca Popolare del Frusinate Sora - Consar Ravenna Campionato Italiano maschile
18.55 Sci alpino: SuperG maschile Coppa del Mondo
21.15 Basket: 8a giornata: Germani Basket Brescia - Fiat Torino Serie A maschile
23.00 Sci di fondo: 15 Km maschile c Coppa del Mondo
0.15 Atletica leggera: Maratona di Firenze

RADIO

RADIO 1
20.05 Ascolta si fa sera
20.30 Serie A: Genoa - Sampdoria
21.00 Serie B: Lecce - Cremonese
23.35 Radio1 Plot machine

RADIO 2
17.35 Programmone
18.30 Gli sbandati di Radio 2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon

RADIO 3
16.55 Domenica in concerto
18.00 La grande radio
18.50 Radio3 Suite - Magazine
19.00 Il cartellone. Mozart: Così fan tutte
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Domenica Deejay
17.00 Megajay
19.00 No spoiler
20.00 L'ultimo bicchiere
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

CAPITAL
9.00 B-Saturday - B-Sunday
12.00 Capital Weekend
15.00 Italian Graffiati
17.00 Giancapital
20.00 Black or White
24.00 Capital Gold

M2O
18.00 m2o Summer Selection
19.00 House History
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Kunique
23.00 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Looking Glass Oltre lo specchio Film Sky Cinema Uno
21.15 The Butler Un maggiordomo alla Casa Bianca Film Sky Cinema Hits
21.00 Un canestro per due Film Sky Cinema Comedy
21.00 Baby Boss Film anim. Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Il luogo delle ombre Film Cinema
21.15 SMS Sotto mentite spoglie Cinema Comedy
21.15 Fantastic 4 I fantastici quattro Film Cinema Energy
21.15 Room Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RAI 3
10.00 La programmazione regionale propone "Lynx" con un servizio di Antonia Pillosio dedicato alla singolare esperienza di Mario Cordaro, un medico friulano negli anni della Seconda Guerra Mondiale.

RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei Campi
9.15 La pianista di Lehár. Quarta ed ultima parte dell'originale radiofonico di Gianni Gori.
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.00 Camminando per il nostro Friuli
08.30 Le peraule de domenie
09.45 Volley Cda
10.15 Incantesimi delle terre friulane
10.45 Edicola Friuli
12.45 Beker on tour
13.00 The best sandwich
14.15 Start
14.30 Lo sapevo
16.15 Il campanile della domenica
18.00 Start
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 A tutto campo (D)
21.00 The best sandwich
21.45 Incantesimi delle terre friulane
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Edicola Friuli
22.45 Friuli - Cultura e attualità
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 D
08.00 Anteprima Gsa
08.30 Fvg News
09.00 Tg News 24
10.00 Giustissimi
10.30 Safe Drive
11.00 Buonagricoltura
11.30 L'agenda di Terasso
12.40 La settimana isontina
13.00 Sette in cronaca
13.30 Udinese - Roma
14.30 Detto da voi
15.00 Coming soon
16.00 Sing in time
16.45 Cobra 11
17.30 Aurora Jesi-Gsa Udine
19.00 Tg 24 News - D
19.30 Vista Europa
20.00 Tg 24 News
20.30 Village
20.50 Fvg Sport
21.05 Aspettando commenti
21.30 Studio & Stadio
22.45 Tg News 24

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Civico 37
12.20 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
14.30 L'altra domenica
17.10 Televendite
19.10 Sport Nord Est
21.30 Gorizia Life magazine
22.00 Pianeta Fvg

IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
09.15 A tavola con più gusto
19.00 Senza bavaglio il Perbenista
20.30 La cucina a casa vostra
21.15 Momenti particolari
22.00 Speciale Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione incerta. Sulle zone sud-orientali cielo in prevalenza coperto con probabili piogge moderate o localmente abbondanti, sul resto della regione cielo in prevalenza nuvoloso con qualche debole pioggia, più probabile e diffusa dal pomeriggio. Ad ovest, specie verso il Cadore il tempo potrebbe essere migliore e peggiorare solo dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	10/12
massima	13/15	13/15
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Nuvolosità variabile con maggiori schiarite verso ovest e annuvolamenti ad est.

Tendenza per martedì: nuvolosità variabile; sulla costa soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	10/12
massima	12/14	12/14
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,1	17,6	79%	16 km/h
Monfalcone	12,1	15,7	92%	17 km/h
Gorizia	9,6	14,7	98%	8 km/h
Udine	9,5	14,1	98%	7 km/h
Grado	12,2	16,8	90%	28 km/h
Cervignano	10,3	15,4	95%	9 km/h
Pordenone	9,1	14,3	NP	5 km/h
Tarvisio	2,4	4,7	100%	3 km/h
Lignano	11,1	16,9	97%	20 km/h
Gemona	7,7	10,7	96%	8 km/h
Tolmezzo	6,8	9,4	100%	6 km/h
Forni di Sopra	3,3	8	98%	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	16,4	0,30m
Monfalcone	poco mosso	16,4	0,30 m
Grado	poco mosso	16,3	0,40 m
Lignano	poco mosso	16,4	0,30 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	6
Atene	9	16
Barcellona	12	16
Belgrado	5	11
Berlino	0	5
Bruxelles	4	6
Budapest	4	7
Copenaghen	4	5
Francoforte	2	10
Ginevra	6	12
Helsinki	-1	1
Klagenfurt	4	7
Lisbona	13	16
Londra	7	9
Lubiana	3	8
Madrid	4	13
Malta	20	21
P. di Monaco	14	17
Mosca	-3	-1
Oslo	-4	-1
Parigi	7	10
Praga	1	5
Salisburgo	1	7
Stoccolma	-4	0
Varsavia	-1	2
Vienna	4	8
Zagabria	4	12
Zurigo	2	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	13	19
Ancona	12	14
Aosta	4	9
Bari	12	19
Bergamo	8	10
Bologna	9	13
Bolzano	7	9
Brescia	8	11
Cagliari	12	20
Campobasso	10	15
Catania	14	20
Firenze	13	15
Genova	10	14
L'Aquila	6	13
Messina	15	20
Milano	8	11
Napoli	15	18
Palermo	17	24
Perugia	10	13
Pescara	12	18
Pisa	13	16
R. Calabria	16	20
Roma	14	18
Taranto	12	19
Torino	5	11
Treviso	10	13
Venezia	14	15
Verona	10	12

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: molte nubi in pianura con qualche pioggia su basso Triveneto ed Emilia Romagna. Maggiori schiarite su Liguria e zone alpine.
Centro: piogge sparse e temporali, localmente intensi al mattino sui versanti tirrenici. Migliora in serata.
Sud: maltempo diffuso con piogge e temporali, specie sulle regioni tirreniche.

DOMANI

Nord: nuvoloso in pianura e su est Liguria con qualche isolata pioggia o pioviggine, meglio altrove. Nuovo peggioramento serale da ovest.
Centro: nubi e piogge residue sull'Adriatico, aperture su Sardegna e tirreniche ma con nuove piogge tra il pomeriggio e la sera.
Sud: instabile con piogge e temporali, più frequenti sulle zone tirreniche, aperture in giornata su Ionio e Adriatico.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 24 novembre 2018 è stata di 44.008 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Smontare, togliere i pezzi - **11.** Corrodere lo smalto dei denti - **12.** Il corn che si... sgranocchia - **13.** Note di commento a un testo - **14.** Cattiva, malvagia - **15.** Automobile Club d'Italia - **16.** Guglielmo, eroe svizzero - **18.** Articolo per scolaro - **19.** Nipote di Abramo - **21.** Coraggioso, temerario - **24.** In età tardomedievale, associazione di carattere finanziario sotto la garanzia dello Stato - **25.** Il nome dello scrittore Fleming - **26.** Periodi geologici - **28.** Vetta della montagna - **30.** Abbreviazione di nostro - **32.** Tenebrosi e oscuri - **34.** La lettera A nella sigla RAF - **35.** Costruzione grossa e massiccia a pianta circolare del castello - **38.** Magico al centro - **39.** Chi recapita documenti.

VERTICALI **1.** Distanza tra le facce interne delle rotaie di un binario ferroviario - **2.** Modo di agire - **3.** Il nome dello scultore Pomodoro - **4.** Altro nome dell'isola di Io - **5.** Bambinaia - **6.** Ercole per i greci antichi - **7.** Insegnamenti impartiti a scadenze regolari da un docente - **8.** Zona archeologica dell'Albania - **9.** Il nome del regista Howard - **10.** Raccolta di lettere - **17.** Che si sviluppa nel senso della lunghezza - **20.** Simbolo chimico dell'osmio - **22.** Ricky, cantante portoricano - **23.** Segue il tic - **27.** Dio dell'amore con arco e frecce - **29.** Aereo russo da combattimento - **31.** Richiesta di aiuto - **33.** La mitica moglie di Atamante - **36.** Iniziali dello sposo di Lucia Mondella - **37.** Articolo romanesco.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva sta per prendere una piega molto rassicurante e tranquilla.

TORO 21/4 - 20/5
Momenti di nervosismo nel corso della mattinata, ma poi la situazione diventerà più chiara e la serata sarà molto simpatica. Concentrate le vostre energie in una sola direzione.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non insistete troppo per realizzare un vostro progetto, se incontrate qualche difficoltà da parte del partner. Non guastatevi per così poco una giornata tanto promettente.

CANCRO 22/6 - 22/7
Sarete dotati di un certo fascino . E' il momento giusto per programmare un incontro importante. Accadrà qualche cosa di particolare nel rivedere un vecchio amico.

LEONE 23/7 - 23/8
Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene per conto vostro. Muovetevi, uscite dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Più inventiva.

VERGINE 24/8 - 22/9
Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziative.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo nel corso della mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi sta vicino. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sarete animati di buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri stimolanti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Siete pieni di buone idee , di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con molta fiducia.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La disciplina interiore che saprete imporvi vi aiuterà a superare brillantemente anche le questioni più complicate. Le nuove iniziative vi dovrebbero portare molte soddisfazioni.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Siete soggetti ad influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione. Incontri.

PESCI 20/2 - 20/3
Tensioni e insoddisfazione stanno avendo la meglio sul vostro innato ottimismo. Avete alcuni problemi da risolvere ma non drammatizzate. Maggiore comprensione.

GRANDE SUCCESSO CON LA FAMIGLIA CAPTO

Capto: Sentire per Capire by MAICO

Capto l'ausilio tecnologico acustico, che ha entusiasmato non solo gli assistiti, i quali hanno beneficiato della straordinaria versatilità dei prodotti della famiglia Capto ma anche tutti noi addetti ai lavori.

L'uso quotidiano dell'apparecchio acustico ti aiuta a sentire meglio sempre

CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;
CAPTO si collega direttamente alla televisione;
CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;
CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.
CAPTO è...

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA VALIDO FINO AL 27 NOVEMBRE

Il Tecnico Qualità dello Studio di Udine vi aspetta per farvi provare la nuova tecnologia acustica

MARTEDÌ 27 NOVEMBRE

in Piazza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

UDINE	TOLMEZZO	CODROIPO	LATISANA	CIVIDALE
P.zza XX Settembre, 24	Via Matteotti, 19/a	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Manzoni, 21
Tel. 0432 25463	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0432 730123
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00

MAICO

Ascolta e VINCI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUDIOPROTESISTI A.N.A.

PORTA UN TUO CARO
A FARE LA PROVA dell'UDITO
Potrete vincere il nuovissimo
iPhone XS

5 iPhone XS GRANDE CONCORSO
Fino al 17/12/2018

IN REGALO PER TUTTI una splendida AGENDA 2019

REGOLAMENTO COMPLETO SU
http://concorsi.mediatremila.com
concorso-ascolta-e-vinci/regolamento